

Il quadro propositivo con valenza strategica: indirizzi

Il governo del territorio provinciale è assicurato dal **Piano Territoriale Provinciale (PTP)**, strumento di carattere strategico e strutturale. Esso definisce - anche in termini di regolamentazione degli usi del suolo – gli indirizzi e gli orientamenti strategici, nonché le scelte e le indicazioni funzionali alle azioni concrete di trasformazione e di governo del territorio alla scala provinciale.

In quanto strumento di carattere strutturale, il PTP persegue l'obiettivo della costruzione di un quadro conoscitivo completo delle risorse, dei vincoli e del patrimonio pubblico e demaniale, anche partecipando alla costruzione del SITR ovvero avvalendosi del “Quadro conoscitivo” già redatto .

In quanto strumento di indirizzi e orientamenti strategici e strumento di regolamentazione degli usi del suolo per le scelte e le indicazioni funzionali alle azioni di scala provinciale, costituisce il sistema di verifica delle coerenze e di riferimento strategico tra gli altri strumenti di pianificazione territoriale (generale o di settore) e urbanistica (generale o attuativa) e quelli di programmazione dello sviluppo economico e sociale provinciale.

Il quadro propositivo con valenza strategica delle scelte del PTP risulta coerentemente articolato per *sistemi* in maniera tale da evidenziare il complesso delle *relazioni di contesto* territoriale. I sistemi sono aggregati in due grandi classi: ***sistemi naturalistico-ambientali*** e ***sistemi territoriali urbanizzati***.

I ***sistemi naturalistico-ambientali*** individuati sono i seguenti:

- Il sistema integrato dei parchi territoriali e degli ambiti archeologici e naturalistici
- Il sistema agricolo-ambientale .

I ***sistemi territoriali urbanizzati*** sono i seguenti:

- Il sistema della attività
- Il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici e degli impianti pubblici e di uso pubblico
- Il sistema residenziale
- Il sistema delle infrastrutture e della mobilità .

Il PTP è strumento di coordinamento attuativo delle iniziative di tutela attiva del sistema delle risorse culturali e naturalistiche, costituendo l'approfondimento, attraverso i necessari passaggi di scala, delle “Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale”. Il totale trasferimento attuativo della componente paesistico-ambientale al PTP ne conferisce efficacia giuridica, anche alla stregua di documento di riferimento del regime dei vincoli, con obbligo di recepimento prescrittivo *in toto* nei piani comunali.

In ordine agli elementi della struttura fisiografica del territorio e alla prevenzione dei rischi, nonché alla valutazione della vulnerabilità e alla difesa del suolo dai dissesti, il PTP definisce l'assetto idrogeologico del territorio, sviluppando ed approfondendo i contenuti del P.A.I. (Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, D.A.R.T.A. 4.07.2000) e assumendo altresì il valore e gli effetti di piano di settore. In tal senso il PTP assume carattere prescrittivo nei confronti dei piani comunali, che ad esso faranno

obbligatorio riferimento per questi aspetti, svolgendo funzioni di coordinamento e integrazione sovraordinate per i singoli studi geologici prodotti nei piani comunali.

Il PTP definisce i criteri per il dimensionamento e la localizzazione delle reti infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità e il coordinamento tra tali criteri e le previsioni dei piani comunali, nonché la verifica di coerenza e integrazione con la pianificazione regionale dei vari settori interessati (portuale, ferroviaria, dei trasporti in genere).

Può stabilire altresì il carattere prescrittivo e operativo di talune di queste localizzazioni aventi rilevanza sovracomunale, individuando i relativi “corridoi tecnologici” anche in termini di occupazione del suolo. Anche eventuali localizzazioni areali per grandi insediamenti produttivi, commerciali, direzionali, infrastrutturali, e servizi di rilevanza e portata sovracomunale, possono assumere carattere prescrittivo/operativo in termini di incidenza sul regime proprietario dei suoli.

Il PTP, in tal senso, costituisce anche quadro di riferimento, coordinamento attuativo e distribuzione strategica dei nodi di attrezzature, impianti e servizi di rilevanza sovracomunale, se definiti come tali dai piani comunali.

Il PTP sviluppa e assume il carattere e le funzioni di *piano strutturale* nei confronti della pianificazione comunale, anche in termini di dimensionamento prestazionale e classificazione tipologica per gli insediamenti (per es. i centri storici), nonché di coordinamento e integrazione obbligatoria per la pianificazione di settore che in esso dovrà confluire e per le iniziative di programmazione negoziata (per es. Patti territoriali, PRUSST e PIT) e di progettazione complessa (per es. piani integrati d'intervento, contratti d'area, etc.). Di conseguenza, la concertazione con i Comuni è modalità di pianificazione necessaria.

Il PTP individua, pertanto, la struttura delle **invarianti territoriali**, cioè delle destinazioni del suolo non contrattabili, distinguendo tra **aree indisponibili** (quelle strettamente agricole e quelle vincolate dal punto di vista paesaggistico/ambientale.), e quindi preposte alla conservazione di specifiche funzioni, e **aree disponibili** per la trasformazione richiesta dalle strategie di sviluppo.

Il PTP è a sua volta definito dagli elementi mosaicali dei piani comunali. Il suo carattere strutturale, pertanto, è prescrittivo ma modificabile, sia attraverso la scelta di pianificazione comunale ritenuta indispensabile nella fase di concertazione, sia attraverso la pianificazione regionale nella fase della programmazione economica di governo del territorio (Dpefr). I singoli Comuni, d'altra parte, a PTP approvato formeranno il proprio piano urbanistico nel pieno rispetto del PTP sovraordinato: gli specifici contenuti del piano comunale infatti costituiranno scelta dell'Ente Locale, autonoma ma compatibile con i contenuti del PTP.

La sostanza di questo passaggio, che si ritiene fondamentale nella sua ovvietà, consiste nell'obiettivo di riconoscere l'autonomia comunale nel governo del proprio territorio, ma tuttavia in un quadro “armonioso” di quelle che sono necessariamente le scelte di livello di area vasta.

Il quadro propositivo con valenza strategica: contenuti

Il PTP:

- a) considera la totalità del territorio della Provincia regionale in quanto strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi generali e specifici dell'assetto e della tutela del proprio territorio con riferimento agli interessi sovracomunali di cui alla L.R. 9/1986;
- b) indica, sulla base e in conformità con il documento di “programmazione dello sviluppo economico e sociale” della Provincia Regionale, le scelte e gli elementi essenziali per le azioni concrete di trasformazione e di governo del territorio a scala provinciale, e definisce, in coerenza con questi ultimi, i criteri, gli indirizzi e il coordinamento per la redazione degli atti di pianificazione degli Enti Locali comunali e/o di eventuali “sistemi locali” territoriali in esso identificati, anche se diversi da quelli direttamente amministrati;
- c) potrebbe costituire strumento attuativo d'ambito e strumento di coordinamento per le iniziative, gli interventi, le azioni di tutela delle risorse paesistico-ambientali, discendenti dalle “Linee guida del PTPR”, assumendone i contenuti e la valenza a tutti gli effetti (PTP con “valenza paesistica”).

In particolare, il PTP, in quanto sede di raccordo e di verifica delle politiche settoriali di sviluppo della Provincia regionale e strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale:

1) indica:

- gli obiettivi di sviluppo economico-sociale a scala provinciale e le loro proiezioni territoriali, prospettando le conseguenti linee di assetto e utilizzazione del territorio, anche in attuazione degli obiettivi di governo regionale, nonché – eventualmente – proponendone le modifiche o integrazioni ritenute necessarie; a tal fine raccordando le previsioni dei piani di settore la cui approvazione è demandata per legge all'Amministrazione Provinciale;
- i criteri operativi e attuativi d'ambito provinciale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio delle risorse culturali e naturalistiche, prescrivendone le iniziative progettuali, gli interventi e le azioni vincolistiche, nonché le principali previsioni del Piano del Parco delle Madonie, la disciplina delle aree protette (SIC e ZPS) e delle Riserve Naturali, anche in ordine alla loro fruizione scientifica, didattico-pedagogica e/o generalizzata;
- i criteri operativi specifici per la tutela ambientale, l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo, definendo il quadro delle risorse e dei sistemi ambientali, nonché il loro grado di riproducibilità e vulnerabilità, previo accertamento della loro consistenza e localizzazione, e dettando le norme per gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare;
- le condizioni di sostenibilità degli insediamenti rispetto al regime idrogeologico, alla sua criticità e/o rischio e alla capacità di smaltimento dei reflui; indirizzi e direttive per la realizzazione di dotazioni di reti ecologiche e di spazi di rigenerazione e/o compensazione ambientale, anche eventualmente negli ambiti urbani e periurbani;

2) definisce, in base agli elementi di cui al precedente punto 1):

- il quadro conoscitivo del territorio, completandolo per gli aspetti necessari, in quanto elemento strutturale di base della pianificazione di livello provinciale, che provvede alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano e costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano e per la valutazione di sostenibilità prevista (dinamiche dei processi di sviluppo economico e sociale); aspetti fisici e morfologici; valori paesaggistici, culturali e naturalistici; sistema ambientale, insediativo e infrastrutturale; utilizzazione del suolo e stato della pianificazione ordinaria; iniziative di programmazione negoziata e progetti complessi; regime delle risorse, dei vincoli e del patrimonio pubblico e demaniale; mosaico delle previsioni dei piani di settore;
- il quadro delle iniziative per l'organizzazione, il dimensionamento, la localizzazione e la realizzazione delle reti infrastrutturali e delle principali linee di comunicazione e mobilità (corridoi tecnologici) e alle connesse grandi opere pubbliche, rilevanti per estensione e natura;
- il quadro dei criteri per la localizzazione, il dimensionamento e la realizzazione, nonché la previsione di distribuzione strategica di grandi strutture e servizi di rilevanza sub-regionale e provinciale, compresi i grandi insediamenti produttivi, commerciali e direzionali; nonché il relativo coordinamento tra tali criteri e le previsioni della pianificazione comunale; se detti insediamenti sono in essa definiti di portata sovracomunale;
- il quadro del dimensionamento degli strumenti di pianificazione comunale, anche in termini di classificazione tipologica degli insediamenti e degli interventi urbanistici operativi e attuativi, compresa la individuazione dei grandi ambiti della residenza (urbana ed extraurbana, pubblica e privata? e dei centri storici, nonché dei beni architettonici, urbanistici, naturalistici e culturali e della effettiva compatibilità all'urbanizzazione (aree urbanizzate e aree compromesse e/o disponibili per l'urbanizzazione);
- il quadro degli ambiti territoriali (sovracomunali) ai fini della individuazione di zone di preservazione e salvaguardia ambientale-paesaggistica (aree non disponibili per l'urbanizzazione), tenendo conto della valutazione di sostenibilità economica e ambientale di eventuali previsioni di parchi territoriali, anche di tipo archeologico;
- il quadro degli ambiti territoriali a prevalente destinazione agricola (aree non urbanizzate), caratterizzati dalla necessità di integrare e rendere coerenti scelte e interventi volti a salvaguardare il valore naturale, ambientale e di paesaggio agrario del territorio e a garantire lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, preservando i suoli ad elevata vocazione agricola e promuovendo nelle aree marginali la continuità delle attività agricole anche incentivando lo sviluppo di attività ad esse complementari.

Sulla base di un'analisi delle caratteristiche fisiche e fisiografiche, naturalistiche e storico-culturali del paesaggio, il PTP individua:

- a) gli ambiti e i sistemi territoriali sub-provinciali;

- b) i beni sparsi e i complessi isolati di interesse storico-architettonico, etnoantropologico, archeologico e di archeologia industriale, con le relative aree di pertinenza analogamente da tutelare;
- c) i beni e le risorse di interesse naturalistico-ambientale;
- d) i centri storici urbani, nonché gli agglomerati rurali e i piccoli nuclei insediativi di preminente interesse storico-paesaggistico, perimetrandone l'estensione e individuando al loro interno i beni singoli di interesse storico-architettonico;
- e) gli ambiti territoriali in cui risulti opportuna l'istituzione di parchi locali (urbani e sub-urbani, territoriali, tematici) di interesse sovracomunale.

Relativamente alle aree comprese nel territorio di parchi, di riserve o di aree protette, per le quali la gestione spetti ancora ai competenti Enti istituiti da specifiche leggi e provvedimenti regionali, il PTP recepisce i contenuti dei relativi strumenti di pianificazione se già approvati o adottati, in questo caso anche con le eventuali misure di salvaguardia, ferme restando le prevalenze del PTP. In tal senso coordina preventivamente con i rispettivi Enti gestori la definizione delle indicazioni e previsioni territoriali, qualora incidenti su aree comprese nel territorio dei predetti parchi e aree protette.

Una strategia per la pianificazione territoriale: i sistemi locali

Un sistema locale può essere definito come un vero e proprio sistema territoriale di relazioni che si manifestano nelle varie forme d'interazione tra i soggetti istituzionali, le attività, le condizioni insediative, il substrato storico, culturale al quale appartengono gli elementi del sistema, in un rapporto dinamico ed evolutivo. Per chiarire tale definizione occorre riferirsi ai due termini: *sistema* e *locale*.

Premesso che *sistema*, in questo caso, si riferisce ad una formazione territoriale, esso viene definito insieme di elementi fisici ed umani tra loro interagenti e interconnessi. L'attenzione si rivolge dunque all'individuazione delle interdipendenze o relazioni funzionali tra gli elementi che costituiscono il sistema e alle interazioni tra il sistema e l'ambiente esterno. I sistemi locali, alla stregua dei sistemi territoriali, sono individuabili dunque all'incrocio tra relazioni orizzontali e verticali che legano l'agire umano alla proprietà dei luoghi.

Il secondo termine del binomio, *locale*, aggiunge un significato più decisamente territoriale al primo termine, che risulta più astratto. La dimensione locale va riferita a dei sistemi aperti e interagenti, ricomponibili su livelli di scala sempre più vasti, secondo l'orientamento dei processi sociali e produttivi. Il termine *locale* va dunque inteso in relazione ad aspetti quali: la tradizione del luogo, il substrato culturale, le risorse morali e immateriali, il grado di "rappresentatività" dei valori locali, la cui tutela e valorizzazione si è affermata in seguito al decentramento amministrativo e istituzionale.

In conclusione il *sistema locale* può essere identificato come un sistema territoriale che presenta forti relazioni verticali, fra condizioni e risorse ambientali in senso lato, e intense relazioni orizzontali che si esprimono nella trama dei rapporti di produzione e di scambio con l'esterno.

I sistemi locali mostrano dunque una pertinenza teorica in quanto rappresentano dei processi (economici, culturali, ecologici, ecc.), ed una pertinenza pratica, in quanto possono essere utilizzati in processi di regionalizzazione (per es. i mercati locali del lavoro).

Nella fase progettuale e pianificatoria, dove spesso gli oggetti fisici sono delle categorie astratte (area industriale, parco fluviale, etc.) applicate per risolvere problemi concepiti in modo astratto (tutela dell'ambiente, recupero urbano, comunicazioni, etc.) non è possibile trascurare le situazioni territoriali all'interno delle quali gli oggetti assumono un valore specifico sia per le funzioni che svolgono sia per le relazioni che instaurano col sistema e fuori dal sistema.

La pianificabilità di un sistema deve basarsi quindi sulle "contingenze creatrici di organizzazione locale", sfruttando la capacità del sistema di autoregolarsi. Quest'ultima capacità va ricercata nel patrimonio storicizzato di coesione sociale e culturale, nelle tradizioni produttive localmente fondate, nell'attitudine alla mobilità sociale.

In sintesi, i sistemi locali si presentano, più che altro, come opportune e adeguate unità di analisi territoriali che rafforzano il quadro propositivo con valenza strutturale e con valenza strategica di riferimento per la conduzione del PTP.

I sistemi locali della Sicilia

I sistemi locali del lavoro, come definiti dalla ricerca Istat-Irpet (1986) e aggiornati nella ricerca svolta dall'IRES/Toscana per l'ESPI della Regione Siciliana nel Maggio del 1993, sono degli ambiti territoriali definiti secondo criteri puramente statistici, col fine di costituire una scala territoriale dell'intervento di programmazione, capace di interagire con le potenzialità di sviluppo equilibrato e di attivazione di risorse endogene dei piccoli sistemi stessi, cambiandone le strutture e il ruolo funzionale nella struttura regionale, al di là delle perimetrazioni amministrative.

I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. I Sistemi Locali del Lavoro sono uno strumento di analisi appropriato per indagare la struttura socio-economica dell'Italia secondo una prospettiva territoriale. Lo studio che ha portato all'individuazione dei Sistemi Locali del Lavoro è l'esito di un accordo di ricerca fra l'Istat e il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. Il progetto si colloca lungo una linea di continuità scientifica e metodologica con le precedenti esperienze che l'Istat aveva già condotto nel 1981 e nel 1991 in collaborazione con l'Irpet e le Università di Newcastle upon Tyne e di Leeds. L'ultima e più recente volta che l'Istat individua i Sistemi Locali del Lavoro è quella relativa al censimento del 2001.

Secondo i principi metodologici più accreditati l'aggregazione dei Comuni che possono rientrare in un Sistema Locale del Lavoro (SLL) viene determinata - sulla base di un criterio di funzionalità economica - in modo tale che una quota predominante di popolazione del SLL risieda e lavori entro lo stesso perimetro, così che la forza lavoro si presenti, per così dire, contenuta all'interno del sistema locale così individuato.

Il Sistema Locale del Lavoro può così fornire indicazioni sulla dinamica di aree sub-provinciali, basata sul movimento/pendolarità e *turnover* residenza-lavoro che taluni esperti di scuola geografico-economica individuano come il parametro principale per una politica dello sviluppo, concepita in particolare oggi tramite i diversi livelli e i diversi strumenti della programmazione negoziata.

Inoltre, la classificazione e l'aggregazione per sistemi locali offre la possibilità di interpretare ed eventualmente correggere percorsi di sviluppo di aree sufficientemente piccole, ma omogenee, la cui specificità risulterebbe assai poco evidenziata, per non dire sminuita, da una lettura del territorio a scala provinciale.

Da notare come, oltre al Comune di Palermo, capoluogo di Provincia, l'elenco dei sistemi locali più popolosi comprenda soltanto i grandi poli dell'industrializzazione esterna: Bonfornello con il SLL di Termini Imerese e Carini con il SLL di Partinico.

Di contro, tutti gli altri SLL (13 su 16) comprendono aree intorno ai 20.000 abitanti evidenziando che i sistemi locali, per quanto rispondenti a parametri di natura rigorosamente economica, potrebbero risultare sottodimensionati sotto il profilo di una adeguata politica di intervento per lo sviluppo.

E' opportuno evidenziare altresì che alcuni di questi sistemi locali che si aggirano sulla soglia di 20.000 abitanti raggiungono comunque una elevata densità abitativa, non sempre correlata al numero dei Comuni che compongono il sistema locale.

Sistemi locali del lavoro (SLL - 1993) che ricadono nell'ambito del territorio provinciale di Palermo:

N°	Sistema locale	Altri Comuni interessati	Popolazione		Estensione Km ²
			1981	1991	
1	Caccamo	Baucina, Ventimiglia di Sicilia	12.840	13.062	238,83
2	Caltavuturo	Scillato, Sclafani B, Valledolmo, Vallelunga (CL), Villalba (CL)	18.923	17.606	369,43
3	Campofelice di Roccella	Collesano	9.619	9.906	123,15
4	Castelbuono	Isnello	12.614	12.166	110,69
5	Castronovo	Alia, S.Stefano Quisquina (AG)	14.736	13.520	331,5
6	Cefalù	Gratteri, Lascari, Pollina, San Mauro Castelverde	24.172	23.713	278,74
7	Ciminna	Bolognetta, Cefalà D., Godrano, Marineo, Mezzoiuso, Villafrati	20.934	22.740	240,17
8	Corleone	Bisacquino, Campoflorito, Chiusa Sclafani	22.029	21.988	372,61
9	Gangi	Geraci Siculo	11.105	10.440	240,13
10	Lercara Friddi	Campofelice di Fitalia, Roccapalumba, Vicari	17.187	14.732	189,71
11	Palermo	Altofonte, Bagheria, Belmonte M., Casteldaccia, Ficarazzi, Misilmeri, Monreale, Piana Albanesi, Roccamena, San Cipirello, S.Giuseppe Jato, S. Cristina G., S. Flavia,	852.443	866.021	1.061,11
12	Partinico	Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto	95.912	107.555	331,2
13	Petralia Sopr.	Alimena, Bompietro, Blufi	13.287	11.779	179,21
14	Petralia Sottana	Castellana S., Marianopoli (CL), Polizzi G., Resuttano (CL)	19.269	18.097	436,12
15	Prizzi	Burgio (AG), Lucca S. (AG), Palazzo A., Villafranca S.(AG)	17.916	16.626	302,59
16	Termini Imerese	Aliminusa, Altavilla M., Cerda, MontemaggioreB.,Sciara, Trabia	51.047	53.013	242,38
Totale poli di riferimento N.° 16					
Totale altri Comuni interessati N.° 69¹					
Totale Comuni dei sistemi locali N.° 85²			1214.033	1.232.964	5.047,57

¹ di cui N.° 61 prov. PA, N.° 4 prov. CL, N.°4 prov. AG.

² Mancano nell'elenco i seguenti Comuni: **Camporeale** che fa parte del sistema locale di Alcamo (TP), **Contessa Entellina** che fa parte del sistema locale di S. Margherita Belice (AG), **Giuliana** che fa parte del sistema locale di Sambuca di Sicilia (AG).

La struttura della proprietà pubblica e demaniale

I temi del demanio e del patrimonio pubblico affondano le proprie radici già nel diritto romano, e sono individuati nella Costituzione Repubblicana come elementi cardine della dotazione di beni immobili e mobili dello Stato, delle Regioni e degli enti locali.

Nella storia della Repubblica, tuttavia, si è verificata una separatezza - non ascrivibile alla disciplina urbanistica - tra beni pubblici patrimoniali e demaniali e prassi pianificatoria, nella convinzione dei legislatori che il demanio dovesse esclusivamente rapportarsi alla gestione economico-finanziaria dello Stato e degli enti locali, ma soprattutto che non potessero, nel futuro, essere messe in discussione la loro esistenza e la loro conservazione, da parte dei governi e delle amministrazioni, come riserva di beni necessariamente pubblici per natura, destinazione d'uso, valore artistico, storico-architettonico o ambientale.

Permanendo tale separatezza, e in seguito alla recessione economica degli anni '90, alla riforma della pubblica amministrazione, alla tendenza imperante alla gestione di tipo manageriale di beni e servizi pubblici, le demanialità e i patrimoni pubblici sono continuamente esposti al rischio di vendite, dismissioni, cessioni a vario titolo finalizzate a motivi puramente economici e amministrativi, senza una strategia ed una valutazione che consenta le opportune differenziazioni e che garantisca la permanenza di una riserva di patrimonio pubblico, con le garanzie che tale tipo di proprietà consente: conservazione e tutela di aree e immobili, ma anche erogazione di servizi alla popolazione.

In tale processo di “monetizzazione” delle risorse pubbliche, la prassi e la teoria urbanistica devono pertanto ricondurre, nell'alveo delle proprie competenze, la pianificazione strategica delle risorse pubbliche, così da proporre una gestione razionale ed equilibrata delle stesse, posto che rientra nelle competenze della strumentazione urbanistica, a qualunque scala, individuare e gestire risorse, emergenze e fenomeni fisici del territorio, sulla base di dinamiche ed esigenze sociali, economico-produttive, culturali, ambientali.

La pianificazione territoriale, specie alla dimensione - poco esplorata - degli strumenti di livello comunale, può considerare, come elementi della propria costruzione scientifica, l'intera struttura pubblica del territorio. Potrebbe così invertirsi il processo di gestione dei beni pubblici e demaniali, la cui dismissione, valorizzazione, tutela o riqualificazione sarebbero finalmente conseguenti ad uno strumento organico e non dettati da spinte e da politiche “a breve termine”, ma da strategie territoriali ampie e di lunga durata.

La pianificazione urbanistica e territoriale, peraltro, potrà poggiarsi su una griglia pubblica e quindi certa, potenziando - alla stregua delle legislazioni urbanistiche regionali più avanzate - l'aspetto strutturale, fondamentale nella pianificazione di area vasta, poggiando su invarianti infrastrutturali, ambientali, immobiliari di proprietà pubblica le previsioni urbanistiche complessive sui territori.

Indicazioni metodologiche e operative per la ricognizione e l'analisi delle proprietà pubbliche e demaniali

Obiettivi generali

Individuazione delle invarianti strutturali del territorio di proprietà pubblica; confronto incrociato con il quadro complessivo delle risorse naturali e culturali del territorio e con il regime prescrittivo e vincolistico; implementazione del quadro strutturale non suscettibile di trasformazioni mediante processi ordinari e negoziali; programmazione delle azioni da compiere sulle risorse ritenute strategiche rispetto agli obiettivi di piano: individuazione di categorie di intervento e di ruoli e funzioni qualificanti.

Finalità

Ricognizione, rappresentazione cartografica e schedatura analitica delle risorse demaniali e patrimoniali pubbliche di carattere o di interesse sovracomunale a carattere infrastrutturale, funzionale, storico-culturale, ambientale.

Metodologia di indagine

Reperimento delle fonti documentali relative al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile della Provincia Regionale, della Regione Siciliana, dello Stato e degli Enti pubblici non territoriali (con riferimento al c.d. settore pubblico allargato e agli Enti privatizzati eroganti servizi pubblici e di interesse pubblico: ENEL, ANAS, ASL e Aziende Ospedaliere, ONLUS, Fondazioni private ecc.).

Reperimento delle fonti documentali:

1. *per le Proprietà della Provincia Regionale:* analisi degli elenchi del demanio e del patrimonio indisponibile e disponibile della Provincia Regionale relativi ai beni immobili, aggiornati al 31 dicembre 2005, e redatti secondo i modelli A (demanio) B (patrimonio indisponibile) e C (patrimonio disponibile). Confronto incrociato con visure catastali relative alle proprietà dell'Ente e con delibere o altri atti amministrativi riguardanti acquisti, cessioni, espropri, concessioni di beni immobili.
2. *per le Proprietà della Regione Siciliana e dello Stato:* analisi dei registi di consistenza e delle schede presso la Ragioneria Provinciale dello Stato e la Filiale dell'Agenzia del demanio. Confronto incrociato con visure catastali relative alle proprietà dell'Ente e con delibere o altri atti amministrativi riguardanti acquisti, cessioni, espropri, concessioni di beni immobili.
3. *per le Proprietà di Enti non territoriali:* analisi degli eventuali elenchi delle proprietà degli Enti presso gli uffici per il patrimonio o gli uffici di economato degli Enti stessi. Confronto incrociato con visure catastali relative alle proprietà degli Enti e con atti riguardanti acquisti, cessioni, concessioni di beni immobili.
4. ulteriori integrazioni possono richiedersi per alcune categorie di beni presso gli Uffici del Genio Civile (*acque pubbliche, pozzi e sorgenti*), l'Ufficio Speciale per le Trazzere Demaniali (*tracciato e consistenza delle ex regie trazzere*) e il Commissariato Regionale per la liquidazione degli Usi Civici (*sussistenza e consistenza dei terreni gravati da usi civici*), la Soprintendenza ai BB.CC.AA. e

– in caso di proprietà comunali di interesse territoriale (*schedatura del patrimonio: CSU, architetture, archeologie*).

Metodologia di analisi

Individuazione catastale, cartografica, ortofotografica a scala adeguata (indicativamente; 1:100.000-1:50.000 – 1:25.000 per i beni di carattere naturale, ambientale e infrastrutturale; 1:10.000 – 1:2.000 per il patrimonio edilizio, storico-architettonico, archeologico, le attrezzature e i servizi. Rappresentazione complessiva a carattere territoriale in formato GIS.

Schedatura analitica articolata secondo le seguenti categorie:

Dati conoscitivi e identificativi: elementi di individuazione topografica, catastale, cartografica, dati proprietari e amministrativi, dati dimensionali;

Dati di analisi edilizia (esclusivamente per il patrimonio immobiliare): dati storico - architettonici dei beni, caratteri stilistici e tipologici, strutturali e tecnologici, impiantistica e adeguamento a normative speciali. Caratteri funzionali (superfici per utente, spazi per parcheggi, ecc.);

Regime vincolistico: vincoli storico- artistici, paesaggistici, di rispetto, di inedificabilità; altri regimi vincolistici di carattere idrogeologico, sismico ecc.

Dati di analisi urbanistica e di programmazione: destinazioni d'uso degli immobili e delle aree, anche con riferimento alle prescrizioni e destinazioni degli ambiti di appartenenza negli strumenti ordinari; prescrizioni dei Piani Paesistici. Inclusione in Programmi di OO.PP, e in strumenti negoziali (PIT, PRUSST); in programmi di riqualificazione urbana (PRU, URBAN) eventuale inclusione in programmi di valorizzazione o dismissione (Patrimonio s.p.a., S.C.I.P., ecc.).

Quadro sinottico della struttura proprietaria e funzionale dei beni pubblici demaniali e patrimoniali

BENI PROVINCIALI	DEMANIALI	Viabilità provinciale e relative pertinenze. Eventuali beni monumentali di proprietà provinciale.
	PATRIMONIALI	Sedi di uffici amministrativi della Provincia; Edifici per l'istruzione superiore e la formazione (indisponibili) Edifici e terreni privi di funzioni e destinazioni pubbliche (disponibili)
BENI REGIONALI	DEMANIALI	Acque pubbliche: fiumi, sorgenti, pozzi, laghi, dighe. Litorali e pertinenze del demanio marittimo Viabilità trazzera Beni pubblici di interesse storico, artistico, archeologico. Aree gravate da uso civico. (indisponibili) Edifici e terreni privi di funzioni e destinazioni pubbliche (disponibili)
	PATRIMONIALI	Boschi e foreste (c.d. demanio forestale) riserve. Sedi di uffici amministrativi Regionali. Sottosuoli minerari. Sedi di scuole Regionali Alloggi popolari della Regione (indisponibili) Edifici e terreni privi di funzioni e destinazioni pubbliche (disponibili)
BENI STATALI	DEMANIALI	Strade statali, porti, aeroporti, Edifici per la difesa dello Stato (indisponibili) Edifici e terreni privi di funzioni e destinazioni pubbliche (disponibili)
	PATRIMONIALI	Sedi di uffici amministrativi statali Alloggi popolari dello Stato (indisponibili) Edifici e terreni privi di funzioni e destinazioni pubbliche (disponibili)
BENI DI ENTI PUBBLICI NON TERRITORIALI		ANAS: Viabilità autostradale e relative pertinenze FF.SS. : Sedi amministrative, Stazioni, Caselli, viabilità ferrata Università : Sedi amministrative, Sedi delle facoltà e relative pertinenze. ASL e Aziende Ospedaliere: Ospedali, poliambulatori, strutture sanitarie ENEL: Sedi amministrative, centrali elettriche IACP: Sedi amministrative, alloggi di edilizia residenziale pubblica RAI: Sedi amministrative e redazionali

Il sistema a rete delle trazzere demaniali

L'origine delle Trazzere, una volta Regie, oggi demaniali, è indeterminata, anche se antichissima in quanto trae motivazione fondativa nel passaggio degli animali ovini e bovini, cioè delle greggi o degli armenti, per il cosiddetto fenomeno della transumanza. Come è noto, infatti, la transumanza risiede nella trasmigrazione delle greggi e degli armenti dai pascoli d'alta montagna a quelli di pianura (e pianura costiera in particolare) nel periodo invernale, e in direzione opposta nel periodo estivo.

Percorsi erbosi, dunque, a sezione variabile un tempo, ma comunque molto ampia, ad andamento piuttosto rettilineo, che in taluni tratti poteva presentare pendenze molto accentuate (anche fino al 35%) in cui non è difficile rintracciare dei gradoni di trattenimento del terreno. Al contrario, la viabilità per i mezzi a ruota dell'antichità presentava tracciati a sezione regolare ma ad andamento che, nei tratti collinari e montuosi, assumeva una notevole tortuosità per il superamento dei dislivelli di quota.

Questa, del tracciato rettilineo, è una caratteristica delle Trazzere che potrebbe in qualche modo spiegare la radice etimologica del termine. Infatti, a mente di qualche studioso, il termine "trazzera" potrebbe derivare da un francesismo arcaico (*drecière*) che nel francese moderno diviene *dresser* (raddrizzare, tirare dritto).

Certo è che i pochi riferimenti storici alle Trazzere, in senso documentale, risalgono già al periodo di Federico II di Svevia, che nella sua nota Costituzione regolamentava anche il diritto del pascolo degli animali, nonché il diritto del libero passaggio da una contrada all'altra delle greggi e degli animali in genere (*De animalibus in pascuis signatis- De animalibus transentibus*).

Diritto di pascolo e di passaggi confermato per altro nei secoli successivi, sotto il regno di Martino e sino a quello di Ferdinando I (sec.XV). Sembra tuttavia che non vi si facesse cenno del termine trazzera. Secondo un recente studio di G. Tesoriere, il primo riferimento certo all'uso del termine trazzera è contenuto in un dispaccio di Caracciolo del 1875.

Sotto l'amministrazione Borbonica, furono determinate le regole normative di mantenimento e tutela dei tracciati trazzerali, fissandone anche le dimensioni geometriche di sezione unificata, in quanto patrimonio pubblico, in 18 canne e 2 palmi, che nel sistema metrico decimale equivalgono a 37,68 metri. Tutt'oggi restano in vigore le medesime misure e l'appartenenza al patrimonio demaniale. Le competenze, nel periodo post-unitario, furono assegnate al Genio Civile con finanziamento del Ministero dei LL.PP.

Successivamente, si formò l'Ufficio Speciale delle Trazzere del Ministero delle Finanze e con R.D.n° 3244 del 1923 si sancì il passaggio delle competenze al Ministero dell'Economia Nazionale e poi a quello dell'Agricoltura e Foreste.

Con l'entrata in vigore dello Statuto di Autonomia della regione Siciliana, le competenze furono assegnate all'assessorato Regionale dell'Agricoltura e Foreste, di cui l'Ufficio Tecnico Speciale per le Trazzere di Palermo costituisce sezione distaccata e unica per tutto il territorio regionale.

Lineamenti metodologici di appartenenza e di rappresentazione delle trazzere.

L'area occupata dalle Trazzere appartiene oggi al demanio regionale.

Ogni Trazzera classificata è individuata dal cosiddetto Numero di Demanialità che si ritrova nel relativo Decreto. Quindi la demanialità di ciascuna Trazzera è sancita da un provvedimento di decretazione: prima del Ministero romano, dopo il 1947 dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura e Foreste.

Vi è poi un certo numero di Trazzere il cui accertamento di tracciato e consistenza non è stato ancora definito sulla base di atti probatori, elencati in un'apposita Relazione istruttoria, oppure in attesa di decreto. Per questi casi si può parlare di demanialità in corso di approvazione.

Interessante, per i risvolti che la problematica trazzerale pone nei confronti dei privati proprietari dei terreni attraversati, è il confronto con il Catasto, o meglio con la rappresentazione grafica delle Regie Trazzere nei fogli di mappa catastale, anche odierni, ma provenienti dai fogli d'impianto (1874-1910 circa).

Nei fogli catastali, infatti, le caratteristiche geometriche delle Trazzere si rappresentano a sezione variabile e ad andamento spezzato, mentre - a mente delle disposizioni normative - la sezione della proprietà demaniale è costante e unificata per tutte le Trazzere (mt.37,68).

Può presumersi che nei fogli di mappa catastale è rappresentata la sezione geometrica dell'area trazzerale effettivamente (ma approssimativamente) utilizzata alla fine dell'Ottocento per le transumanze. Ma il necessario procedimento di standardizzazione dei caratteri geometrici del tracciato, ai fini della loro demanializzazione, deve partire dall'asse del tracciato catastale per staccare da un lato e dall'altro dell'asse geometrico la metà della misurazione "demaniale".

D'altra parte, se il Catasto non è probatorio delle proprietà, come non lo è, esso non lo è neanche nei confronti della proprietà demaniale. Ciò può spiegare l'enorme mole di contenzioso che si è accumulato nella questione trazzerale in Sicilia.

Le trazzere dell'ambito territoriale analizzato.

Le trazzere demaniali individuate dall'Ufficio Tecnico Speciale per le Trazzere della Regione siciliana che attraversano i Comuni dell'ambito territoriale studiato ammontano in tutto a n°261 (duecentosessantuno). Di esse, n°64 (sessantaquattro) sono state dichiarate demaniali con Decreti Ministeriali emessi in anni precedenti l'Autonomia Siciliana, e n° 197 (centonovantasette) sono state dichiarate demaniali con Decreti dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste emessi successivamente all'Autonomia siciliana, tra gli anni dal 1947 al 1956.

La rete complessiva delle 261 Trazzere demaniali che attraversano l'ambito territoriale provinciale si sviluppa per quasi 4.000 km complessivi (km.3.971,97) e mette in comunicazione i centri e i territori interessati con città e territori anche lontani dall'ambito provinciale.

La rete trazzerale interna all'ambito provinciale si e viene utilizzata in buona parte come viabilità veicolare da tempo consolidata, alla stregua di strade comunali e

provinciali, che attraversano le aree collinari e montuose di zone agricole e forestali, mettendo in comunicazione (non veicolare) i vari centri dell'ambito.

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi alle Regie Trazzere presenti nel territorio: numero della demanialità, Decreto Ministeriale o Assessoriale, denominazione, chilometraggio, numero e data della Gazzetta Ufficiale, data del Decreto, Comuni attraversati.

N° della demanialità	● DM ○ ● DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
4	●	Litorale tratto Termini - Cefalù			Roma 11/03/1929	Campofelice di Roccella – Cefalù - Lascari
10	●	PA-ME (per le montagne)	72		Roma 02/02/1928	Gangi
12	●	Collesano – Termini Imerese	13		Roma 27/02/1928	Collesano – Campofelice di Roccella
13	●	Collesano - Cerda	14		Roma 03/03/1928	Cerda – Collesano – Carini – Termini Imerese
19	●	Cammarata - Valledolmo	23		Roma 26/06/1928	Castronovo di Sicilia – Sclafani Bagni - Valledolmo
20	●	Piana dei Greci - Corleone	21		Roma 31/08/1929	Corleone - Monreale
21	●	Prizzi - Cammarata	24,5		Roma 04/03/1929	Castronovo di Sicilia - Prizzi
28	●	PA – S. Cristina Gela - Corleone	35		Roma 18/04/1929	Corleone – Altofonte – Monreale – PA – Piana dei Greci – S. Cristina Gela
32	●	Marineo – Partinico (tronco Borgetto) – S. Cristina Gela	22		Roma 10/06/1929	Borgetto – Monreale – Piana dei Greci - S. Cristina Gela
34	●	Comiso - Gela	35		Roma 28/08/1929	Monreale
35	●	Piana dei Greci – Santa Margherita Belice	19,8		Roma 1/08/1929	Corleone - Monreale
36	●	Piana dei Greci – S. Giuseppe Jato	10		Roma 31/08/1929	Monreale - Piana dei Greci – S. Giuseppe Jato
37	●	Corleone – Campofelice di Fitalia - Vicari	25		Roma 30/11/1929	Godrano – Corleone – Campofelice di Fitalia – Mezzoiuso - Vicari
41	●	Castelbuono - Tusa	17		Roma 08/01/1931	Castelbuono – Pollina – S. Mauro Castelverde
43	●	Corleone - Bisacquino - Chiusa Sclafani	17		Roma 17/08/1931	Chiusa Sclafani - Corleone - Bisacquino - Campofiorito
46	●	Bivio Madonna della Mendola – Bivio Merlo	8		Roma 04/10/1941	Piana dei Greci
48	●	Alcamo – Croce Fracchia – Poggioreale	30		Roma 22/04/1940	Monreale
51	●	Ponte S. Giovanni – Altavilla Milicia – Ponte Saraceno	18		Roma 23/10/1941	Casteldaccia – Altavilla Milicia - Caccamo
56	●	Partinico – Bivio Raitano (per Corleone)	17		Roma 17/01/1942	Monreale – Sa. Giuseppe Jato – San Cipirello
57	●	Alcamo – Bivio Reitano	23		Roma 17/01/1942	Monreale - San Cipirello
60	●	Poggioreale – Sambuca di Sicilia	20		Roma 07/04/1942	Contessa Entellina
64	●	Passo di PA – contrada Brola	12		Roma 11/04/1942	Casteldaccia – Altavilla M. – Bagheria – Misilmeri – S. Flavia - Villabate
67	●	Ciminna - Prizzi	21		Roma 20/04/1942	Ciminna – Corleone - Prizzi

N° della demanialità	- DM - DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
69	●	Corleone – San Cipirello	20		Roma 28/09/1942	Corleone – San Cipirello - Monreale
71	●	Quadrivio Granza Soprana – Portella Cascacascino	5		Roma 17/12/1942	Montemaggiore – Sclafani Bagni
72	●	Bivio Fontana Rossa – Bivio San Cipirello	8		Roma 24/12/1942	Sclafani Bagni
73	●	Ponte grande – Bivio Molini - Mandranova	8		Roma 24/12/1942	Sclafani Bagni
74	●	Montemaggiore - Quadrivio Granza	8		Roma 24/12/1942	Aliminusa – Montemaggiore – Sclafani Bagni
77	●	Chiusa Sclafani – Prizzi – Lercara Friddi	32		Roma 24/12/1942	Castronovo di Sicilia – Chiusa Sclafani – Lercara F.– Palazzo Adriano - Prizzi
79	●	Bisacquino - Prizzi	16		Roma 01/03/1945	Bisacquino - Palazzo Adriano - Prizzi
80	●	Corleone - Prizzi	16		Roma 05/03/1945	Corleone – Palazzo Adriano - Prizzi
81	●	Bivio Amendola – Portella dei Giudei - Bivona	24		Roma 05/03/1945	Corleone – Palazzo Adriano
82	●	Chiusa Sclafani - Contessa Entellina	10		Roma 10/03/1945	Chiusa Sclafani - Contessa Entellina - Bisacquino
83	●	Cefalù - Bivio Pontevecchio (per Castelbuono)	10,5		Roma 10/03/1945	Castelbuono - Cefalù - Pollina
84	●	Roccamena - San Cipirrello	18		Roma 16/03/1945	Monreale - Roccamena - San Cipirrello
87	●	Ribera - Bivio Menolito (per Sciacca)	18		Roma 15/03/1945	Casteldaccia
89	●	Chiusa Sclafani - S. Carlo - Sciacca	34		Roma 12/06/1945	Chiusa Sclafani
91	●	Alia - Montemaggiore Belsito	11		Roma 16/09/1945	Alia - Montemaggiore
92	●	Campofelice di Roccella - Polizzi Generosa	28		Roma 20/11/1945	Collesano - Campofelice di Roccella - Polizzi Generosa - Scillato
93	●	Cozzo mauricchio - Piano di Vegna - Torrente Batticano	7, 5		Roma 11/01/1946	Contessa Entellina - Corleone
94	●	S. Margherita - Piano del Cavaliere - Passo di Merca - Corleone	31		Roma 11/01/1946	Contessa Entellina - Corleone
95	●	Alimena - Petralia Soprana	13		Roma 21/01/1946	Alimena - Bompietro - Petralia Soprana
96	●	Petraro (tra bivio Carrubale e bivio Renelli)	13		Roma 21/01/1946	Contessa Entellina - Monreale
97	●	Caccamo - Termini Imerese	7		Roma 13/03/1946	Caccamo - Termini Imerese
102	●	Ciminna - Roccapalumba	20		Roma 22/03/1946	Ciminna - Roccapalumba - Vicari
104	●	Caccamo - Montemaggiore	12		Roma 30/04/1946	Caccamo
108	●	Trapani - Partinico (per Calatuba)	16		Roma 12/10/1946	Partinico
110	●	Petralia Sottana - Bivio S. Giovanni	15		Roma 15/11/1946	Bompietro - Petralia Soprana
111	●	Bivio S. Nicola - Roccapalumba	14		Roma 15/11/1946	Caccamo - Roccapalumba
115	●	Cefalù - Isnello - Polizzi Generosa	115		Roma 28/02/1947	Gratteri - Cefalù - Isnello - Polizzi Generosa
116	●	Alimena - Calascibetta	19		Roma 28/04/1947	Alimena - Bompietro

N° della demanialità	- DM - DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
119	●	Campobello di Mazzara - Torre Tre Fontane - Castelvetro - PA	88		Roma 13/05/1947	Camporeale - Monreale - PA - San Giuseppe Jato - San Cipirrello
120	●	Altavilla Milicia - Ventimiglia	4		Roma 13/05/1947	Casteldaccia - Altavilla Milicia
123	●	Casteldaccia (bivio S. Croce) bivio traversa (per Ventimiglia)	13		Roma 02/06/1947	Casteldaccia - Altavilla Milicia - Ventimiglia di Sicilia
124	●	Montelepre - Giardinello - Terrasini	13		Roma 26/06/1947	Carini - Giardinello - Montelepre - Terrasini
125	●	Partinico - Terrasini	13		Roma 26/06/1947	Partinico - Terrasini
126	●	Ficarazzi - Bivio Madonnuzza	7		Roma 15/01/1948	Misilmeri - Villabate
129	●	Bivio S. Nicasio - Bivio Torre Colonna	18		Roma 15/01/1948	Altavilla Milicia - Caccamo - Trabia
132	●	Caltavuturo - Serra - Fichera - Portella - Trinità - Gangi	35		Roma 11/02/1948	Gangi-Geraci S.-Caltavuturo-Castellana- Petralia Sopr. - Petralia Sott. - Polizzi G.
135	●	Carini - Montelepre - Partinico	11		Roma 05/06/1943	Carini - Giardinello - Montelepre - Partinico
136	●	Cerda - Scillato - Polizzi generosa	18		Roma 12/07/1948	Cerda - Collesano - Scillato
138	●	Litorale Tronco PA - Termini Imerese	36		Roma 27/07/1948	Ficarazzi - Casteldaccia - Bagheria - Palermo - Santa Flavia
139	●	PA - Ventimiglia di Sicilia	80		Roma 28/07/1948	Bagheria - Baucina - Misilmeri - Palermo - Ventimiglia di Sicilia - Villabate
144	●	Finale (Pollina) - Bivio Portella Arancitella (per Castelbuono)	7		Roma 20/09/1948	Pollina
159	○	Bivona - Ribera (con diramazione per Calamonaci)	20	17/08/1953 n°. 33 avv. 1646	Palermo 15/01/1953	Palazzo Adriano
161	○	Bivona - Palazzo Adriano	10	20/02/1954 n°. 8 avv. 419	Palermo 15/01/1953	Palazzo Adriano
163	○	Burgio - Palazzo Adriano	11	20/02/1954 n°. 8 avv. 421	Palermo 15/01/1953	Palazzo Adriano
164	○	Burgio - San Carlo - Sambuca di Sicilia	19	20/02/1954 n°. 8 avv. 422	Palermo 15/01/1953	Chiusa Sclafani - Giuliana
179	○	Cattolica - Palazzo Adriano	22	20/02/1954 n°. 8 avv. 437	Palermo 27/01/1953	Palazzo Adriano
185	○	Caltabellotta - Giuliana	13	20/02/1954 n°. 8 avv. 443	Palermo 04/02/1953	Collesano - Giuliana
188	○	Bivona - Lucca Siculo - Villafranca Siculo	14, 02	20/02/1954 n°. 8 avv. 446	Palermo 04/02/1953	Palazzo Adriano
190	○	Mussomeli - Valledolmo	12	20/02/1954 n°. 8 avv. 448	Palermo 04/02/1953	Valledolmo
191	○	Santa Caterina Villarmosa - Portella delle Pianate (Polizzi Generosa)	27,5	20/02/1954 n°. 8 avv. 449	Palermo 04/02/1953	Castellana - Petralia Sottana - Polizzi Generosa
192	○	Santa Caterina Villarmosa - bivio Acquasanta (Alimena)	12	20/02/1954 n°. 8 avv. 450	Palermo 04/02/1953	Alimena
193	○	Resuttano - Alimena	8	20/02/1954 n°. 8 avv. 451	Palermo 04/02/1953	Alimena - Bompietro
206	○	Borgetto - Giardinello - Piano Gallina (Carini)	7	17/08/1953 n°. 8 avv. 1642	Palermo 04/02/1953	Borgetto - Giardinello
207	○	Litorale tratto Isola delle Femmine - Sferracavallo - Tommaso Natale - Mondello - PA	20	17/08/1953 n°. 33 avv. 1644	Palermo 04/02/1953	Palermo

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
221	○	Castel di Tusa - Tusa - Bivio Pirato (San Mauro)	14	06/03/1954 n°. 10 avv. 620	Palermo 04/03/1953	San Mauro Castelverde
222	○	Bivio Portella Scarvella (Mistretta) - Pettineo - Tusa - bivio finale (San Mauro)	19	06/03/1954 n°. 10 avv. 621	Palermo 04/03/1953	San Mauro Castelverde
249	○	Litorale tronco Cefalù - Fiume Pollina (San Mauro)	16	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/7	Palermo 06/05/1953	Cefalù - Pollina
250	○	Cinisa - Bivio Pizzotti (Terrasini)	3	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/8	Palermo 16/06/1953	Cinisi - Terrasini
251	○	Carini - Isola delle Femmine	12	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/9	Palermo 16/06/1953	Carini - Capaci - Isola delle Femmine
252	○	Bivio Grotta (Montelepre) Sagano - Trivio Tre Serroni - Pioppo (Monreale)	11.5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/10	Palermo 16/06/1953	Giardinello - Montelepre
253	○	Marineo - Santa Cristina Gela - Piana dei Greci	10	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/11	Palermo 16/06/1953	Marineo - Santa Cristina Gela
254	○	Chiusa Sclafani - Burgio	12	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/12	Palermo 16/06/1953	Chiusa Sclafani
255	○	PA - Misilmeri - bivio Piano San Ciro	17	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/13	Palermo 16/06/1953	Misilmeri - Palermo
256	○	Alia - Roccapalumba	7	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/14	Palermo 16/06/1953	Alia - Caccamo - Roccapalumba
257	○	Castronovo - Villafrati	30	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/15	Palermo 16/06/1953	Castronovo di Sicilia - Ciminna - Campofelice di Fitalia - Lercara Friddi - Vicari
258	○	Altofonte - Belmonte Mezzagno - bivio Madonnuzza (Misilmeri)	22.5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/16	Palermo 16/06/1953	Altofonte - Belmonte Mezzagno - Misilmeri
259	○	Aspra - Bagheria - Bolognetta - Godrano-bivio Morabito (per Prizzi)	40	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/17	Palermo 16/06/1953	Godrano - Bagheria - Bolognetta - Marineo - Misilmeri - Santa Flavia
260	○	Montemaggiore - Mussomeli	24	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/18	Palermo 16/06/1953	Alia - Montemaggiore - Sclafani Bagni
261	○	Roccapalumba - Mussomeli	6.5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/19	Palermo 16/06/1953	Alia
262	○	Bivio Passo Garretta (Bolognetta) - Bivio Guddemi (Mezzoiuso)	22	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/20	Palermo 16/06/1953	Cefalà Diana - Bolognetta - Mezzoiuso - Villafrati
263	○	Contessa Entellina - Sambuca	10.4	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/21	Palermo 16/06/1953	Contessa Entellina
264	○	Chiusa Sclafani - Giuliana - Sambuca	9	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/22	Palermo 16/06/1953	Chiusa Sclafani - Giuliana
265	○	Bolognetta - Belmonte - PA	22	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/23	Palermo 16/06/1953	Belmonte Mezzagno - Misilmeri - PA
266	○	Bivio Portella (Belmonte) - bivio Andreotta (Santa Cristina Gela)	13	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/24	Palermo 16/06/1953	Altofonte - Belmonte Mezzagno - Santa Cristina Gela
267	○	Belmonte - Gibilrossa	6	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/25	Palermo 16/06/1953	Belmonte Mezzagno
268	○	Bolognetta (bivio Cappella) - Risalaimi - bivio Portella Pianetto (per Altofonte)	23	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/26	Palermo 16/06/1953	Bolognetta
269	○	Marineo - bivio Madonnuzza (per Ficcarazzi)	13,7	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/27	Palermo 16/06/1953	Marineo - Misilmeri
270	○	Vanellone o Fonditore	8	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/28	Palermo 16/06/1953	Ficcarazzi - Bagheria - Santa Flavia
271	○	Roccapalumba - Vicari	8	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/29	Palermo 16/06/1953	Roccapalumba - Vicari
272	○	Bivio Carcaci (Castronovo) - Portella Incatena (Alia)	30	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/30	Palermo 19/06/1953	Castronovo di Sicilia - Alia - Sclafani Bagni

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
273	○	Montemaggiore - Vicari	18,5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/31	Palermo 19/06/1953	Castronovo di Sicilia - Montemaggiore - Vicari
274	○	Agrigento - PA	19	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/32	Palermo 19/06/1953	Castronovo di Sicilia - Roccapalumba
275	○	Bivio Giardo Sottano (Prizzi) - bivio P.lla dell' Olmo (Castronovo)	16,5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/33	Palermo 19/06/1953	Castronovo di Sicilia - Prizzi - Vicari
276	○	Vicari - Lercara Friddi	9	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/34	Palermo 19/06/1953	Lercara Friddi - Vicari
277	○	Alia - Castronovo	16	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/35	Palermo 19/06/1953	Castronovo di Sicilia - Alia
278	○	Caltanissetta - PA	20	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/36	Palermo 26/01/1954	Alia - Montemaggiore - Sclafani Bagni - Valledolmo
279	○	Alia - Caccamo	13	24/07/1954 n°. 30 avv.2008/37	Palermo 26/01/1954	Alia - Caccamo
280	○	Bivio Torre dello Zarbo (Caccamo) - quadrivio passo Formito (Castronovo)	12	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/38	Palermo 29/01/1954	Castronovo di Sicilia - Caccamo - Lercara Friddi - Roccapalumba
281	○	Lercara - bivio Marcato Bianco - Grottazze	10	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/39	Palermo 29/12/1953	Lercara Friddi
282	○	Montemaggiore - Roccapalumba	5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/40	Palermo 29/12/1953	Caccamo
283	○	Alia - bivio Balate (Caltavuturo)	24,5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/41	Palermo 29/12/1953	Alia - Caltavuturo - Sclafani Bagni - Valledolmo
284	○	Termini - Taormina (Messina) (per le montagne)	66	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/42	Palermo 26/01/1954	Gangi - Geraci Siculo - Cerda - Caltavuturo - Castellana - Petalia Soprana - Petralia Sottana - Polizzi Generosa - Sclafani Bagni - Termini Imerese - Sciara
285	○	Bivio Friddicelli (Lercara) - Roccapalumba	6	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/43	Palermo 29/12/1953	Roccapalumba
286	○	Caltavuturo - Lercara	9	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/44	Palermo 29/12/1953	Castronovo di Sicilia - Alia
287	○	Quadrivio piano Stanfa (Caccamo) - Sciara - quadrivio Signora (Termini)	15	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/45	Palermo 29/12/1953	Caccamo - Sciara - Termini Imerese
288	○	Alimena - bivio Castelbrucato	17	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/46	Palermo 29/12/1953	Alimena - Bompietro - Castellana - Petralia Soprana - Petalia Sottana - Polizzi Generosa
289	○	Bivio Tribunella (Montemaggiore) - Sciara - bivio Brocato (Termini Im.)	18,5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/47	Palermo 29/12/1953	Aliminusa - Caccamo - Montemaggiore - Termini Imerese
290	○	Sciara - bivio Stazzone (Cerda)	6	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/48	Palermo 29/12/1953	Cerda - Sciara
291	○	Montemaggiore - Aliminusa - Cerda - bivio Pontegrande di Bonfornello	16	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/49	Palermo 29/12/1953	Cerda - aliminusa - Montemaggiore - Termini Imerese
292	○	Quadrivio Baccogna (Termini) - bivio Trabbiata (Cerda)	7,5	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/50	Palermo 29/12/1953	Cerda - Sciara - Termini Imerese
293	○	Bivio Santissimo (Monemaggiore) - Bivio Caramendola (Sclafani)	9	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/51	Palermo 29/12/1953	Montemaggiore - Sclafani Bagni
294	○	Collesano - Ponte Grande Diruto - quadrivio Verbumcaudo (Polizzi)	29	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/52	Palermo 29/12/1953	Collesano - Caltavuturo - Polizzi Generosa - Scillato - Sclafani Bagni
295	○	Polizzi Generosa - Locati (Bompietri)	12	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/53	Palermo 29/12/1953	Bompietro - Castellana - Petalia Soprana - Petralia Sottana - Polizzi Generosa

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
296	○	Caltavuturo - Scillato (Collesano)	4.5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/54	Palermo 29/12/1953	Collesano - Caltavuturo - Scillato
297	○	Bivio San Giacinto (Termini) - bivio Burgitabus (cerda)	6.5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/55	Palermo 29/12/1953	Cerda - Termini Imerese
298	○	Bivio Gargi di Cenere (Collesano) - bivio Pianetti (Gratteri)	20	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/56	Palermo 29/12/1953	Gratteri - Collesano - Campofelice di Roccella - Lascari
299	○	Bivio Piani Vecchi (Lascari) bivio Ponte della Mora (Collesano)	11	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/57	Palermo 29/12/1953	Collesano - Campofelice di Roccella - Lascari
300	○	Collesano - Isnello	6.5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/58	Palermo 29/12/1953	Collesano - Isnello
301	○	Petralia Sottana - bovio Galefana	23	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/59	Palermo 29/12/1953	Geraci Siculo - Castelbuono - Cefalù - Isnello - Petralia Sottana
302	○	Bivio Croce (Collesano) bivio Manderini (Petralia Sottana)	20	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/60	Palermo 29/12/1953	Collesano - Isnello - Petralia Sottana
303	○	Bivio Campanella (Petralia Sottana) Portella di Trinità (Petralia Soprana)	14	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/61	Palermo 29/12/1953	Petralia Soprana - Petralia Sottana
304	○	Castelbuono - Petralia Soprana	18	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/62	Palermo 29/12/1953	Geraci Siculo - Castelbuono - Petralia Soprana - Petralia Sottana
305	○	Bivio Portella Recattivo (Petralia Sottana) - bivio Giulfo (Villarosa)	15	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/63	Palermo 29/12/1953	Alimena
306	○	Bivio Pozzillo (Alimena) - bivio Garristoppa (Caltanisetta)	19	24/07/1954 n° 30 avv.2008/64	Palermo 29/12/1953	Alimena
307	○	Bivio Gioia (Petralia Soprana) - Santa Caterina villarmosa - Petralia Sottana - bivio San Giovanni	21	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/65	Palermo 29/12/1953	Bompietro - Petralia Soprana - Petralia Sottana
308	○	Geraci - bivio Ponte Vecchio (Castelbuono)	13	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/66	Palermo 29/12/1953	Castelbuono - Geraci Siculo
309	○	San Mauro Castelverde - bivio Piano Monaci (per Castelbuono)	9,5	24/07/1954 n° 30 avv.2008/67	Palermo 29/12/1953	Geraci Siculo - Castelbuono - San Mauro Castelverde
310	○	Bivio Malpertugio - bivio Frossalerno (per Castelbuono)	7	24/07/1954 n° 30 avv.2008/68	Palermo 21/12/1953	Pollina
311	○	Cefalù - Pollina	4	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/69	Palermo 29/12/1953	Pollina
312	○	Finale (stazione Pollina) - San Mauro Castelverde	13	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/70	Palermo 29/12/1953	Pollina - San Mauro Castelverde
313	○	Portella Dogana (Castebuono) - Sella Santa Maria	7	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/71	Palermo 29/12/1953	Castelbuono - San Mauro Castelverde
314	○	Bivio S. Cono (San Mauro) - bivio Tiberio (per Finale)	6	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/72	Palermo 29/12/1953	San Mauro Castelverde
315	○	Bivio Pirato (San Mauro) - bivio Murfa (Alimena)	35	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/73	Palermo 29/12/1953	Gangi - Geraci Siculo - Alimena - Bompietro - San Mauro Castelverde
316	○	Bivio Pasciovalle (Alimena) - Villadoro (Nicosia)	14	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/74	Palermo 29/12/1953	Gangi - Bompietro
317	○	Alimena - Portella Massariazza (Petralia Soprana)	12	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/75	Palermo 29/12/1953	Geraci Siculo - Gratteri - Alimena - Petralia Soprana
318	○	Gangi - Villadoro (Nicosia)	13.5	24/07/1954 n° 30 avv.2008/76	Palermo 29/12/1953	Gangi
319	○	Marineo - bivio quattro Finaite	2.5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/77	Palermo 29/12/1953	Marineo
320	○	Altofonte - San Giuseppe Jato	7	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/78	Palermo 29/12/1953	Altofonte - Monreale
321	○	Palermo - Sciacca	6,675	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/79	Palermo 29/12/1953	Contessa Entellina

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
322	○	Marineo - bivio Portella Montagnola	4	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/80	Palermo 29/12/1953	Marineo - Santa Cristina Gela
323	○	Misilmeri - Quadriulo - Quattro Finaite	5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/81	Palermo 29/12/1953	Bagheria - Misilmeri - Santa Flavia
324	○	Polizzi Generosa - Vallelunga	10	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/82	Palermo 29/12/1953	Caltavuturo - Polizzi Generosa
325	○	Bivio Galizza (Cefalù) - Gratteri	9	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/83	Palermo 29/12/1953	Gratteri - Cefalù
326	○	Sclafani - Caltavuturo	3, 4	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/84	Palermo 29/12/1953	Caltavuturo
327	○	Bivio San Lorenzo - bivio Brignoli	2,6	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/85	Palermo 29/12/1953	Sclafani Bagni
328	○	Bivio Castellaccio (Cerde) - bivio Mandoletto (Collesano)	12	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/86	Palermo 19/06/1953	Cerde - Collesano
343	○	Corleone - Marsala	84	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/101	Palermo 19/06/1953	Corleone - Monreale - Roccamena
349	○	Alcamo - Gibellina	15	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/107	Palermo 19/06/1953	Monreale
350	○	Bivio Quaranta Salme - bivio Bosco S. Anna	12	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/108	Palermo 19/06/1953	Monreale - Partinico
352	○	Castelbuono - bivio Aquilea (per Isnello)	5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/110	Palermo 19/06/1953	Castelbuono
365	○	Bivio Cuba (Centuripe) - bivio Monaco Racca	11	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/123	Palermo 10/02/1954	
368	○	Petralia Sottana - Resuttano	15	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/126	Palermo 10/02/1954	Petralia Sottana - Prizzi
369	○	Geraci - San Mauro Castelverde	6	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/127	Palermo 10/02/1954	Geraci Siculo - San Mauro Castelverde
370	○	Bivio Abbate (Geraci) - Regione Botindari - Ponte D'Angelo (San Mauro Castelverde)	15	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/128	Palermo 10/02/1954	Geraci Siculo - San Mauro Castelverde
371	○	Gangi - bivio Piano Langhillo (Calascibetta)	24,5	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/129	Palermo 10/02/1954	Gangi
372	○	Calascibetta - Petralia Soprana	13	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/130	Palermo 10/02/1954	Gangi - Petralia Soprana
373	○	Calascibetta - Geraci	9	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/31	Palermo 02/02/1954	Gangi - Geraci Siculo - Petralia Soprana
408	○	Salaparuta - Crocevia - Vanelle (San Cipirrello)	33	24/07/1954 n° 30 avv. 2008/166	Palermo 01/12/1953	Monreale - San Cipirrello - Camporeale
433	○	Bivio Raitano (San Cipirrello) - bivio Bifarera (Monreale)	15	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Monreale - San Cipirrello
434	○	Bivio Malvello (Monreale) - bivio Cappana (Vicari)	41,2	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Godrano - Collesano - Mezzoiuso - Monreale - Vicari - Corleone
435	○	Bivio Giammaritano (Corleone)	8,5	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Corleone
436	○	Mandra di Mezzo (Poggioreale) - S. Margherita	7	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Contessa Entellina
437	○	Bivio Ponte D' Arcera - bivio Bifarera	9,8	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Monreale - Piana dei Greci
438	○	Castronovo - Vallelunga	21	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Castronovo di Sicilia
439	○	Corleone - Palazzo Adriano	19	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Corleone - Prizzi - Palazzo Adriano
440	○	Bivio Torrazza - centro urbano Campofiorito	8,4	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Corleone - Campofiorito
441	○	Campofiorito - bivio Cozzo Duro (Corleone) detta di "Scorciavacche"	7	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Corleone - Campofiorito

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
442	○	Castronovo - Cammarata	7	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Castronovo di Sicilia
443	○	Lercara - bivio Serra - Pietre Cadute (Castronovo)	9	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Castronovo di Sicilia
444	○	Castronovo - bivio Rinella (Lercara Friddi)	10,065	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Castronovo di Sicilia - Lercara Friddi
445	○	Bivio Timpi (Alia) - bivio Rocca di Capra (Cammarata)	9,5	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Castronovo di Sicilia - Alia
446	○	Bivio Balata (Sclafani) - Valledolmo	9	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Sclafani Bagni - Valledolmo
447	○	Bivio Fontana Muratta (Sclafani) - quadrivio Portella Incatena (Sclafani)	6	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/1	Palermo 07/02/1955	Alia - Sclafani Bagni
448	○	Bivio Incatena - bivio S. Lorenzo (Sclafani) - Valledolmo	7	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/7	Palermo 07/02/1955	Sclafani Bagni - Valledolmo
449	○	Bivio Donna Giacomina (Corleone) - bivio Portella Guddemi (Campofelice)	8,5	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/3	Palermo 07/02/1955	Corleone
450	○	Ciminna - Montemaggiore - Belsito	10	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/4	Palermo 07/02/1955	Ciminna
452	○	Trapani - Palermo	90	07/08/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Borgetto - Giardinello - Monreale - Palermo - Montelepre - Partinico
457	○	Bivio Pietralonga (Alcamo) - bivio Dammusi (Monreale) - bivio Gianvicario (S. Cipirrello)	25,7	07/07/1954 n° 32 avv. 2169	Palermo 02/03/1954	Monreale - Partinico - San Giuseppe Jato - San Cipirrello
481	○	Bivio Cicio - bivio Cappuccio	12	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/22	Palermo 07/02/1955	Corleone - Monreale
482	○	Bivio Chiosi - Bivio Portella Lucia (Corleone)	8	23/04/1955 n° 17 avv. 1284/7	Palermo 28/02/1955	Corleone
490	○	Palermo - Torre di Mondello	10	17/08/1953 n° 33 avv. 1643	Palermo 17/06/1953	Palermo
502	○	Gangi - Geraci Siculo	9	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/34	Palermo 07/02/1955	Gangi - Geraci Siculo
503	○	Bivio Feotto (Geraci Siculo) - Petralia Sottana	6	23/04/1955 n° 17 avv. 1284/75	Palermo 28/02/1955	Geraci Siculo - Petralia Soprana - Petralia Sottana
504	○	Villafrati - bivio Loreto (Ciminna)	5	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/35	Palermo 07/02/1955	Ciminna - Villafrati
506	○	Villafrati - Baucina	5	23/04/1955 n° 17 avv. 1284/16	Palermo 28/02/1955	Baucina - Villafrati - Ventimiglia di Sicilia
507	○	Baucina - Piano Aporcherola (Ciminna)	3,6	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/37	Palermo 07/02/1955	Ciminna - Baucina
508	○	Torretta - bivio Canalone (Torretta)	3	09/04/1955 n° 13 avv. 1167/38	Palermo 07/02/1955	Torretta
509	○	Bivio Gibiazza (Torretta) - Palermo	9	23/04/1955 n° 17 avv. 1284/17	Palermo 28/02/1955	Palermo
510	○	San Cipirrello - bivio Kaggiotto (Monreale) - Monreale	9	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/39	Palermo 07/02/1955	Monreale - San Cipirrello
526	○	Bivio Foce (Carini) - Carini "detta della Grazia"	4,5	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/49	Palermo 07/02/1955	Carini
529	○	Bivio Pezzetti (Monreale) - Monreale	8	23/04/1955 n° 17 avv. 1284/25	Palermo 07/02/1955	Monreale
530	○	Santa Cristina Gela - Ventimiglia	22	22/04/1955 n° 17 avv. 1284/26	Palermo 07/02/1955	Baucina - Marineo - Monreale - Piana dei Greci - Santa Cristina Gela - Villafrati
531	○	Caccamo - Ventimiglia	8	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/51	Palermo 07/02/1955	Caccamo - Ventimiglia Siculo
532	○	Bivio Misalla (Vicari) - bivio Santa Rosalia (Caccamo)	23	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/52	Palermo 07/02/1955	Caccamo

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
533	○	Piano Aporcherola - bivio Sivarisce (Termini Imerese)	16,3	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/27	Palermo 07/02/1955	Ciminna - Caccamo - Ventimiglia Sicula
534	○	Bivio Acqua Grande (Caccamo) - Termini Imerese	11,4	09/04/1955 n°. 15 avv. 1167/53	Palermo 07/12/1955	Caccamo - Termini Imerese - Trabia
535	○	Bivio Traversa (Ventimiglia) - bivio Mandrapiano di Ferro (Caccamo)	11	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/28	Palermo 07/02/1955	Casteldaccia - Ventimiglia - Caccamo
536	○	Bivio Garco (Caccamo) - Trabia	11	09/04/1955 n°. 15 avv. 1167/54	Palermo 07/12/1955	Caccamo - Trabia
537	○	Bivio Loreto (Ciminna) - bivio Randina (Casteldaccia)	12	09/04/1955 n°. 15 avv. 1167/55	Palermo 07/12/1955	Casteldaccia - Baucina
538	○	Ciminna - bivio Masseria Sovrarita (Baucina)	8	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/30	Palermo 07/02/1955	Ventimiglia Sicula
539	○	Bivio Piano della Scala (Corleone) - bivio S. Ippolito (Vicari)	21	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/30	Palermo 07/02/1955	Corleone - Campo felice di Fitalia - Mezzoiuso - Vicari
540	○	Palazzo Adriano - Filaga - bivio S. Antonio (Prizzi)	11	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/31	Palermo 07/02/1955	Palazzo Adriano - Prizzi
541	○	Quadrivio Portella Sarullo - bivio Malfarina	7	09/04/1955 n°. 15 avv. 1167/56	Palermo 07/12/1955	Corleone - Palazzo Adriano - Prizzi
550	○	Bivio Pioppo (Castellamare) - Gibellina	26	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/176	Palermo 10/02/1954	Monreale
552	○	Capaci - Torretta	8	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/178	Palermo 10/02/1954	Capaci - Torretta
553	○	Bivio Torre Pozzillo - Carini	7	24/07/1954 n°. 30 avv. 2008/179	Palermo 10/02/1954	Carini
554	○	Litorale tratto Castellamare - Isola delle Femmine	46	06/03/1954 n°. 10 Avv. 622	Palermo 03/02/1954	Cinisi - Balestrate - Carini - Capaci - Isola delle Femmine - Terrasini - Alcamo - Castellamare
568	○	Camporeale - bivio Alvano (Bisacquino)	23	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/32	Palermo 07/02/1955	Contessa Entellina - Corleone - Camporeale - Monreale - Roccamena
569	○	Bivio Piano del Cavaliere (Contessa Entellina) - bivio Trasotto (Corleone)	14	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/37	Palermo 07/02/1955	Contessa Entellina - Corleone
570	○	Bivio Corridore (Poggio Reale) - bivio Pernice (Monreale)	20	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/34	Palermo 07/02/1955	Monreale - Roccamena
571	○	Bivio Giammaritaro - bivio Pomo di Vegna	3,5	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/35	Palermo 07/02/1955	Corleone
573	○	Borgetto - San Giuseppe Jato	12	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/37	Palermo 07/02/1955	Borgetto - Monreale - San Giuseppe Jato
574	○	Bivio Medico (Monreale) - bivio Fornazzo (Camporeale)	14	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/38	Palermo 07/02/1955	Camporeale - Monreale - Partinico
576	○	Bivio Lazzarola (Partinico) - Partinico	10	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/30	Palermo 07/02/1955	Borgetto - Monreale - Partinico
577	○	Carini - Bivio San Lorenzo Colli (Palermo)	16,5	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/41	Palermo 07/02/1955	Carini - Palermo - Torretta
578	○	Bivio Matina (Monreale) - Camporeale	11	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/42	Palermo 07/02/1955	Camporeale - Monreale
579	○	Bivio Raiata (Camporeale) - bivio Pigno (San Giuseppe Jato)	8	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/43	Palermo 07/02/1955	Camporeale - Monreale - San Giuseppe Jato - San Cipirrello
580	○	Monreale - Altofonte	6	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/44	Palermo 07/02/1955	Altofonte - Monreale
581	○	Bivio Piano Inferno (Balestrate) - bivio Spadafora (Partinico)	3,4	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/45	Palermo 07/02/1955	Balestrate - Partinico
582	○	Balestrate - bivio Fondachelle (Partinico)	8	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/46	Palermo 07/02/1955	Partinico
583	○	Frazione Trappeto (Balestrate) - bivio Mangiaracino (Partinico)	3,5	23/04/1955 n°. 17 avv. 1284/47	Palermo 07/02/1955	Balestrate - Partinico

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
584	○	Bivio Galluzzo (Sambuca) - Contessa Entellina	10	23/04/1955 n° 17 avv. 1284/48	Palermo 07/02/1955	Contessa Entellina
592	○	Bivio S. Biagio (Caltabellotta) - quadrivio Dragotta - bivio Zaferano (Palazzo Adriano)	20	07/05/1955 n° 19 avv. 1467/7	Palermo 07/02/1955	Palazzo Adriano
595	○	Quadrivio Passo del Falconiere (Campofelice di Fitalia) - Filaga - S.Stefano Quisquina	22	07/05/1955 n° 19 avv. 1467/10	Palermo 07/02/1955	Castronovo di Sicilia - Campofelice di Fitalia - Prizzi - Vicari
596	○	Bivona - bivio Piano del Leone (Castronovo)	8	07/05/1955 n° 19 avv. 1467/11	Palermo 07/02/1955	Castronovo di Sicilia
597	○	Palazzo Adriano - bivio Portella Contuberna (S. Stefano di Quisquina)	12	07/05/1955 n° 19 avv. 1467/12	Palermo 07/02/1955	Castronovo di Sicilia - Palazzo Adriano
600	○	Bivona - S. Stefano di Quisquina - Quattro Finaite (Lercara)	24	23/07/1955 n° 31 avv. 2261/3	Palermo 30/05/1955	Castronovo di Sicilia
608	○	Bivio Portella S. Francesco - bivio Molino della Scaletta (detta "del Baronaggio")	5	23/07/1955 n° 31 avv. 2261/11	Palermo 30/05/1955	Castronovo di Sicilia
614	○	Marianopoli - bivio Robione (Serradifalco)	16	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/1	Palermo 10/01/1956	Contessa Entellina
615	○	Giuliana - bivio Batticapo (Corleone)	13	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/2	Palermo 10/02/1956	Corleone - Bisacquino - Campofiorito - Giuliana
616	○	Bivio Madonna di Pompei (Giuliana) - bivio Piano Catrini (Bisacquino)	3	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/3	Palermo 10/02/1956	Giuliana
617	○	Bivio Comunello (Cinisi) - bivio Fastuche (Carini)	10	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/4	Palermo 10/02/1956	Cinisi - Carini
618	○	Bivio Cavallaro - bivio Bufalo	14	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/5	Palermo 10/02/1956	Contessa Entellina
619	○	Contessa Entellina - bivio Guglino (Contessa Entellina)	1.7	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/6	Palermo 10/02/1956	Contessa Entellina - Giuliana
620	○	Bivio Miccina (Contessa Entellina) - bivio Rocche Malvine (Giuliana)	15	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/7	Palermo 10/02/1956	Contessa Entellina - Giuliana
621	○	Bivio Piano Ospedale (Gangi) - bivio Stallone (Castel di Lucio)	11	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/8	Palermo 10/02/1956	Gangi
624	○	Bivio Monte Lavano (Gangi) - Villadoro	17	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/11	Palermo 10/02/1956	Gangi
625	○	Bivio Ospedale (Gangi) - Sperlinga - bivio Sacramento (Nicosia)	17	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/12	Palermo 10/02/1956	Gangi
629	○	Bivio Grotta del Toro - Villalba - Marianopoli	12	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/16	Palermo 10/02/1956	Castellana - Petralia Sottana
634	○	Caltanisetta - Palermo - quadrivio Verbumcaudo (Polizzi)	31	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/21	Palermo 10/02/1956	Castellana - Petralia Sottana - Polizzi Generosa
636	○	Bivio Valata - Castronovo	6	23/07/1955 n° 31 avv. 2261/17	Palermo 30/05/1955	Castronovo di Sicilia
638	○	Prizzi - Vicari	18	09/04/1955 n° 15 avv. 1167/58	Palermo 07/12/1955	Campofelice di Fitalia - Prizzi - Vicari
672	○	Marianopoli - S. Caterina Villarmosa	12	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/56	Palermo 10/02/1956	Petralia Sottana
674	○	Bivio Vurrana (Caltavuturo) - bivio Rudda (Petralia Sottana)	12	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/58	Palermo 10/02/1956	Caltavuturo - Castellana - Petralia Sottana - Polizzi Generosa
677	○	Bivio Montagnola (Mussomeli) - Resuttano	19	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/61	Palermo 10/02/1956	Castellana - Petralia Sottana
679	○	Bivio Vicaretto (Petralia Sottana) - bivio Portella del Vento (Polizzi G.)	8	28/04/1956 n° 17 avv. 1361/63	Palermo 10/02/1956	Polizzi Generosa

N° della demanialità	• DM ○ DA	Denominazione della trazzera demaniale (ex regia trazzera - L.1766/1927)	Lung. Km.	Gazzetta ufficiale della Regione siciliana	Data del Decreto Ministeriale oppure Assessoriale	Territori dei Comuni attraversati
680	○	Bivio Case Nuove di Susafa (polizzi G.) - bivio Serra Fichera (Petràlia Sot.)	5	28/04/1956 n°. 17 avv. 1361/64	Palermo 10/02/1956	Polizzi Generosa
686	○	Bivio Madonnuzza (Petràlia Soprana) - bivio Rainò (Geraci Siculo)	12	28/02/1956 n°. 17 avv. 1361/70	Palermo 18/02/1956	Gangi - Petràlia Soprana

Elementi di pianificazione per l'utilizzazione delle trazzere

La rete trazzerale ha bisogno di un vero e proprio **piano di utilizzo**, potendo sviluppare un potenzialità progettuale di percorsi non veicolari (a meno dei mezzi di soccorso o dei mezzi di accesso per guardiani e manutenzione) attrezzati linearmente in funzione della pubblica fruizione di aree e/o itinerari di accesso in zone altrimenti impossibili da raggiungere.

L'escursionismo scientifico pedagogico, o del tempo libero ritrova così gli antichi percorsi armentizi e può raggiungere mulini, abbeveratoi, bagli, masserie e vecchie case rurali, corsi d'acqua, valloni, fosse, singolarità rocciose e geotipi, pozzi, sorgenti, zone umide o paludose, rarità vegetazionali arbustive, alberate o di macchia mediterranea, utilizzando mezzi di accesso e visita non veicolari, come il trekking equestre, la mountain-bike, il carretto o il calesse, o il sentiero pedonale, differenziando i percorsi in ragione dei livelli di difficoltà o del segmento di mercato dell'utenza, non più legata necessariamente alla stagionalità del turismo di massa, come avviene nelle fasce costiere.

Un **piano di utilizzo** a rete che, pur facendo riferimento ai centri urbani come nodi della rete, dispiega i suoi effetti interventuali e di fruizione su tutte le aste della rete. Ciò richiede una progettualità adeguata e sostenibile, sia di design e di tecnologie che di materiali leggeri e "silenziosi" rispolverando anche le antiche manualità della tradizione artigiana locale.

In tal senso, le trazzere demaniali costituiscono un **sistema di rete** che rientra nel **quadro propositivo con valenza strategica** del PTP e partecipa - oltre che del livello meramente conoscitivo - anche delle scelte progettuali degli interventi previsti. Il **piano di utilizzo** è lo strumento tecnico per valorizzare il sistema della rete trazzerale all'interno della strategia complessiva di piano e interseca gli altri sistemi rinvenuti e proposti, tra cui prioritario è il **sistema dei nodi**: beni isolati (architettionici, etno-antropologici, naturalistici) e aree attrezzate di modesta entità nel territorio extra-urbano (agricolo, boschivo, montuoso e collinare); beni architettionici e tessuti storici nei centri storici urbani.

Questi ultimi, a loro volta, costituiscono l'interfaccia strategica del **quadro strutturale** del territorio provinciale, cui partecipano con il loro "sistema residenziale", il loro "sistema produttivo" e il diffuso "sistema dei servizi e delle attrezzature". Così i sistemi urbani presenti nell'ambito studiato costruiscono la loro presenza all'interno del **quadro strategico**, in quanto **nodi** di un diverso "sistema di rete": quello della qualità

urbana dei servizi e della residenza che poggia i suoi presupposti di pianificazione nei modi in cui si articola e si integra con gli elementi del **quadro strutturale**.

Il territorio provinciale così diviene **contesto** di riferimento per altri territori e altri ambiti, rafforzando l'ipotesi di un sistema di relazioni strategiche con altri "contesti" territoriali, che vano costruendo i loro sistemi, quindi i loro rispettivi quadri strutturali e strategici, alla ricerca di una dimensione e una definizione di area vasta fondata sui rapporti integrati e coordinati fra contesti.

In questo **sistema di relazioni** fra contesti di area vasta, il **quadro operativo** degli interventi potrà articolarsi con flessibilità autonoma rispetto al "quadro strategico" complessivo, sia pure nel rispetto del "quadro strutturale" che va delineando viceversa il suo rigore - alla stregua di **invariante territoriale** - via via che precisa il suo livello conoscitivo e le sue attribuzioni di valore, è il cui mezzo rappresentativo e di immagine sarà costituito (quando ci sarà) dal **S.I.T.R.**(Sistema Informativo Territoriale Regionale).

Usi civici: elementi di pianificazione e di utilizzazione

La questione degli usi civici, all'interno della pianificazione urbana e territoriale, è divenuta negli ultimi anni centrale in quanto richiamata in due leggi di grande attualità quanto di complessa applicazione.

La prima è la Legge Galasso, n. 431 del 1985, che include nei territori da considerare vincolati alla stregua del vincolo paesaggistico della L. 1497/39, i terreni gravati da usi civici (art. 1).

La seconda Legge richiamata è quella sul riordino urbanistico ed edilizio, la n. 47 del 1985, dove tra le aree vincolate per le quali è prescritta la insanabilità di edilizia abusiva, vi sono le aree sottoposte ad uso civico.

Pertanto, per le aree da sottoporre a particolari prescrizioni in ordine alla tutela e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e paesaggistici del territorio comunale, così come per le aree da urbanizzare in relazione al recupero urbanistico dell'edilizia abusiva si impone l'obbligo di verificare la sussistenza di usi civici, per le determinazioni progettuali ed urbanistiche conseguenti. Gli usi civici rientrano nella nozione di proprietà pubblica, in quanto com'è noto sono particolari diritti risalenti a periodi storici molto antichi.

Ve ne sono del periodo normanno, ma per lo più risalgono al periodo del Medioevo e fino a tutto il Feudalesimo.

Gli usi civici sono dei particolari diritti che spettano alla popolazione di un Comune o di una frazione di un Comune e consistono nel potere ricavare utilità dal terreno di proprietà del Comune o di altro Comune (diritti promiscui) o di altro soggetto anche privato (ex feudo).

Usi civici sono quelli di pascolo, di semina, di far legna, di cavar pietra da costruzione e seppur di rado di fare case.

E' utile dire che gli usi civici, pur appartenendo alla collettività, vengono esercitati dai singoli.

Quanto alla loro natura è possibile distinguere:

1. usi civici su terre di proprietà comunale, che possono assimilarsi agli usi generali sui beni demaniali;
2. usi civici su terre di proprietà di altri soggetti, privati o pubblici, che si configurano come diritti reali su cosa altrui, con il carattere della perpetuità e della imprescrittibilità, poiché l'uso civico non si estingue per il mancato esercizio, anche se prolungato.

Il principale testo normativo nazionale, che ordina la materia, è tutt'oggi la Legge n. 1766 del 16/6/1927, che ha affidato le funzioni di accertamento, valutazione ed affrancazione degli usi civici ad un "Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici", proveniente dal ruolo della Magistratura ordinaria, che svolge sia la funzione amministrativa che quella giurisdizionale in caso di controversia.

Decreti di chiusura per inesistenza di diritti di usi civici e di demani collettivi

N.	Comuni	Reg. Cron.	Data	N. ordine
1	Alia	19984	28/3/1969	93
2	Alimena	/	30/4/1937	11
3	Aliminusa			
4	Altavilla Milicia	20311	7/7/1975	95
5	Altofonte			
6	Bagheria			
7	Balestrate			
8	Baucina			
9	Belmonte Mezzagno			
10	Bisacquino			
11	Blufi			
12	Bolognetta			
13	Bompietro			
14	Borgetto			
15	Caccamo			
16	Caltavuturo			
17	Campofelice di Fitalia			
18	Campofelice di Roccella			
19	Campofiorito.....			
20	Camporeale			
21	Capaci			
22	Carini			
23	Castelbuono.....			
24	Casteldaccia			
25	Castellana Sicula			
26	Castronovo di Sicilia			
27	Cefalà Diana			
28	Cefalù			
29	Cerda			
30	Chiusa Sclafani			
31	Ciminna			
32	Cinisi	13331	16/5/39	31
33	Collesano			
34	Contessa Entellina			
35	Corleone			
36	Ficarazzi			
37	Gangi			
38	Geraci Siculo			
39	Giardinello	13686	18/12/39	41
40	Giuliana			
41	Godrano			
42	Gratteri			

N.	Comuni	Reg. Cron.	Data	N. ordine
43	Isnello	13819	6/3/1940	44
44	Isola delle Femmine			
45	Lascari			
46	Lercara Friddi			
47	Marineo			
48	Mezzojuso			
49	Misilmeri			
50	Monreale			
51	Montelepre			
52	Montemaggiore Belsito			
53	Palazzo Adriano	18458	8/2/1961	89
54	Palermo			
55	Partinico			
56	Petralia Soprana			
57	Petralia Sottana			
58	Piana degli Albanesi			
59	Polizzi Generosa			
60	Pollina			
61	Prizzi			
62	Roccamena			
63	Roccapalumba	12343 13320 18451	31/3/1937 12/5/1939 31/1961	8 30 87
64	San Cipirello			
65	San Giuseppe Jato			
66	Sam Mauro Castelverde			
67	Santa Cristina Gela			
68	Santa Flavia			
69	Sciara			
70	Scillato			
71	Sclafani Bagni			
72	Termini Imerese			
73	Terrasini	13332 18450 18489	16/5/1939 24/1/1961 21/12/60	32 88 86
74	Torretta			
75	Trabia			
76	Trappeto			
77	Ustica			
78	Valledolmo			
79	Ventimiglia di Sicilia			
80	Vicari			
81	Villabate			
82	Villafrati			

Fonte: Commissariato per la liquidazione degli usi civici della Sicilia “*Decreti di chiusura delle operazioni demaniali*”.

Vulnerabilità e rischio: elementi di pianificazione dell'emergenza e della protezione civile

La consapevolezza dei rischi ambientali è uno dei caratteri pervasivi delle società tecnologicamente progredite. La strada della modernità è infatti costellata da avvenimenti catastrofici in cui il rischio si manifesta sotto diversi aspetti nei quali la componente umana risulta sempre più mescolata con gli eventi naturali: rischio idrogeologico e rischio bellico, rischio sismico e rischio biologico, rischio ecologico e rischio genetico, etc.

Parallelamente alle certezze tecnologiche di una società post-industriale evoluta si cercano oggi di valutare i rischi "prevedibili" del suo sviluppo. In concomitanza con l'evolversi dei modelli di valutazione del rischio si assiste infatti al progressivo mutare del significato di rischio ambientale e degli indicatori utilizzati per valutarlo.

I rischi che interferiscono in maniera diretta con la pianificazione del territorio, con particolare riguardo al territorio provinciale, riguardano prioritariamente gli equilibri idrogeologici connessi al deflusso delle acque e al più complessivo fenomeno della stabilità dei suoli. Oltre al **rischio idrogeologico**, che più di altri è condizionato e condiziona le trasformazioni del territorio, il rischio ambientale più direttamente dipendente degli interventi dell'uomo è il **rischio chimico-industriale**.

Il **rischio** territoriale è definito dalla relazione $P \times V = R$, in cui:

- **P** è la **pericolosità**, cioè l'ambito di probabilità di quando e dove potrebbe verificarsi un certo fenomeno, di quanto sarà intenso e se esso sarà preceduto o seguito da altri fenomeni minori;
- **V** è la **vulnerabilità** delle costruzioni e del territorio in genere e rappresenta la propensione, maggiore o minore, a resistere al fenomeno;
- **R** è il **rischio**, inteso quale risultante delle due grandezze precedenti in un arco temporale predeterminato.

L'obiettivo è quello di abbassare il rischio: come mostra la relazione $P \times V = R$ e in considerazione che la pericolosità **P** è un valore non influenzabile dall'uomo, se si vuole mitigare il rischio **R** non resta che abbassare la vulnerabilità **V**.

Per garantire questo obiettivo serve un forte impegno pubblico, finalizzato all'avvio di una politica di prevenzione, cioè di programmazione degli interventi; in breve di pianificazione del territorio.

La legge 24 Febbraio 1992, n. 225 fissa un concetto del tutto nuovo nell'ordinamento giuridico italiano, quello di affidare ai vari livelli istituzionali compiti di previsione e prevenzione dei rischi ricorrenti nel territorio, non potendo più offrire garanzie sufficienti il mero controllo dell'Ufficio del Genio Civile sugli standard di sicurezza strutturale e geotecnica validi comunque in generale solo per le nuove costruzioni.

Questo modo di garantire la sicurezza abitativa della gente non ha fatto altro che aumentare via via nel tempo l'incidenza dei rischi in termini di danno atteso.

In particolare la vulnerabilità delle varie componenti dell'ambiente urbanizzato è stata considerata come determinante per creare situazioni di sempre maggiore

esposizione per la popolazione. La contemporanea e integrata vulnerabilità, per esempio, del sistema viario e degli edifici (anche in rapporto alla sezione stradale), connessa alla vulnerabilità indotta da usi e attività economiche, aumenta in misura esponenziale il fattore rischio, il quale a sua volta viene incrementato da fattori dinamici determinati da indicatori in grado di rappresentare il carico urbanistico e il conseguente traffico veicolare.

Due tipi di vulnerabilità interessa in questa sede evidenziare: la *vulnerabilità territoriale* e la *vulnerabilità sistemica* cui la pianificazione del territorio provinciale non può non fare riferimento.

La *vulnerabilità territoriale* è connessa prevalentemente agli aspetti geografici del territorio e all'impatto di questi sulle funzioni che in esso si svolgono. La *vulnerabilità sistemica* è intrinseca al funzionamento dei grandi sistemi (sistemi naturalistico-ambientali e sistemi territoriali urbanizzati) e dei grandi servizi a rete (infrastrutture e impianti). E' evidente che i due tipi di vulnerabilità sono strettamente correlati. L'ambiente, ad esempio, è continuamente sottoposto alle trasformazioni ad opera dell'uomo; mentre le attività umane, a loro volta, sono pesantemente condizionate dall'ambiente e dalle modifiche che in esso si svolgono.

Il Piano Territoriale di Coordinamento si preoccupa quindi di esprimere le proprie valutazioni sulla vulnerabilità e il rischio connesso del territorio esaminato, in ordine a due tipi di rischi principali: quello idrogeologico e quello chimico-industriale.

Rischio idrogeologico

A. Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Ai sensi della legge 183/1989, la Regione Siciliana ha proceduto alla elaborazione del Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, che è stato approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente in data 4 Luglio 2000 con successivi decreti il P.A.I. è stato modificato.

Il PTP evidenzierà i rischi e i dissesti di cui al P.A.I., nella versione più aggiornata di esso.

B. Dighe

All'interno dei limiti amministrativi del territorio provinciale di Palermo sono presenti dieci laghi artificiali formatisi dallo sbarramento di alcuni corsi d'acqua tramite dighe di vario tipo.

Denominazione	Classificazione tipologica di cui al D.M. LL.PP. 24.3.1982*
Fanaco	Gravità in blocchi di calcestruzzo
Gammauta	Gravità
Garcia	Terra Zonata
Guadalami	Terra Zonata
Piano del Leone	Gravità
Piana degli Albanesi	Gravità
Poma	Terra Zonata

Prizzi	Gravità
Rosamarina	Arco - Gravità
Scazano - Rossella	Terra Zonata

Per ogni diga è prevista la redazione, da parte della Prefettura di Palermo, secondo gli indirizzi di lavoro della Circolare 13 M. I. PC. (87) n. 7 del 20.03.1987 del Ministero dell'Interno, di un "*Piano di emergenza per incidenti alle dighe di ritenuta*".

Ad oggi sono disponibili i *Piani di emergenza* delle dighe: Fanaco, Gammata, Piano del Leone, Poma, Prizzi, Rosamarina.

Per la diga di Rosamarina, inoltre, è stato realizzato anche lo studio delle aree di allagamento, a valle dello sbarramento, nei casi ipotizzati nei *Piani di emergenza* (scarichi di fondo e superficiali; soltanto scarichi di fondo; collasso).

Il Piano Territoriale Provinciale terrà dunque conto, nelle sue previsioni progettuali, delle aree a rischio generate dalla presenza degli invasi d'acqua formati a seguito delle dighe di sbarramento, estendendo il territorio a rischio anche per quelle dighe di cui non è stato ancora redatto il relativo piano di emergenza.

C. Rischio chimico-industriale

Il 17 Agosto 1999 l'Italia ha recepito la Direttiva "Seveso II" con il D.Lgs. n. 334 "*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*".

Una delle principali innovazioni introdotte dal Decreto è l'obbligo da parte di gestori di stabilimenti di categoria A1 di:

- predisporre il *Piano di emergenza interna* (P.E.I.);
- trasmettere alla Prefettura e alla Provincia Regionale competente le informazioni utili per la predisposizione del cosiddetto *Piano di emergenza esterna* (P.E.E.).

Il *Piano d'emergenza esterna* (P.E.E.) è predisposto dal Prefetto, salve le diverse attribuzioni derivanti dall'attuazione dell'art. 72 del D. Lgs. 112/9, per organizzare la risposta di protezione civile ad una emergenza di natura chimico-industriale. La nuova impostazione del P.E.E., inserita nelle *Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna*, redatte dal Dipartimento della P.C. e in corso di emanazione, prevede che il documento sia suddiviso in tre parti: una **parte generale** descrittiva del territorio e dell'azienda, nonché delle sostanze pericolose e degli elementi sensibili/vulnerabili; l'**evento** incidentale, con i relativi scenari e le zone a rischio ove ricadrebbero gli effetti nocivi dell'evento atteso; il **modello organizzativo d'intervento** con le procedure del P.E.E.

Il P.E.E. è redatto con i dati forniti dal gestore dello stabilimento nel Rapporto di Sicurezza (RdS) e nella Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/99 (S.I.G.) e distribuita dal Sindaco alla popolazione ai fini della conoscenza dei pericoli e dei rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Gli stabilimenti presenti nella Provincia di Palermo appartenenti alla categoria A1 (art. 8 D. L.gs. 334/99) sono:

1. Carini	<i>Centralgas S.p.a.</i>	Deposito di gas liquefatti
2. Carini	<i>Carini Gas S.r.l.</i>	Deposito di gas liquefatti
3. Palermo	<i>Esso Italiana S.r.l.</i>	Deposito di oli minerali
4. Palermo	<i>Eni S.p.a. – Divisione Refining e Marketing</i>	Deposito di oli minerali
5. Partinico	<i>Distilleria Bertolino S.p.a.</i>	Distillazione
6. Palermo	<i>Reattore Nucleare AGN 201 Costanza</i>	Deposito radioattivo

Oggi sono disponibili soltanto tre *Piani di emergenza esterna*, ed esattamente quelli relativi agli stabilimenti: *Esso Italiana* ed *Eni* di Palermo, e la *Distilleria Bertolino* di Partinico. E' inoltre disponibile il *Piano di emergenza esterna* per il *Reattore Nucleare AGN 201 Costanza*, installato presso il Dipartimento di Ingegneria Nucleare dell'Università di Palermo nella Città universitaria di Parco d'Orléans.

Il Piano Territoriale Provinciale terrà dunque conto, nelle sue previsioni progettuali, delle aree a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) generate dalla presenza degli impianti industriali sopra elencati, estendendo il territorio a rischio anche per quegli impianti di cui non è stato ancora redatto il relativo piano di emergenza esterna.

Piani di emergenza comunale

Nonostante l'obbligo di legge, ad oggi i Comuni non dotati del *Piano di emergenza comunale* (detti anche Piani di protezione civile) sono in numero molto elevato nella Provincia di Palermo. Al 2005 i Comuni della Provincia di Palermo che avevano trasmesso al Dipartimento Regionale della Protezione Civile i loro Piani di emergenza risultavano i seguenti:

1. Aliminusa	8. Cefalà Diana	15. Petralia Sottana
2. Altavilla Milicia	9. Cerda	16. Termini Imerese
3. Bagheria	10. Gangi	17. Ventimiglia di
4. Balestrate	11. Lercara Friddi	Sicilia
5. Bisacchino	12. Marineo	
6. Borgetto	13. Montelepre	
7. Caccamo	14. Palermo	

A riguardo occorre tuttavia aggiungere la considerazione che i Piani di protezione civile pervenuti non sono stati redatti con criterio di coordinamento e integrazione territoriale. Così come occorre anche rilevare che la Provincia Regionale di Palermo non si è ancora dotata del proprio Piano di protezione civile per il suo territorio per l'appunto provinciale. Infatti i Piani comunali non costituiscono, come dovrebbero, elementi mosaicali di un quadro territoriale più vasto finalizzato ad abbattere le soglie del rischio, e quindi della vulnerabilità di area vasta.

Il Piano Territoriale Provinciale dovrà in qualche modo recepire le indicazioni di legge anche per gli aspetti relativi alla prevenzione del rischio, a partire dalla segnalazione delle vulnerabilità emergenti, per delineare almeno i principali elementi utili alla politica degli interventi di protezione civile, soprattutto per gli adeguati riferimenti alla scala regionale.

*Classificazione degli sbarramenti

Il D. M. LL.PP. 24.03.1982 «Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento» e le «Direttive per l'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale» approvate con D.G.R. 5 marzo 2001, n. 7/3699 classifica le dighe di sbarramento nei tipi seguenti.

A) Dighe murarie: sbarramenti in muratura di calcestruzzo convenzionale (aggregato di elementi lapidei con legante cementizio). A seconda del comportamento statico della struttura si distinguono in:

a) a gravità

- 1) **ordinaria** ("a gravità massicce"): si intendono le strutture ad asse planimetrico rettilineo o a debole curvatura, con profilo trasversale fondamentale triangolare e sezioni orizzontali piene, divise in conci da giunti permanenti, secondo piani verticali normali al loro asse, posti a distanze reciproche sufficienti a prevenire fessurazioni da cause termiche o da ritiro (es. Laghi Gemelli, BG; Lago Baitone, BS; campo Moro 1, SO);
- 2) **a speroni, a vani interni** ("a gravità alleggerite"): si intendono le strutture costituite da una successione di elementi indipendenti (speroni) con profilo fondamentale triangolare, a reciproco contatto lungo il paramento di monte ed, eventualmente, anche in tutto o in parte lungo quello di valle e con superfici laterali distanziate nel tratto intermedio; gli elementi possono essere pieni o cavi nel tratto mediano delle sezioni orizzontali (es. Pantano d'Avio, BS; Valgrosina, SO, Scais, SO);

b) a volta: si intendono le strutture monolitiche o a giunti bloccati fra conci, con sezioni orizzontali decisamente arcuate e impostate contro roccia, direttamente o attraverso una struttura intermedia di ripartizione (pulsino). Si distinguono convenzionalmente, ai fini dell'analisi statica, in:

- 1) **ad arco:** quando la forma ed i rapporti di dimensione sono tali che la resistenza alla spinta dell'acqua ed eventualmente del ghiaccio ed alle azioni sismiche è sopportata in grande prevalenza per effetto della curvatura longitudinale (arco) (es. Reggea, CO; Ganda, SO; Panigai, SO);
- 2) **ad arco – gravità:** quando la forma ed i rapporti di dimensione sono tali che alla resistenza predetta concorrono in misura singolarmente non modesta sia l'effetto della curvatura longitudinale che quello trasversale di mensola (es. Cancano, SO; Frera, SO; Lago Publino, SO);
- 3) **a cupola:** quando la forma ed i rapporti di dimensione sono tali che la reattività elastica è assimilabile a quella di lastra a doppia curvatura. (es. Ponte Cola, BS; Isolato, SO);

c) a volte o solette, sostenute da contrafforti: le strutture sono costituite di una successione di volte o di solette poggiate su contrafforti pieni o cavi, aventi profilo fondamentale triangolare (i tipi a solette e i contrafforti cavi non sono ammissibili in zone da ritenere soggette a sismi) (es. Lago Venina, SO).

B) Dighe di materiali sciolti: sono costituite di un rilevato formato con materiali litici sciolti micro e/o macroclastici, il dispositivo di tenuta potrà essere formato con materiali litici appropriati ovvero con materiali artificiali. I materiali di formazione del rilevato possono essere approvvigionati direttamente per cavatura (terre) o ricavati per abbattimento di rocce (pietrame). Si distinguono strutture:

a) di terra omogenee = costituite totalmente di terre di permeabilità uniforme di misura atta da sola a realizzare la tenuta (non è adottare per altezze superiori a 30 m);

b) di terra e/o pietrame, zonate, con nucleo di terra per la tenuta: costituite solo di materiali naturali, di specie diverse, disposti in diverse parti della sezione, differentemente ma pur sempre ampiamente permeabili e di una zona di terra di bassa permeabilità (nucleo) con funzione di tenuta;

c) di terra permeabile o pietrame, con manto o diaframma di tenuta di materiali

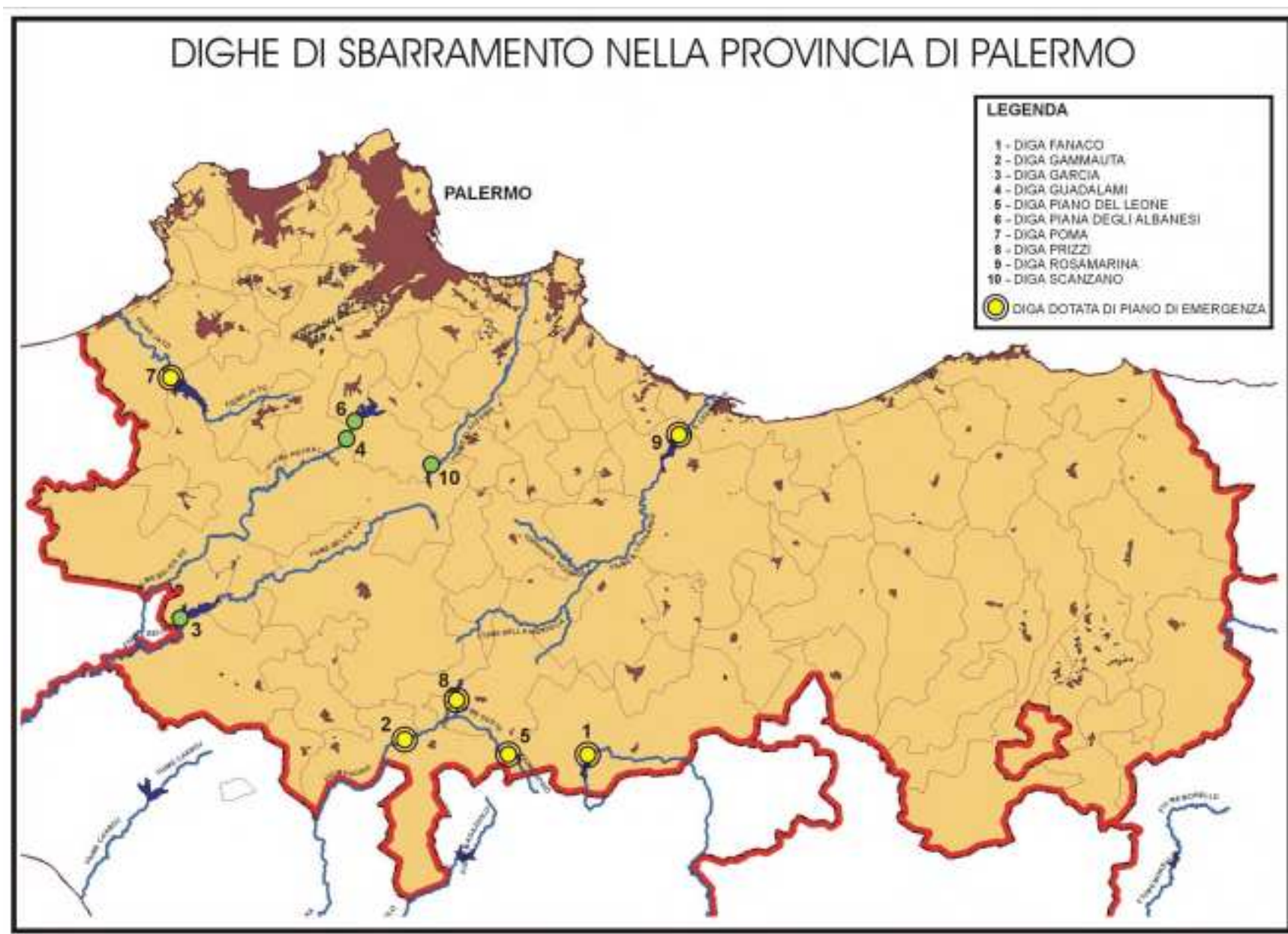
artificiali: costituite di materiali naturali di una o più specie, diversamente ma pur sempre ampiamente permeabili, e di dispositivo di tenuta a monte (manto) o interno (diaframma) di materiali artificiali. (es. Vasca di Edolo, BS; Campo Moro 2, SO).

C) Sbarramenti di tipo vario: tutte le strutture di sbarramento diverse da quelle definite in precedenza.

D) Traverse fluviali: si intendono gli sbarramenti che determinano un rigurgito contenuto nell'alveo del corso d'acqua (es. Robbiate, LC; Trezzo sull'Adda, MI; Salienze, MN).

E) Sbarramenti di tipo misto: costituiti in parte da strutture di calcestruzzo ed in parte da strutture di materiali sciolti (valgono per le singole parti le rispettive norme) (es. Succotto, BG).

F) Sbarramenti per laminazione delle piene: gli sbarramenti di qualsiasi tipo aventi l'ufficio principale di invaso dell'acqua per attenuazione delle portate di piena a valle (laminazione), siano essi della specie a luci di scarico libere o di quella a luci regolabili.



Strutturazione dei dati

Raccolta, interpretazione, elaborazione e costruzione del metadato

PROVINCIA DI PALERMO

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

Elementi di costruzione del metadato

1. QUADRO CONOSCITIVO CON VALENZA STRUTTURALE							
1.1	Regime delle risorse	1.1.1	Geomorfologiche				
		1.1.2	Idriche				
		1.1.3	Boschive				
		1.1.4	Di interesse archeologico				
		1.1.5	Storico-architettoniche ed etnoantropologiche				
		1.1.6	Infrastrutturali				
		1.1.7	Attrezzature e servizi a scala sovracomunale				
		1.1.8	Parchi e Riserve Regionali				
		1.1.9	S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario)				
		1.1.10	Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale)				
1.2	Regime del demanio e del patrimonio pubblico	1.2.1	Forestale				
		1.2.2	Marittimo				
		1.2.3	Idrico				
		1.2.4	Minerario				
		1.2.5	Stradale				
		1.2.6	Militare				
		1.2.7	Trazzerale				
		1.2.8	Usi civici				
1.3	Regime vincolistico e fattori a rischio	1.3.1	Vincolo idrogeologico (R.D. 3277/23)				
		1.3.2	Vincolo paesaggistico (L. 431/85)				
		1.3.3	Vincolo di protezione delle bellezze naturali (L. 1497/39)				
		1.3.4	Vincolo di tutela di interesse storico-artistico (L. 1089/39)				
		1.3.5	Rischio sismico (L. 64/74)				
		1.3.6	Rischio idrogeologico (D.A. 298/41 del 04/07/00 e success. decreti di aggiorn.)				
2. QUADRO CONOSCITIVO CON VALENZA STRATEGICA							
2.1	Pianificazione ordinaria	2.1.1	Livello comunale				
		2.1.2	Livello sovracomunale				
2.2	Programmazione negoziata (Patti territoriali, PIT, PRUSST, LEADER, etc...)						
3. CARATTERE DEI DATI							
3.1	Rappresentazione geometrica	3.1.1	Punti	3.2	Carattere dimensionale	3.2.1	Numero (n°)
		3.1.2	Linee			3.2.2	Metri lineari (m)
		3.1.3	Aree			3.2.3	Metri quadri (m²)
		3.1.4	Volumi			3.2.4	Metri cubi (m³)
4. FONTI							
4.1	Ente- Ufficio di provenienza (denominazione, recapiti)				5.1	Legislazione Statale	
4.2	Natura della fonte (tipo di documento, formato del file)				5.2	Legislazione Regionale	
4.3	Base cartografica (natura, scala, data)				5.3	Altro (regolamenti, direttive, decreti.)	
6. ESTREMI DI IMMISIONE DEI DATI							
6.1		Compilatore		6.2		Ambito istituzionale di elaboraz.	
						6.3	
						Data di elaboraz.	

STRUTTURAZIONE DEI DATI					
Raccolta, interpretazione, elaborazione, costruzione del metadato.					
Provincia di Palermo					
1.1	Regime delle risorse				
Tema		Carattere del dato	Scala di elaboraz .	Ente/Uff. di provenienza	Riferimenti legislativi
1.1.1					
1.1.2	Corsi d'acqua	lineare	1:25.000	Uff. Genio Civile prov. PA	D.P.R. 29/05/54 Elenco delle pubbl. acque G.U. n°63/55
1.1.2	Pozzi e sorgenti			Uff. Genio Civile prov. PA	
1.1.3	Boschi e foreste	poligonale	1:25.000	I.R.F. prov. PA	R.D.L. n°3267/23 e L.R. n°16/96
1.1.4	Siti e aree archeologiche	poligonale	1:25.000	A.R.T.A.	Linee guida del PTPR
1.1.5	Beni isolati	puntuale	1:25.000	A.R.T.A.	Linee guida del PTPR
1.1.6					
1.1.7					
1.1.8	Riserve regionali	poligonale	1:25.000	A.R.T.A.	D.A.n°86/84;649/90;233/44/95;482/97;615-617/44/98
1.1.9	S.I.C.	poligonale	1:25.000	A.R.T.A.	Dir.Cee79/409;92/43, D.P.R.n°357/97, G.U.R.S.n°57/00
1.1.10	Z.P.S.	poligonale	1:25.000	A.R.T.A.	Dir.Cee79/409;92/43, D.P.R.n°357/97, G.U.R.S.n°57/00
1.2	Regime del demanio e del patrimonio pubblico				
Tema		Carattere del dato	Scala di elaboraz .	Ente/Uff. di provenienza	Riferimenti legislativi
1.2.1	Demanio forestale	poligonale	1:25.000	I.R.F. prov. PA	R.D.L. n°3267/23 e L.R. n°16/96
1.2.1					
1.2.3	Demanio idrico	punt./lineare	1:25.000	Uff. Genio Civile prov. PA	D.P.R. 29/05/54 Elenco delle pubbl. acque G.U. n°63/55
1.2.4					
1.2.5					
1.2.6					
1.2.7	Trazzere	lineare	1:25.000	Uff.Trazzere di Sicilia	R.D. del 1923 e R.D.L. 455/46
1.2.8					
1.3	Regime vincolistico e fattori a rischio				
Tema		Carattere del dato	Scala di elaboraz .	Ente/Uff. di provenienza	Riferimenti legislativi
1.3.1	Vincolo idrogeologico	poligonale	1:25.000	I.R.F. prov. PA	R.D.L. 3267/23
1.3.2	Vincolo paesaggistico	poligonale	1:25.000	ARTA	L. 431/85 ex L.1497/39
1.3.3					
1.3.4					
1.3.5					
1.3.6	Dissesto e Rischio idrog.	poligonale	1:50.000	A.R.T.A.	D.A. 4/7/00 e successivi D.A. di aggiornamento
2.1	Pianificazione ordinaria				
2.1.1 Livello comunale					
Comune		Strumento urbanistico vigente		Stato delle procedure di revisione	
Ente/Uff. di provenienza: ARTA					
Alia		P.R.G.	D.A.1431 DEL 16.10.91		vincoli scaduti
Alimena		P.R.G.	D.A. 309 DEL 08.03.88		adempimenti propedeutici
Aliminusa		P.di F.	D.A.108 DEL 09/04/81		trasmesse all' arta controdeduzioni – nota 1132 del 18/2/03
Altavilla Milicia		P.R.G.	D.A. 164 DEL 12/04/02		P.R.G. vigente
Altofonte		P.di F.	D.A. 276 DEL 11.11.77 e var.D.A. 82 del 27/03/80		restituito per rielaborazione parz. il 09/11/98 controdeduzioni
Bagheria		P.R.G.	D.Dir.148 DEL 8/4/2002		P.R.G. vigente
Balestrate		P.U.C. n.3	D.P.R.S. 66 DEL 16.04.75		schema di massima approvato con atto C.C. n. 27 del24.02.97
Baucina		P.di F.	D.A. 61 DEL 06.03.81		restituito per rielaboraz. parziale il 24/04/97
Belmonte M..		P.di F.	D.A. 366 DEL 13.12.77		restituito per rielaboraz. totale il 23.3.98
Bisacquino		P.R.G	D.Dir.740 del 24/9/02		P.R.G. vigente
Blufi		P.di F.	D.A. 147 DEL10.09.79		schema di massima approvato con atto C.C. n.80 del 12/01/94
Bolognetta		P.R.G.	D.A. 660 DEL 95		P.R.G. vigente

Premessa

Bompietro	P.R.G.	D.A. 166 DEL19.4.98	P.R.G. vigente
Borgetto	P.U.C. N.3	D.P.R.S. 66 DEL 16.04.75	schema di massima approvato con atti c.c. n. 83 del 11/11/98 e n.62 del 13/5/99
Caccamo	P.R.G.	D.A. 128 DEL 20.04.84	schema di massima approvato con atto comm. ad acta n.86 del 24/11/98
Caltavuturo	P.di F.	D.A. 258 DEL 27.10.70	schema di massima approvato con atto comm. ad acta n.1 del 12/04/95
Campofelice Di Fitalia.	P.R.G.	D.A. 145 DEL 15.4.99	P.R.G. vigente
Campofelice Di Roccella.	P.di F.	D.A. 111 DEL 24.04.76	restituito per rielaborazione totale il 19/09/97
Campofiorito	P.R.G.	D.Dir. 100 del 27/2/02	P.R.G. vigente
Camporeale	P.di F.	D.A. 304 DEL 10.12.69	P.R.G. restituito per integrazioni
Capaci	P. di.F.	D.A. 72 DEL 15.05.75	adottato con atto comm ad acta n.3 del 25/07/97
Carini	P.R.G.	D.A. 248 DEL 07.06.83 P. P. APPROVATO CON DEL. COMM. STR. n.50 del 29/2/2000	schema di massima approvato con atto C.C.. n. 172 del 15/07/97
Castelbuono	P.R.G.	D.Dir.807/DRU DEL 14/10/02	P.R.G. vigente
Casteldaccia	P.R.G.	D.Dir. 292/DRU DEL 07/03/03	P.R.G. vigente
Castellana Sicula	P.R.G.	D.A. 307 DEL 10.8.99	P.R.G. vigente
Castronovo Di Sicilia	P.R.G.	D.A. 531 del 23/12/99	P.R.G. vigente
Cefala Diana	P.R.G.	D.A. 272 del 29/3/995	P.R.G. vigente
Cefalu'	P.R.G.	D.A. 199 DEL 18.12.74	adempimenti propedeutici
Cerda	P.di F.	D.A. 84 DEL 10.05.79	schema di massima approvato con atto comm.ad acta n.190 del 24/04/93
Chiusa Sclafani	P.R.G.	D.A. 255 DEL 16.4.93	P.R.G. vigente
Ciminna	P.di F.	D.A. 238 DEL 21.09.70	schema di massima approvato dal C.C. nella seduta del 28/10/97
Cinisi	P.di F.	D.A. 96 DEL 17.03.78	restituito per rielaborazione totale il 06/11/96
Collesano	P.di F.	D.A. 149 DEL 18.09.78	adempimenti propedeutici
Contessa Entellina	P.di F.	D.A. 99 DEL 29.05.69	adempimenti propedeutici
Corleone	P.di F.	D.A. 63 DEL 06.03.81	P.R.G. esitato dal c.r.u. con voto 94 del 06/02/2003
Ficarazzi	P.R.G.	D.Dir. 158 del 10/4/02	P.R.G. vigente
Gangi	P.R.G.	D.A. 206 DEL 05.05.97	P.R.G. vigente
Geraci Siculo	P.U.C.9	D.P.R.S. 164 DEL 5.4.79	adottato con atto comm. ad acta n.1 del 13/02/98
Giardinello	P.U.C.3	D.P.R.S. 66 DEL 16.04.75	P.R.G. restituito per rielaborazione totale il 13/9/00
Giuliana	P.U.C.6	D.P.R.S. n.7/A DEL 13.01.73	Schema di massima approvato
Godrano	P.di F.	D.A. 287 DEL 29.11.69	adottato con atto del c.c. n.26 del 09/04/98
Gratteri	P.di F.	D.A. 357 DEL 27.12.77	P.R.G. trasmesso all'arta
Isnello	P.R.G.	D.A. 255 DEL 11.11.76	adempimenti propedeutici
Isola Delle Femmine	P.R.G.	D.A.121 DEL 24.03.83	restituito per rielaborazione totale il 06/10/99
Lascari	P.di F.	D.A. 68 DEL 13.04.79	restituito al comune per rielaborazione parziale
Lercara Friddi	P.R.G.	D.A. 767 del 09.11.95	P.R.G. vigente
Marineo	P.R.G.	D.A. 840 DEL 03.07.89	adempimenti propedeutici
Mezzojuso	P.R.G.	D.A. 214 DEL 06.05.86	adempimenti propedeutici
Misilmeri	P.di F.	D.A. 254 DEL 10.10.80	schema di massima approvato con atto comm.ad acat n. 44 del 17/01/94
Monreale	P.R.G.	D.A. 213 DEL 09.08.80	schema di massima approvato con atto comm. ad acta n.1 del 21/04/98
Montelepre	P.U.C.3	D.P.R.S. 66 DEL 16.04.75	voto cru e parere trasmessi alla cooperazione per il concerto
Montemaggiore B.	P.R.G.	D.A. 394 DEL 07.10.85	atti propedeutici
Palazzo Adriano	P.R.G.	D.Dir. 851 del 23/10/02	P.R.G. vigente
Palermo	P.R.G.	D.Dir. 124 del 13/3/02 D.Dir. 558 del 29/7/02	P.R.G. vigente
Partinico	P.R.G.	D.A. 414 del 16/11/00	P.R.G. vigente
Petralia Soprana	P.di F.	D.A. 158 DEL 11.10.79	atti propedeutici
Petralia Sottana	P. di.F.	D.A. 267 DEL 07.11.77	schema di massima approvato con atto commissariale n. 1 del 17/05/00
Piana Degli Albanesi	P. di.F.	D.A. 110 DEL 24.04.76 D.A. 304 DEL 5/8/99	rielaborazione parziale trasmessa vigente per decorrenza termini dal 17/9/2000
Polizzi Generosa	P.R.G.	D.A. 65 DEL 20.02.96	P.R.G. vigente
Pollina	P.R.G.	D.A. 60 DEL 07.03.80	schema di massima approvato con atto comm. ad acta n. 51 del17/2/2000
Prizzi	P.R.G.	D.Dir.516 del 19/7/02	P.R.G. vigente
Roccamena	P.di F.	D.A. 33 DEL 26.02.79	schema di massima approvato con atto comm. straord. N. 26 del 25/07/97
Roccapalumba	P.R.G.	D.Dir.434 del 26/6/02	P.R.G. vigente

San Cipirello	P.di F.	D.A. 293 DEL 04.11.80	schema di massima approvato con atto comm. reg.le n. 11 del 28/02/97
San Giuseppe Jato	P.R.G.	D.A. 306 del 10.8.99	P.R.G. vigente
San Mauro Castelverde	P.U.C.9	D.P.R.S. 164 DEL 5.4.79	P.R.G. adottato con atto del comm. ad acta n.1 del 25/2/99
Santa Cristina Gela	P.di F.	D.A. 58 DEL 06.03.80	P.R.G. restituito al comune per integrazioni il 29/3/2001
Santa Flavia	P.R.G.	P.R.G. RESO ESECUTIVO DAL T.A.R. CON SENTENZA n° 1090 DEL 25/05/2000	schema di massima approvato con atto C.C. n. 112 del 17/11/98
Sciara	P.R.G.	D.Dir. 106 del 05/3/02	P.R.G. vigente
Scillato	P.di F.	D.A. 144 DEL 28.04.71	parere ente parco acquisito 24/9/97
Sclafani Bagni	P.di F.	D.A. 81 DEL 08.05.79	restituito dall'uff. del genio civile al comune per integrazioni
Termini Imerese	P.R.G.	D.A. 76 del 23/2/2001	P.R.G. vigente
Terrasini	P.R.G.	D.A. 211del 26/5/1999	P.R.G. vigente
Torretta	P.di F.	D.A. 4 DEL 07.01.72	schema di massima approvato con atto comm. ad acta n. 76 del 6/9/96
Trabia	P.R.G.	D.A. 43 DEL 24.03.77	schema di massima approvato con delibera n.85/94
Trappeto	P.U.C.3	D.P.R.S. 66 DEL 16.04.75	P.R.G. trasmesso il 20/02/03 all'u.o. 6.1
Ustica	P.R.G.	D.A. 94 DEL 13.02.90	P.R.G. adottato con delibera di C.C. n.4 del 06/02/2003
Valledolmo	P.R.G.	D.A. 506 DEL 20.12.84	P.R.G. adottato con delibera del C.C. n.16 del 25/2/2000
Ventimiglia Di S.	P.di F.	D.A. 255 DEL 10.12.71	p.r.g.trasmesso all'u.o. 6.1
Vicari	P.R.G.	D.A. 594 DEL 29.05.89	atti propedeutici
Villabate	P.R.G.	D.A. 772 del 10/11/95	P.R.G. vigente
Villafraati	P.di F.	D.A. 288 DEL 29.11.69	schema di massima approvato con atto comm. ad acta n. 1 del 12/07/99

2.1.2 Livello sovracomunale

Soggetti	Strumento	Riferimenti Legislativi
Provincia regionale di Palermo Delibera G.P. n. 0137/24 del 14.02.95 : affidamento all'ufficio di piano	Direttive generali adottate con delibera C.P. n. 004/3/C del 12.01.98 Legge 9/86	

2.2 Programmazione negoziata

Programma	Ente/Uff. di provenienza	N. Iniziative	Riferimenti Legislativi
Patto territoriale per l'Occupazione Alto Belice corleonese	Alto Belice corleone Spa – Piana degli Albanesi	201	Regolamento Cee 2081/93 - Legge Quadro comunitario di sostegno approvato con decisione C(94)1835 del 29 Luglio 1994 - art. 8 della Legge 341/1995.
Patto territoriale Golfo di Castellammare	Comune di Alcamo	40/84	L. 662/96 – Delibera Cipe 21 Marzo 1997
Patto territoriale delle Madonie	So.Svi.Ma. Spa – Castellana Sicula	42	L. 662/96 – Delibera Cipe 21 Marzo 1997
Patto territoriale di Palermo	Patto di Palermo Spa	12	L. 662/96 – Delibera Cipe 21 Marzo 1997
Patto territoriale Pantelleria e Isole del Mediterraneo	Provincia di Trapani	41	L. 662/96 – Delibera Cipe 21 Marzo 1997
Patto territoriale Valle del Torto	/	28	L. 662/96 – Delibera Cipe 21 Marzo 1997
Patto agricolo Alto Belice corleonese	Alto Belice corleone Spa – Piana degli Albanesi	150	L. 662/96 - Delibera CIPE del 11 novembre 1998
Patto agricolo delle Madonie	So.Svi.Ma. Spa – Castellana Sicula	51	L. 662/96 - Delibera CIPE del 11 novembre 1998
Patto agricolo di Palermo	Patto di Palermo Spa	28	L. 662/96 - Delibera CIPE del 11 novembre 1998
PRUSST Alto Belice corleonese	Alto Belice corleone Spa – Piana degli Albanesi	119	Decreto del Ministero LL.PP. o ottobre 1998, n. 1169 e successive modifiche D.M. 28 maggio 1999
PRUSST di Cefalù	Comune di Cefalù – Ufficio PIT 31 Madonie	187	Decreto del Ministero LL.PP. o ottobre 1998, n. 1169 e successive modifiche D.M. 28 maggio 1999
PRUSST Palermo	Ufficio del PRUSST Palermo	105	Decreto del Ministero LL.PP. o ottobre 1998, n. 1169 e successive modifiche D.M. 28 maggio 1999
PIT 7	Dip. Programmazione Reg. Sic.	32	Completam. di programmaz. POR Sicilia 2000-2006
PIT 8	Dip. Programmazione Reg. Sic.	39	Completam. di programmaz. POR Sicilia 2000-2006
PIT 17	Dip. Programmazione Reg. Sic.	17	Completam. di programmaz. POR Sicilia 2000-2006
PIT 19	Dip. Programmazione Reg. Sic.	51	Completam. di programmaz. POR Sicilia 2000-2006
PIT 23	Dip. Programmazione Reg. Sic.	42	Completam. di programmaz. POR Sicilia 2000-2006
Gal ISC Madonie			CE n. 94/C/180/12, GUCE n. 180 del 1° luglio 1994; GURS n. 49 del 8 ottobre 1994 le "linee guida" regionali per l'applicazione del LEADER II in Sicilia

Gal Monreale			CE n. 94/C/180/12, GUCE n. 180 del 1° luglio 1994; GURS n. 49 del 8 ottobre 1994 le "linee guida" regionali per l'applicazione del LEADER II in Sicilia
Gal terre del Sosio			CE n. 94/C/180/12, GUCE n. 180 del 1° luglio 1994; GURS n. 49 del 8 ottobre 1994 le "linee guida" regionali per l'applicazione del LEADER II in Sicilia
2.2.1 Programmi complessi			
Programma		Ente/Uff. di provenienza	Riferimenti Legislativi
Programma di valorizzazione turistico-ambientale delle aree interne delle Madonie		Ministero LL.PP. - Dicoter	Misura 2.1 – Sottoprogramma 2 nell'ambito del P.O. "Assistenza tecnica" QCS 1994
PII Quartiere San Filippo Neri		Comune di Palermo	Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 16*
PRU Quartiere Sperone e Borgo Nuovo		Comune di Palermo	Legge 4 dicembre 1993, n. 493
Contratto di quartiere Bandita		Comune di Palermo	Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art.2, comma 63, lett. b)
URBAN Centro storico Palermo		Ministero LL.PP. - Dicoter	Programmazione 1994-1999 (Com. 94/c-URBAN I)

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

Dimensionamento demografico

L'estensione complessiva della superficie territoriale dell'ambito provinciale, impegnato da 22 Comuni, ammonta a 497.698 ettari con una popolazione legale residente al 2001 di 1.235.923 abitanti e una densità abitativa di 248 ab/Kmq.

Sia la popolazione che la densità abitativa registrano - al 2001 - i valori, relativi e assoluti più bassi dell'ultimo cinquantennio, a partire dal primo censimento del dopoguerra (1951). Tuttavia, anche nell'ultimo decennio, sia pure con una distribuzione diversificata, il decremento in termini assoluti per la popolazione e per la densità - si attesta sul valore negativo di - 1,8% .

Ma poiché una lettura disaggregata per ogni singolo Comune registra, insieme con i valori più bassi dell'intera Regione, anche valori leggermente positivi, non tutti determinati da incremento di natalità né tutti attribuibili a migrazioni interne, è più giustificabile parlare di valori di assestamento e relativa stabilizzazione, piuttosto che di decremento. D'altra parte, se si volesse procedere in un'analisi disaggregata e strutturale si scoprirebbe che la popolazione, anche nei Comuni a tasso di crescita positivo, si è attestata tuttavia su soglie di anzianità decisamente elevata a discapito di classi di età di popolazione attiva, anche se - essendo diminuito il numero dei componenti il nucleo familiare - si assiste negli ultimi anni ad un fenomeno di proliferazione di nuclei monobifamiliari giovanili.

D'altra parte, un diffuso miglioramento delle condizioni di mobilità (anche pendolare), scambio e comunicazione verso i centri maggiori, e in particolare con il sistema metropolitano costiero di Palermo, ha accentuato il desiderio di innalzamento dei livelli di qualità abitativa e produttiva. E questo fenomeno ha cominciato a manifestarsi con effetti di *feed-back* (o centrifughi), ancora poco avvertibili nei dati meramente statici e demografici, ma certamente destinati ad accentuarsi nel prossimo decennio in cui può prevedersi addirittura una inversione di struttura.

Le condizioni perché questo avvenga cominciano a manifestarsi, ma sono legate e interrelate a questioni solvibili di mercato: mercato dell'occupazione soprattutto; mercato degli investimenti produttivi quindi, in regime di economie mobili in cui il *tourn over* dei capitali investiti sia assicurato da ritmi sempre più accelerati rispetto ad un passato (anche recente) caratterizzato da investimenti in beni fissi (case e terreni agricoli) provenienti per lo più dalle poche economie di risparmio e/o da modesto accumulo generazionale. Il trapasso, quindi, da un mercato pressoché statico di economie fisse ad un mercato di economie mobili a rapido *tourn over* di capitali segnerà il cambiamento - già avvertibile - di questo territorio verso soglie di sviluppo compatibile ed equilibrato, soprattutto nei confronti di un passato tradizionalmente immobile e statico, anche perché diffidente dei cambiamenti.

Ma i cambiamenti, soprattutto esogeni, sono indotti da un **sistema di relazioni** con il contesto territoriale esterno, in particolare con lo spazio urbano e metropolitano di Palermo che risente, a sua volta, dei cambiamenti di altri contesti di area vasta plurimi e diversificati, non più sorretti soltanto dallo spazio geografico o fisiografico circostante (o banalmente geonomico).

Le **relazioni di contesto**, quindi, devono sorreggere il cambiamento, definendo un approccio per **sistemi** con cui interpretare e rappresentare anche il livello della pianificazione, alla stregua di proiezione territoriale di un modello di programmazione dello sviluppo che componga un suo quadro strategico.

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

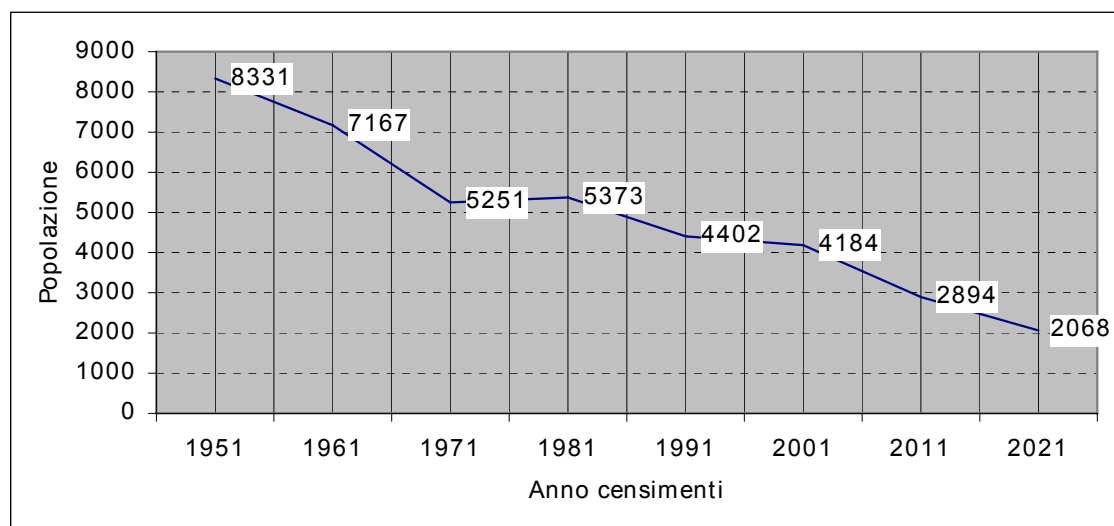
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
001	ALIA	82	PALERMO	45,67- 4567

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	8331		182.42	Anno base
1961	7167	- 16.24	156.93	di
1971	5251	- 36.49	114.98	riferimento
1981	5373	2.27	117.65	
1991	4402	- 22.06	96.39	
2001	4184	- 5.21	91.61	Attualità
2011	2894	- 44.58	63.36	Previsione
2021	2068	- 39.94	45.28	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

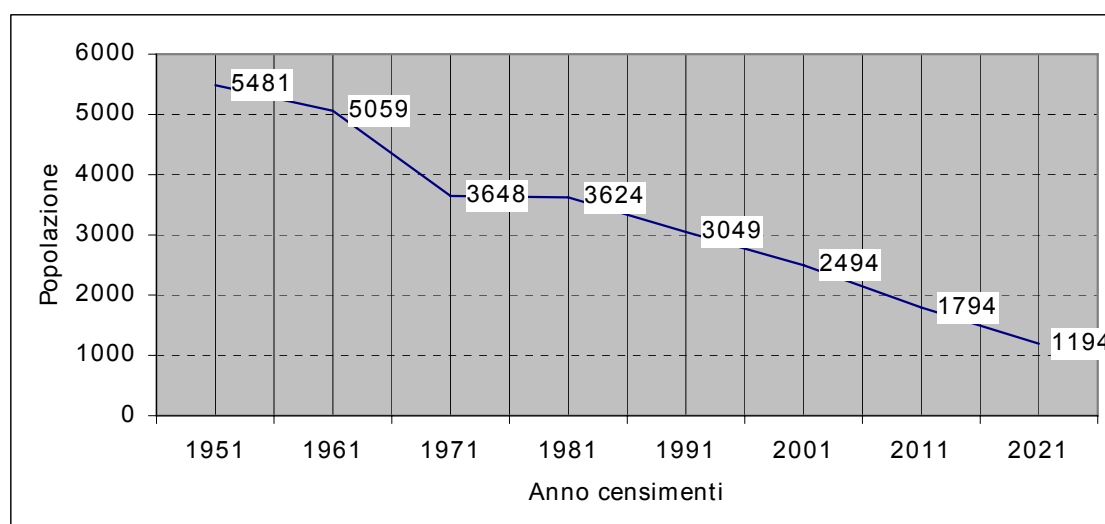
Codice Istat Comune ISTAT	Denominazione Comune Comune	Codice Istat Provincia ISTAT	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha Km q-Ha
002	ALI MENA	82	PALERMO	59,39- 5939

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5481		92.29	Anno base
1961	5059	- 8.34	85.18	di
1971	3648	- 38.68	61.42	riferimento
1981	3624	- 0.66	61.02	
1991	3049	- 18.86	51.34	
2001	2494	- 22.25	41.99	Attualità
2011	1794	- 39.05	30.20	Previsione
2021	1194	- 50.23	20.10	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

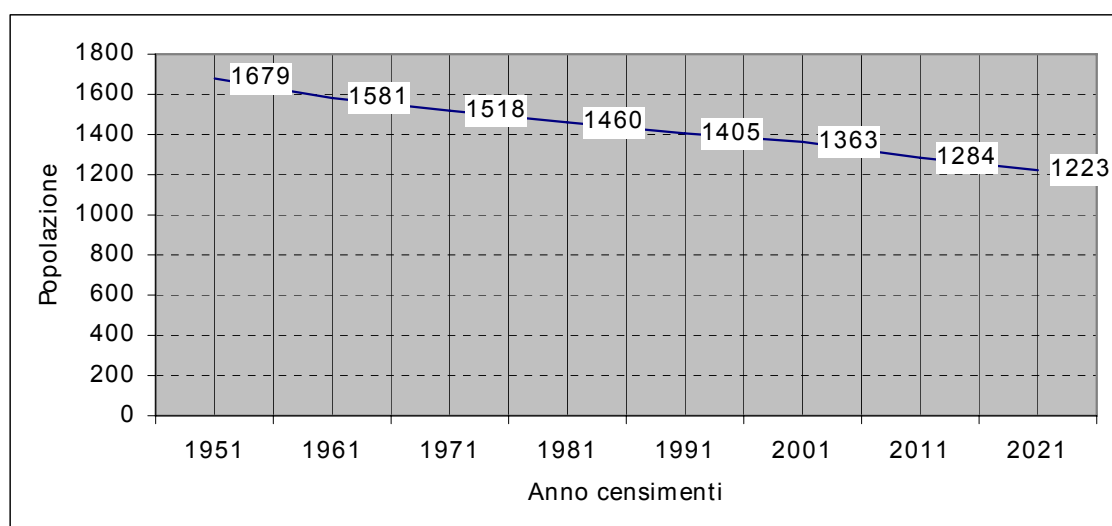
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
003	ALI MINUSA	82	PALERMO	13,71- 1371

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1679		122.47	Anno base
1961	1581	- 6.20	115.32	di
1971	1518	- 4.15	110.72	riferimento
1981	1460	- 3.97	106.49	
1991	1405	- 3.91	102.48	
2001	1363	- 3.08	99.42	Attualità
2011	1284	- 6.12	93.68	Previsione
2021	1223	- 5.06	89.17	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

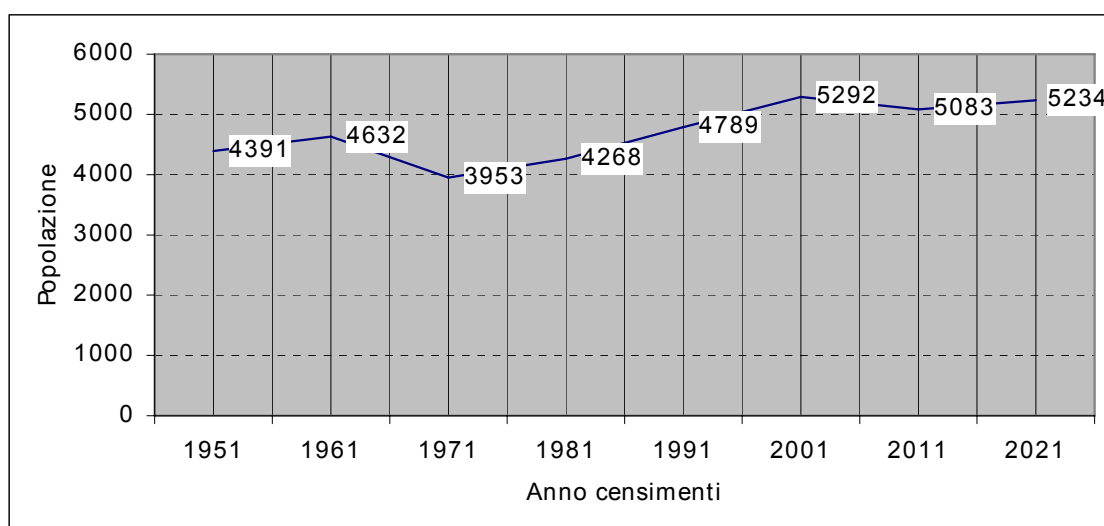
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
004	ALTAVILLA MILICIA	82	PALERMO	23,79- 2379

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	4391		184.57	Anno base
1961	4632	5.20	194.70	di
1971	3953	- 17.18	166.16	riferimento
1981	4268	7.38	179.40	
1991	4789	10.88	201.30	
2001	5292	9.50	222.45	Attualità
2011	5083	- 4.11	213.67	Previsione
2021	5234	2.89	220.03	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

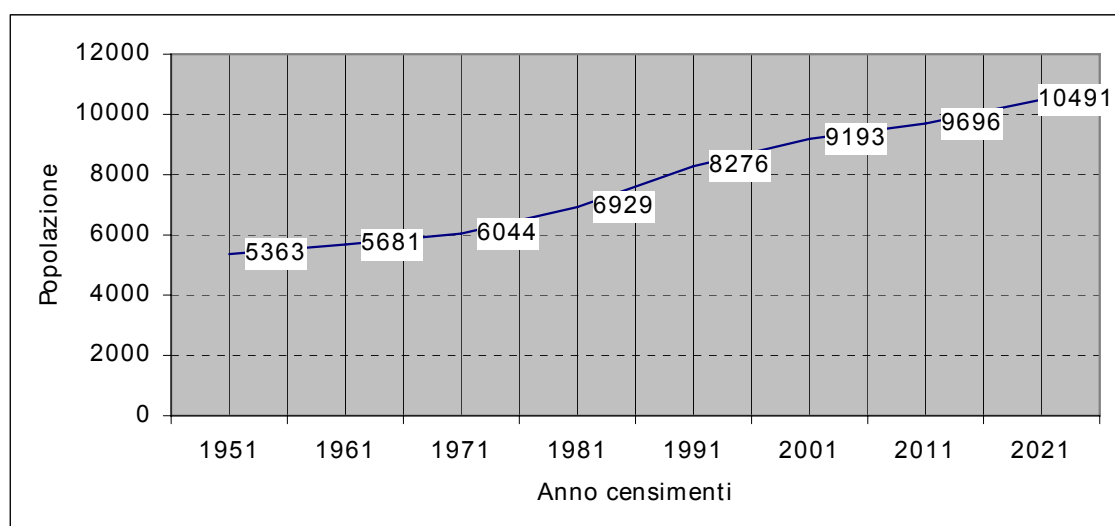
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
005	ALTOFONTE	82	PALERMO	35,27- 3527

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5363		152.06	Anno base di riferimento
1961	5681	5.60	161.07	
1971	6044	6.01	171.36	
1981	6929	12.77	196.46	
1991	8276	16.28	234.65	
2001	9193	9.97	260.65	Attualità
2011	9696	5.19	274.92	Previsione
2021	10491	7.58	297.45	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale (L.R. 9/1986)

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

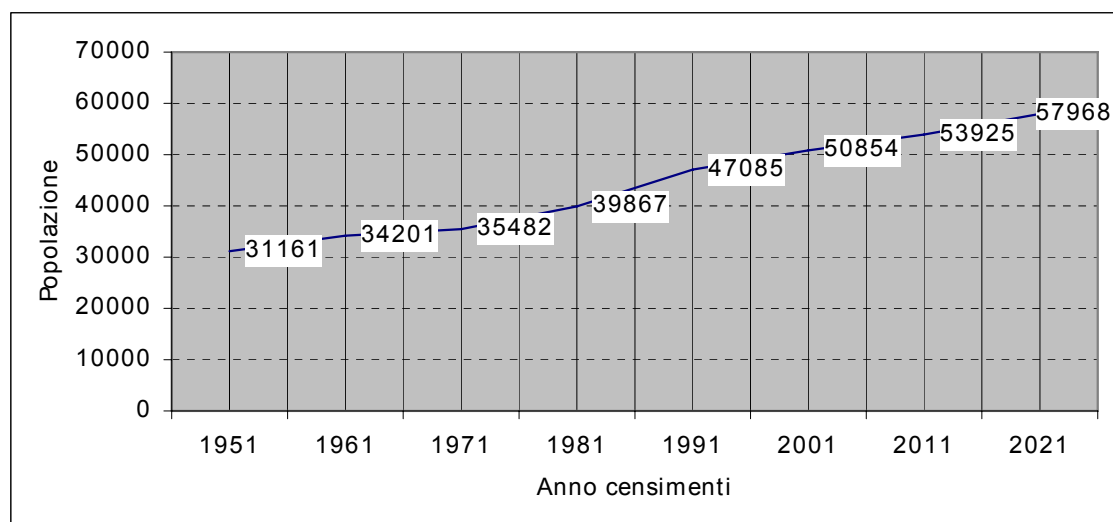
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
006	BAGHERIA	82	PALERMO	29,68- 2968

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	31161		1049.90	Anno base
1961	34201	8.89	1152.32	di
1971	35482	3.61	1195.49	riferimento
1981	39867	11.00	1343.23	
1991	47085	15.33	1586.42	
2001	50854	7.41	1713.41	Attualità
2011	53925	5.70	1816.89	Previsione
2021	57968	6.97	1953.10	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
007	BALESTRATE	82	PALERMO	3,84- 384

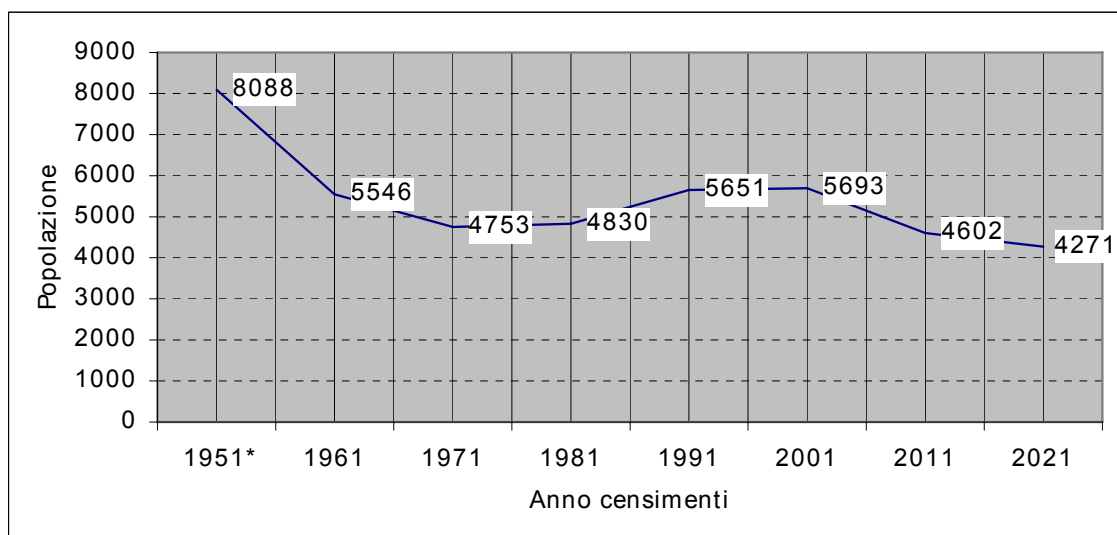
Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951*	8088		2106.25	Anno base
1961	5546	- 45.83	1444.27	di
1971	4753	- 16.68	1237.76	riferimento
1981	4830	1.59	1257.81	
1991	5651	14.53	1471.61	
2001	5693	0.74	1482.55	Attualità
2011	4602	- 23.71	1198.40	Previsione
2021	4271	- 7.75	1112.22	o trend

Nota: Variazione superficie territoriale registrata nel censimento del 1961 per distacco del Comune di Trappeto di Ha 418

* Prima del distacco del Comune di Trappeto

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

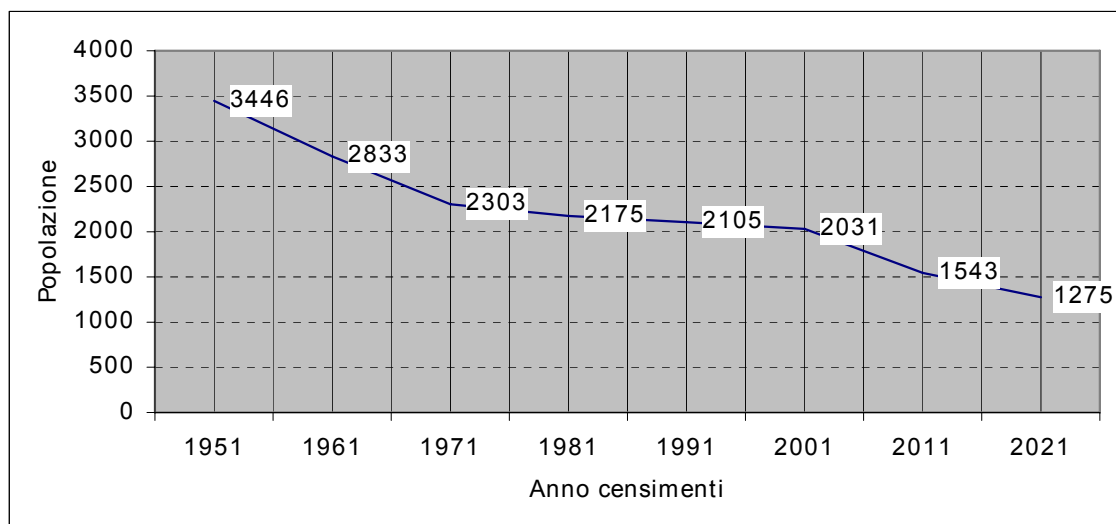
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
008	BAUCINA	82	PALERMO	24,34- 2434

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3446			Anno base
1961	2833	- 21.64	62.03	di
1971	2303	- 23.01	94.62	riferimento
1981	2175	- 5.89	89.36	
1991	2105	- 3.33	86.48	
2001	2031	- 3.64	83.44	Attualità
2011	1543	- 31.59	63.41	Previsione
2021	1275	- 21.03	52.39	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

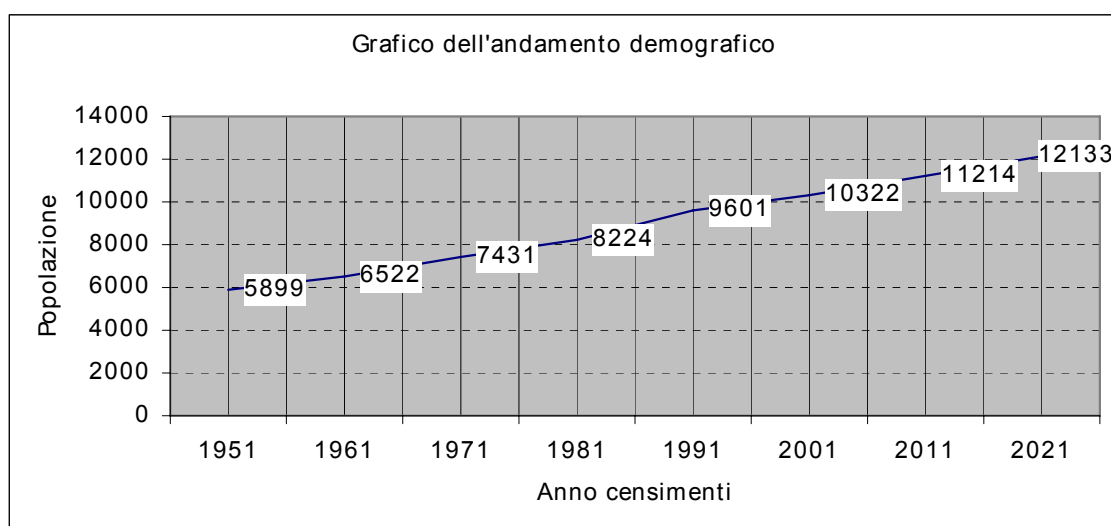
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
009	BELMONTE MEZZAGNO	82	PALERMO	29,20- 2920

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5899		202.02	Anno base di riferimento
1961	6522	9.55	223.36	
1971	7431	12.23	254.49	
1981	8224	9.64	281.64	
1991	9601	14.34	328.80	
2001	10322	6.99	353.49	Attualità
2011	11214	7.96	384.05	Previsione
2021	12133	7.57	415.51	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

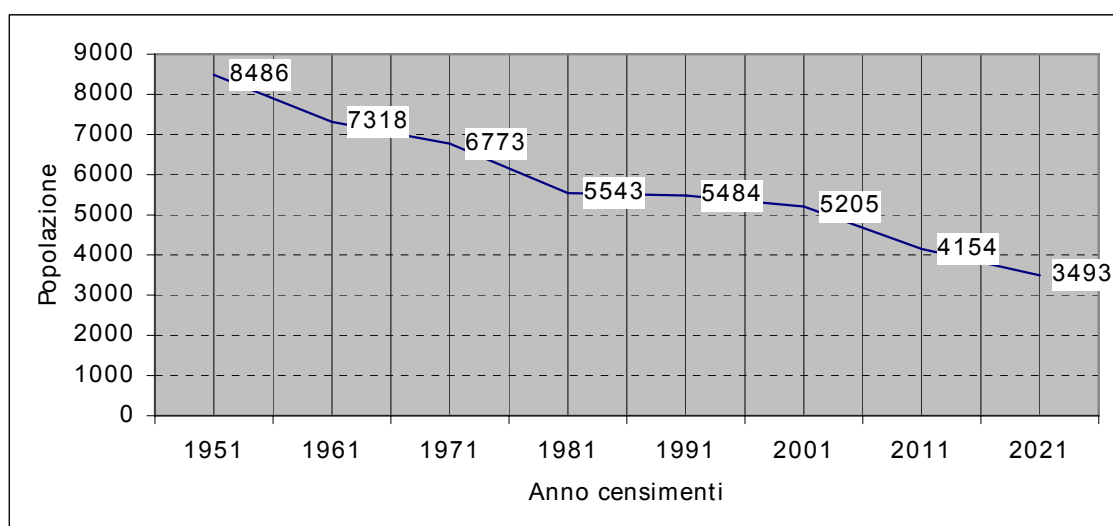
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
010	BI SACQUINO	82	PALERMO	64,74- 6474

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	8486		131.08	Anno base
1961	7318	- 15.96	113.04	di
1971	6773	- 8.05	104.62	riferimento
1981	5543	- 22.19	85.62	
1991	5484	- 1.08	84.71	
2001	5205	- 5.36	80.40	Attualità
2011	4154	- 25.29	64.17	Previsione
2021	3493	- 18.92	53.96	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

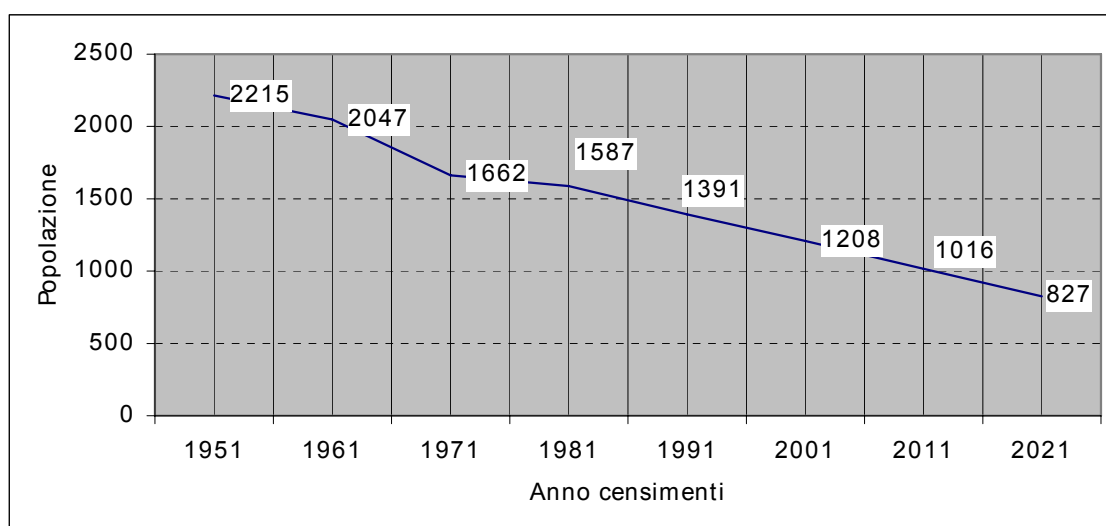
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
082	BLUFI	82	PALERMO	20,56- 2056

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2215		107.73	Anno base
1961	2047	- 8.21	99.56	di
1971	1662	- 23.16	80.84	riferimento
1981	1587	- 4.73	77.19	
1991	1391	- 14.09	67.66	
2001	1208	- 15.15	58.75	Attualità
2011	1016	- 18.86	49.43	Previsione
2021	827	- 22.92	40.22	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

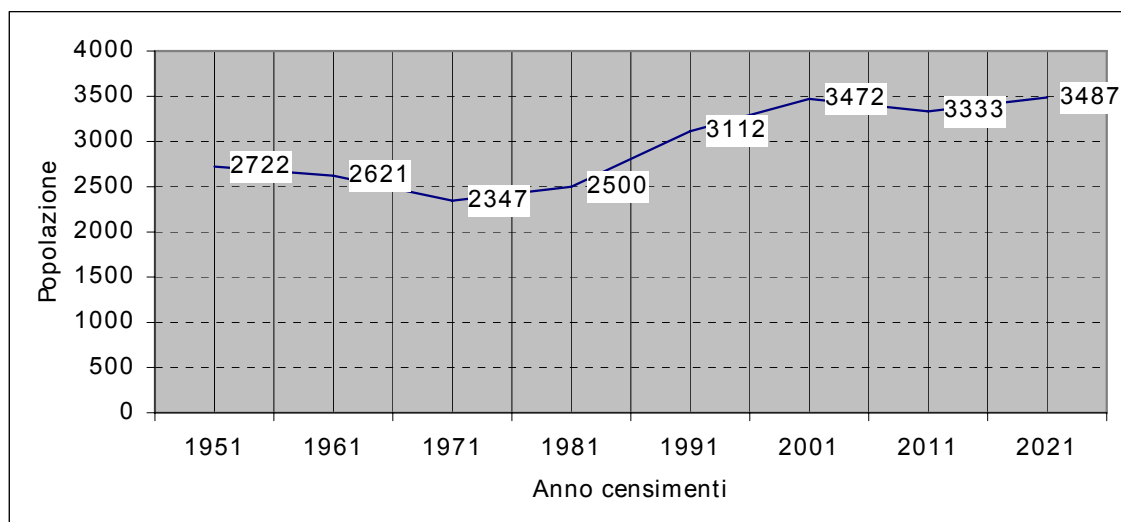
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
011	BOLOGNETTA	82	PALERMO	27,58- 2758

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2722		98.69	Anno base
1961	2621	- 3.85	95.03	di
1971	2347	- 11.67	85.10	riferimento
1981	2500	6.12	90.65	
1991	3112	19.67	112.84	
2001	3472	10.37	125.89	Attualità
2011	3333	- 4.16	120.86	Previsione
2021	3487	4.41	126.43	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

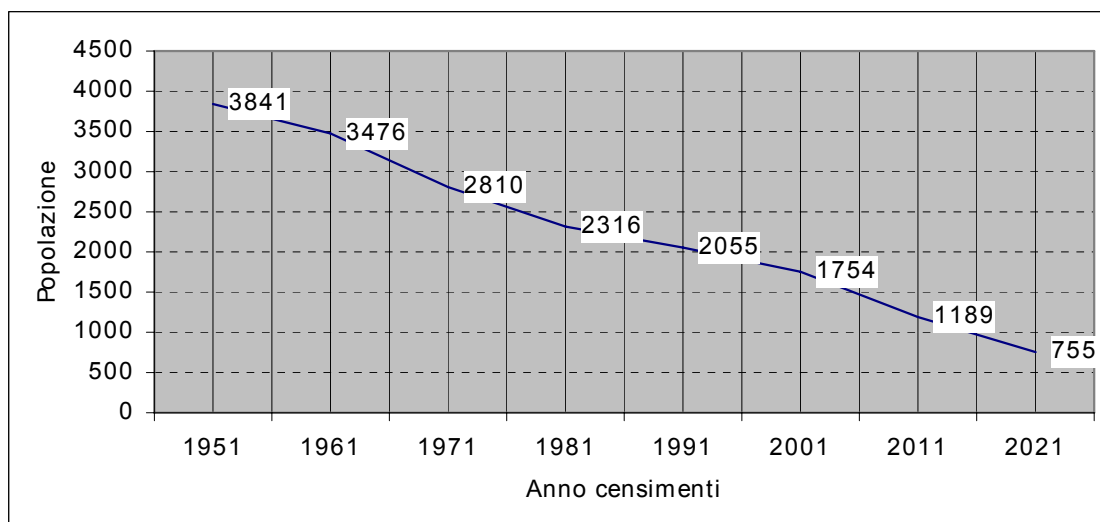
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
012	BOMPIETRO	82	PALERMO	42,40- 4240

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3841		90.59	Anno base
1961	3476	- 10.50	81.98	di
1971	2810	- 23.70	66.27	riferimento
1981	2316	- 21.33	54.62	
1991	2055	- 12.70	48.47	
2001	1754	- 17.16	41.37	Attualità
2011	1189	- 47.46	28.05	Previsione
2021	755	- 57.46	17.82	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

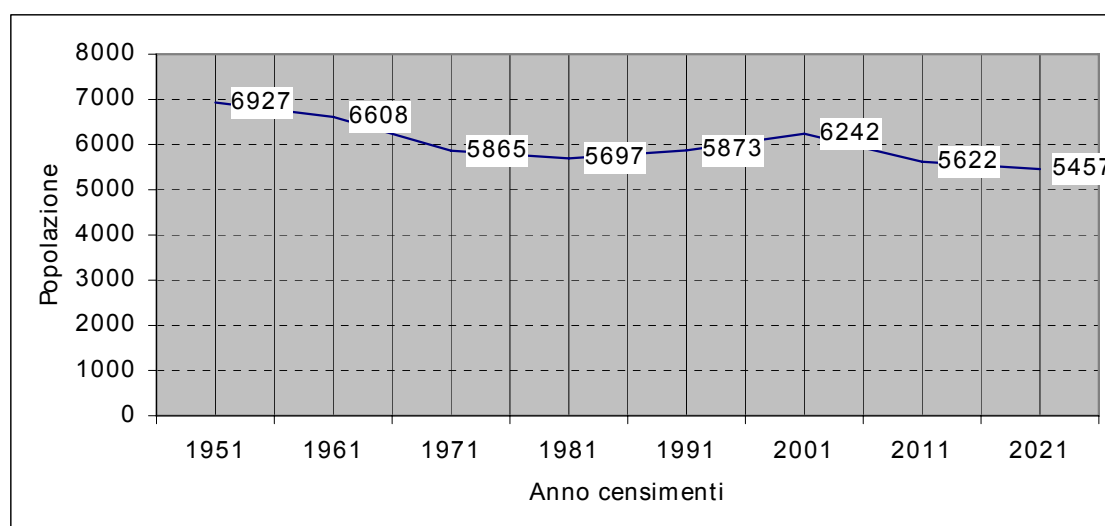
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
013	BORGETTO	82	PALERMO	25,95- 2595

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	6927		266.94	Anno base
1961	6608	- 4.83	254.64	di
1971	5865	- 12.67	226.01	riferimento
1981	5697	- 2.95	219.54	
1991	5873	3.00	226.32	
2001	6242	5.91	240.54	Attualità
2011	5622	- 11.02	216.66	Previsione
2021	5457	- 3.04	210.271	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

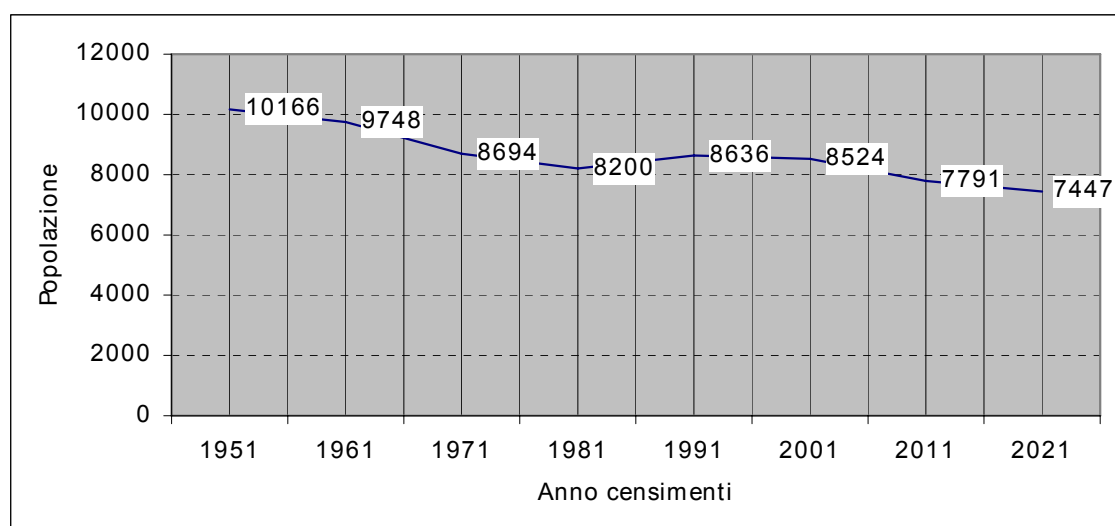
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
014	CACCAMO	82	PALERMO	187,80- 18780

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	10166		54.13	Anno base di riferimento
1961	9748	- 4.29	51.91	
1971	8694	- 12.12	46.29	
1981	8200	- 6.02	43.66	
1991	8636	5.05	45.99	
2001	8524	- 1.31	45.39	Attualità
2011	7791	- 9.41	41.48	Previsione o trend
2021	7447	- 4.62	39.65	

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

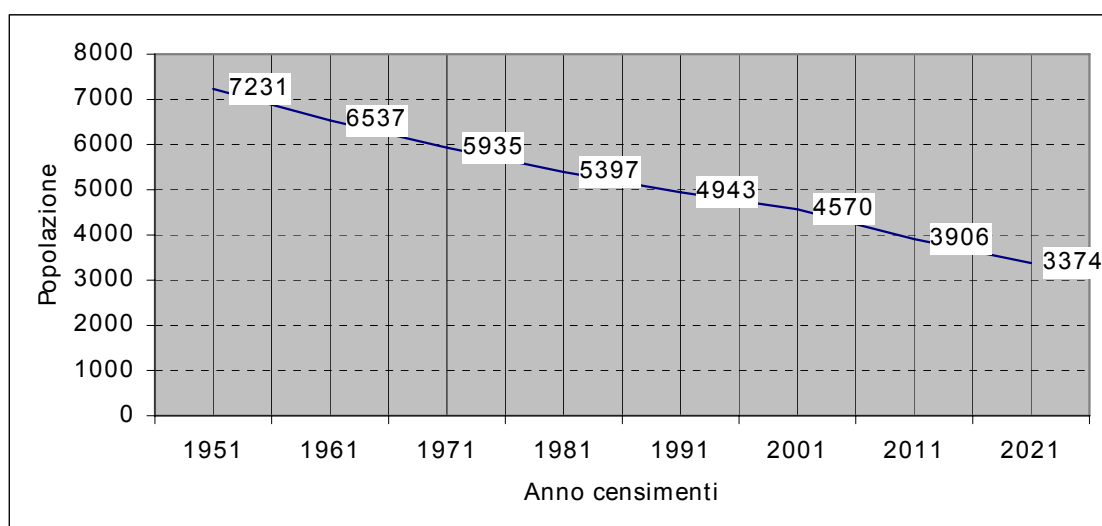
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
015	CALTAVUTURO	82	PALERMO	97,22- 9722

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7231		74.38	Anno base di riferimento
1961	6537	- 10.62	67.24	
1971	5935	- 10.14	61.05	
1981	5397	- 9.97	55.51	
1991	4943	- 9.18	50.84	
2001	4570	- 8.16	47.01	Attualità
2011	3906	- 16.99	40.18	Previsione o trend
2021	3374	- 15.77	34.71	

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

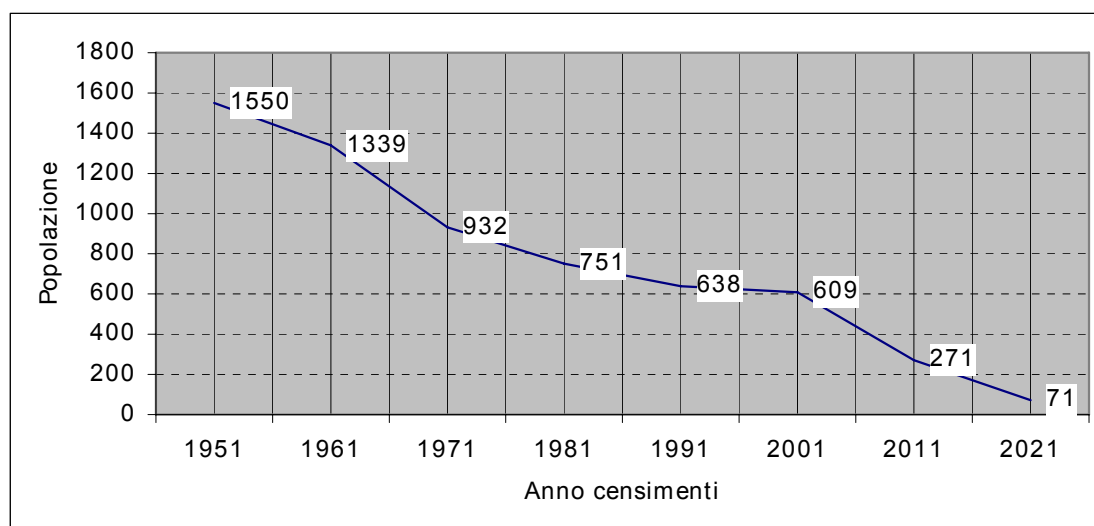
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
016	CAMPOFELICE DI FITALIA	82	PALERMO	35,29- 3529

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1550		43.92	Anno base
1961	1339	- 15.76	37.94	di
1971	932	- 43.67	26.41	riferimento
1981	751	- 24.10	21.28	
1991	638	- 17.71	18.08	
2001	609	- 4.76	17.26	Attualità
2011	271	- 124.78	7.68	Previsione
2021	71	- 280.27	2.02	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

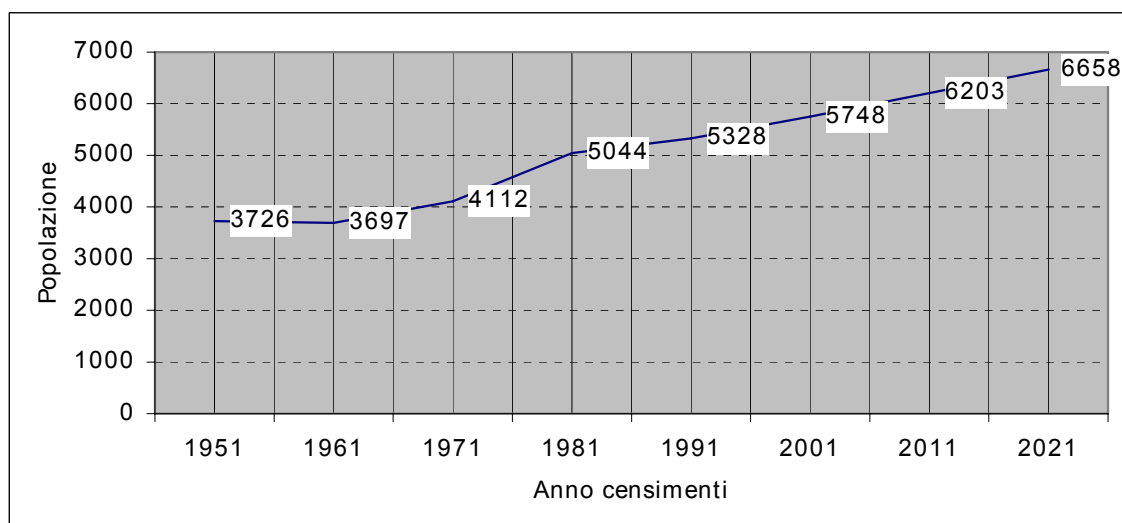
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
017	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	82	PALERMO	14,76- 1476

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3726		252.44	Anno base
1961	3697	- 0.78	250.47	di
1971	4112	10.09	278.59	riferimento
1981	5044	18.48	341.73	
1991	5328	5.33	360.98	
2001	5748	7.31	389.43	Attualità
2011	6203	7.33	420.23	Previsione
2021	6658	6.84	451.08	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

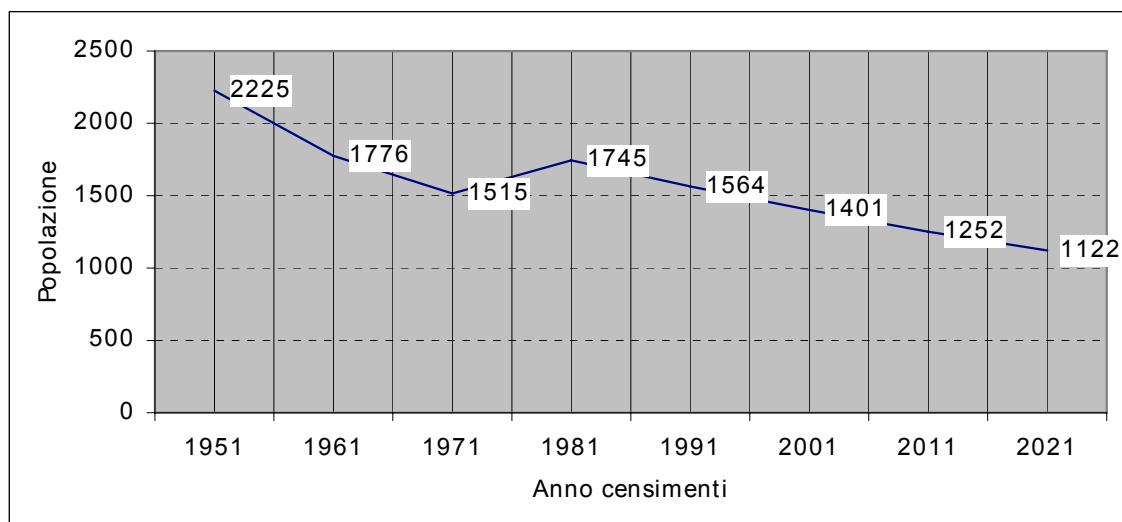
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
018	CAMPOFIORITO	82	PALERMO	21,35- 2135

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2225		104.22	Anno base
1961	1776	- 25.28	83.19	di
1971	1515	- 17.23	70.96	riferimento
1981	1745	13.18	81.73	
1991	1564	- 11.57	73.26	
2001	1401	- 11.63	65.62	Attualità
2011	1252	- 11.92	58.63	Previsione
2021	1122	- 11.52	52.57	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

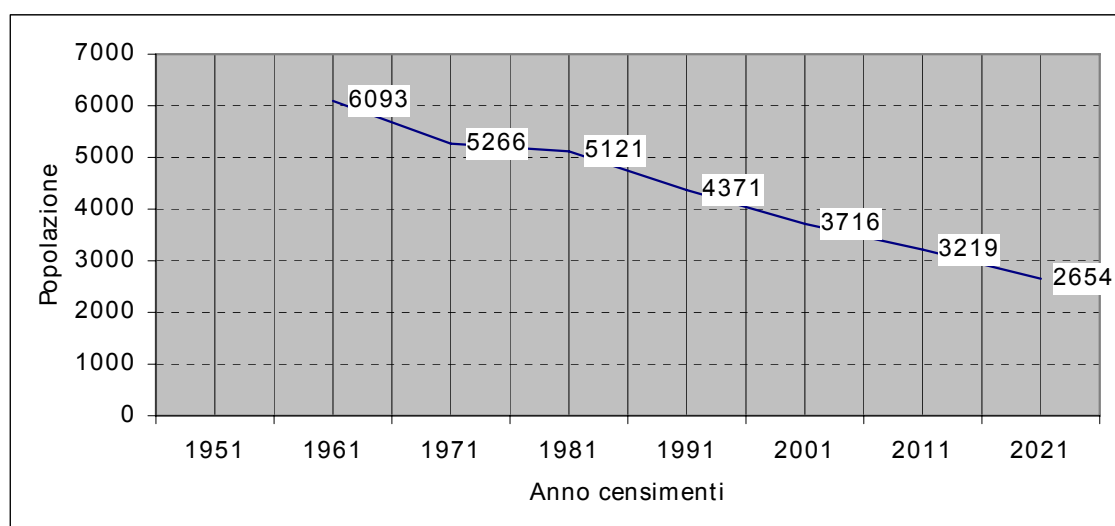
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
019	CAMPOREALE	82	PALERMO	38,61- 3861

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951				Anno base di riferimento
1961	6093	100.00	157.81	
1971	5266	- 15.70	136.39	
1981	5121	- 2.83	132.63	
1991	4371	- 17.16	113.21	
2001	3716	- 17.63	96.24	Attualità
2011	3219	- 15.45	83.36	Previsione
2021	2654	- 21.29	68.73	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

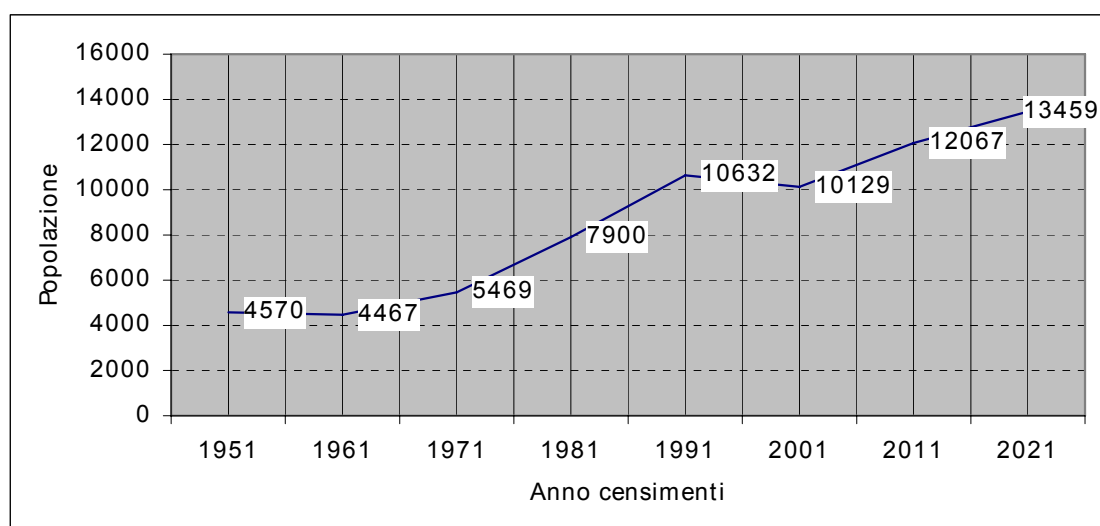
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
020	CAPACI	82	PALERMO	6,12- 612

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	4570		746.73	Anno base
1961	4467	- 2.31	729.90	di
1971	5469	18.32	893.63	riferimento
1981	7900	30.77	1290.85	
1991	10632	25.70	1737.25	
2001	10129	- 4.97	1655.07	Attualità
2011	12067	16.06	1971.67	Previsione
2021	13459	10.34	2199.12	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

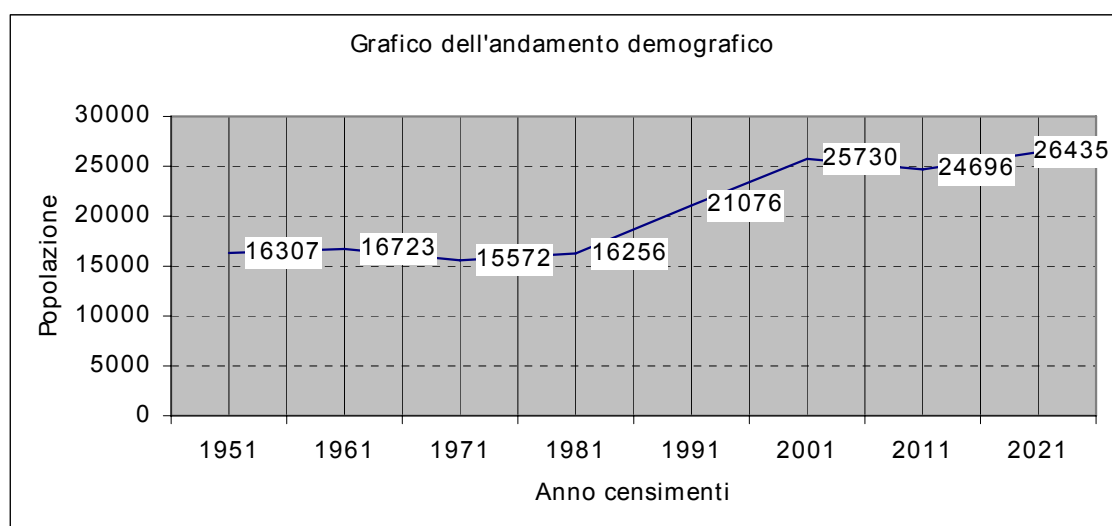
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
021	CARINI	82	PALERMO	76,86- 7686

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	16307		212.16	Anno base
1961	16723	2.49	217.58	di
1971	15572	- 7.39	202.60	riferimento
1981	16256	4.21	211.50	
1991	21076	22.87	274.21	
2001	25730	18.09	334.76	Attualità
2011	24696	- 4.18	321.32	Previsione
2021	26435	6.58	343.94	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

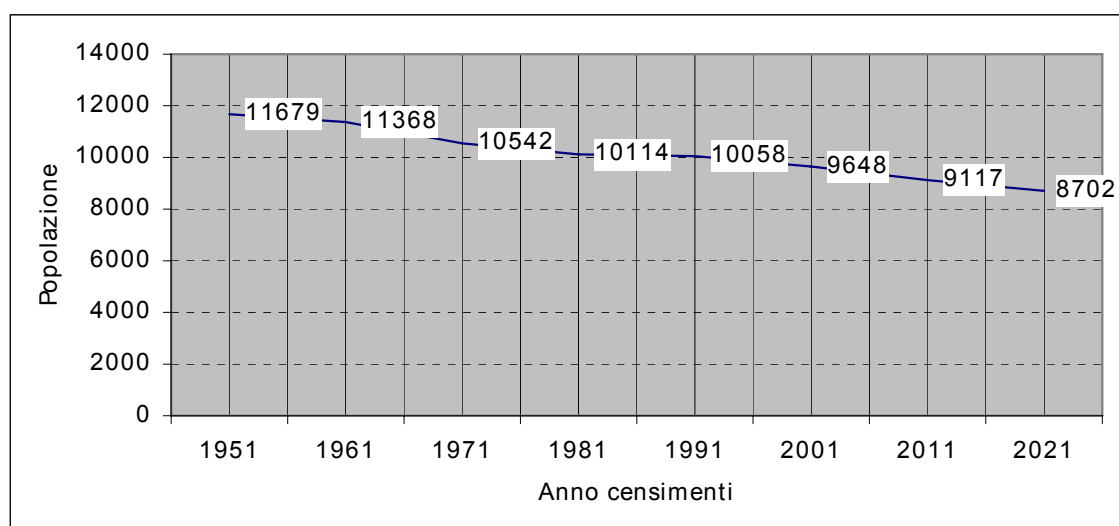
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
022	CASTELBUONO	82	PALERMO	60,51- 6051

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	11679		193.01	Anno base
1961	11368	- 2.74	187.87	di
1971	10542	- 7.84	174.22	riferimento
1981	10114	- 4.23	167.15	
1991	10058	- 0.56	166.22	
2001	9648	- 4.25	159.44	Attualità
2011	9117	- 5.83	150.67	Previsione
2021	8702	- 4.76	143.81	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

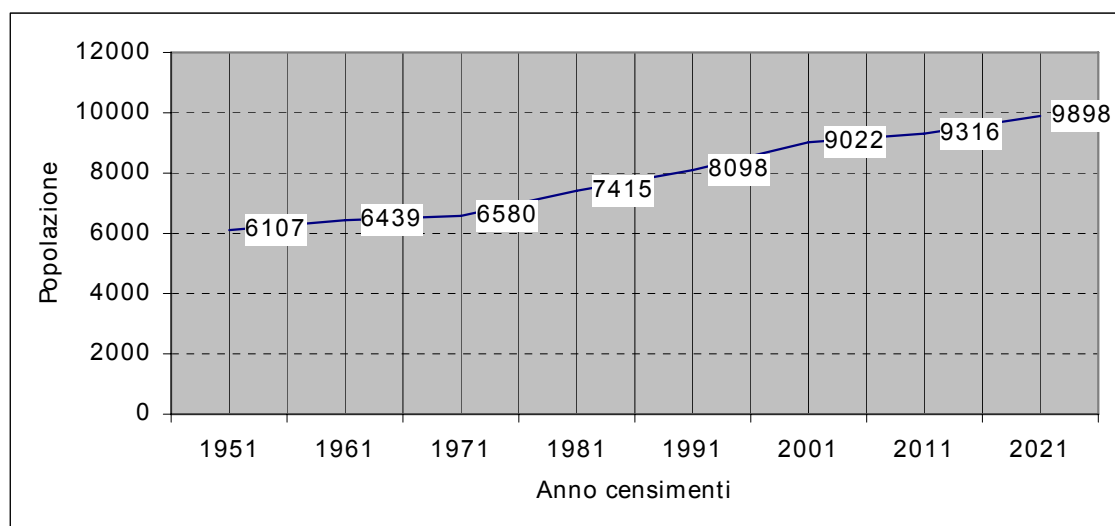
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
023	CASTELDACCIA	82	PALERMO	33,98- 3398

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	6107		179.72	Anno base di riferimento
1961	6439	5.16	189.49	
1971	6580	2.14	193.64	
1981	7415	11.26	218.22	
1991	8098	8.43	238.32	
2001	9022	10.24	265.51	Attualità
2011	9316	3.15	274.15	Previsione
2021	9898	5.88	291.29	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

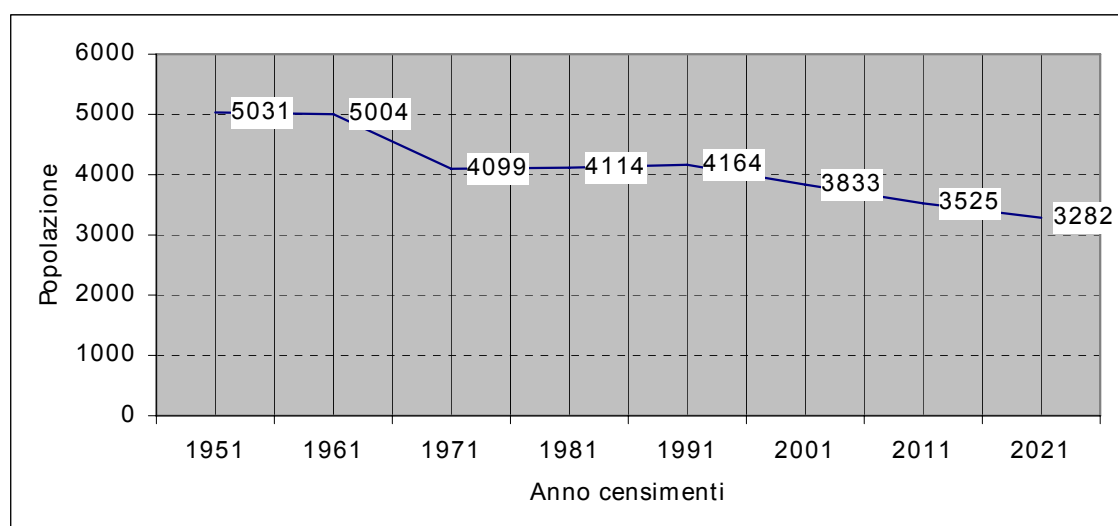
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
024	CASTELLANA SICULA	82	PALERMO	96,04- 9604

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5031		52.38	Anno base
1961	5004	- 0.54	52.10	di
1971	4099	- 22.08	42.68	riferimento
1981	4114	0.36	42.84	
1991	4164	1.20	43.36	
2001	3833	- 8.64	39.91	Attualità
2011	3525	- 8.75	36.70	Previsione
2021	3282	- 7.40	34.17	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

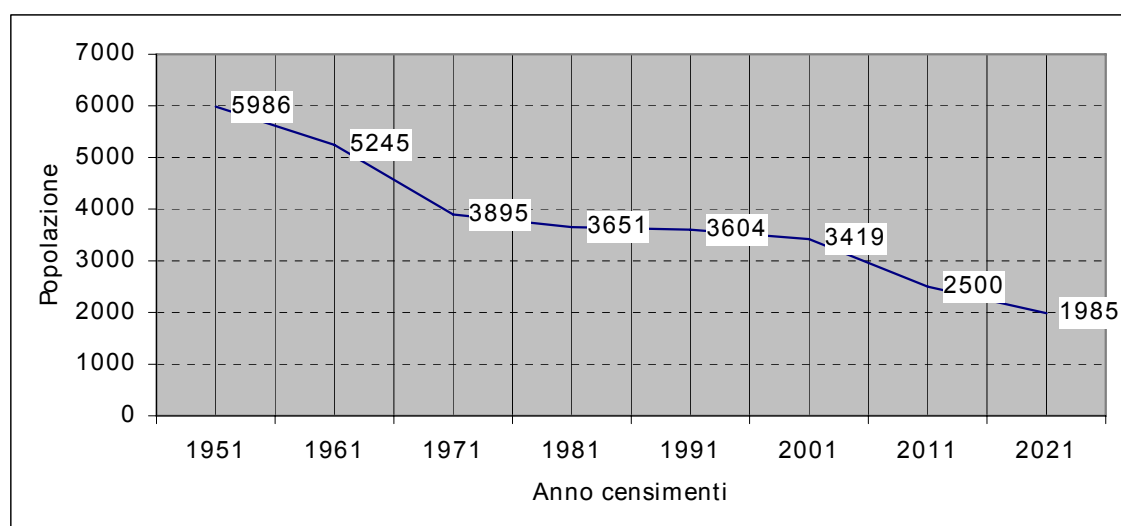
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
025	CASTRONOVO DI SICILIA	82	PALERMO	199,92- 19992

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5986		29.94	Anno base
1961	5245	- 14.13	26.24	di
1971	3895	- 34.66	19.48	riferimento
1981	3651	- 6.68	18.26	
1991	3604	- 1.30	18.03	
2001	3419	- 5.41	17.10	Attualità
2011	2500	- 36.77	12.50	Previsione
2021	1985	- 25.91	9.93	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

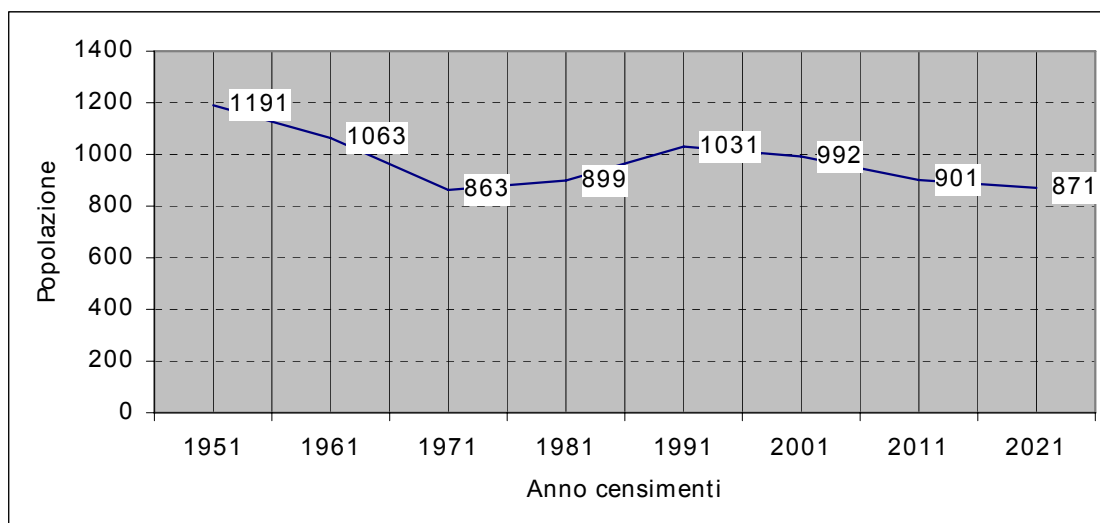
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
026	CEFALA' DIANA	82	PALERMO	9,02- 902

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1191		132.04	Anno base
1961	1063	- 12.04	117.85	di
1971	863	- 23.17	95.68	riferimento
1981	899	4.00	99.67	
1991	1031	12.80	114.30	
2001	992	- 3.93	109.98	Attualità
2011	901	- 10.10	99.89	Previsione
2021	871	- 3.46	96.55	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

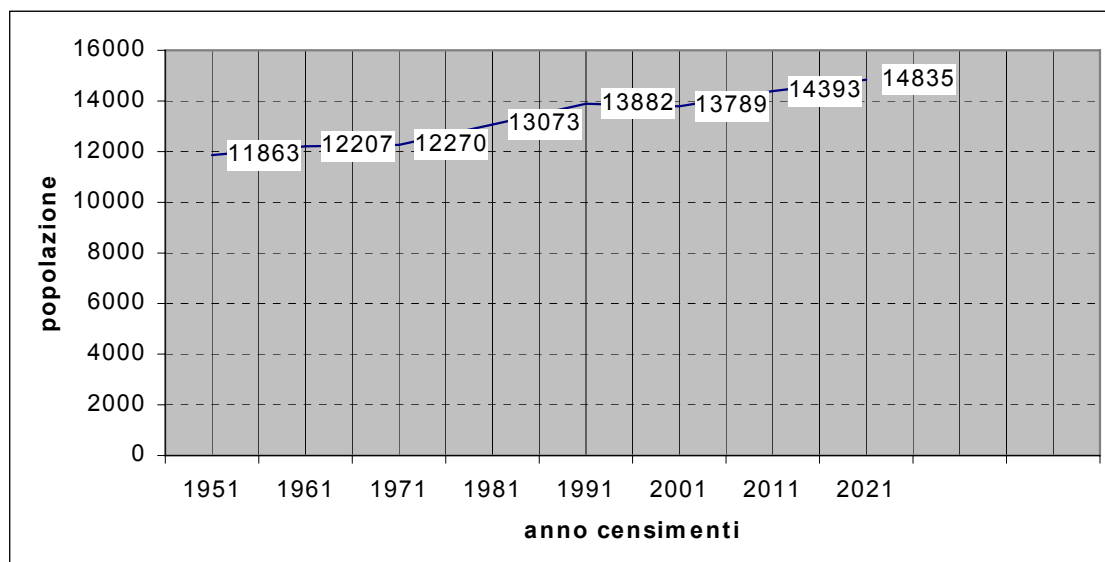
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
027	Cefalù	82	PALERMO	65.80 - 6580

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	11863		180.29	
1961	12207	2.82	185.52	di
1971	12270	0.51	186.47	riferimento
1981	13073	6.14	198.68	
1991	13882	5.83	210.97	
2001	13789	-0.67	209.56	Attualità
2011	14393	4.20	218.74	Previsione
2021	14835	2.98	225.45	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

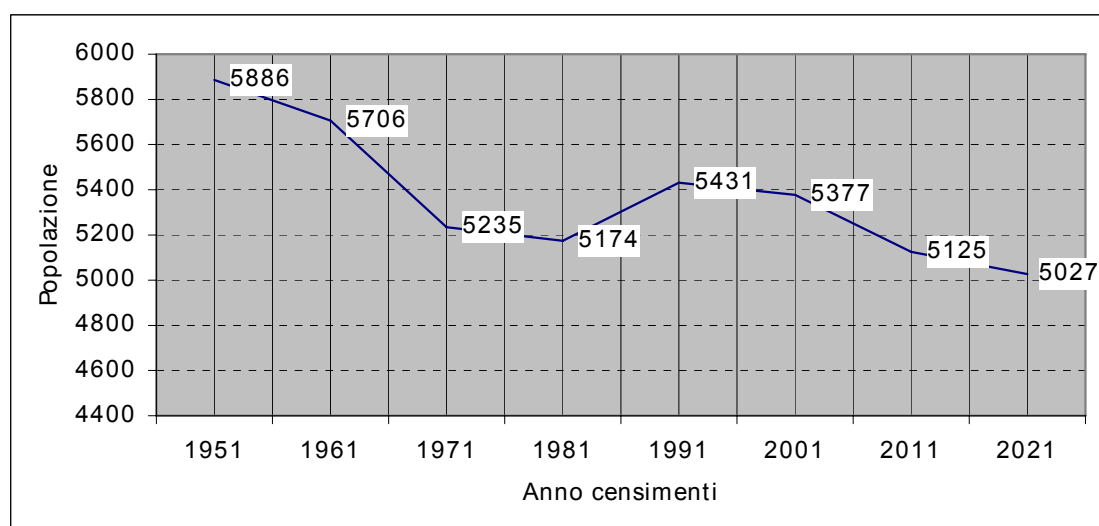
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
028	CERDA	82	PALERMO	43,82- 4382

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5886		134.32	Anno base di riferimento
1961	5706	- 3.15	130.21	
1971	5235	- 9.00	119.47	
1981	5174	- 1.18	118.07	
1991	5431	4.73	123.94	
2001	5377	- 1.00	122.71	Attualità
2011	5125	- 4.92	116.96	Previsione
2021	5027	- 1.95	114.72	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

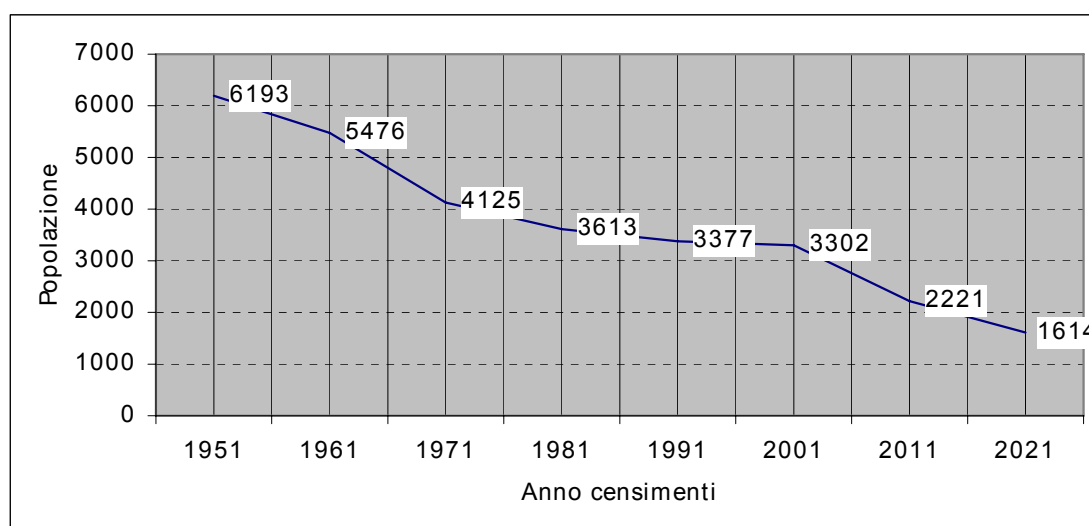
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
029	CHIUSA SCLAFANI	82	PALERMO	57,40- 5740

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	6193		107.89	Anno base
1961	5476	- 13.09	95.40	di
1971	4125	- 32.75	71.86	riferimento
1981	3613	- 14.17	62.94	
1991	3377	- 6.99	58.83	
2001	3302	- 2.27	57.53	Attualità
2011	2221	- 48.65	38.70	Previsione
2021	1614	- 37.65	28.11	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

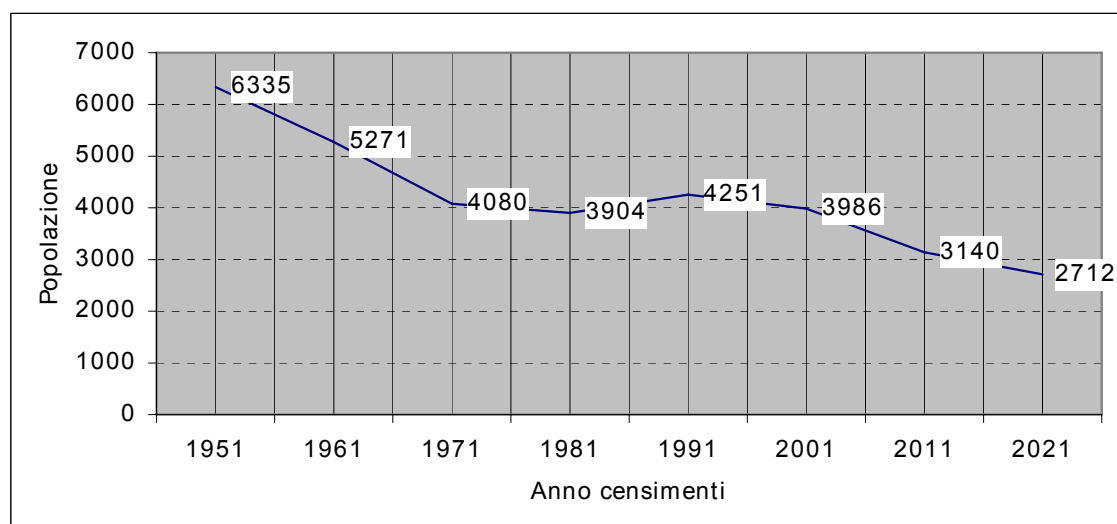
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km ² -Ha
030	CIMINNA	82	PALERMO	56,34- 5634

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km ²	
1951	6335		112.44	Anno base
1961	5271	- 20.19	93.56	di
1971	4080	- 29.19	72.42	riferimento
1981	3904	- 4.51	69.29	
1991	4251	8.16	75.45	
2001	3986	- 6.65	70.75	Attualità
2011	3140	- 26.95	55.73	Previsione
2021	2712	- 15.78	48.13	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

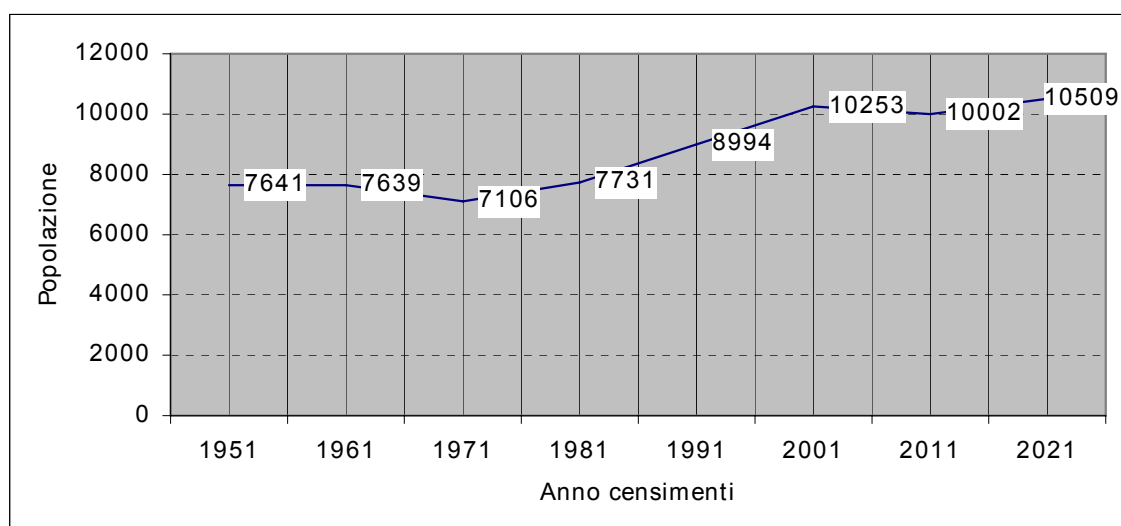
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
031	CINISI	82	PALERMO	33,16- 3316

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7641		230.43	Anno base di riferimento
1961	7639	- 0.03	230.37	
1971	7106	- 7.50	214.29	
1981	7731	8.08	233.14	
1991	8994	14.04	271.23	
2001	10253	12.28	309.20	Attualità
2011	10002	- 2.51	301.64	Previsione
2021	10509	4.83	316.93	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

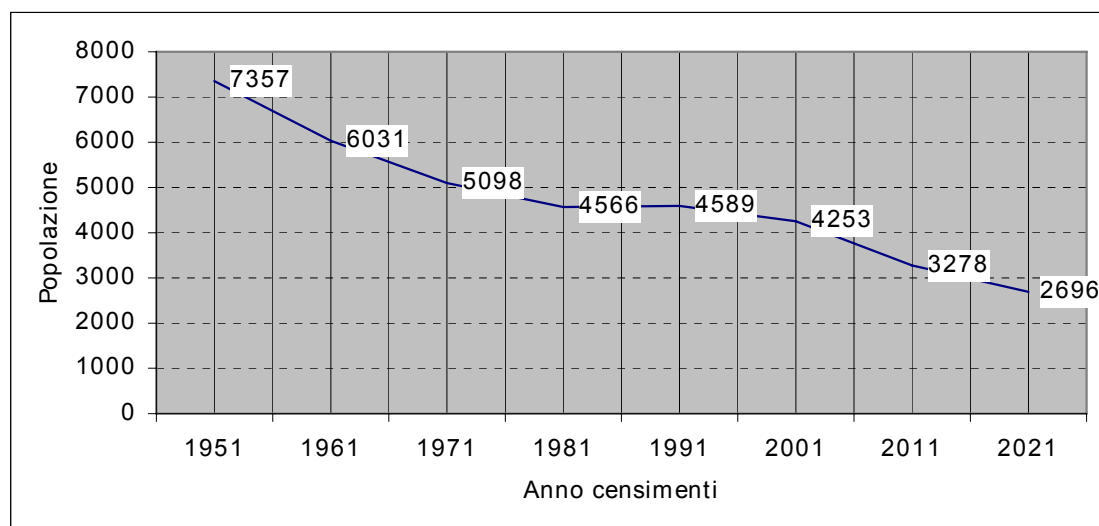
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
032	COLLESANO	82	PALERMO	107,29- 10729

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7357		68.57	Anno base
1961	6031	- 21.99	56.21	di
1971	5098	- 18.30	47.52	riferimento
1981	4566	- 11.65	42.56	
1991	4589	0.50	42.77	
2001	4253	- 7.90	39.64	Attualità
2011	3278	- 29.75	30.55	Previsione
2021	2696	- 21.60	25.12	o trend

Nota: Variazione superficie territoriale avvenuta con il censimento ISTAT 1961 con il distacco del territorio attribuito a Scillato di Km q 32,00 - Ha 3.200

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

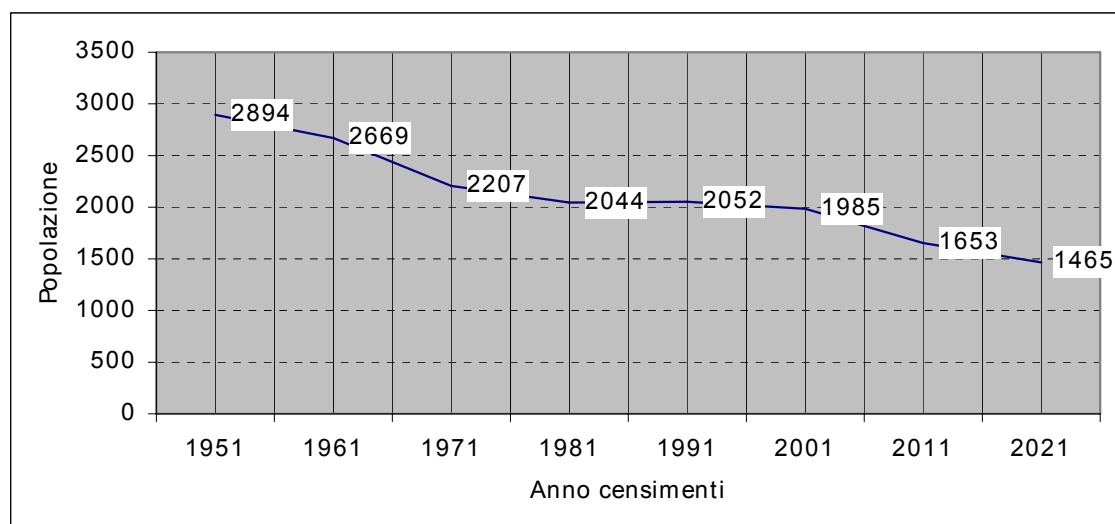
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
033	CONTESSA ENTELLINA	82	PALERMO	136,37- 13637

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2894		21.22	Anno base
1961	2669	- 8.43	19.57	di
1971	2207	- 20.93	16.18	riferimento
1981	2044	- 7.97	14.99	
1991	2052	0.39	15.05	
2001	1985	- 3.38	14.56	Attualità
2011	1653	- 20.11	12.12	Previsione
2021	1465	- 12.7901	10.74	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

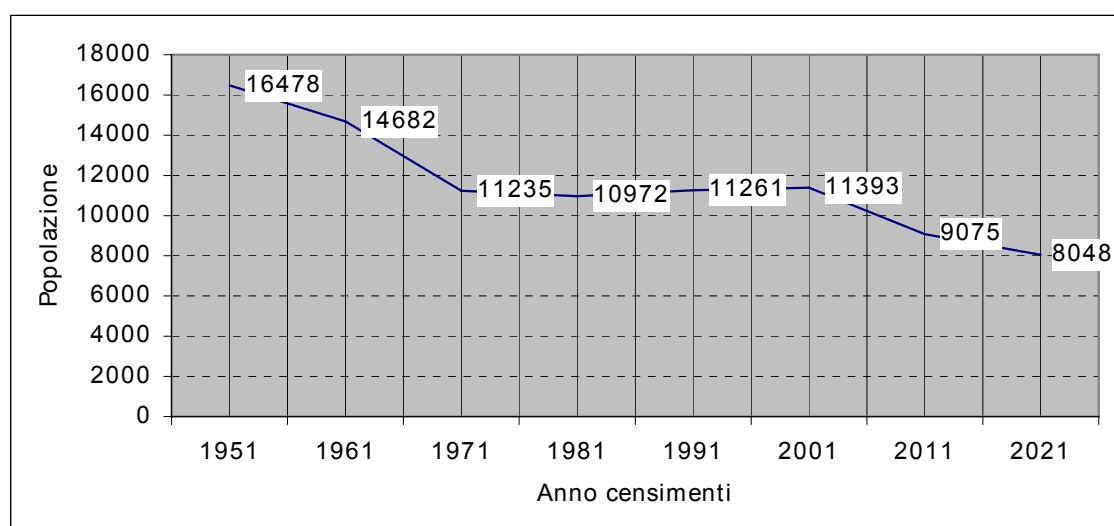
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km ² -Ha
034	CORLEONE	82	PALERMO	229,12- 22912

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km ²	
1951	16478		71.92	Anno base
1961	14682	- 12.23	64.08	di
1971	11235	- 30.68	49.04	riferimento
1981	10972	- 2.40	47.89	
1991	11261	2.57	49.15	
2001	11393	1.16	49.73	Attualità
2011	9075	- 25.54	39.61	Previsione
2021	8048	- 12.76	35.13	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

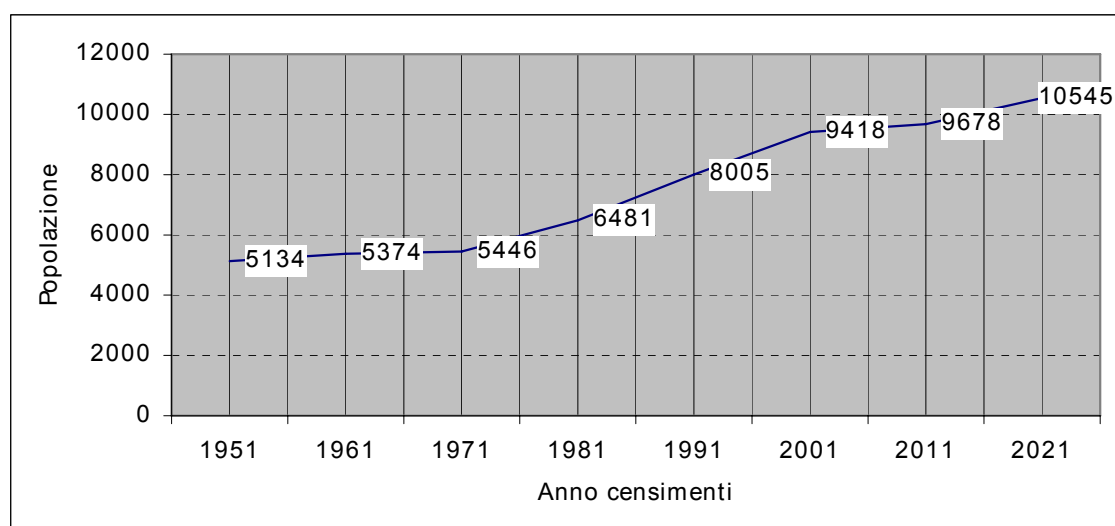
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
035	FI CARAZZI	82	PALERMO	3,56- 356

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5134		1442.13	Anno base di riferimento
1961	5374	4.47	1509.55	
1971	5446	1.32	1529.78	
1981	6481	15.97	1820.51	
1991	8005	19.04	2248.60	
2001	9418	15.00	2645.51	Attualità
2011	9678	2.68	2718.48	Previsione
2021	10545	8.22	2962.05	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

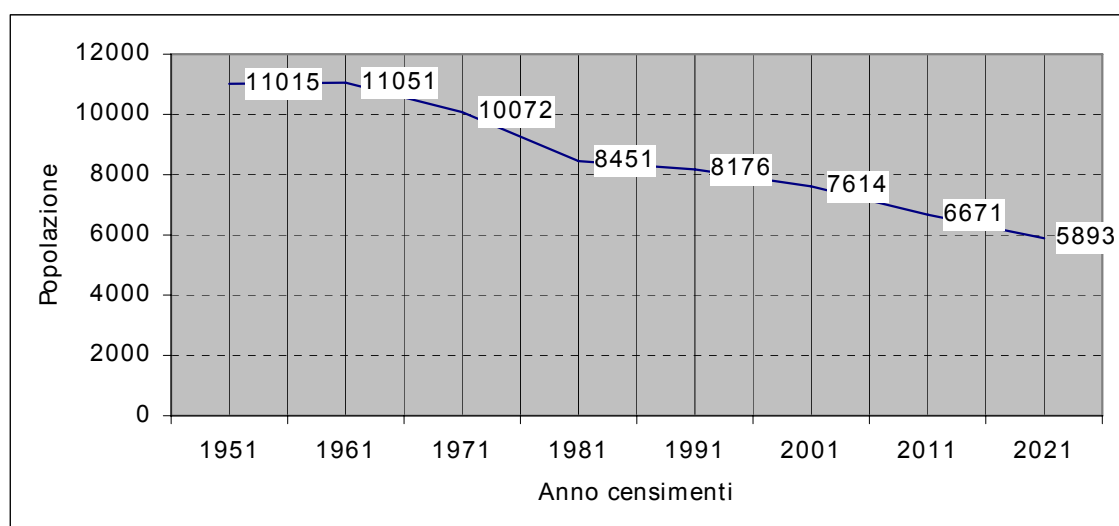
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
036	GANGI	82	PALERMO	127,16- 12716

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	11015		86.62	Anno base di riferimento
1961	11051	0.33	86.91	
1971	10072	- 9.72	79.21	
1981	8451	- 19.18	66.46	
1991	8176	- 3.36	64.30	
2001	7614	- 7.38	59.88	Attualità
2011	6671	- 14.13	52.46	Previsione
2021	5893	- 13.21	46.34	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

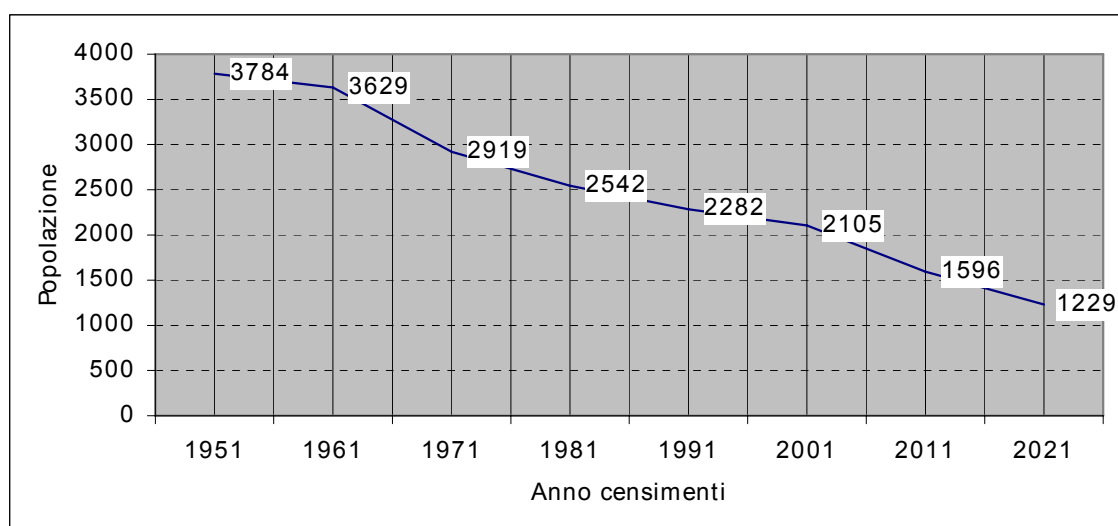
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
037	GERACI SICULO	82	PALERMO	112,97- 11297

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3784		33.50	Anno base di riferimento
1961	3629	- 4.27	32.12	
1971	2919	- 24.32	25.84	
1981	2542	- 14.83	22.50	
1991	2282	- 11.39	20.20	
2001	2105	- 8.41	18.63	Attualità
2011	1596	- 31.93	14.12	Previsione
2021	1229	- 29.78	10.88	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

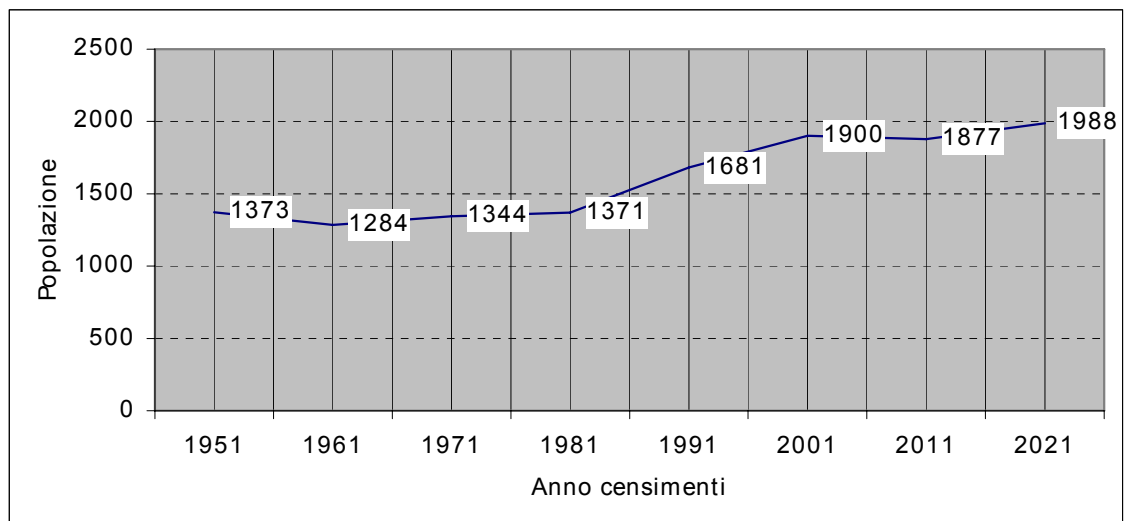
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
038	GIARDINELLO	82	PALERMO	12,49- 1249

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1373		109.928	Anno base
1961	1284	- 6.931	102.802	di
1971	1344	4.464	107.606	riferimento
1981	1371	1.969	109.768	
1991	1681	18.441	134.588	
2001	1900	11.526	152.122	Attualità
2011	1877	- 1.200	150.318	Previsione
2021	1988	5.539	159.131	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

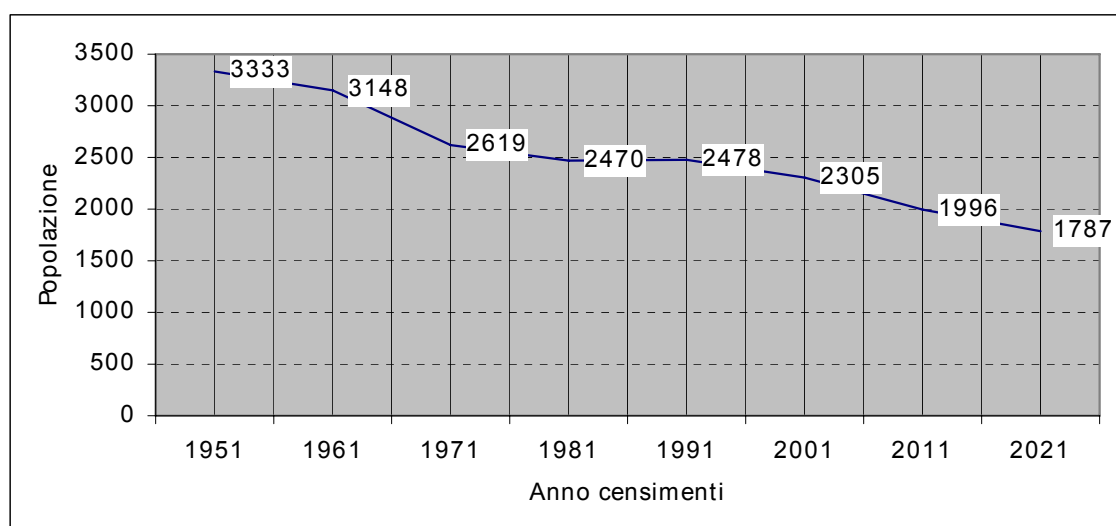
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
039	GIULIANA	82	PALERMO	24,12- 2412

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3333		138.18	Anno base
1961	3148	- 5.88	130.51	di
1971	2619	- 20.20	108.58	riferimento
1981	2470	- 6.03	102.40	
1991	2478	0.32	102.74	
2001	2305	- 7.51	95.56	Attualità
2011	1996	- 15.50	82.74	Previsione
2021	1787	- 11.67	74.09	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

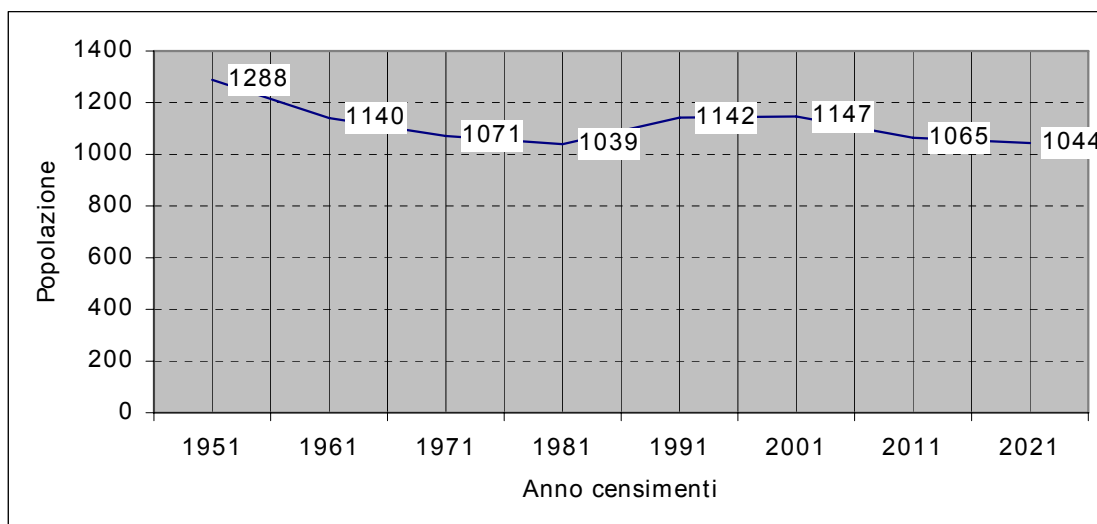
Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Provincia	Superficie territ.
040	GODRANO	82	PALERMO	38,87- 3887

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1288		33.14	Anno base
1961	1140	- 12.98	29.33	di
1971	1071	- 6.44	27.55	riferimento
1981	1039	- 3.08	26.73	
1991	1142	9.02	29.38	
2001	1147	0.44	29.51	Attualità
2011	1065	- 7.73	27.39	Previsione
2021	1044	- 2.00	26.85	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

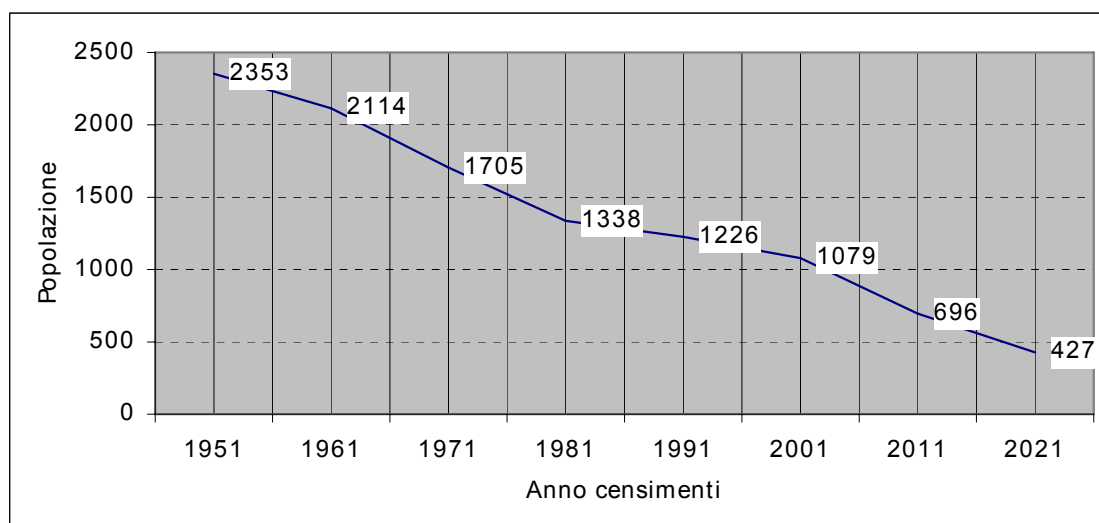
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
041	GRATTERI	82	PALERMO	38,46- 3846

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2353		61.18	Anno base
1961	2114	- 11.31	54.97	di
1971	1705	- 23.99	44.33	riferimento
1981	1338	- 27.43	34.79	
1991	1226	- 9.14	31.88	
2001	1079	- 13.62	28.06	Attualità
2011	696	- 55.09	18.09	Previsione
2021	427	- 62.88	11.11	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

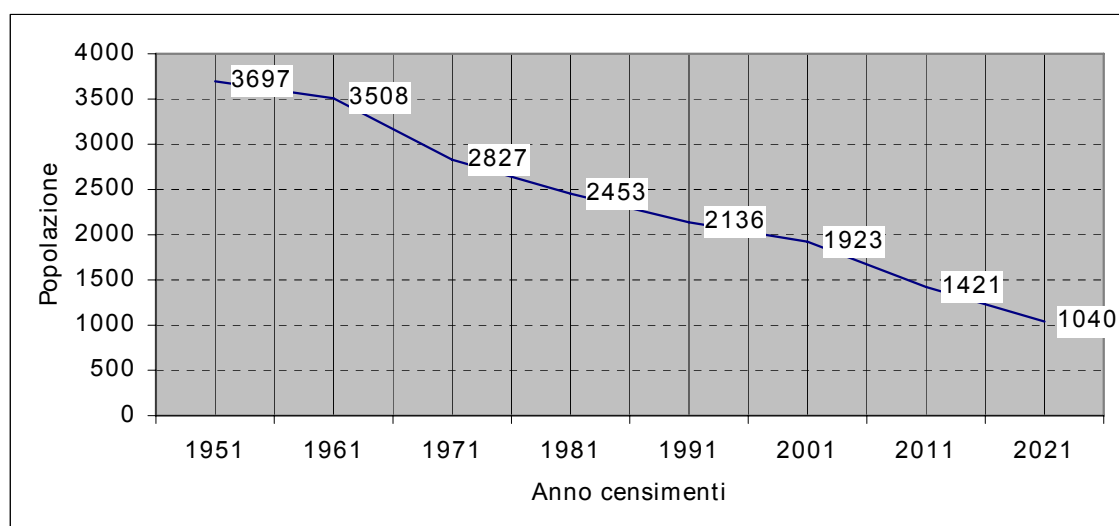
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
042	ISNELLO	82	PALERMO	50,18- 5018

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3697		73.67	Anno base di riferimento
1961	3508	- 5.39	69.91	
1971	2827	- 24.09	56.34	
1981	2453	- 15.25	48.88	
1991	2136	- 14.84	42.57	
2001	1923	- 11.08	38.32	Attualità
2011	1421	- 35.30	28.32	Previsione
2021	1040	- 36.72	20.72	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

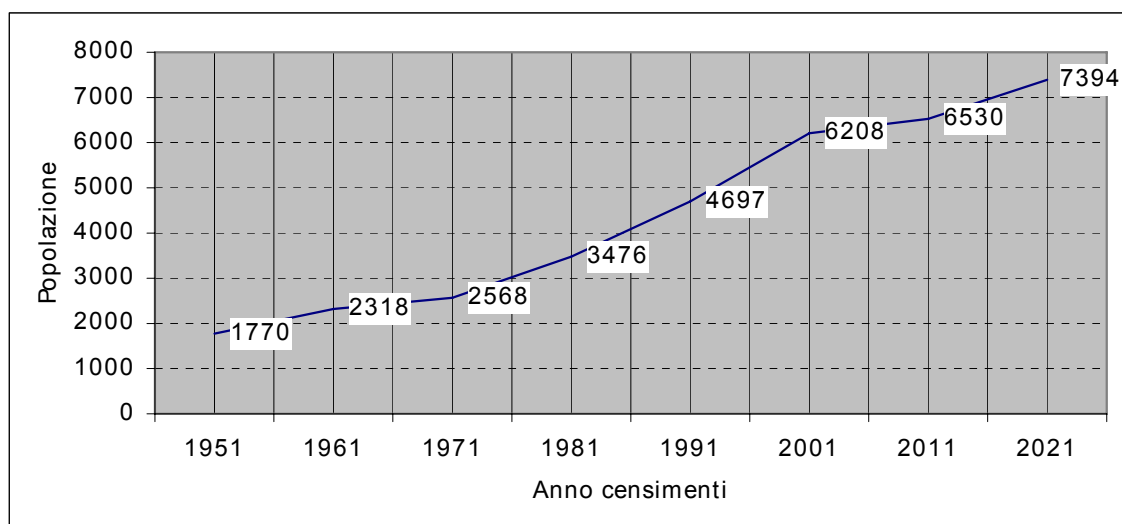
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
043	ISOLA DELLE FEMMINE	82	PALERMO	3,54- 354

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1770		500.00	Anno base
1961	2318	23.64	654.80	di
1971	2568	9.74	725.42	riferimento
1981	3476	26.12	981.92	
1991	4697	26.00	1326.84	
2001	6208	24.34	1753.67	Attualità
2011	6530	4.93	1844.54	Previsione
2021	7394	11.68	2088.57	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

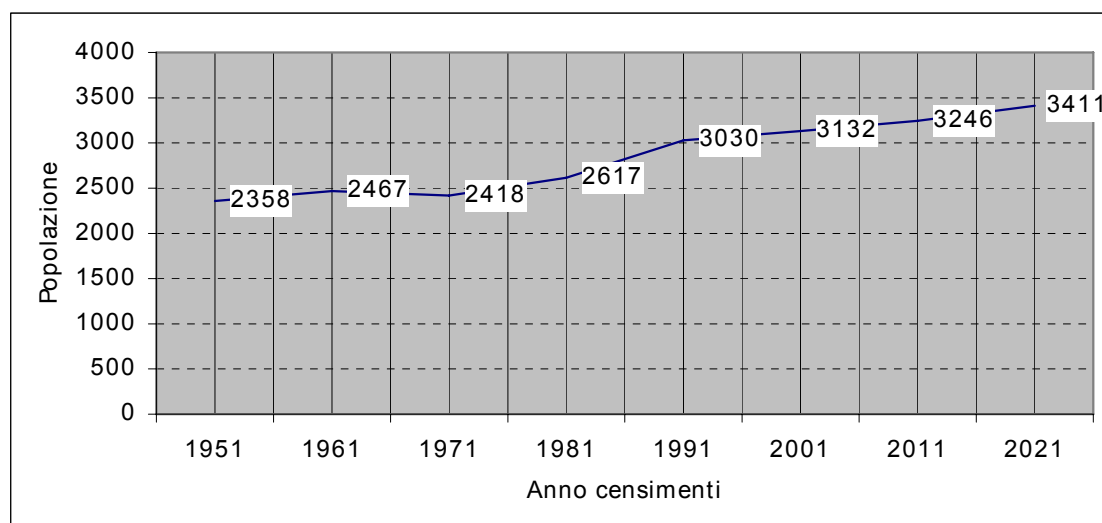
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
044	LASCARI	82	PALERMO	10,39- 1039

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2358		226.95	Anno base
1961	2467	4.42	237.44	di
1971	2418	- 2.03	232.72	riferimento
1981	2617	7.60	251.88	
1991	3030	13.63	291.63	
2001	3132	3.26	301.44	Attualità
2011	3246	3.52	312.43	Previsione
2021	3411	4.82	328.26	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

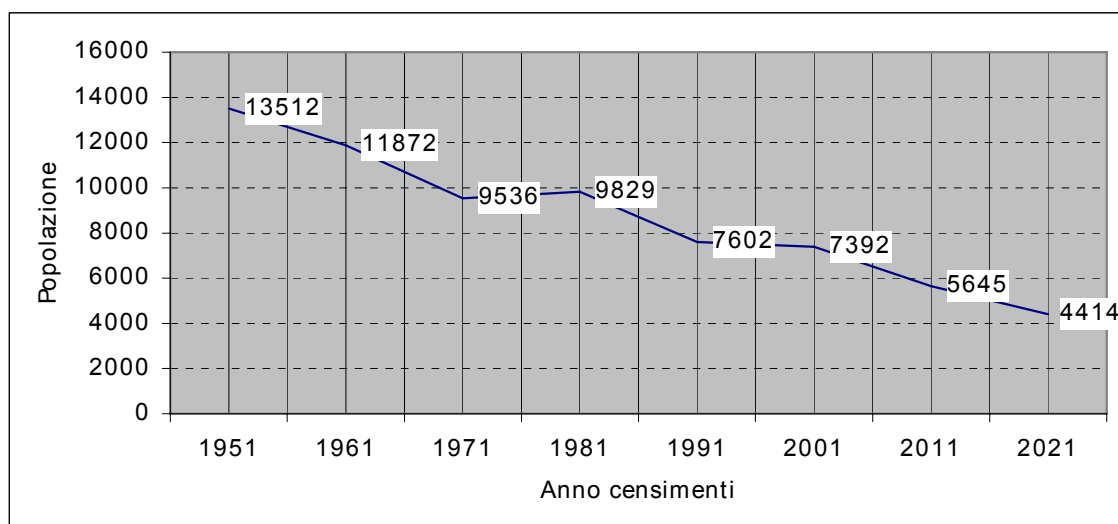
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
045	LERCARA FRIDDI	82	PALERMO	32,27- 3227

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	13512		418.72	Anno base
1961	11872	- 13.81	367.90	di
1971	9536	- 24.50	295.51	riferimento
1981	9829	2.98	304.59	
1991	7602	- 29.29	235.57	
2001	7392	- 2.84	229.07	Attualità
2011	5645	- 30.94	174.94	Previsione
2021	4414	- 27.91	136.77	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

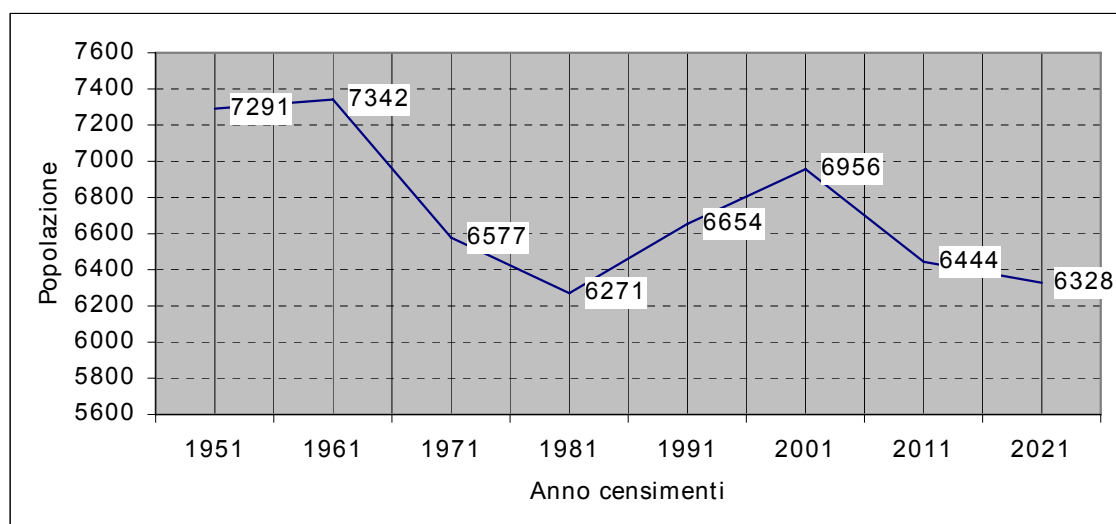
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
046	MARINEO	82	PALERMO	33,32- 3332

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7291		218.82	Anno base di riferimento
1961	7342	0.69	220.35	
1971	6577	- 11.63	197.39	
1981	6271	- 4.88	188.21	
1991	6654	5.76	199.70	
2001	6956	4.34	208.76	Attualità
2011	6444	- 7.95	193.40	Previsione
2021	6328	- 1.83	189.93	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

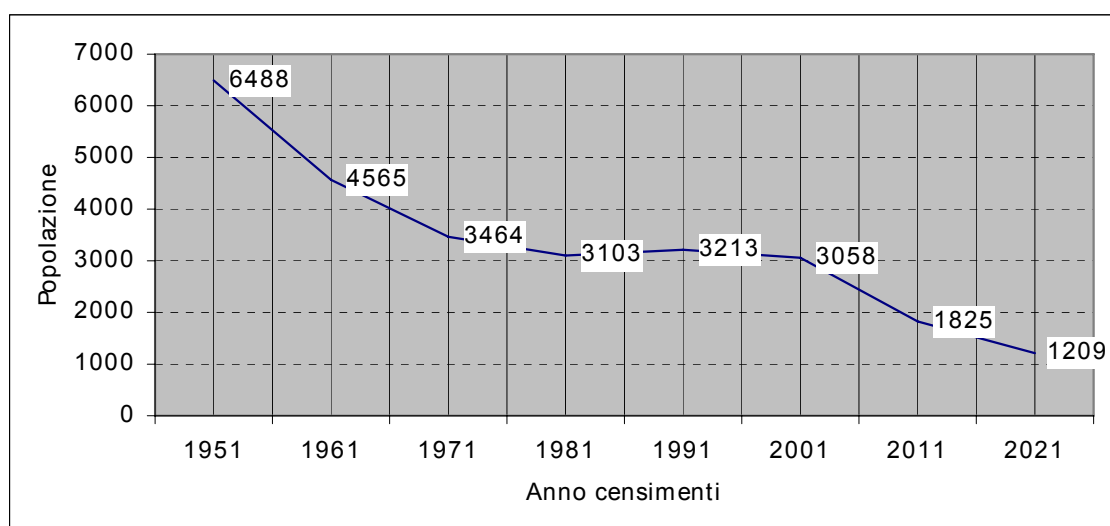
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
047	MEZZOJUSO	82	PALERMO	84,72- 8472

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	6488		76.58	Anno base
1961	4565	- 42.12	53.88	di
1971	3464	- 31.78	40.89	riferimento
1981	3103	- 11.63	36.63	
1991	3213	3.42	37.92	
2001	3058	- 5.07	36.10	Attualità
2011	1825	- 67.55	21.54	Previsione
2021	1209	- 50.97	14.27	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

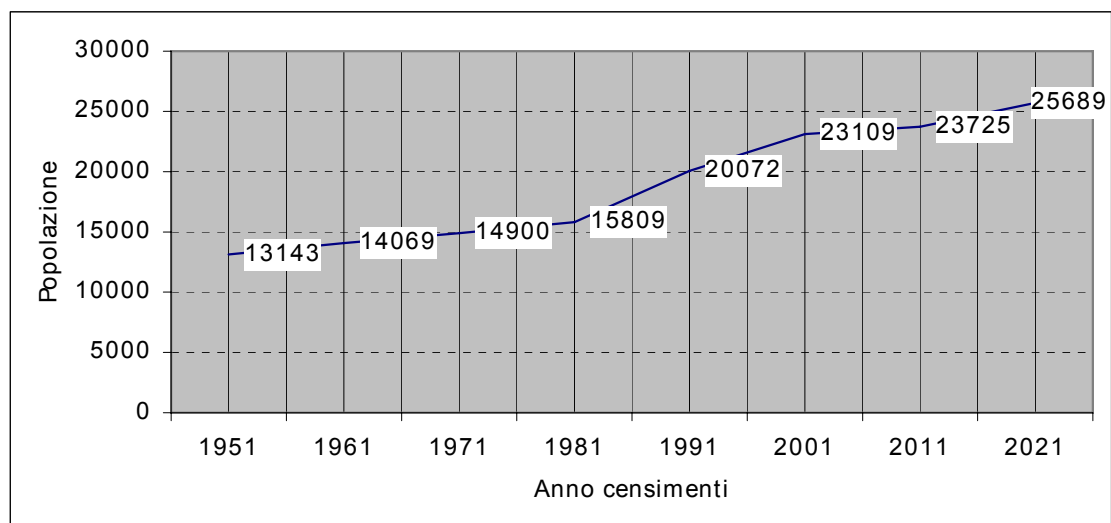
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
048	MISILMERI	82	PALERMO	69,21- 6921

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	13143		189.90	Anno base di riferimento
1961	14069	6.58	203.28	
1971	14900	5.58	215.29	
1981	15809	5.75	228.42	
1991	20072	21.24	290.02	
2001	23109	13.14	333.90	Attualità
2011	23725	2.60	342.80	Previsione
2021	25689	7.65	371.18	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

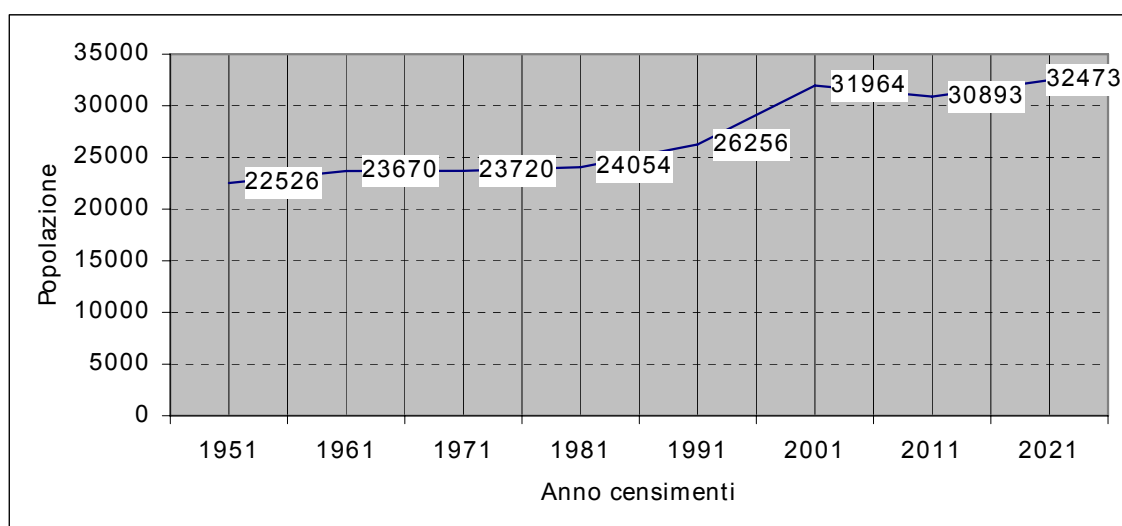
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
049	MONREALE	82	PALERMO	529,19- 52919

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	22526		42.57	Anno base
1961	23670	4.83	44.73	di
1971	23720	0.21	44.82	riferimento
1981	24054	1.39	45.45	
1991	26256	8.39	49.62	
2001	31964	17.86	60.40	Attualità
2011	30893	-3.47	58.38	Previsione
2021	32473	4.86	61.36	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

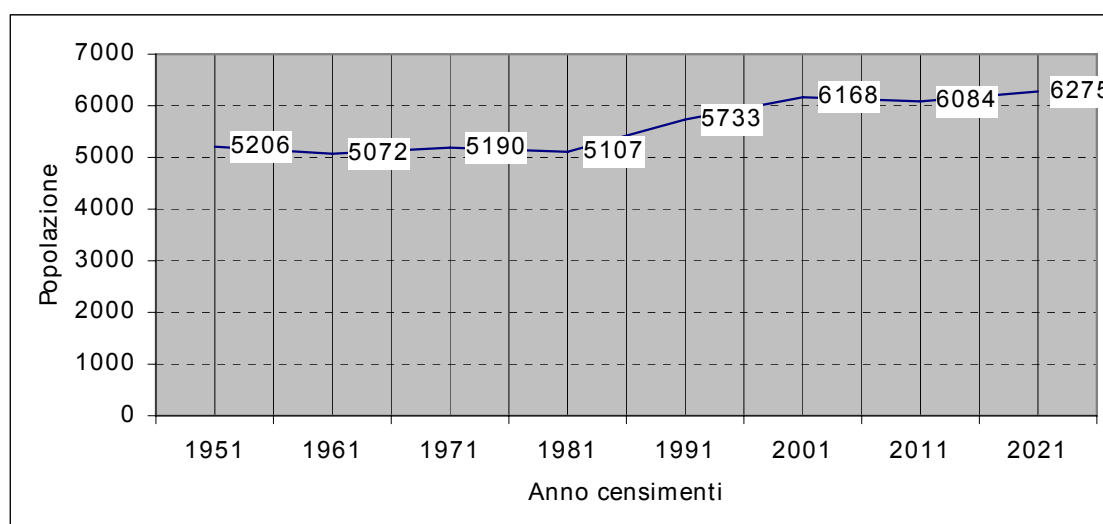
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
050	MONTELEPRE	82	PALERMO	9,89- 989

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5206		526.39	Anno base
1961	5072	- 2.64	512.84	di
1971	5190	2.27	524.77	riferimento
1981	5107	- 1.63	516.38	
1991	5733	10.92	579.68	
2001	6168	7.05	623.66	Attualità
2011	6084	- 1.39	615.13	Previsione
2021	6275	3.06	634.52	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

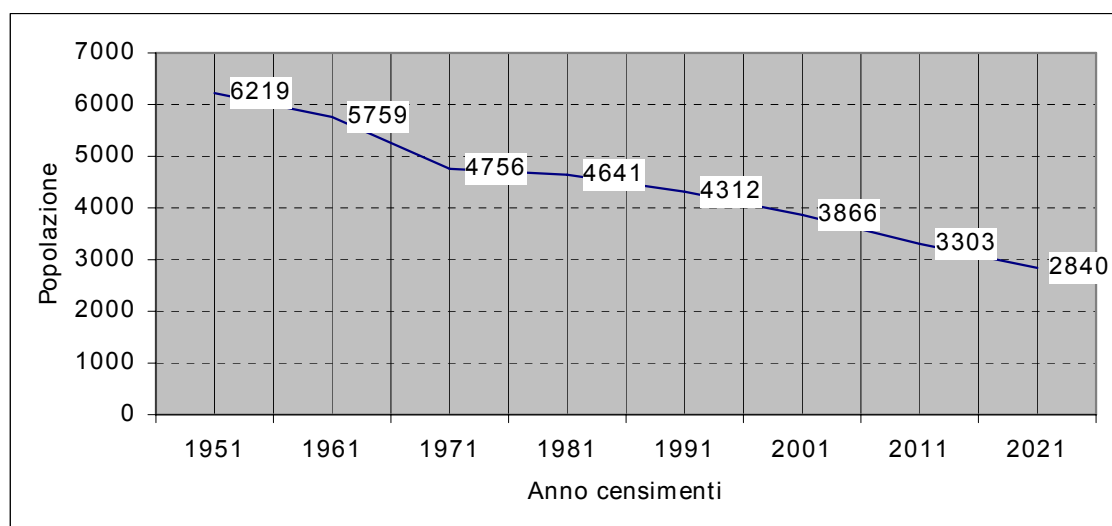
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
051	MONTEMAGGIORE BELSITO	82	PALERMO	31,83- 3183

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	6219		195.38	Anno base
1961	5759	- 7.99	180.93	di
1971	4756	- 21.09	149.42	riferimento
1981	4641	- 2.48	145.81	
1991	4312	- 7.63	135.47	
2001	3866	- 11.54	121.46	Attualità
2011	3303	- 17.03	103.78	Previsione
2021	2840	- 16.32	89.22	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

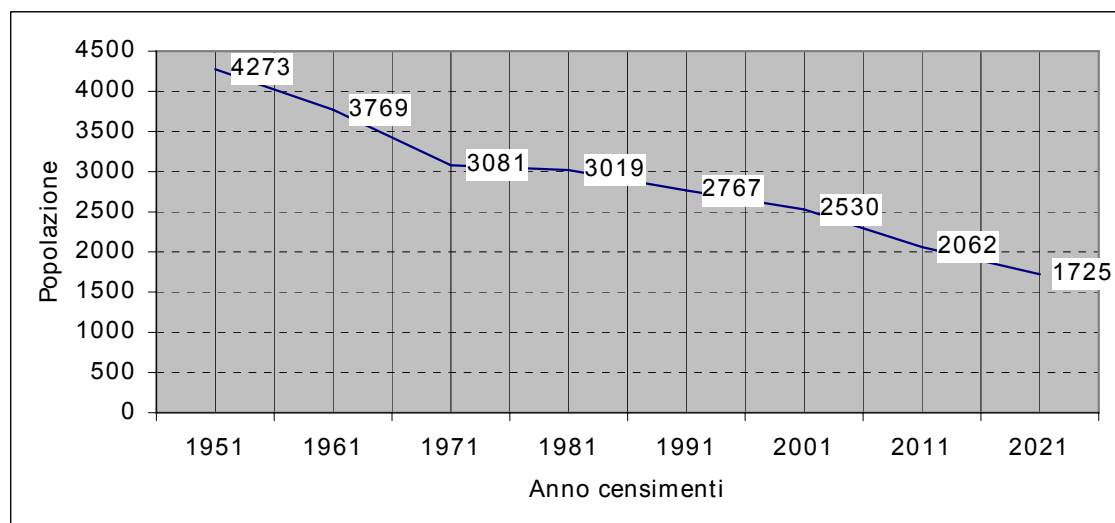
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
052	PALAZZO ADRIANO	82	PALERMO	129,25- 12925

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	4273		33.06	Anno base
1961	3769	- 13.37	29.16	di
1971	3081	- 22.33	23.84	riferimento
1981	3019	- 2.05	23.36	
1991	2767	- 9.11	21.41	
2001	2530	- 9.37	19.57	Attualità
2011	2062	- 22.72	15.95	Previsione
2021	1725	- 19.52	13.35	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

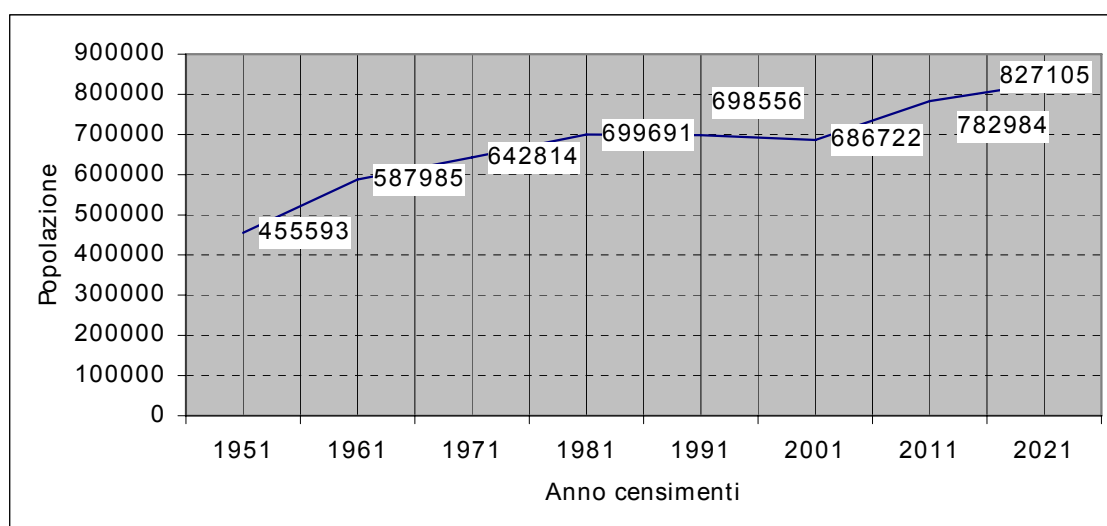
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
053	PALERMO	82	PALERMO	158,88- 15888

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	455593		2867.53	Anno base
1961	587985	22.52	3700.81	di
1971	642814	8.53	4045.91	riferimento
1981	699691	8.13	4403.90	
1991	698556	- 0.16	4396.75	
2001	686722	- 1.72	4322.27	Attualità
2011	782984	12.29	4928.14	Previsione
2021	827105	5.33	5205.85	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

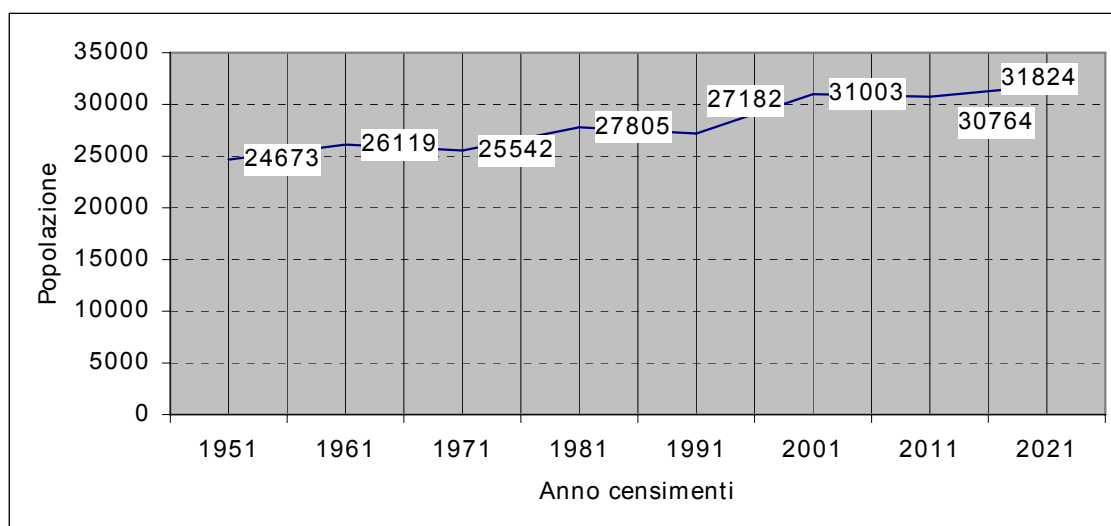
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km ² -Ha
054	PARTINICO	82	PALERMO	110,32- 11032

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km ²	
1951	24673		223.65	Anno base
1961	26119	5.54	236.76	di
1971	25542	-2.26	231.53	riferimento
1981	27805	8.14	252.04	
1991	27182	-2.29	246.39	
2001	31003	12.32	281.03	Attualità
2011	30764	-0.78	278.86	Previsione
2021	31824	3.33	288.47	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

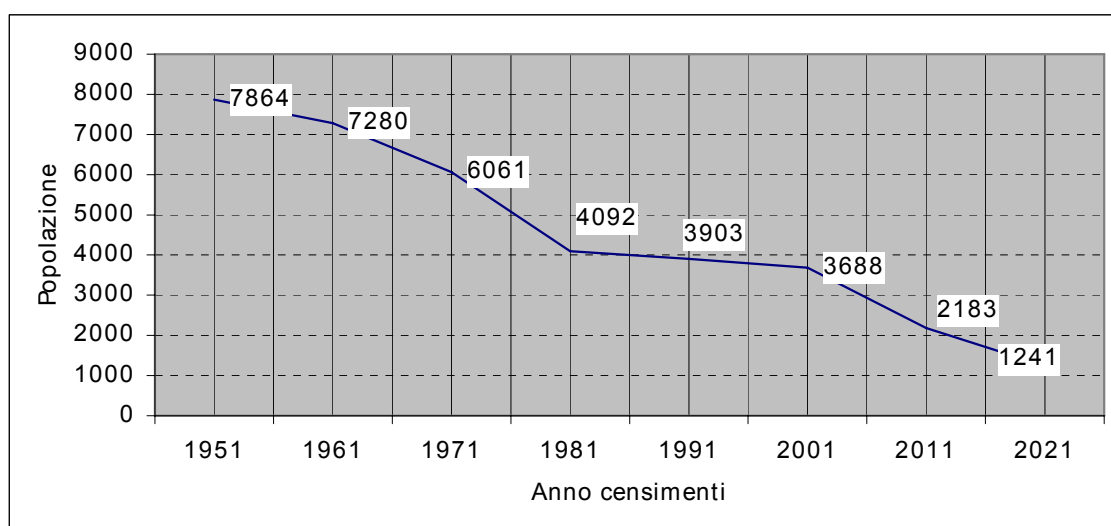
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
055	PETRALIA SOPRANA	82	PALERMO	77,43- 7743

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7864		101.56	Anno base
1961	7280	- 8.0220	94.02	di
1971	6061	- 20.1122	78.28	riferimento
1981	4092	- 48.1183	52.85	
1991	3903	- 4.8424	50.41	
2001	3688	- 5.8297	47.63	Attualità
2011	2183	- 68.9160	28.20	Previsione
2021	1241	- 75.9266	16.03	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

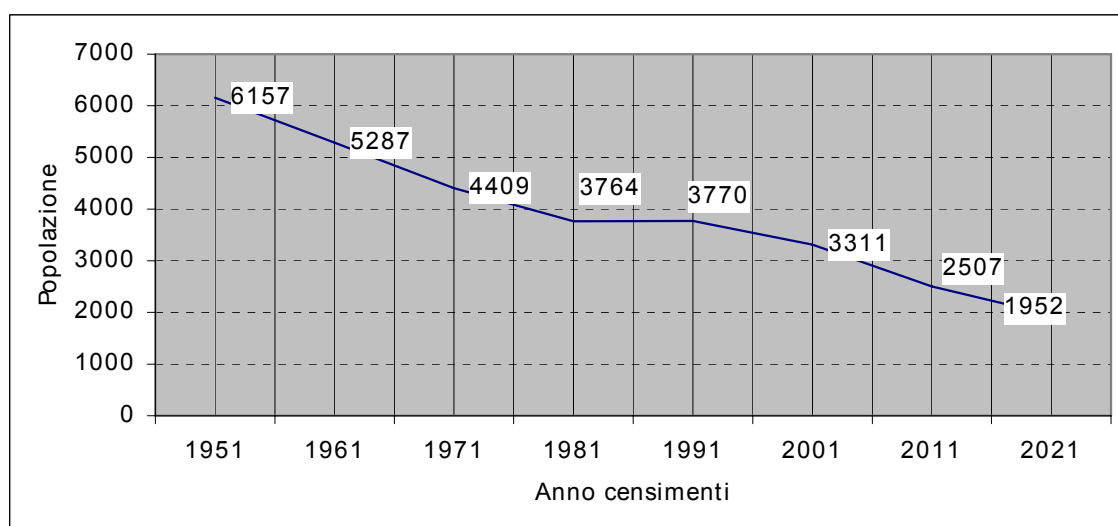
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
056	PETRALIA SOTTANA	82	PALERMO	178,05- 17805

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	6157		34.58	Anno base
1961	5287	- 16.46	29.69	di
1971	4409	- 19.91	24.76	riferimento
1981	3764	- 17.14	21.14	
1991	3770	0.16	21.17	
2001	3311	- 13.86	18.60	Attualità
2011	2507	- 32.07	14.08	Previsione
2021	1952	- 28.43	10.96	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

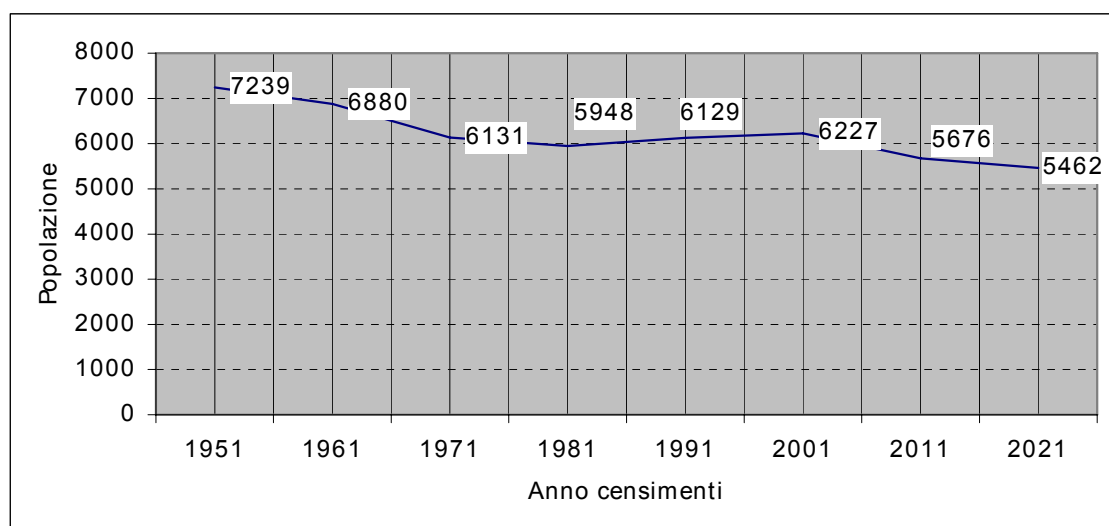
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
057	PIANA DEGLI ALBANESI	82	PALERMO	64,89- 6489

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7239		111.56	Anno base
1961	6880	- 5.22	106.03	di
1971	6131	- 12.22	94.48	riferimento
1981	5948	- 3.08	91.66	
1991	6129	2.95	94.45	
2001	6227	1.57	95.96	Attualità
2011	5676	- 9.71	87.47	Previsione
2021	5462	- 3.92	84.17	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

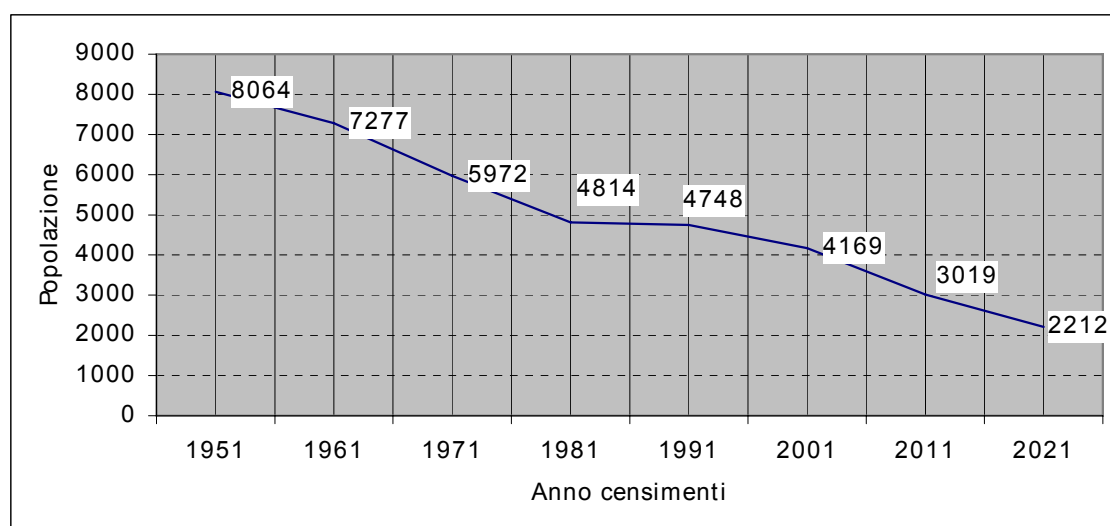
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
058	POLIZZI GENEROSA	82	PALERMO	134,33- 13433

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	8064		60.03	Anno base
1961	7277	- 10.81	54.17	di
1971	5972	- 21.85	44.46	riferimento
1981	4814	- 24.05	35.84	
1991	4748	- 1.39	35.35	
2001	4169	- 13.89	31.04	Attualità
2011	3019	- 38.11	22.47	Previsione
2021	2212	- 36.44	16.47	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

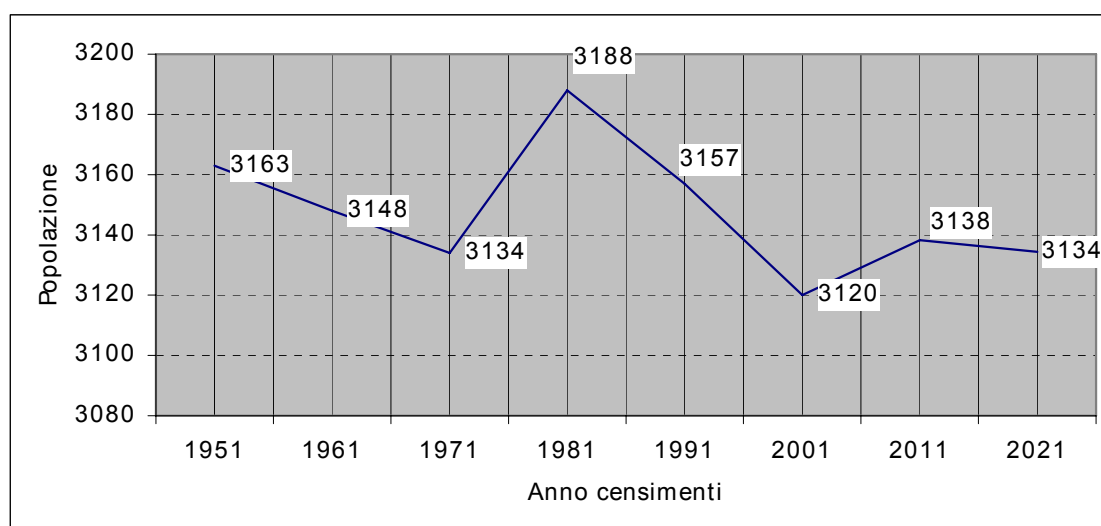
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
059	POLLINA	82	PALERMO	49,90- 4990

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3163		63.39	Anno base
1961	3148	- 0.48	63.09	di
1971	3134	- 0.45	62.81	riferimento
1981	3188	1.69	63.89	
1991	3157	- 0.98	63.27	
2001	3120	- 1.19	62.53	Attualità
2011	3138	0.58	62.89	Previsione
2021	3134	- 0.12	62.81	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

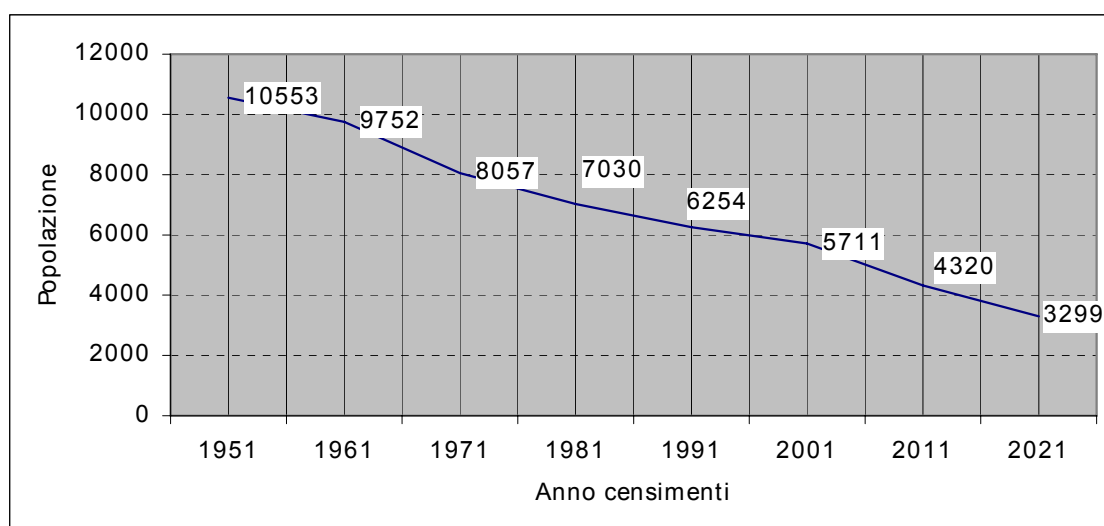
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
060	PRIZZI	82	PALERMO	95,03- 9503

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	10553		111.05	Anno base
1961	9752	- 8.21	102.62	di
1971	8057	- 21.04	84.78	riferimento
1981	7030	- 14.61	73.98	
1991	6254	- 12.41	65.81	
2001	5711	- 9.51	60.10	Attualità
2011	4320	- 32.21	45.46	Previsione
2021	3299	- 30.95	34.71	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

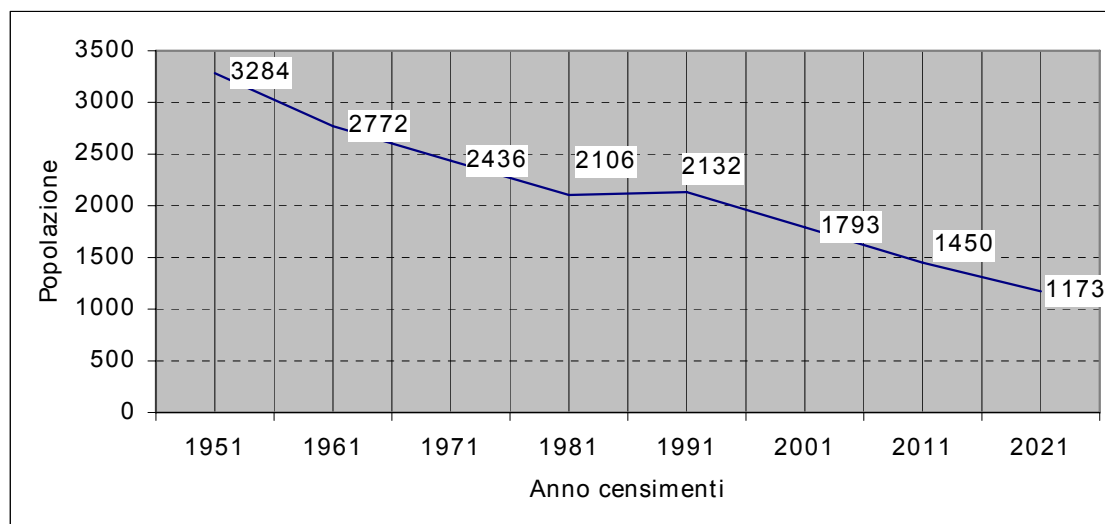
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
061	ROCCAMENA	82	PALERMO	33,32- 3332

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3284		98.56	Anno base
1961	2772	- 18.47	83.19	di
1971	2436	- 13.79	73.11	riferimento
1981	2106	- 15.67	63.21	
1991	2132	1.22	63.99	
2001	1793	- 18.91	53.81	Attualità
2011	1450	- 23.66	43.52	Previsione
2021	1173	- 23.64	35.20	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

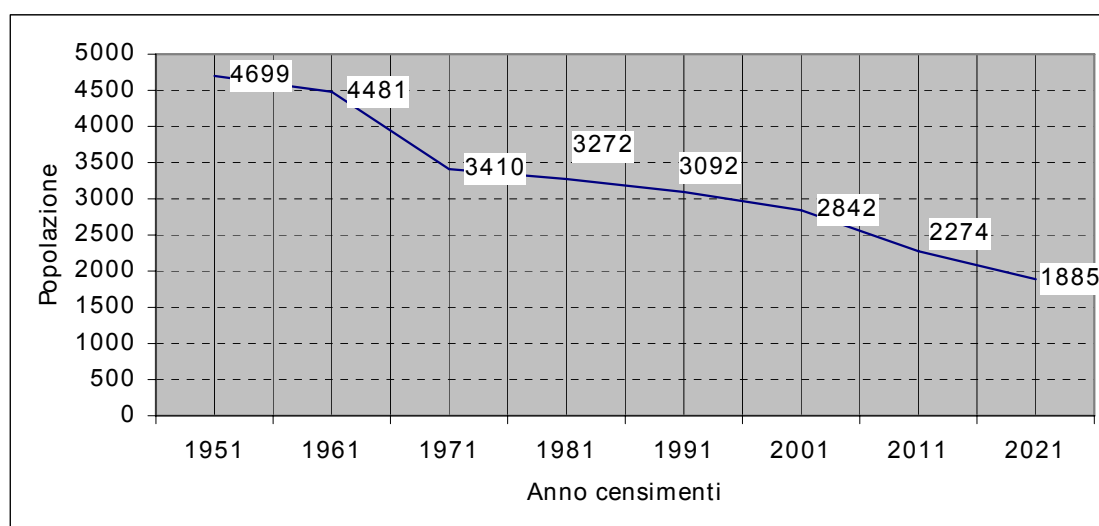
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
062	ROCCAPALUMBA	82	PALERMO	31,41- 3141

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	4699		149.60	Anno base
1961	4481	- 4.86	142.66	di
1971	3410	- 31.41	108.56	riferimento
1981	3272	- 4.22	104.17	
1991	3092	- 5.82	98.44	
2001	2842	- 8.80	90.48	Attualità
2011	2274	- 25.00	72.39	Previsione
2021	1885	- 20.59	60.02	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

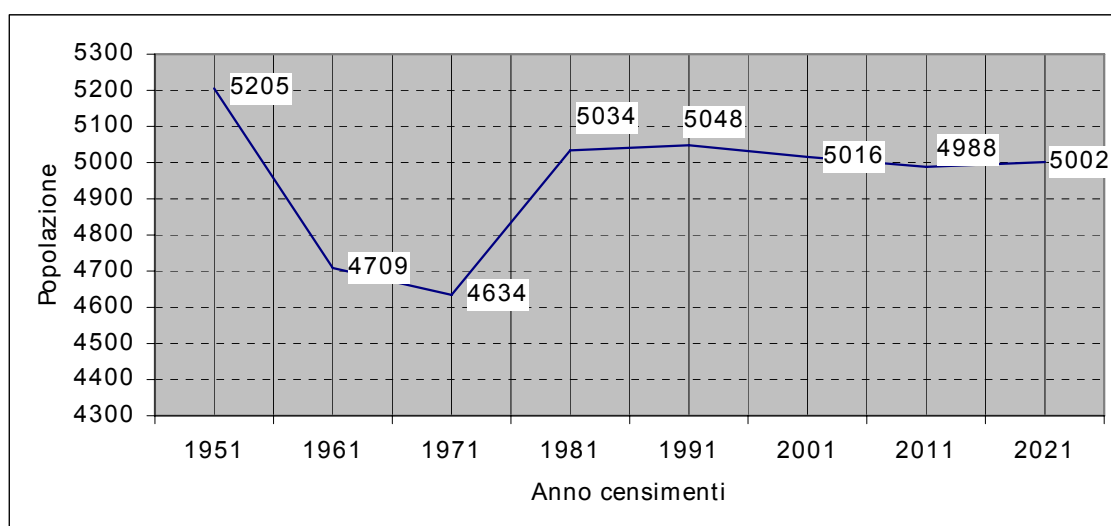
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
063	SAN CIPIRELLO	82	PALERMO	20,94- 2094

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5205		248.57	Anno base di riferimento
1961	4709	- 10.53	224.88	
1971	4634	- 1.62	221.30	
1981	5034	7.95	240.40	
1991	5048	0.28	241.07	
2001	5016	- 0.64	239.54	Attualità
2011	4988	- 0.56	238.21	Previsione
2021	5002	0.27	238.86	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

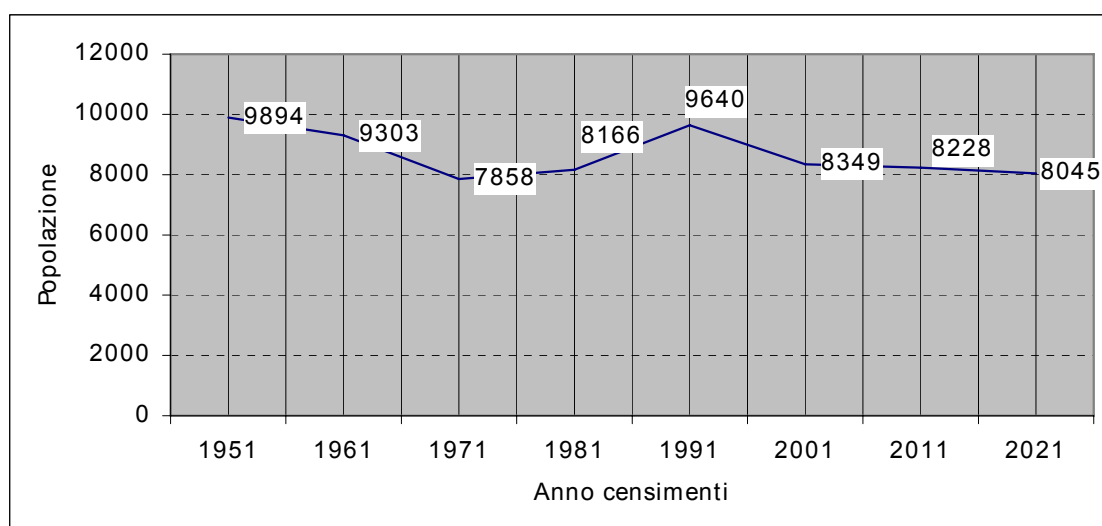
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
064	SAN GIUSEPPE JATO	82	PALERMO	29,46- 2946

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	9894		335.85	Anno base di riferimento
1961	9303	- 6.35	315.78	
1971	7858	- 18.39	266.73	
1981	8166	3.77	277.19	
1991	9640	15.29	327.22	
2001	8349	- 15.46	283.40	Attualità
2011	8228	- 1.47	279.28	Previsione
2021	8045	- 2.28	273.07	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

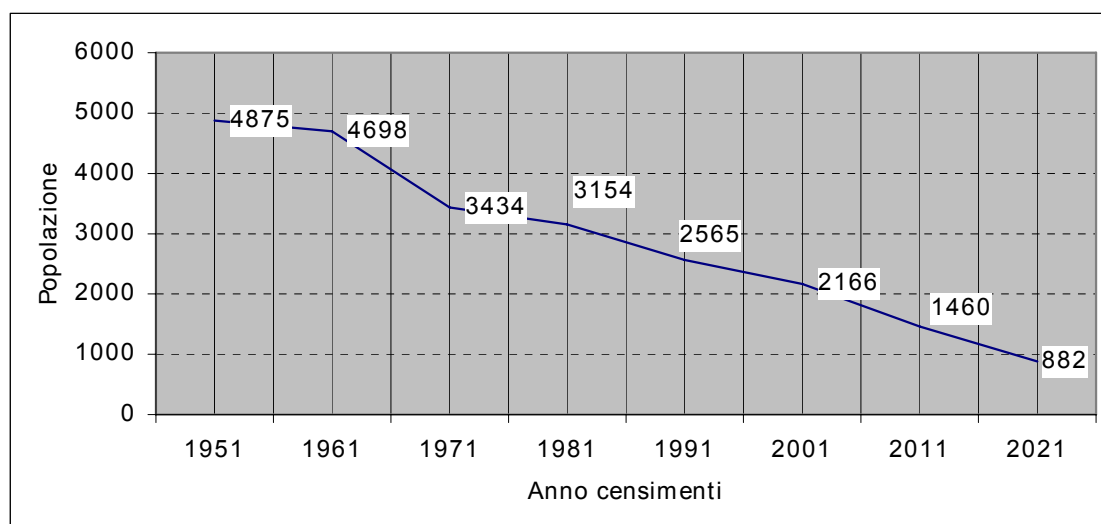
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
065	SAN MAURO CASTELVERDE	82	PALERMO	114,19- 11419

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	4875		42.69	Anno base
1961	4698	- 3.77	41.14	di
1971	3434	- 36.81	30.07	riferimento
1981	3154	- 8.88	27.62	
1991	2565	- 22.96	22.46	
2001	2166	- 18.42	18.97	Attualità
2011	1460	- 48.40	12.78	Previsione
2021	882	- 65.53	7.72	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

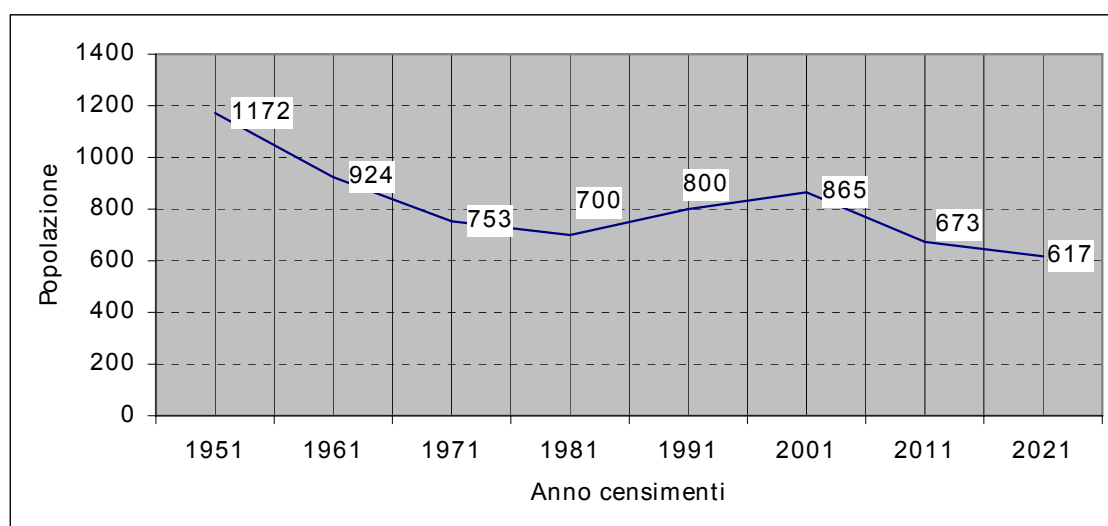
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
066	SANTA CRISTINA GELA	82	PALERMO	38,55- 3855

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1172		30.40	Anno base di riferimento
1961	924	- 26.84	23.97	
1971	753	- 22.71	19.53	
1981	700	- 7.57	18.16	
1991	800	12.50	20.75	
2001	865	7.51	22.44	Attualità
2011	673	- 28.53	17.46	Previsione
2021	617	- 9.08	16.01	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

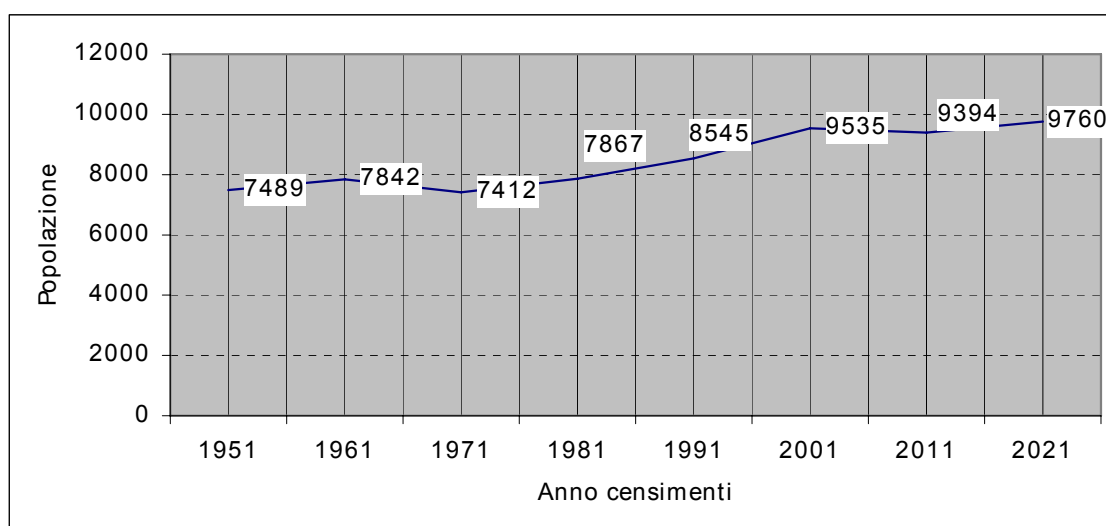
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
067	SANTA FLAVIA	82	PALERMO	14,46- 1446

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7489		517.91	Anno base
1961	7842	4.50	542.32	di
1971	7412	- 5.80	512.59	riferimento
1981	7867	5.78	544.05	
1991	8545	7.93	590.94	
2001	9535	10.38	659.41	Attualità
2011	9394	- 1.50	649.68	Previsione
2021	9760	3.75	674.96	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

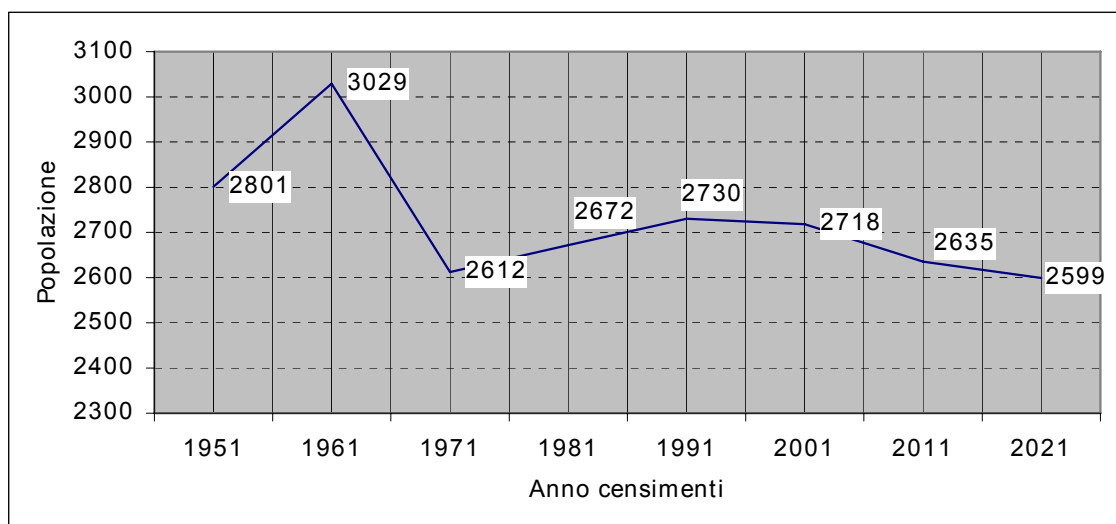
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
068	SCIARA	82	PALERMO	31,19- 3119

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2801		89.80	Anno base
1961	3029	7.53	97.11	di
1971	2612	- 15.96	83.74	riferimento
1981	2672	2.25	85.67	
1991	2730	2.12	87.53	
2001	2718	- 0.44	87.14	Attualità
2011	2635	- 3.14	84.49	Previsione
2021	2599	- 1.38	83.34	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

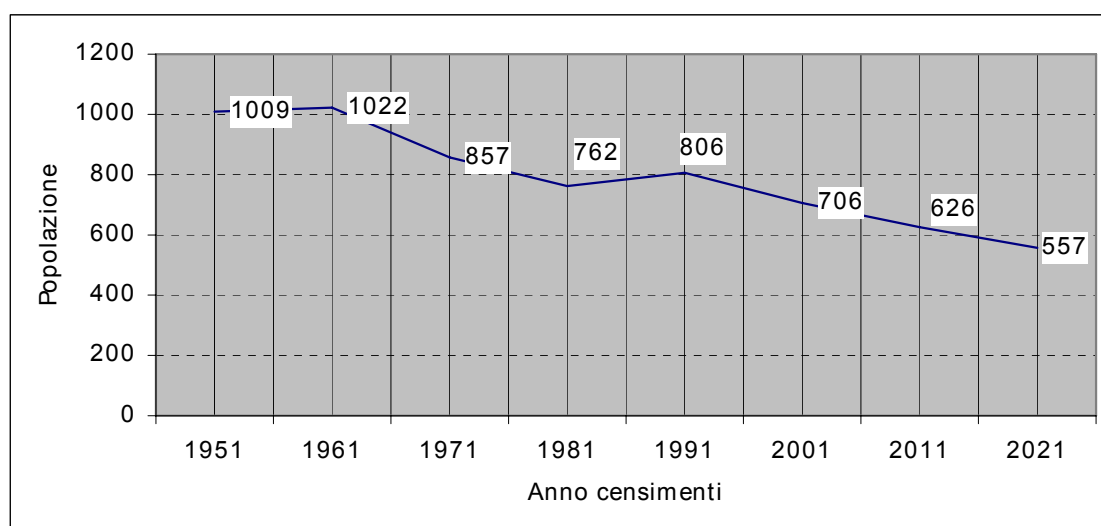
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
081	SCI LLATO	82	PALERMO	32- 3200

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1009		31.53	Anno base
1961	1022	1.27	31.94	di
1971	857	- 19.25	26.78	riferimento
1981	762	- 12.47	23.81	
1991	806	5.46	25.19	
2001	706	- 14.16	22.06	Attualità
2011	626	- 12.83	19.55	Previsione
2021	557	- 12.25	17.42	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

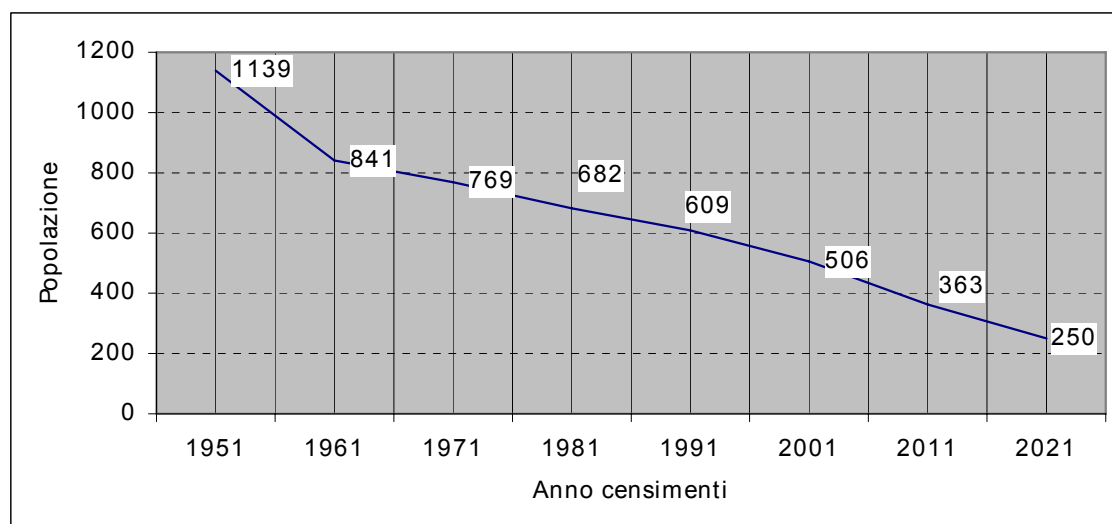
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
069	SCLAFANI BAGNI	82	PALERMO	135,06- 13506

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1139		8.43	Anno base
1961	841	- 35.43	6.23	di
1971	769	- 9.36	5.69	riferimento
1981	682	- 12.76	5.05	
1991	609	- 11.99	4.51	
2001	506	- 20.36	3.75	Attualità
2011	363	- 39.45	2.69	Previsione
2021	250	- 45.11	1.85	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

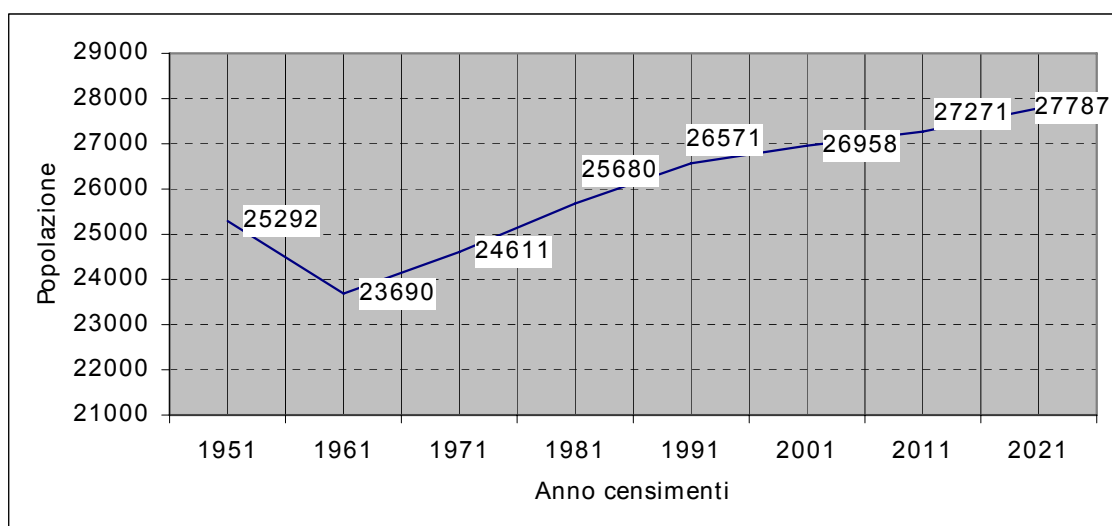
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
070	TERMINI I MERESE	82	PALERMO	77,58- 7758

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	25292		326.01	Anno base
1961	23690	- 6.76	305.36	di
1971	24611	3.74	317.23	riferimento
1981	25680	4.16	331.01	
1991	26571	3.35	342.50	
2001	26958	1.44	347.49	Attualità
2011	27271	1.15	351.52	Previsione
2021	27787	1.86	358.17	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

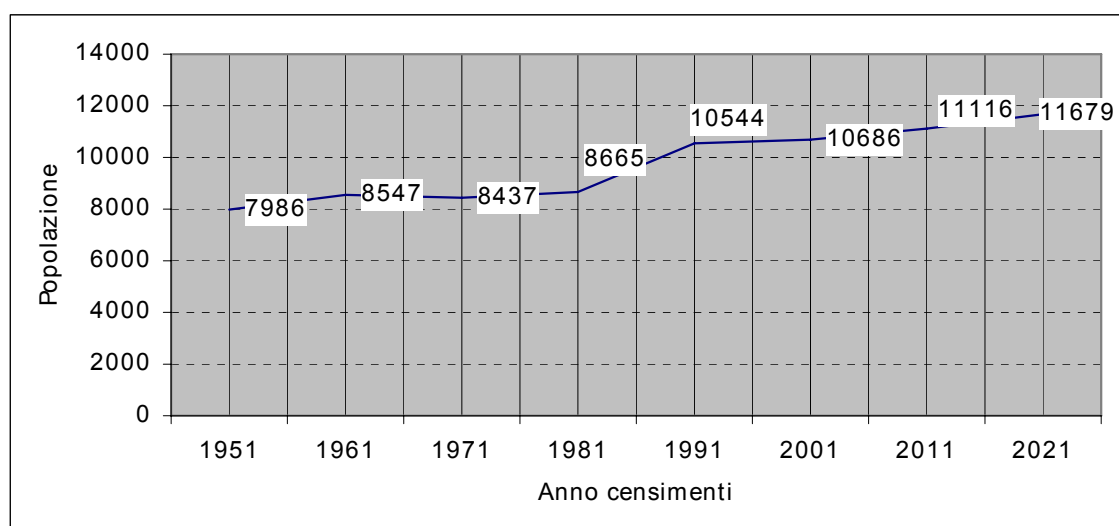
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
071	TERRASINI	82	PALERMO	19,44- 1944

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	7986		410.80	Anno base
1961	8547	6.56	439.66	di
1971	8437	- 1.30	434.00	riferimento
1981	8665	2.63	445.73	
1991	10544	17.82	542.39	
2001	10686	1.33	549.69	Attualità
2011	11116	3.87	571.81	Previsione
2021	11679	4.82	600.80	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

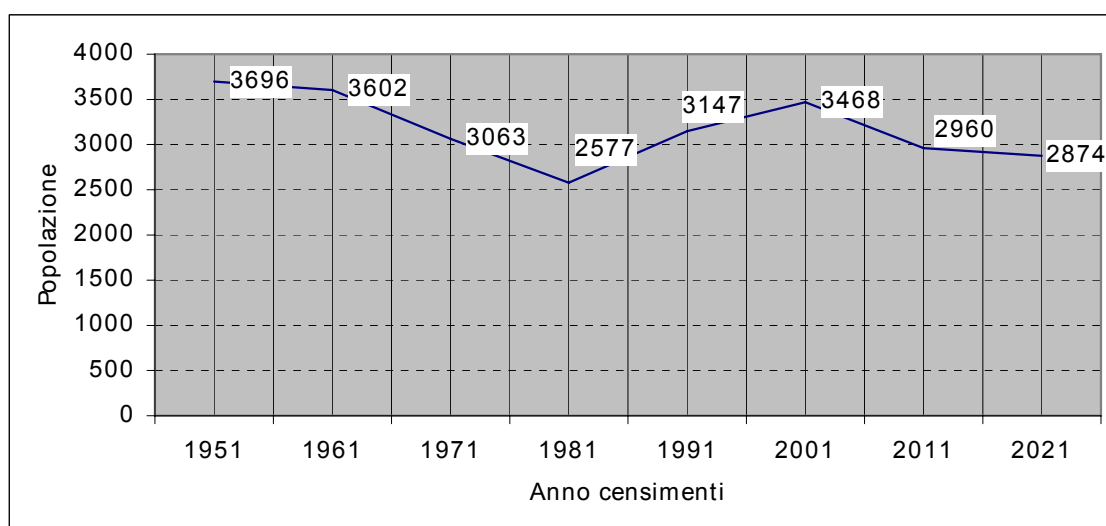
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
072	TORRETTA	82	PALERMO	25,41- 2541

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3696		145.45	Anno base di riferimento
1961	3602	- 2.61	141.76	
1971	3063	- 17.60	120.54	
1981	2577	- 18.86	101.42	
1991	3147	18.11	123.85	
2001	3468	9.26	136.48	Attualità
2011	2960	- 17.17	116.48	Previsione
2021	2874	- 2.97	113.12	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

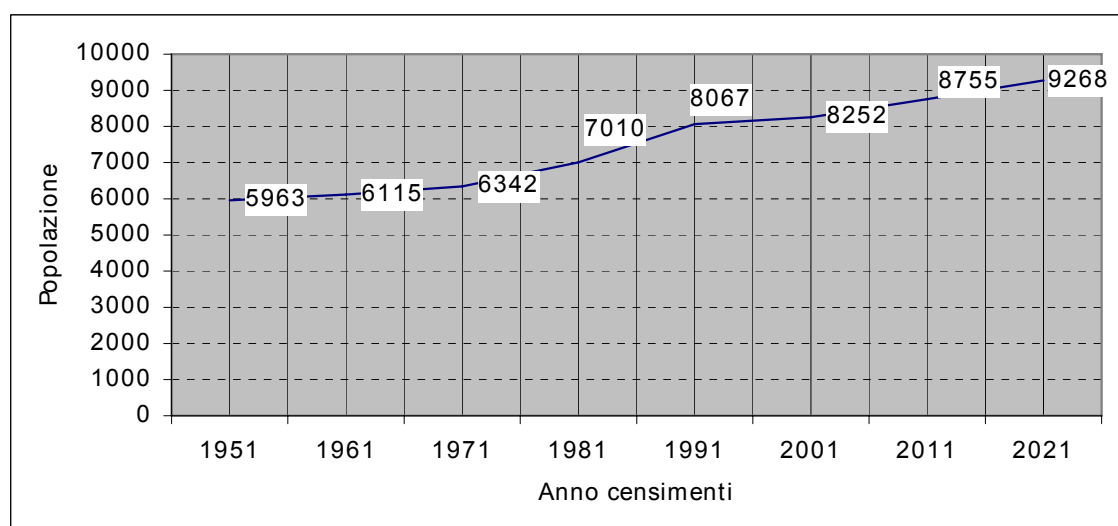
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
073	TRABIA	82	PALERMO	20,26- 2046

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5963		294.32	Anno base di riferimento
1961	6115	2.49	301.83	
1971	6342	3.58	313.03	
1981	7010	9.53	346.00	
1991	8067	13.10	398.17	
2001	8252	2.24	407.31	Attualità
2011	8755	5.75	432.14	Previsione
2021	9268	5.54	457.48	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

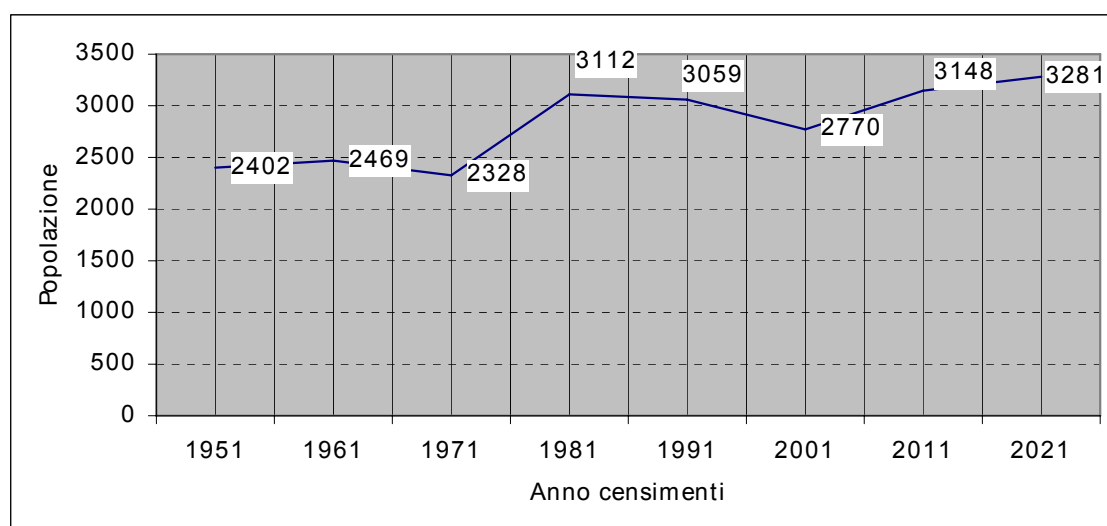
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
074	TRAPPETO	82	PALERMO	4,18- 418

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	2402		574.64	Anno base di riferimento
1961	2469	2.71	590.67	
1971	2328	- 6.06	556.94	
1981	3112	25.19	744.50	
1991	3059	- 1.73	731.82	
2001	2770	- 10.43	662.68	Attualità
2011	3148	11.99	752.99	Previsione
2021	3281	4.06	784.88	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

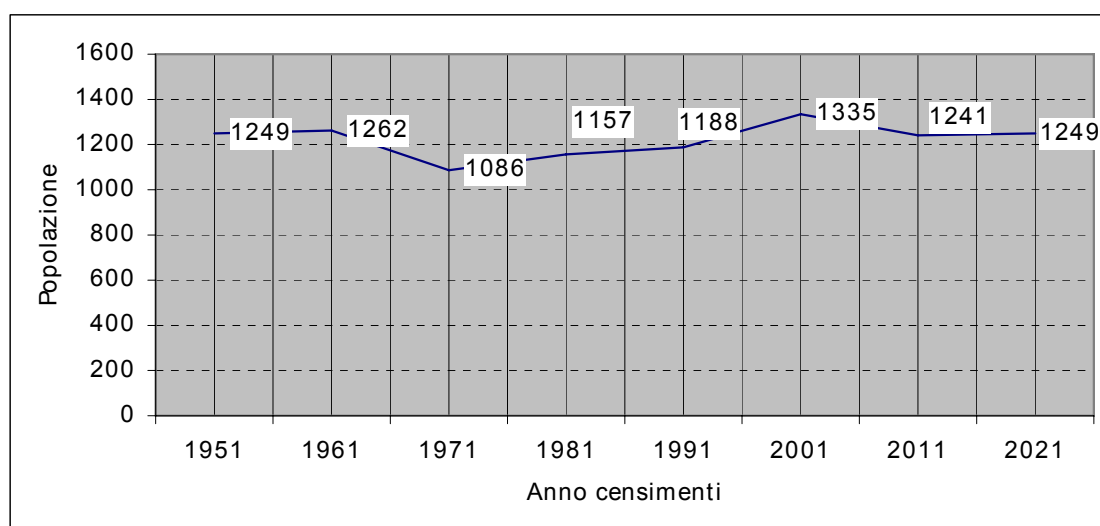
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
075	USTICA	82	PALERMO	8,09- 809

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	1249		154.39	Anno base
1961	1262	1.03	156.00	di
1971	1086	- 16.21	134.24	riferimento
1981	1157	6.14	143.02	
1991	1188	2.61	146.85	
2001	1335	11.01	165.02	Attualità
2011	1241	- 7.60	153.37	Previsione
2021	1249	0.64	154.35	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

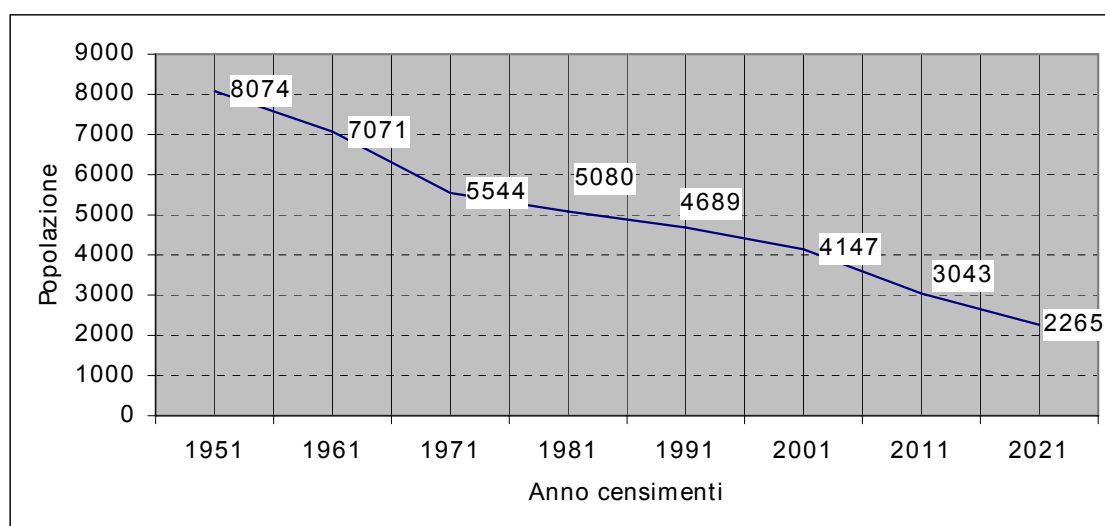
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
076	VALLEDOLMO	82	PALERMO	25,80- 2580

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	8074		312.95	Anno base
1961	7071	- 14.18	274.07	di
1971	5544	- 27.54	214.88	riferimento
1981	5080	- 9.13	196.90	
1991	4689	- 8.34	181.74	
2001	4147	- 13.07	160.74	Attualità
2011	3043	- 36.28	117.95	Previsione
2021	2265	- 34.37	87.77	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

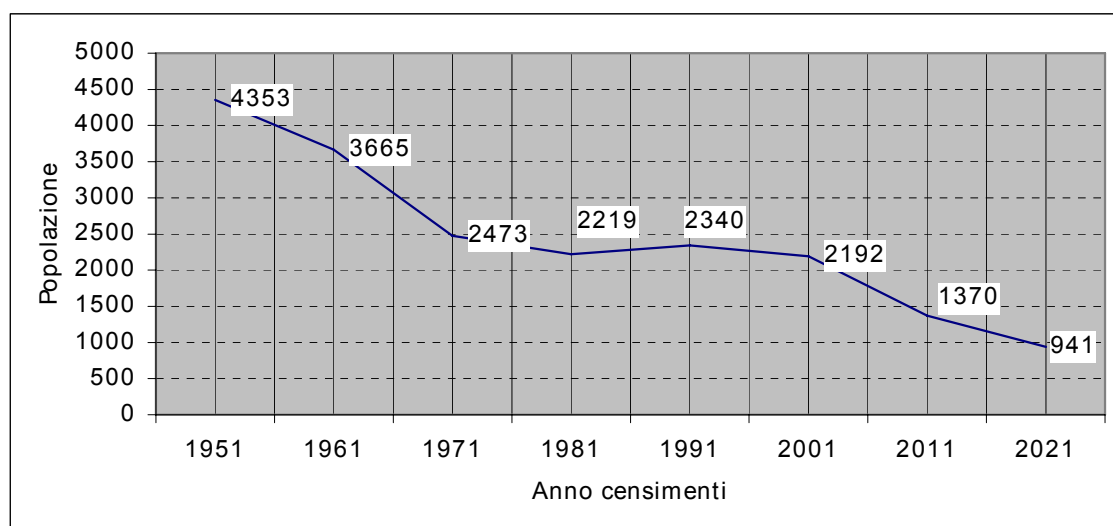
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
077	VENTIMIGLIA DI SICILIA	82	PALERMO	26,69- 2669

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	4353		163.09	Anno base
1961	3665	- 18.77	137.32	di
1971	2473	- 48.20	92.66	riferimento
1981	2219	- 11.45	83.14	
1991	2340	5.17	87.67	
2001	2192	- 6.75	82.13	Attualità
2011	1370	- 59.97	51.34	Previsione
2021	941	- 45.66	35.25	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

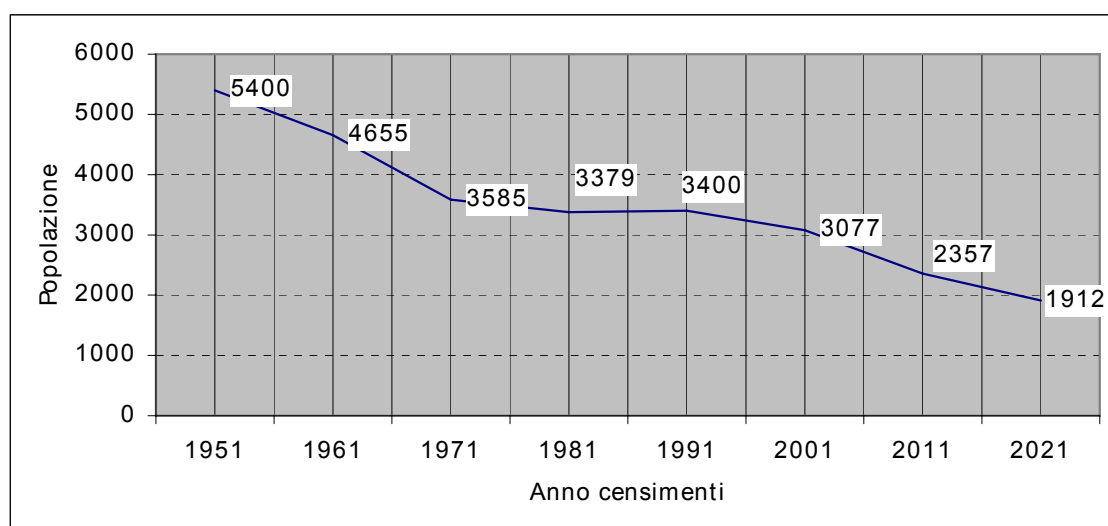
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
078	VI CARI	82	PALERMO	85,74- 8574

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	5400		62.98	Anno base
1961	4655	- 16.00	54.29	di
1971	3585	- 29.85	41.81	riferimento
1981	3379	- 6.10	39.41	
1991	3400	0.62	39.65	
2001	3077	- 10.50	35.89	Attualità
2011	2357	- 30.53	27.49	Previsione
2021	1912	- 23.29	22.30	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

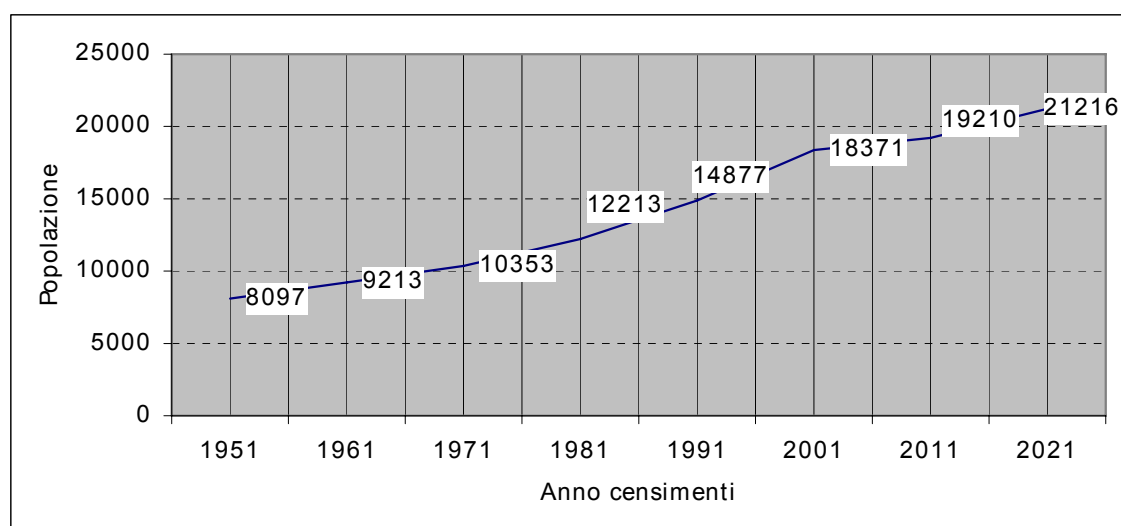
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
079	VILLABATE	82	PALERMO	3,83- 383

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	8097		2114.10	Anno base
1961	9213	12.11	2405.48	di
1971	10353	11.01	2703.13	riferimento
1981	12213	15.23	3188.77	
1991	14877	17.91	3884.33	
2001	18371	19.02	4796.61	Attualità
2011	19210	4.37	5015.54	Previsione
2021	21216	9.46	5539.39	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

SCHEDA DEL DIMENSIONAMENTO DEMOGRAFICO

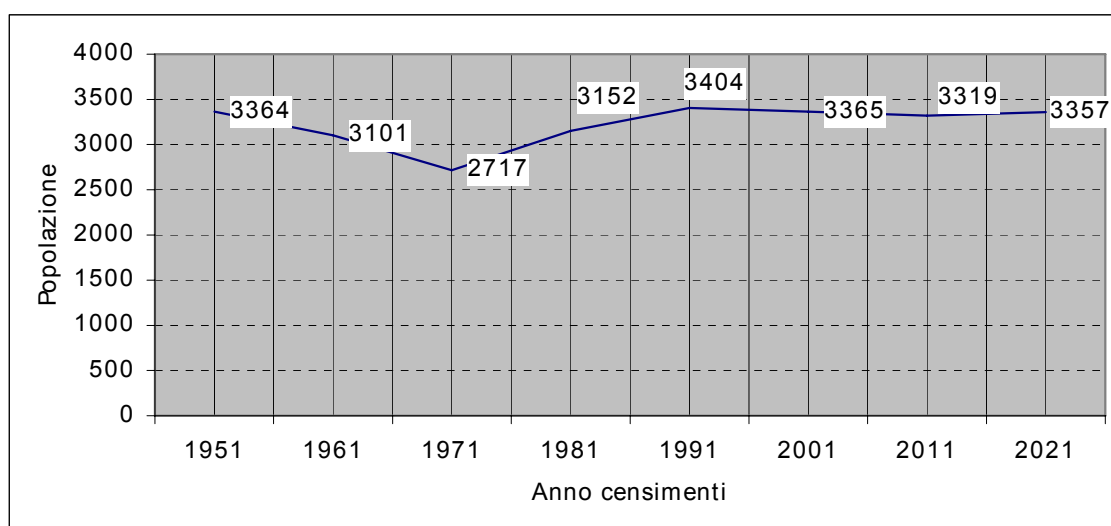
Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Codice Istat Provincia	Provincia	Superficie territ. Km q-Ha
080	VILLAFRATI	82	PALERMO	25,61- 2561

Tabella dell'andamento demografico e della densità

Anno Censimenti	Popolazione residente	Variazione %	Densità territ. Ab/ Km q	
1951	3364		131.35	Anno base
1961	3101	- 8.48	121.09	di
1971	2717	- 14.13	106.09	riferimento
1981	3152	13.80	123.08	
1991	3404	7.40	132.92	
2001	3365	- 1.16	131.39	Attualità
2011	3319	- 1.39	129.59	Previsione
2021	3357	1.15	131.09	o trend

Note:

Diagramma dell'andamento demografico



Note:

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

**Sistemi territoriali urbanizzati:
centri storici urbani (C.S.U.)[‡]**

[‡] **N.B.**La perimetrazione delle zone “A” e la loro estensione sono estrapolate dal “mosaico dei piani” redatto dalla Provincia regionale di Palermo qualche anno addietro. Pertanto i dati riportati non sono aggiornati e in qualche caso riscontrato non sono attendibili nel loro formato digitale rispetto allo strumento urbanistico su supporto cartaceo. Essi pertanto dovranno essere tutti revisionati nelle successive fasi di lavoro, con particolare riferimento alla fase del Piano operativo.

I sistemi territoriali urbanizzati della Provincia di Palermo comprendono i centri urbani di ottantadue Comuni, oltre alcune frazioni rurali abitate. I centri urbani e le frazioni hanno origine e motivazione insediativa in epoche assai lontane e antiche, e di queste antiche origini si hanno tracce evidenti di riconoscibilità che - sia pure trasmesse ai nostri giorni con stratificazioni storiche a loro volta e manomissioni recenti spesso di notevole entità - permettono una attribuzione di valore e di testimonianza degne di tutela e riqualificazione conservativa. Gli attuali sistemi urbani (residenziali, produttivi e di servizi connessi, nonché della mobilità e delle infrastrutture) si qualificano soprattutto per la presenza, l'individuazione e le potenzialità di recupero espresse dai rispettivi centri storici urbani (C.S.U.), sia in termini quantitativi (dimensione, estensione, densità volumetrica, densità di architetture emergenti, densità abitativa) che in termini qualitativi (alto valore architettonico dei manufatti emergenti, qualità dei tessuti urbani storici, varietà di tipologie edilizie di antica formazione, disegno e forma urbana in rapporto al sito orografico di giacitura, qualità dello spazio produttivo di antica tradizione artigiana ancora superstita, qualità del rapporto pieno-vuoto dello spazio urbano complessivo, alto valore di immagine e forma urbana in rapporto al paesaggio naturalistico e agrario circostante, etc.).

Tuttavia i sistemi urbani e i loro centri storici non sono omogenei nell'ambito territoriale analizzato, ma mantengono i loro caratteri di diversità sia di natura storica e urbanistica che di natura insediativa e topografica.

Questa diversità costituisce l'elemento di maggior coesione qualitativa dell'intero territorio provinciale, per cui è opportuno elencare, sia pure in maniera sintetica, i caratteri distintivi di ciascun sistema urbano, con particolare riferimento a quelli del centro storico urbano di ognuno di essi.

Una prima elencazione riguarda l'estensione delle zone "A" previste negli strumenti urbanistici vigenti, con la precisazione dei provvedimenti approvativi nonché dello stato di attuazione del regime vincolistico.

A questa elencazione segue una schedatura sintetica di tutti i centri storici dei sistemi urbani, con una prima rappresentazione di essi riferita ad una base cartografica 1: 10.000 (C.T.R.) e all'ortofoto della medesima zona "A" in scala 1:5.000. Nella medesima schedatura vengono riportati i dati demografici al 2001, gli estremi degli strumenti urbanistici vigenti, la data o il periodo di fondazione dell'insediamento, nonché una sintetica caratterizzazione storica (tipologica e morfologica) del tessuto urbano. Ovviamente il dato principale è la misurazione dell'estensione in ettari della zona "A".

Il Piano Territoriale Provinciale, a partire da questi dati di carattere strutturale, valuterà nei suoi aspetti di previsione l'attendibilità della perimetrazione dei centri storici per permettere il dimensionamento del recupero edilizio possibile e concretamente attuabile insieme alla salvaguardia dei tessuti urbani storici, luogo certo di residenza abitativa ma anche sede di importanti attrezzature, servizi e impianti pubblici e di uso pubblico, nonché espressione della cultura dei luoghi e delle testimonianze del passato.

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>ALIA</u>
ABITANTI 2001	<u>4.184</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A.1431 DEL 16.10.91</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VINCOLI SCADUTI</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1557</u>



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	ALIMENA
ABITANTI 2001	2.494
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 309 DEL 08.03.88
STATO DI ATTUAZIONE	ISTRUTTORIO
SUPERFICIE	ha 5,295
DATA DI FONDAZIONE	1628

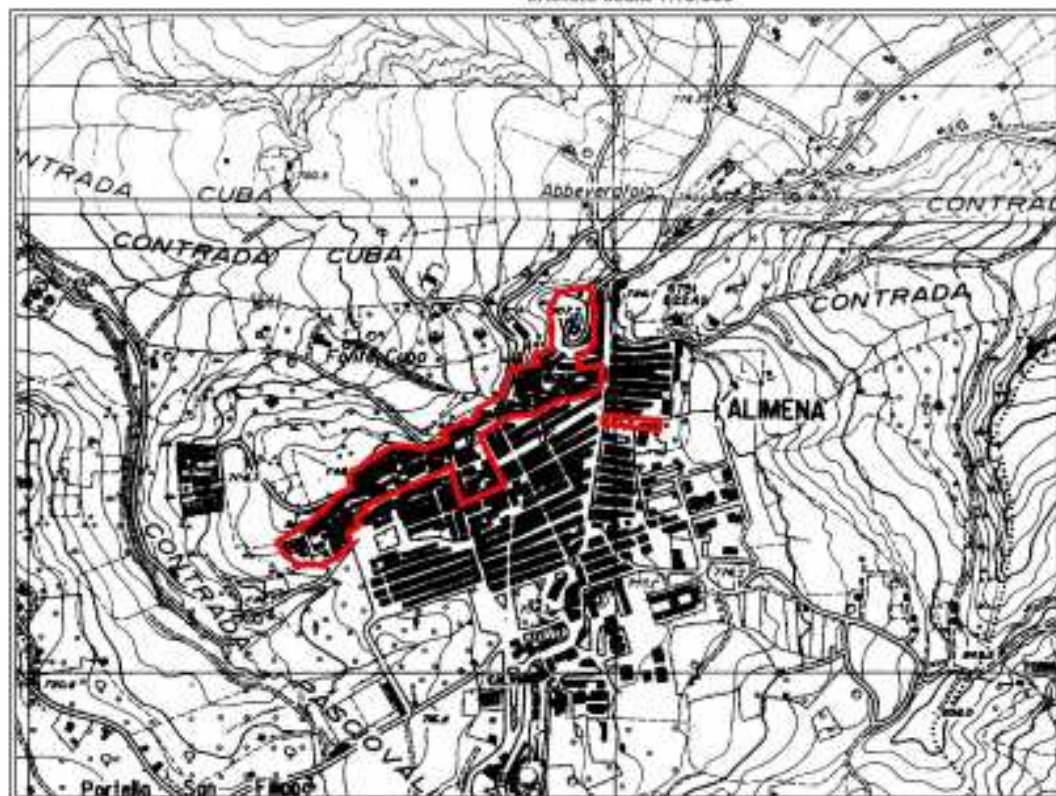
Centro seicentesco di fondazione

Posta all'estremo limite SE della provincia di Palermo, nel sec. XVI il centro era costituito da un piccolo nucleo di case fatte costruire da don Pietro Alimena, immigrato da Cosenza. Antonio Alimena la fondò nel 1628 e gli diede il nome.

La configurazione attuale è ottocentesca



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

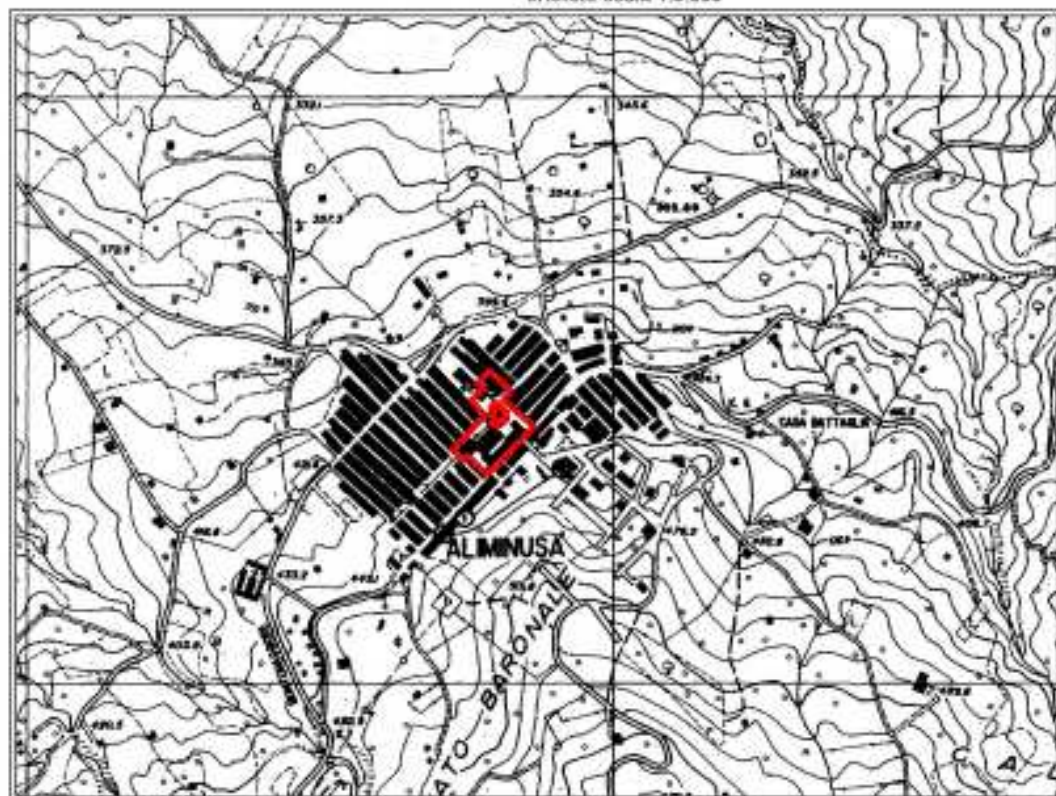
CENTRO STORICO

COMUNE DI	ALMINUSA
ABITANTI 2001	1.363
STRUMENTO URBANISTICO	P. di F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 117 DEL 03.05.71
STATO DI ATTUAZIONE	ISTRUTTORIO
SUPERFICIE	ha 1,027
DATA DI FONDAZIONE	1635



ortofoto scala 1:5.000

Centro seicentesco di fondazione
Sorto come borgo rurale in posizione panoramica sul pendio NO della montagna Soprana. Il feudo omonimo fu acquistato nel 1620 da Gregorio Bruna che la fondò. Oggi l'impianto urbano si struttura per assi ortogonali, e le lunghe schiere di abitazioni sono intersecate da tre assi trasversali; gli isolati si sono sviluppati secondo uno schema modulare basato sulla dimensione dell'abitazione contadina.



C.T.R. scala 1:10.000

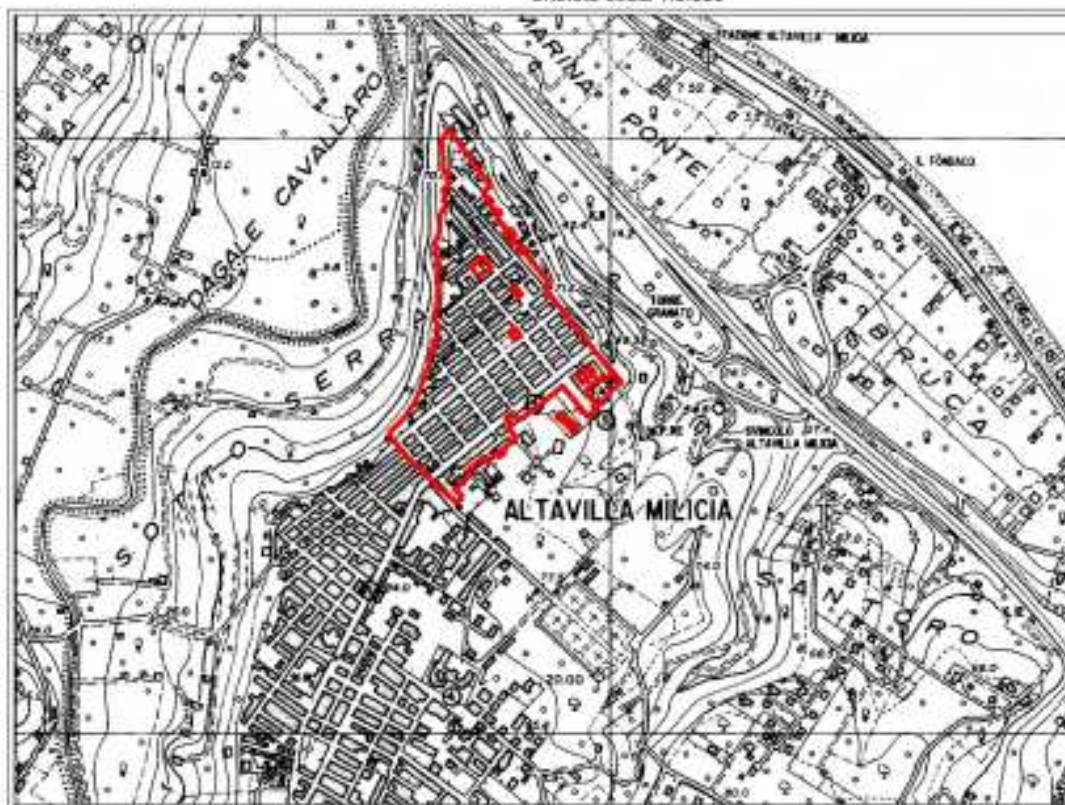
CENTRO STORICO

COMUNE DI	ALTAVILLA MILICIA
ABITANTI 2001	5.252
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 164 DEL 12.04.02
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 11,489
DATA DI FONDAZIONE	1621

Centro seicentesco di fondazione.
Città di origine Barocca. Centro fondato con licentia populandi del 1621, su un insediamento preesistente, costituito da un baglio nel luogo dove adesso si trova il palazzo del Principe Beccadelli, fondatore del paese. Sino alla metà del XIX secolo l'insediamento si è sviluppato a pettine ortogonalmente sull'asse principale. L'impianto urbano ha mantenuto oggi la morfologia Ottocentesca



ortofoto scala 1:5.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

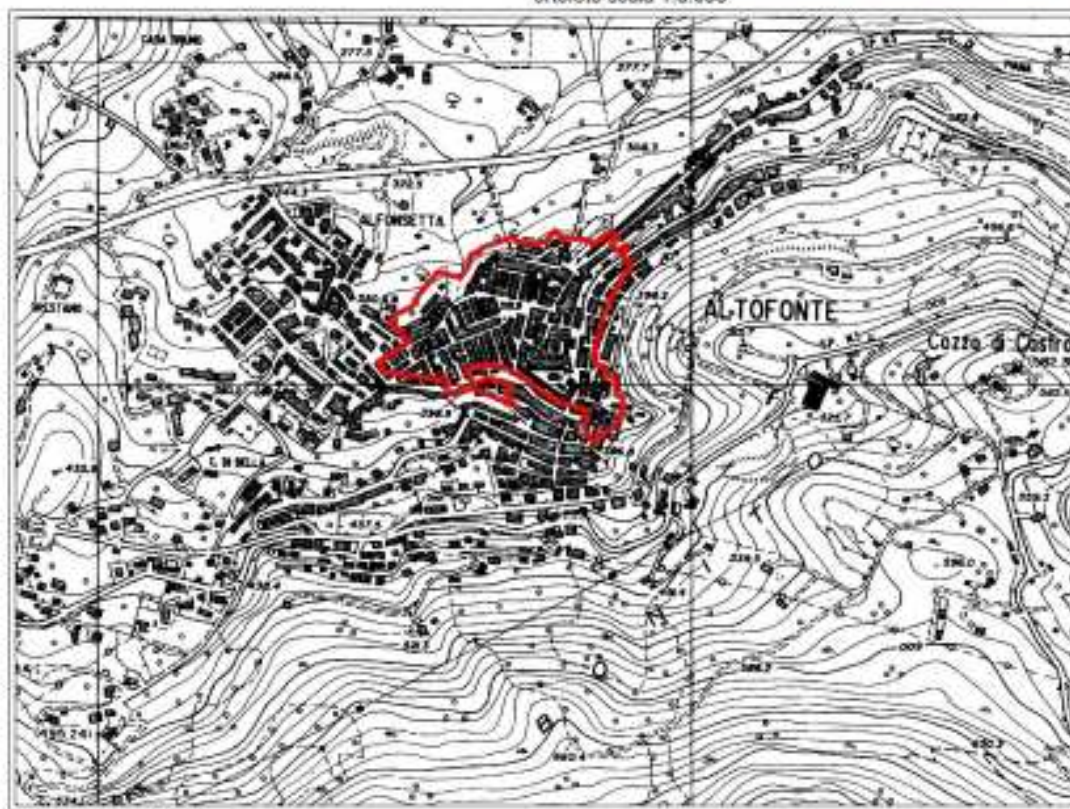
COMUNE DI	ALTOFONTE
ABITANTI 2001	9.193
STRUMENTO URBANISTICO	P. di F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 276 DEL 11.11.77
STATO DI ATTUAZIONE	RESTITUITO
SUPERFICIE	ha 8,341
DATA DI FONDAZIONE	

Centro tardo-medievale

Fondazione Araba, nel 1300 venne trasformato in residenza dei monaci cistercensi. Il piccolo centro in posizione panoramica dominante la valle dell'Oreto, fino al 1900 si chiamò Parco, per essere stato residenza e centro di caccia di Ruggero il Normanno. Ha subito modifiche sino al XIX secolo, ma l'impianto insediativo moderno, che segue le vie tortuose del centro antico, ha mantenuto la morfologia originaria.



ortofoto scala 1:5.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	BAGHERIA
ABITANTI 2001	50.854
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.Dr. 148 DEL 08/04/02
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 69,316
DATA DI FONDAZIONE	1621

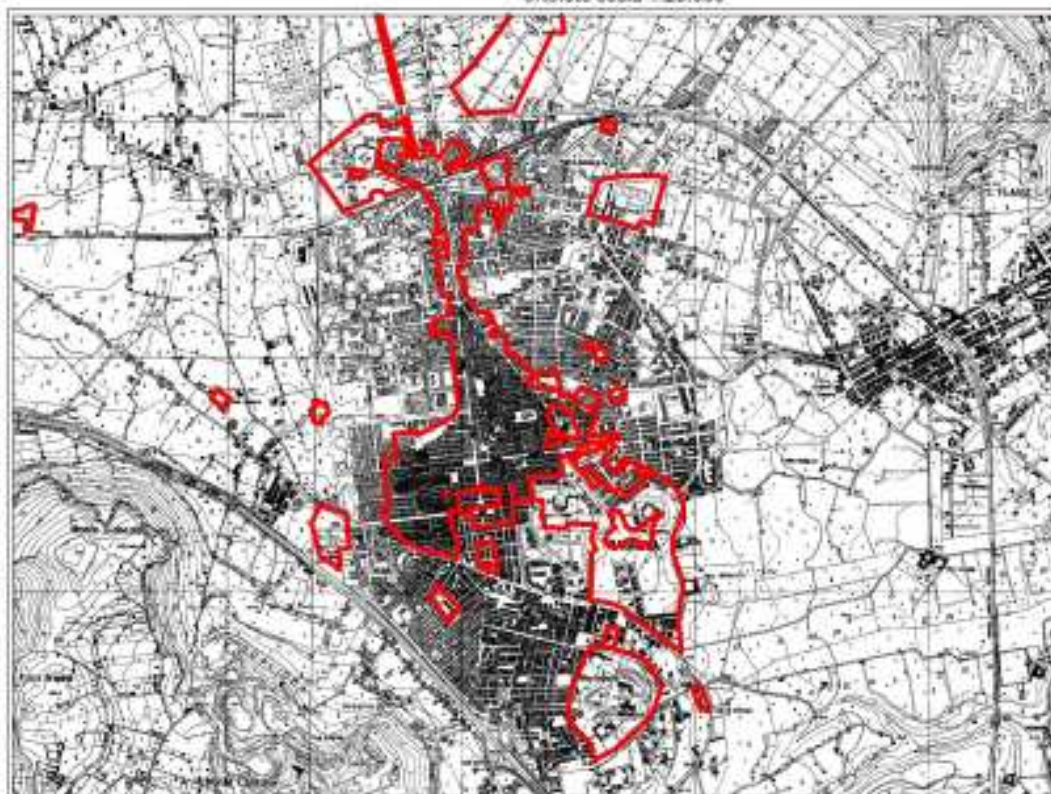
Centro seicentesco di fondazione.

L'impianto urbano si è costituito durante il XVII secolo attorno all'impianto di Villa Butera eretta nel 1624. Altre ville sorsero accanto e nel 1769 fu aperto un rettillo orientato che ha predisposto le direttrici dello sviluppo dell'abitato.

Le espansioni avvenute dopo il XVIII secolo non hanno modificato l'impianto urbano originario, che ha mantenuto, la configurazione di impianto regolare di fondazione. Sulla griglia ortogonale l'insediamento si è dilatato a macchia d'olio.



ortofoto scala 1:25.000



C.T.R. scala 1:25.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	BALESTRATE
ABITANTI 2001	5.693
STRUMENTO URBANISTICO	PUC n°3
PROVV. DI APPROVAZIONE	DPRS 66 DEL 16.04.75
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha 0,848
DATA DI FONDAZIONE	1680

Centro seicentesco di fondazione.

Nel 1456 F. Bologna edifica su una tonnara in contrada Siciara, il territorio fu suddiviso nei feudi di Trappeto Siciara, in quest'ultimo, il Duca Santoro nel 1680 costruisce il primo nucleo dell'odierna Balestrate.

Nei secoli successivi lo sviluppo segue il piano ordinato di strade ortogonali e lotti allungati perpendicolari alla costa, nei cui pressi si dispongono, tra il 1820 e il 1860, gli stabilimenti enologici Ingham e Florio.



ortofoto scala 1:5.000



C.T.R. scala 1:10.000

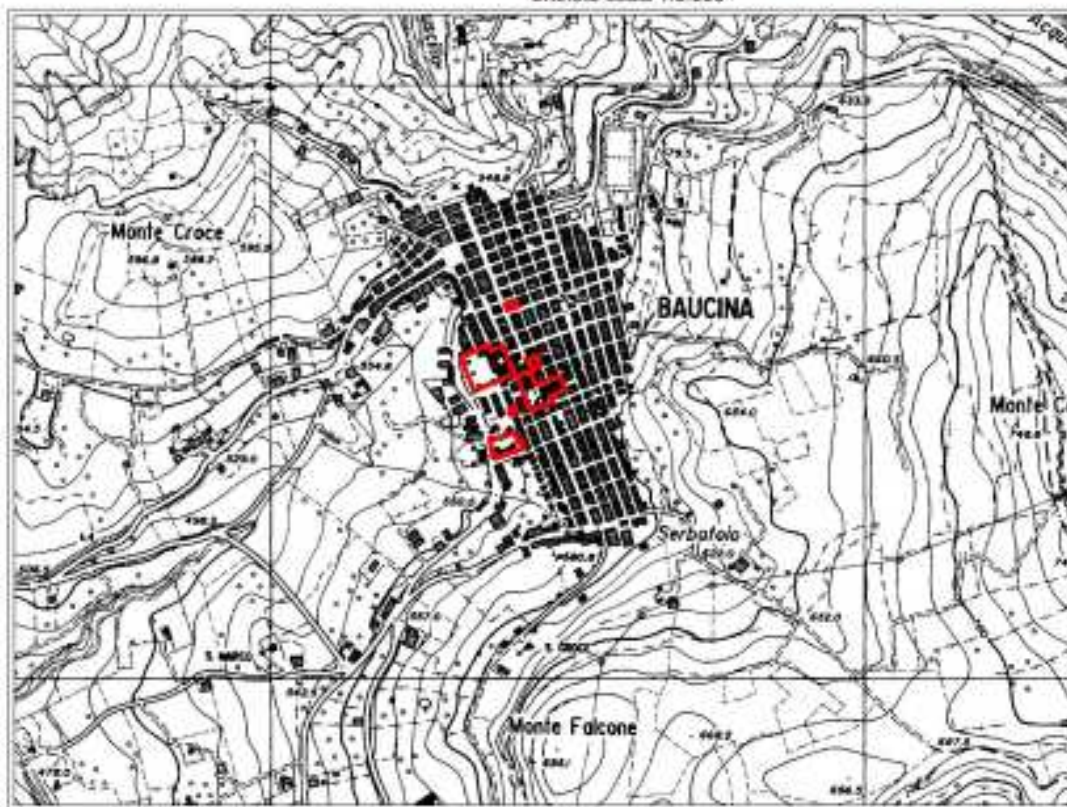
CENTRO STORICO

COMUNE DI	BAUCINA
ABITANTI 2001	2.031
STRUMENTO URBANISTICO	P. d.F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 61 DEL 05.03.81
STATO DI ATTUAZIONE	RESTITUITO
SUPERFICIE	ha 0,925
DATA DI FONDAZIONE	1626



ortofoto scala 1:5.000

Centro seicentesco di fondazione.
Paese costruito con pianta a scacchiera su un dosso nel
1626
Ampliamenti durante il XIX secolo.



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	BELMONTE MEZZAGNO
ABITANTI 2001	10.322
STRUMENTO URBANISTICO	P. di F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 366 DEL 13.12.77
STATO DI ATTUAZIONE	RESTITUITO
SUPERFICIE	ha 0,559
DATA DI FONDAZIONE	1751



ortofoto scala 1:5.000

Centro seicentesco di fondazione.
La fondazione del nucleo storico corrisponde alla
costituzione del feudo omonimo e risale al 1752.
L'espansione dell'urbanizzato è avvenuta in modo
irregolare sino al XIX secolo



C.T.R. scala 1:10.000

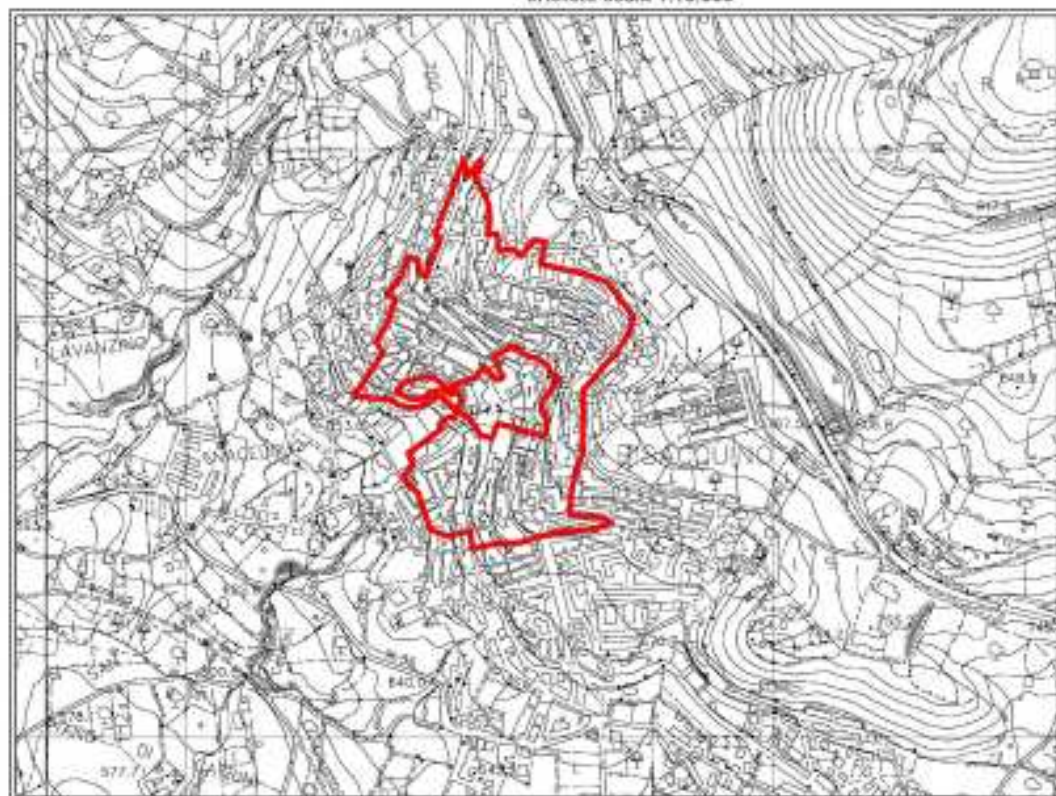
CENTRO STORICO

COMUNE DI	BISACQUINO
ABITANTI 2001	5.205
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.Dir.740 del 24/9/02
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 1.688
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro medievale di matrice islamica
Il centro trae origini dal casale arabo (così detto per l'abbondanza delle acque di cui era ricco). Con la conquista normanna il casale passò all'arcivescovato di Monreale; nel 1778 passò al Regio Demanio. L'insediamento attuale si caratterizza per la complessità del tessuto urbano all'interno del quale si riconoscono ancora con chiarezza le originarie matrici islamiche.



ortofoto scala 1:10.000



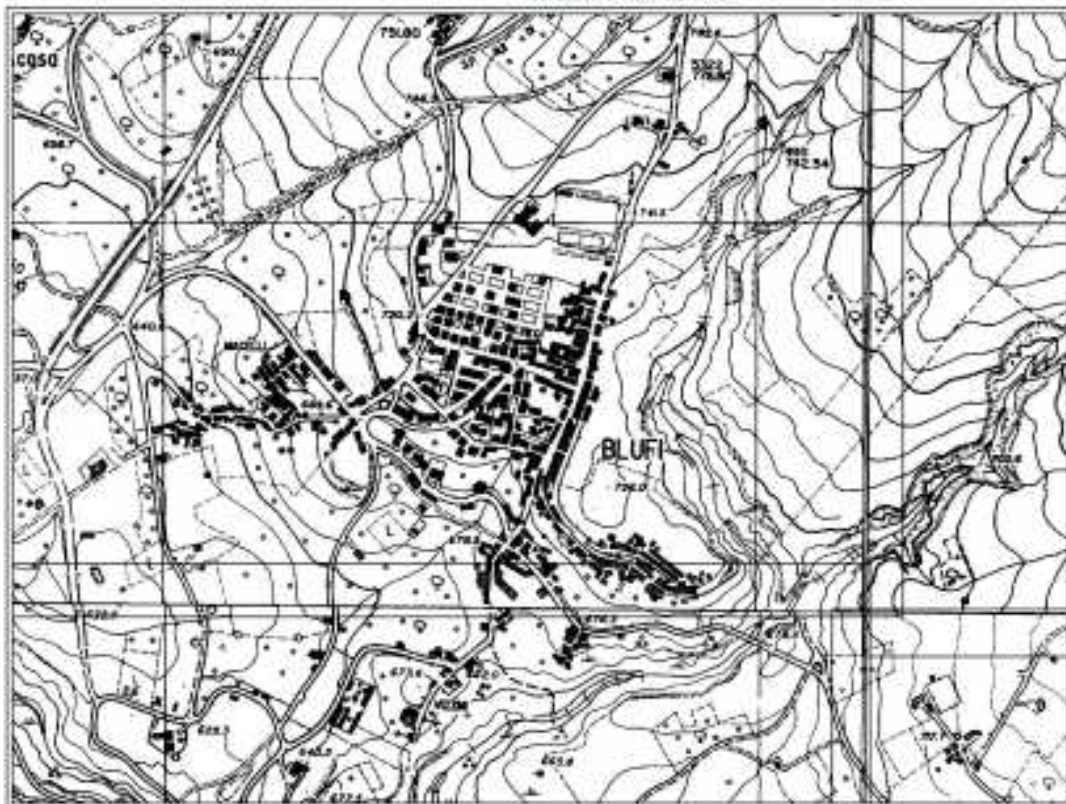
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>BLUFFI</u>
ABITANTI 2001	<u>1.208</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 147 DEL 10.08.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:5.000



C.T.R. scala 1:10.000

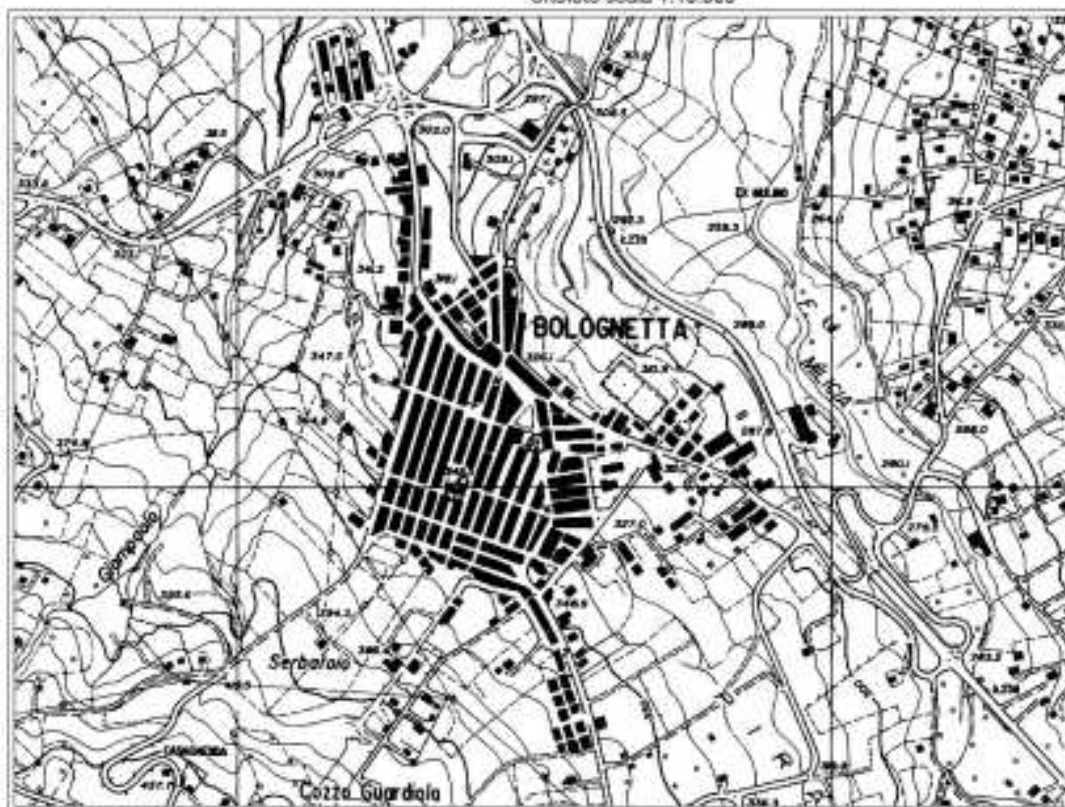
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>BOLOGNETTA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.472</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 660 DEL 07/09/95</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro seicentesco di fondazione.
 Centro agricolo sviluppatosi agli inizi del XVII secolo
 intorno ad un fondaco di proprietà di V. Bologna (da cui il
 nome).
 Ultimi rifacimenti urbani nel corso del XIX secolo.
 L'abitato si è attestato, in direzione nord-ovest, a ridosso
 dell'ex trazzera, oggi corso Vittorio Emanuele.



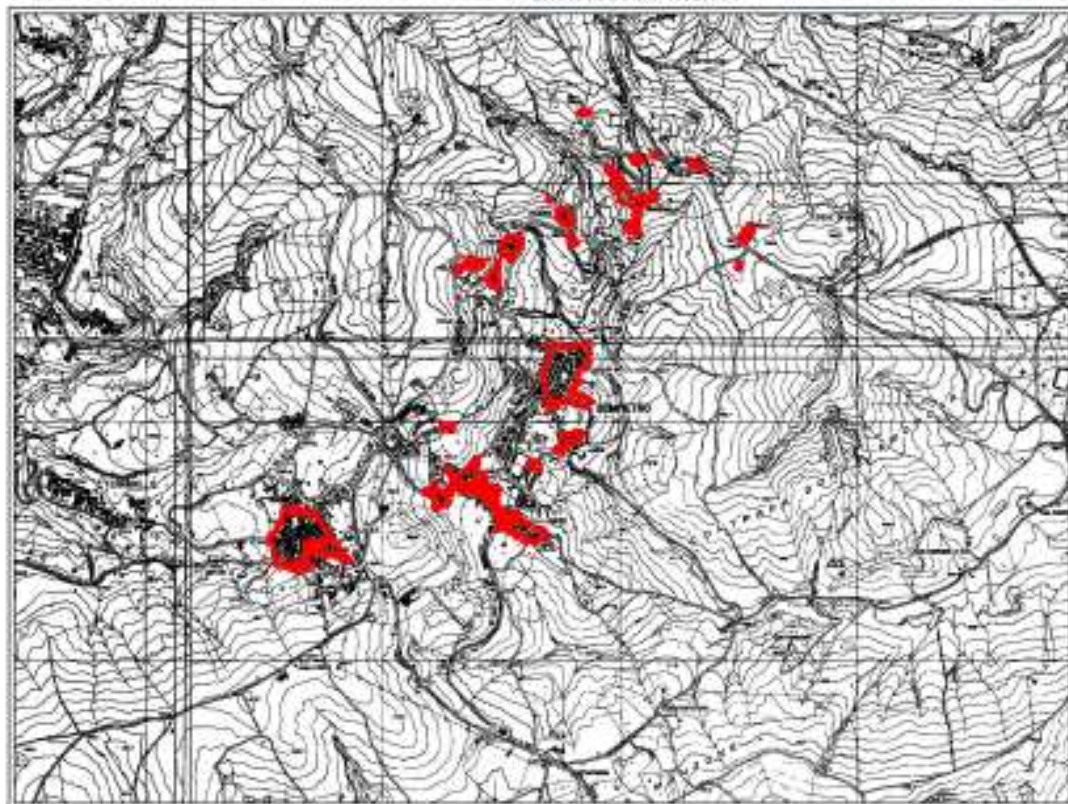
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>BOMPIETRO</u>
ABITANTI 2001	<u>1.754</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 166 DEL 19.04.98</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 15,258</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:25.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	BORGETTO
ABITANTI 2001	6.242
STRUMENTO URBANISTICO	P.U.C. n°3
PROVV. DI APPROVAZIONE	DPRS 66 DEL 16.04.75
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha 1,206
DATA DI FONDAZIONE	-

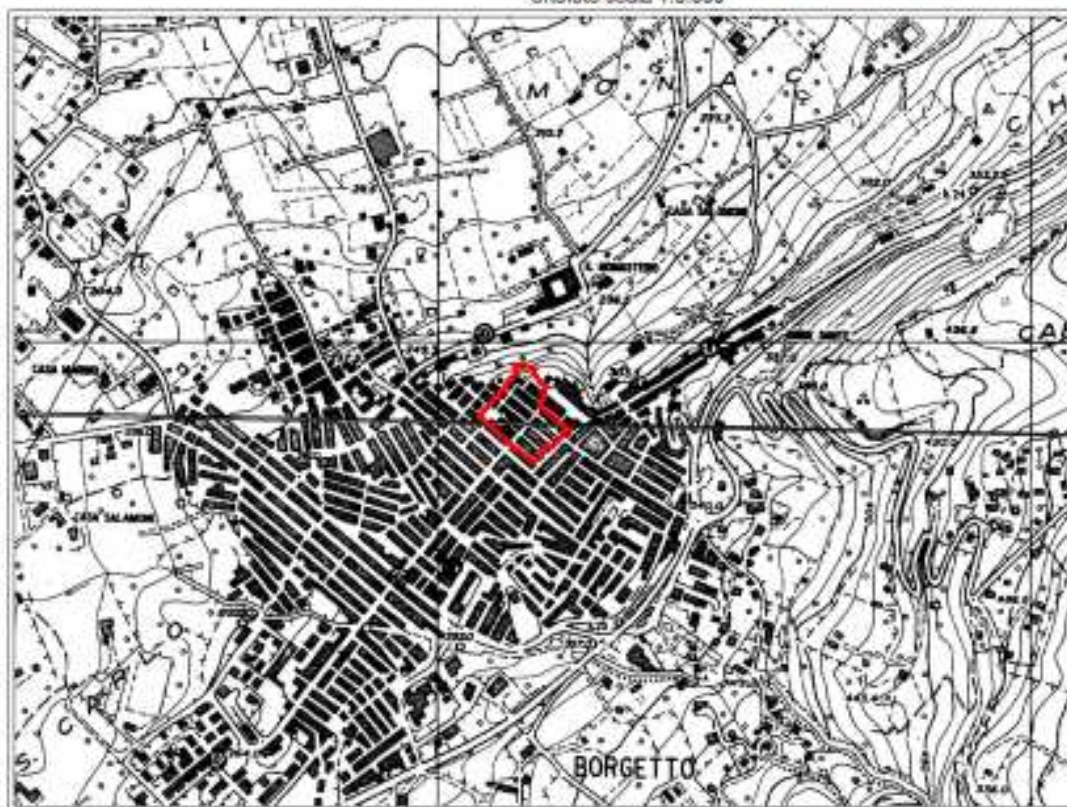


ortofoto scala 1:5.000

Centro feudale tardomedievale.

Centro feudale appartenente dal XV secolo al Monastero dei padri benedettini, che fondarono il primo nucleo abitativo.

La configurazione ottocentesca è a scacchiera regolare.



C.T.R. scala 1:10.000

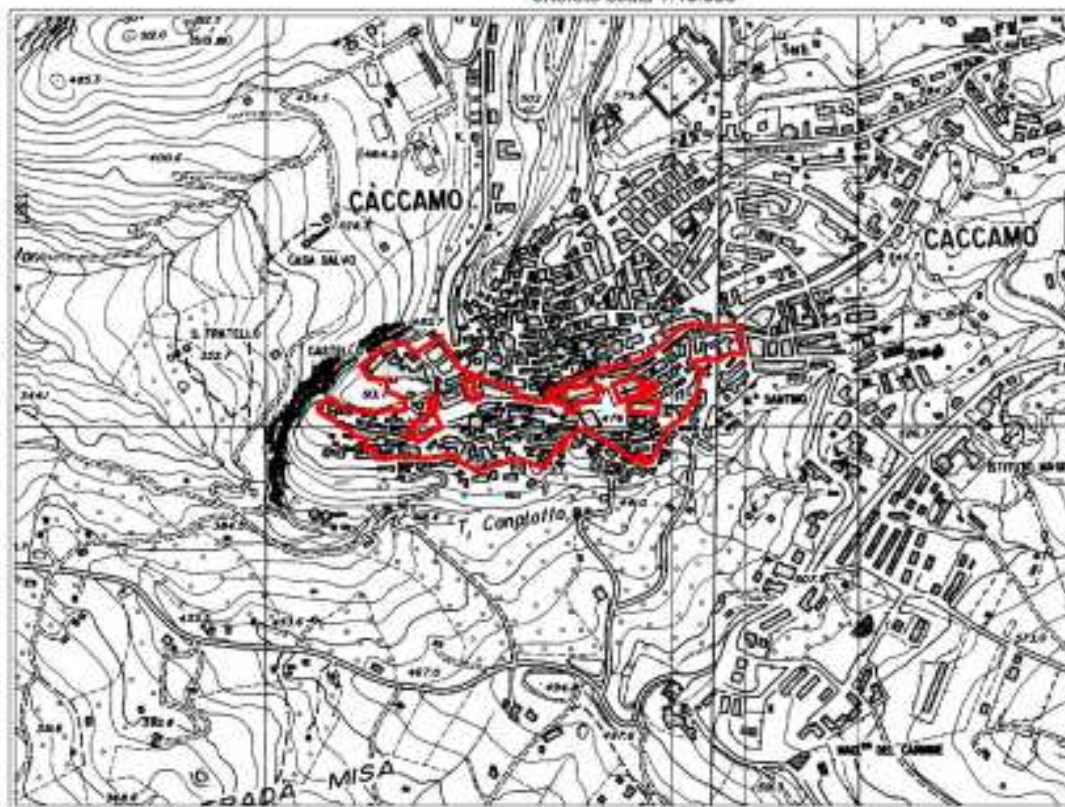
CENTRO STORICO

COMUNE DI	CACCAMO
ABITANTI 2001	8.524
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 128 DEL 20.04.84
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha 7,847
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro medievale di matrice islamica. Il nucleo arabo è già comune feudale nel 1093. Per tutto il XIV secolo valorizza la sua natura strategica, e nel XVIII secolo i de Spuches fanno della città un importante centro di cultura. La particolare morfologia del luogo, posto sul lato est di una ripida parete rocciosa, ne ha favorito la continuità abitativa e la sua ininterrotta stratificazione storica. Oggi il centro abitato ha la configurazione fisica ottocentesca.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CALTAVUTURO</u>
ABITANTI 2001	<u>4.570</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 258 DEL 27.10.70</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

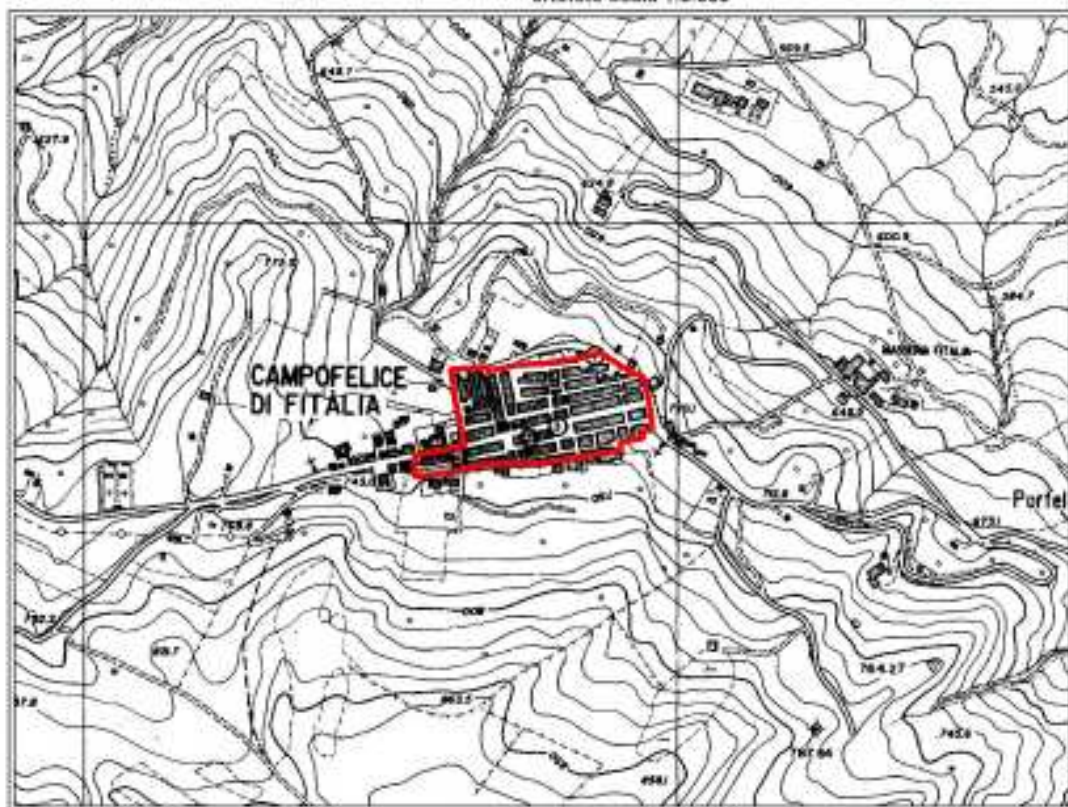
Centro medievale di matrice islamica.
 Centro di fondazione araba.
 La difficoltà di raggiungere il sito e l'esiguità di spazio a fronte dell'aumento della popolazione hanno provocato un lento spostamento del nucleo abitato. L'attuale centro si andò formalizzando gradualmente sino al XIX secolo.

COMUNE DI	CAMPOFELICE DI FIT.
ABITANTI 2001	609
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 145 DEL 15.04.99
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 5,316
DATA DI FONDAZIONE	-



ortofoto scala 1:5.000

Centro agricolo di età borbonica.
Centro agricolo sorto nella prima metà del XIX secolo



C.T.R. scale 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CAMPOFELICE DI ROC.</u>
ABITANTI 2001	<u>5.748</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 111 DEL 24.04.76</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>RESTITUITO</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1699</u>

Centro seicentesco di fondazione con pre-esistenze medievali. Fondata nel 1699 da Gaspare la Grutta, la cittadina è nata adagiata su un terrazzamento in prossimità del mare. Al paese preesistette un casale, nel luogo dove oggi rimangono una torre e un castello con resti di alcune fabbriche arabe. L'odierno Campofelice nonostante l'edilizia modesta che lo caratterizza come borgo agricolo, mantiene un interessante schema urbanistico: l'ortogonale piazza Garibaldi su cui prospetta la chiesa Madre, rappresenta il fulcro dell'impianto urbano.



ortofoto scala 1:10.000



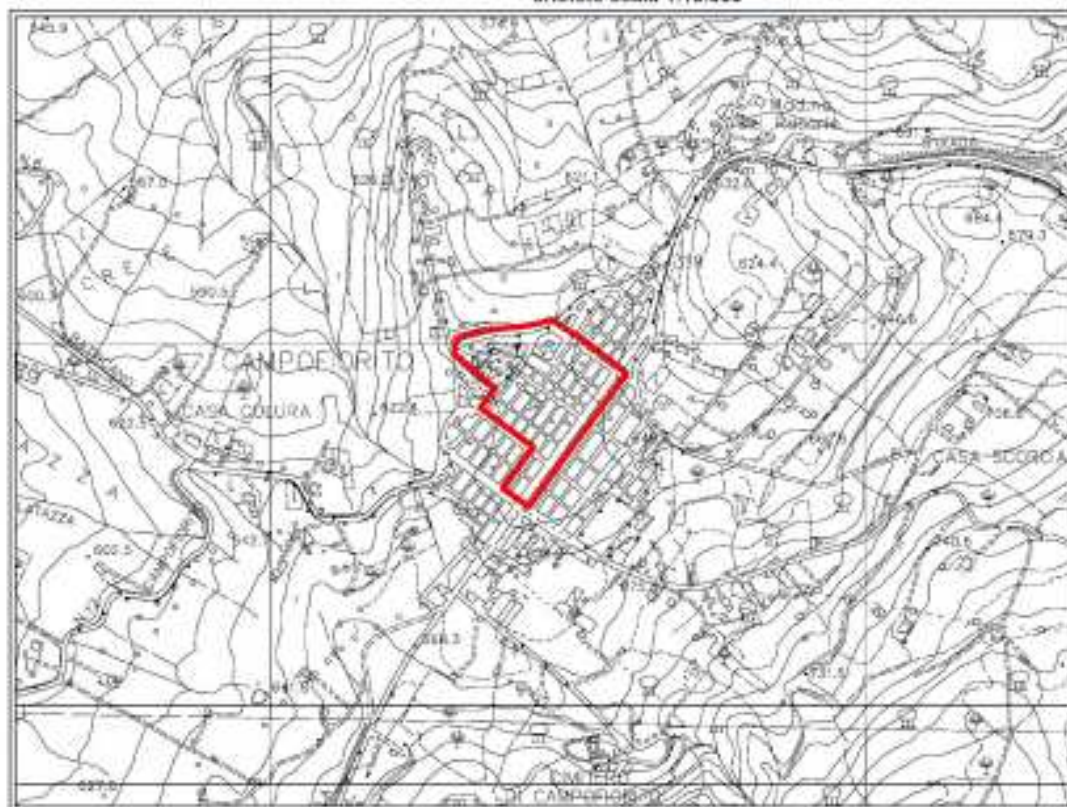
C.T.R. scala 1:25.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CAMPOFIORITO</u>
ABITANTI 2001	<u>1.401</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.Dir. 100 del 27/2/02</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 4,43</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000



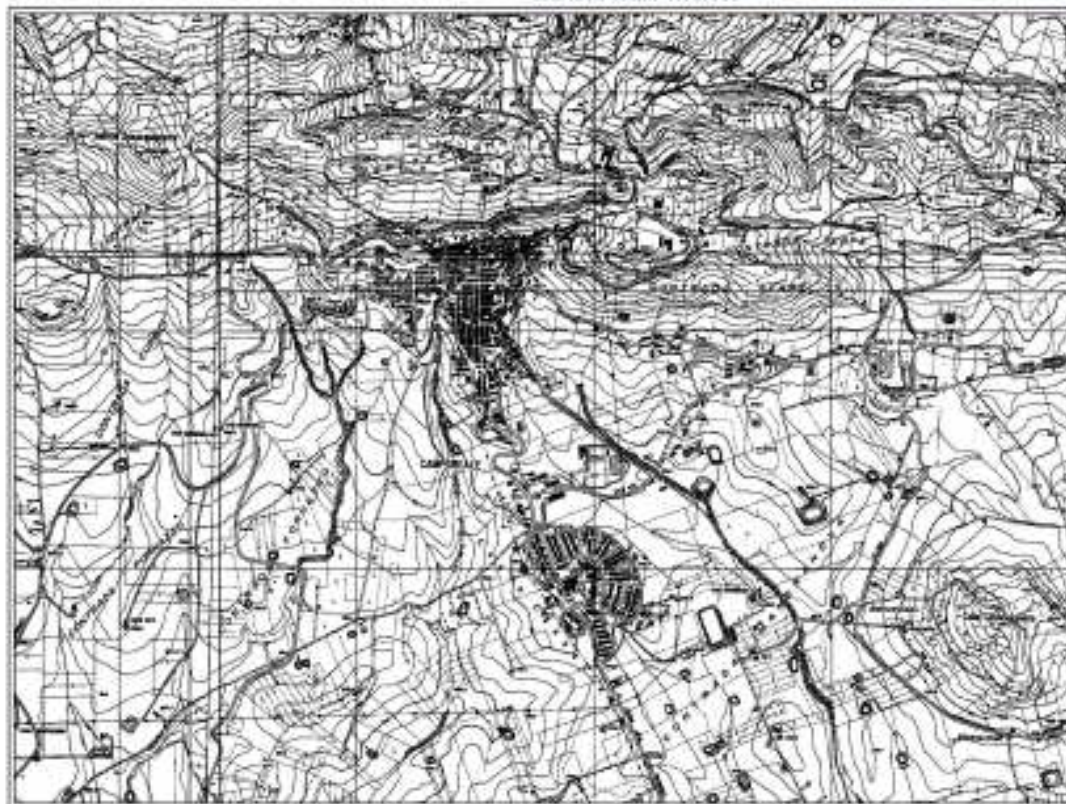
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CAMPOREALE</u>
ABITANTI 2001	<u>3.716</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 304 DEL 10.12.69</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>RESTITUITO</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1779</u>



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:25.000

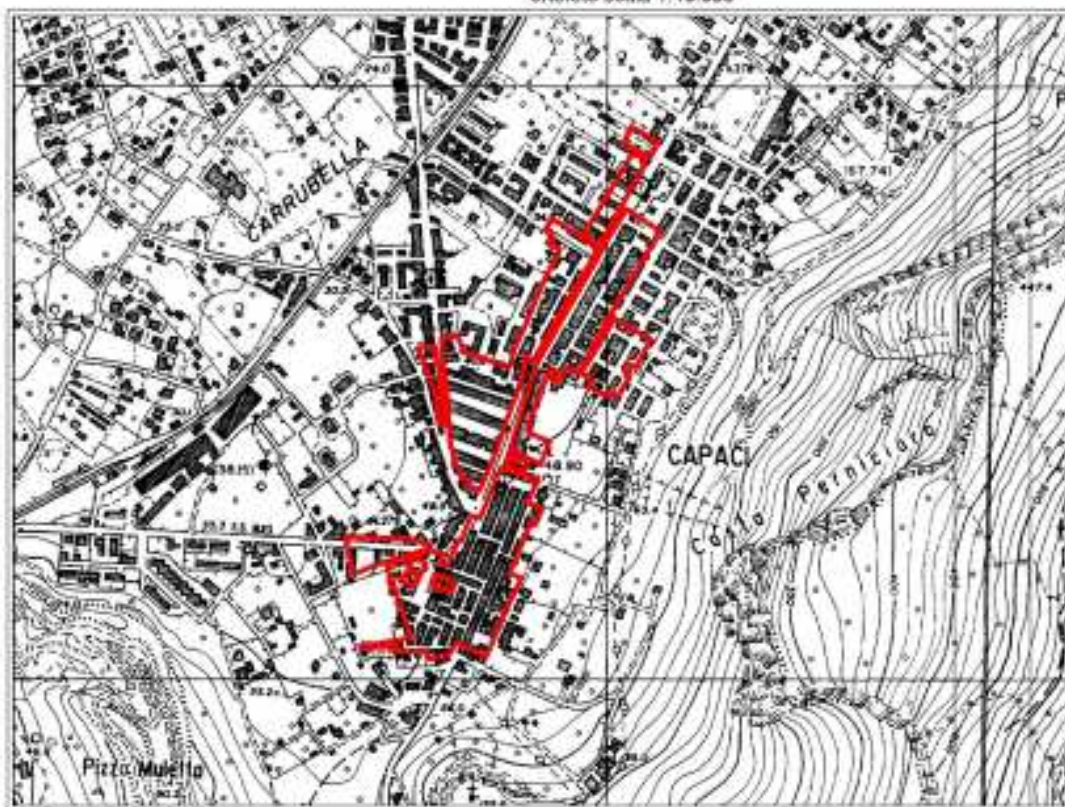
CENTRO STORICO

COMUNE DI	CAPACI
ABITANTI 2001	10.164
STRUMENTO URBANISTICO	P. di F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 72 DEL 15.05.75
STATO DI ATTUAZIONE	ADOTTATO
SUPERFICIE	ha 11,834
DATA DI FONDAZIONE	-



ortofoto scala 1:10.000

Centro cinquecentesco di fondazione.
 Centro agricolo nato alla fine del XVI secolo intorno ad
 un casale agricolo.
 Configurazione dei primi anni del XX secolo.



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	CARINI
ABITANTI 2001	25.730
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 248 DEL 07.08.83
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha ND
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro medievale di matrice islamica con trasformazioni cinquecentesche.

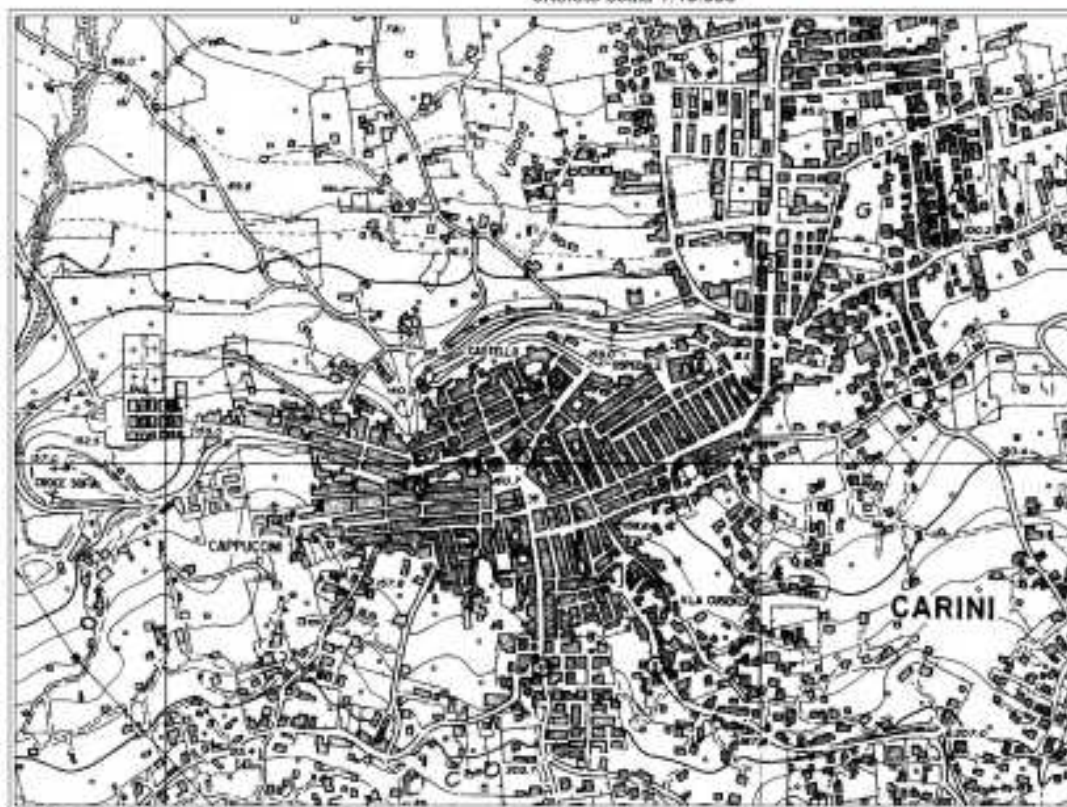
Piccolo centro fondato intorno al X secolo, ha subito intrusioni aragonesi, nel 1300, saracene e modifiche barocche.

Ha subito trasformazioni sin dal XVI secolo.

Nell'ottocento è stata impiantata la maglia urbana a scacchiera che ne configura l'attuale fisionomia.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

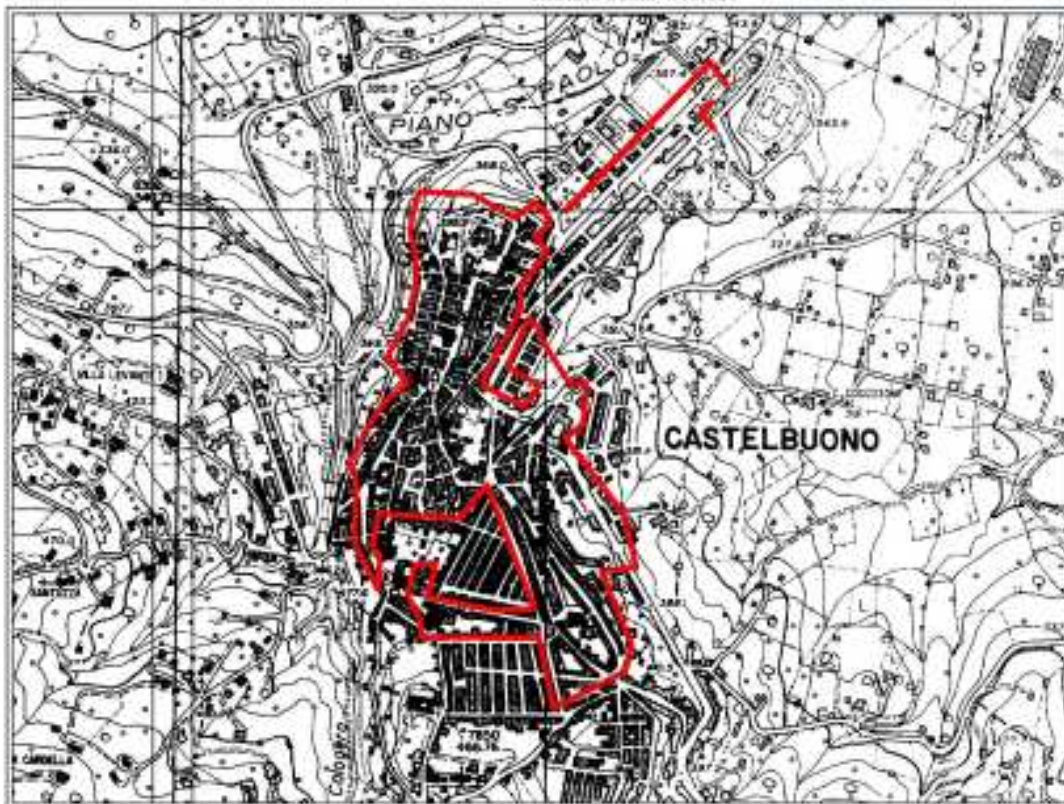
COMUNE DI	<u>CASTELBUONO</u>
ABITANTI 2001	<u>9.648</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>PUC n°9</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>DPRS 164 DEL 05.04.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>TRASMESSO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 27,00</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1269</u>

Centro medievale con trasformazioni tardo-seicentesche.
 Centro medievale. Se ne attribuisce la fondazione ai
 Ventimiglia nel 1269. Ha subito modifiche nel periodo
 Rinascimentale; successivamente nel seicento. L'impianto
 urbano si articola lungo l'asse che dal castello conduce
 alla piazza principale.

Oggi la morfologia segue la maglia ortogonale
 ottocentesca



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

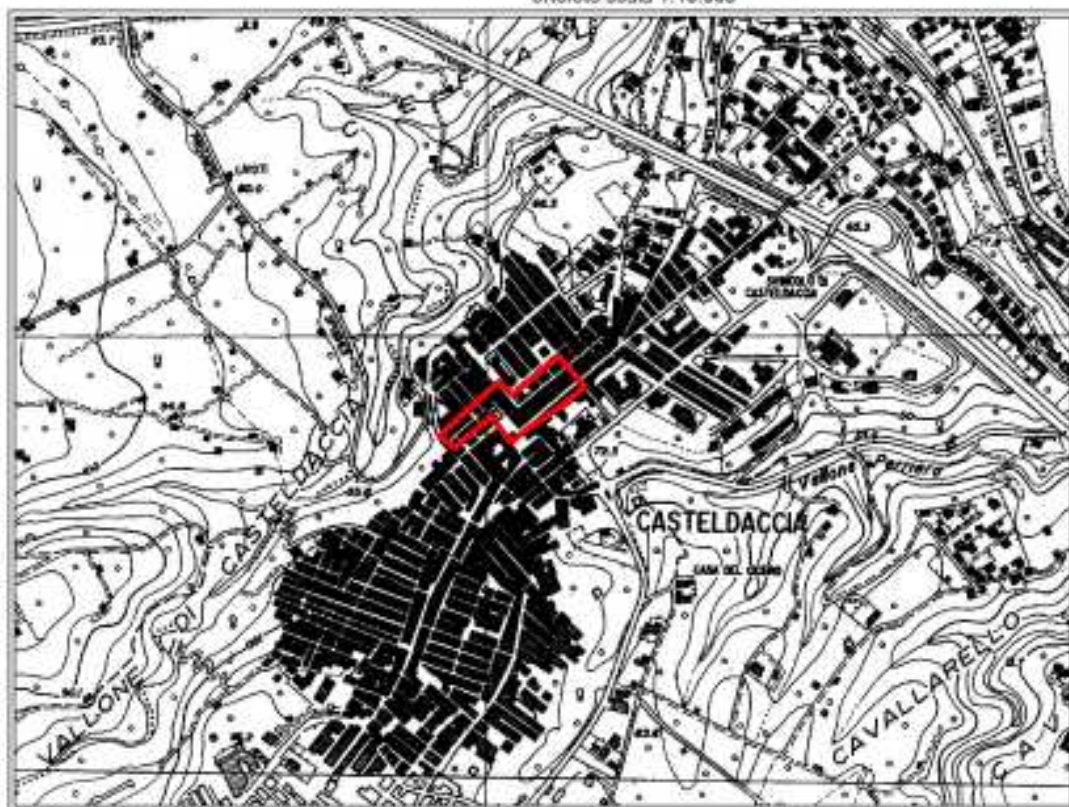
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CASTELDACCIA</u>
ABITANTI 2001	<u>9.022</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 8 DEL 21.07.77</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>TRASMESSO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 1,421</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1737</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro seicentesco di fondazione.
Centro sorto su un poggio agli inizi del XVIII secolo
feudo dei marchesi Longarini.
Impianto urbano regolare risalente al XX secolo



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

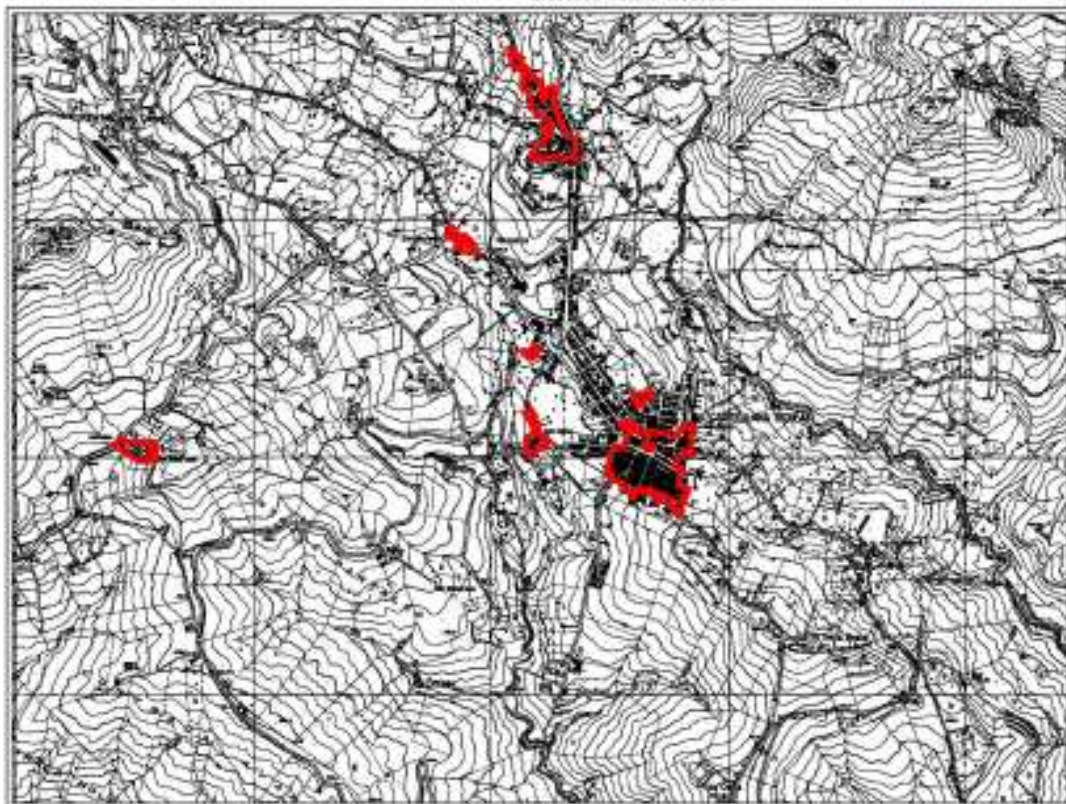
COMUNE DI	<u>CASTELLANA SICULA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.833</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 307 DEL 10.08.99</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 11.728</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

L'origine dell'abitato risale al XVIII secolo quando lo sfaldamento della proprietà fondaria in questa zona provoca il costituirsi dell'insediamento sparso nelle campagne.

L'impianto urbano, intersecato dal tracciato della statale, si organizza secondo una trama viaria regolare con isolati rettangolari disposti in direzione E-O.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:25.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CASTRONOVO</u>
ABITANTI 2001	<u>3.419</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 531 del 23/12/99</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 8,702</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

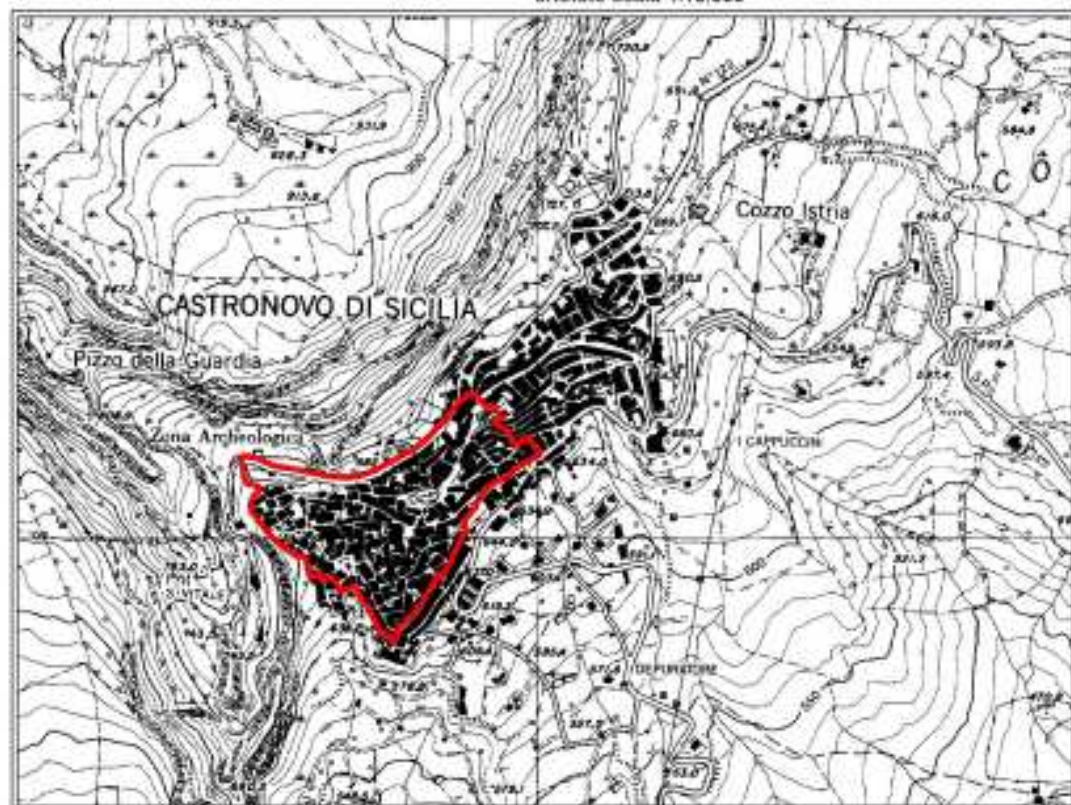


ortofoto scala 1:10,000

Centro medievale di matrice islamica con trasformazioni tardo-medievali.

La fondazione del nucleo è araba, intorno al XI secolo, opera dello stesso Ruggero, nel 1094, la fortezza "signoreggia tutta la cittadina".

Capoluogo di comarca sino al 1813, dopo questa data subisce uno spopolamento sino ai nostri giorni.



C.T.R. scala 1:10,000

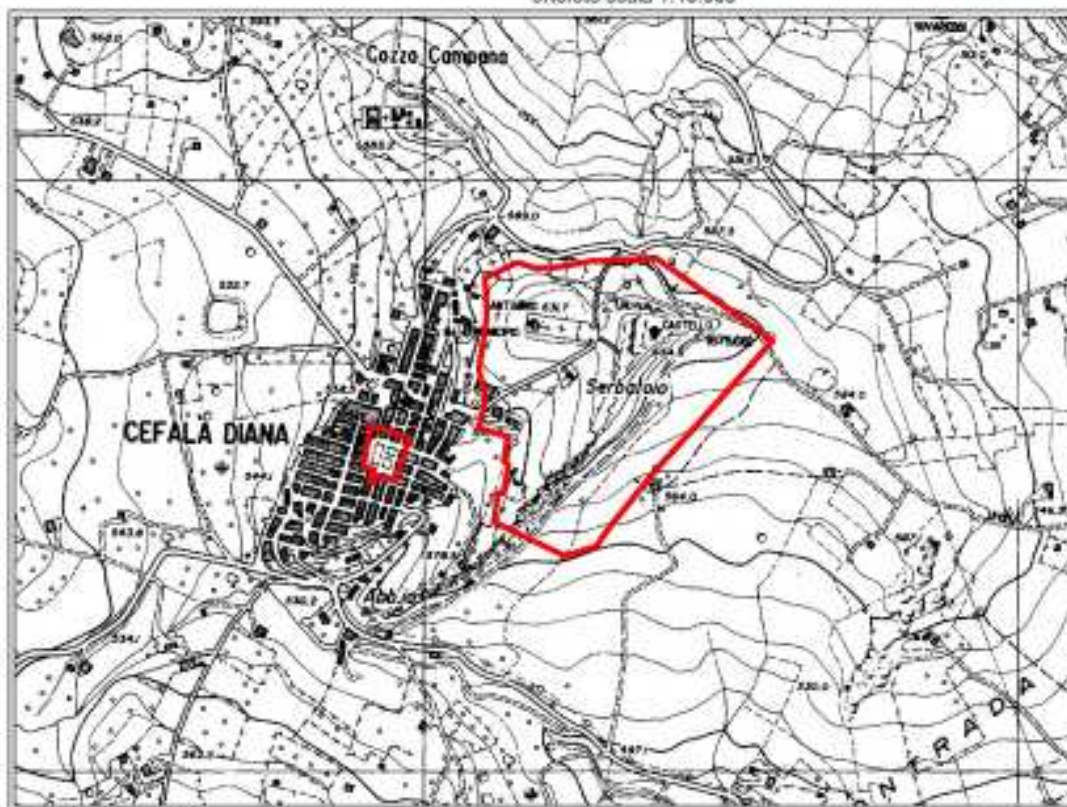
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CEFALA DIANA</u>
ABITANTI 2001	<u>992</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 1638 del 29/11/89</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 0,473</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1684</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro seicentesco di fondazione
 Fondato nella seconda metà del XVIII secolo con licenza
 populandi nel 1684. Esiste un castello, fuori dal centro
 abitato
 Dal periodo Normanno subi vari interventi, oggi ha la
 configurazione assunta nel XVIII secolo



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CEFALÙ</u>
ABITANTI 2001	<u>13.789</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 199 DEL 18.12.74</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 42,061</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro medievale con trasformazioni seicentesche
Normanno (1131), il primo insediamento si è sviluppato
intorno alla cattedrale fatta costruire da Ruggiero nel
1130.

Città murata sino al XVII secolo, la cinta muraria
seicentesca seguiva lo stesso tracciato delle antiche
mura poligonali, delle quali oggi sono visibili tracce in più
punti della città.



ortofoto scala 1:10,000



C.T.R. scala 1:10,000

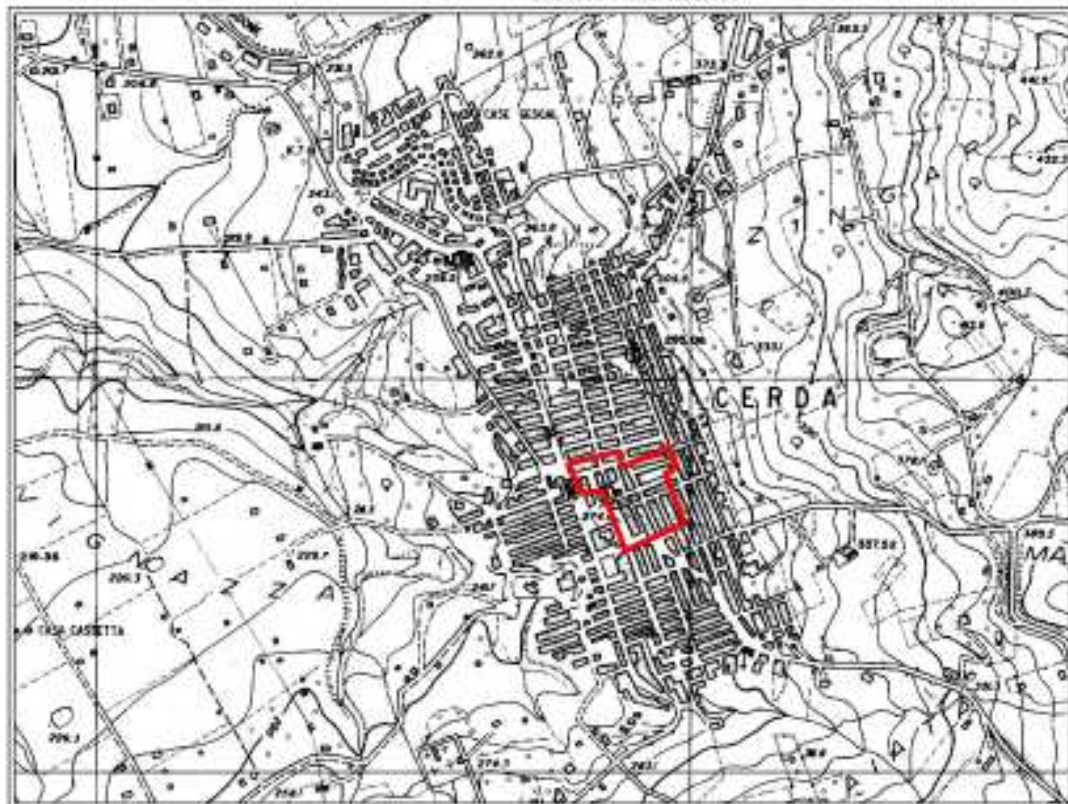
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CERDA</u>
ABITANTI 2001	<u>5.377</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 84 DEL 10.05.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 1,847</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro seicentesco di fondazione
Sorto su un feudo di proprietà dei Ventimiglia fino al 1453, la fondazione è di origine rinascimentale, ha subito superfetazioni nel corso degli ultimi secoli.
Durante il XIX secolo la struttura viaria ha assunto la configurazione attuale caratterizzata dalla maglia ortogonale, all'interno della quale, come unica eccezione, l'originario tracciato della regia trazzera.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

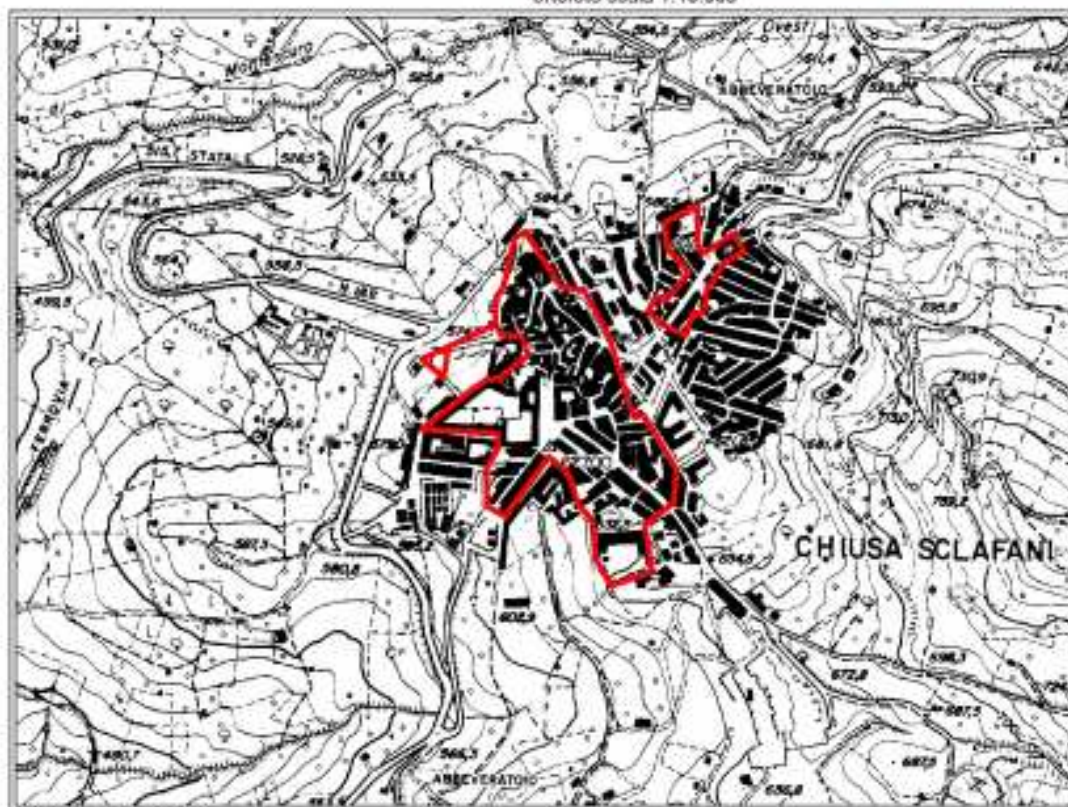
CENTRO STORICO

COMUNE DI	CHIUSA SCLAFANI
ABITANTI 2001	3.302
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 255 DEL 16.4.93
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 11,693
DATA DI FONDAZIONE	1320

Centro medievale con trasformazioni cinquecentesche
 Nucleo di fondazione medievale (1320), il paese si espande nella seconda metà di XVI secolo con l'inserimento di numerosi ordini religiosi, che strutturano l'impianto urbano; nella metà del XVII secolo una frana distrugge una cospicua parte del paese.
 Nell'ultimo dopoguerra si è registrato un notevole decremento demografico. Il paese ha mantenuto la configurazione ottocentesca.



ortofoto scala 1:10.000



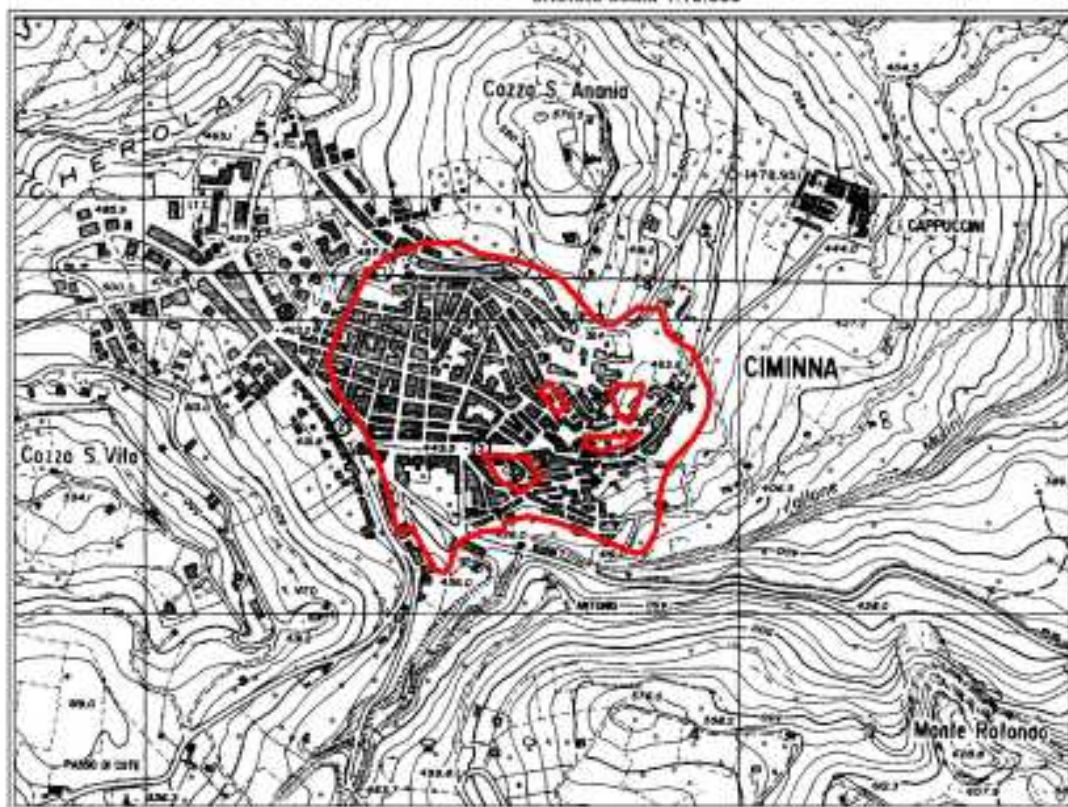
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CIMINNA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.986</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 238 DEL 21.08.70</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 22,882</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

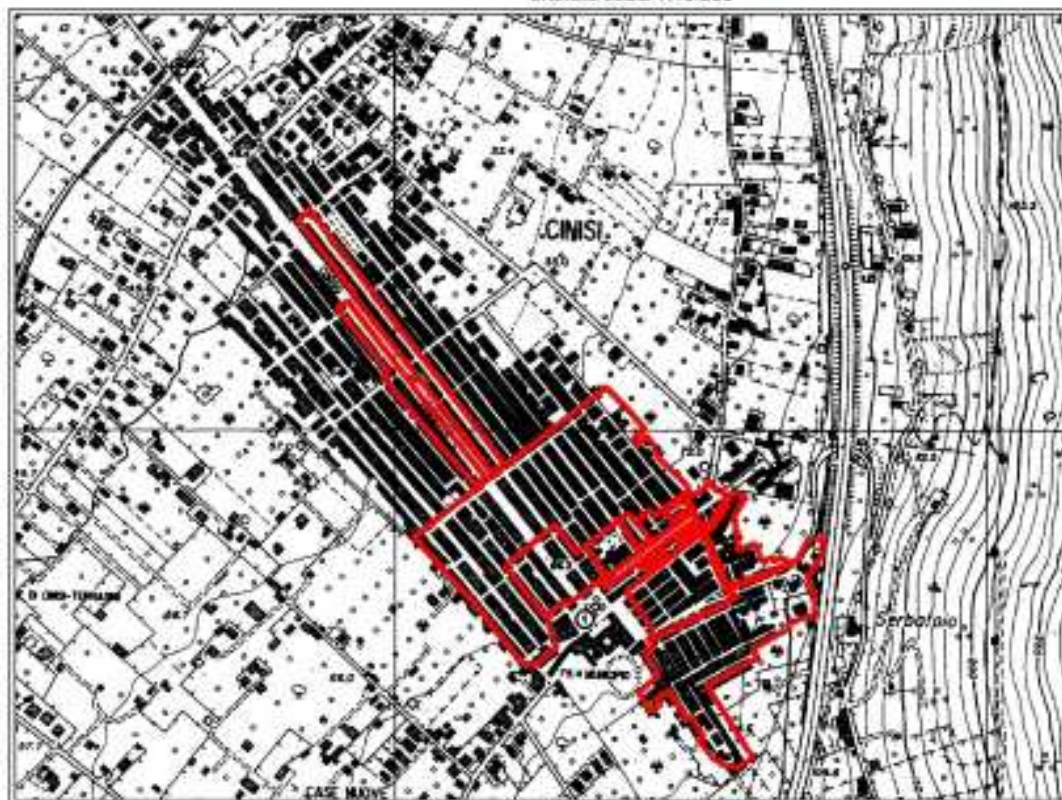
CENTRO STORICO

COMUNE DI	CINISI
ABITANTI 2001	10.253
STRUMENTO URBANISTICO	P. di F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 96 DEL 17.03.78
STATO DI ATTUAZIONE	RESTITUITO
SUPERFICIE	ha 3,46
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro seicentesco di fondazione.
L'odierno centro urbano ha origine all'inizio del XVII secolo, quando i monaci Benedettini di San Martino delle Scale vi costruirono una corte (oggi fattuale Municipio), al termine dell'asse principale del paese.
La parte antica di Cinisi è accanto alla Corte Benedettina, che domina l'intero paese; il centro ha subito vari ampliamenti durante il XX secolo poiché centro frequentato nella stagione estiva, la configurazione odierna è regolare a scacchiera.



aerofoto scala 1:10.000



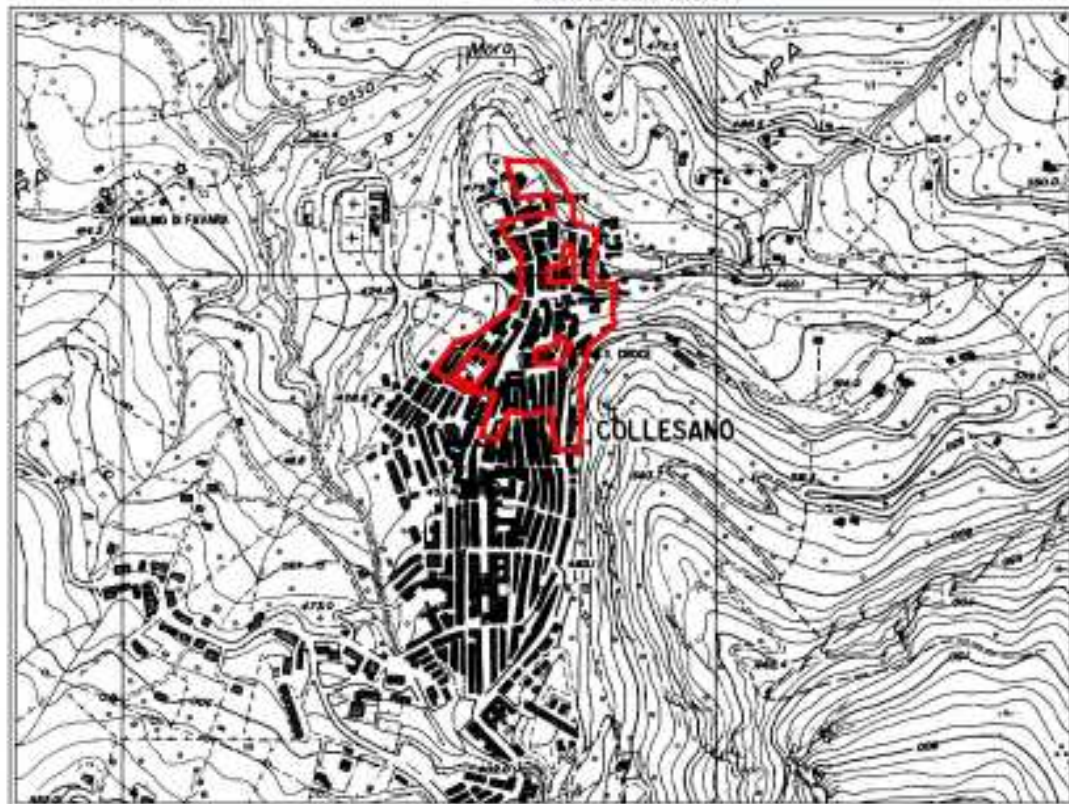
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>COLLESANO</u>
ABITANTI 2001	<u>4.253</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 149 DEL 18.09.78</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 6,207</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

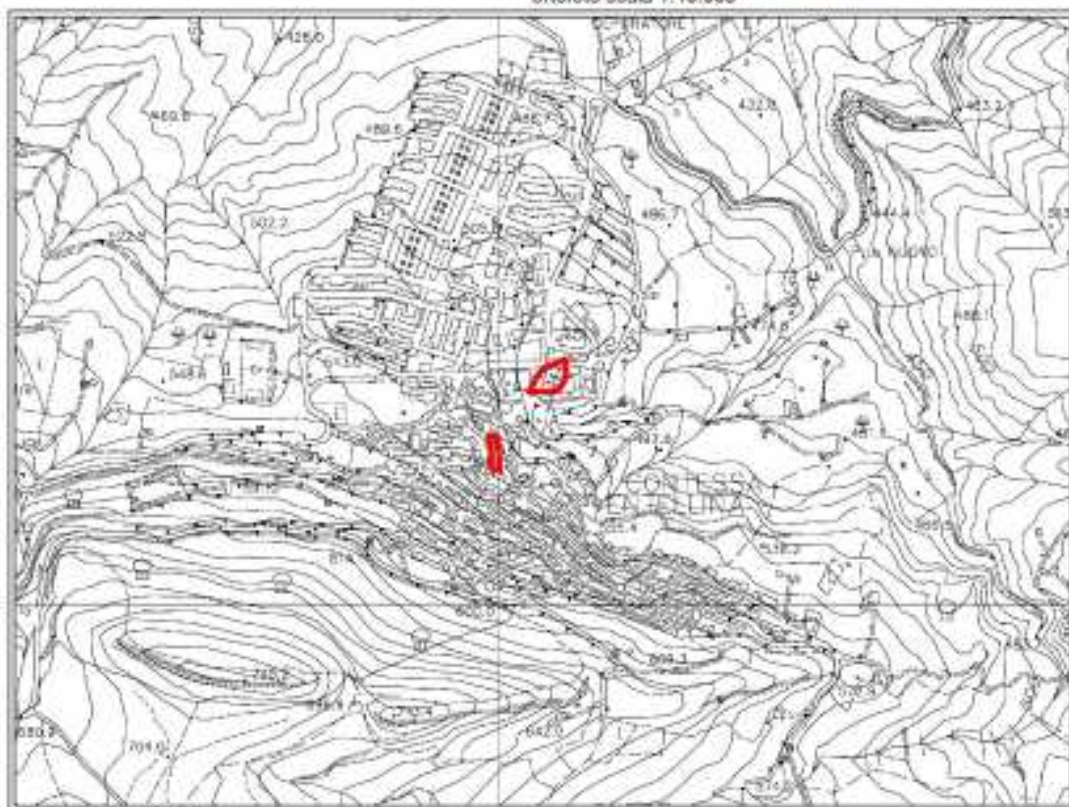
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>CONTESSA ENTELLINA</u>
ABITANTI 2001	<u>1.965</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 99 DEL 29.05.69</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 0,209</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1450</u>

Centro di fondazione tardo-medievale albanese
Nel 1450 fu fondato da una colonia di greco-albanesi. Il casale di Contessa, passò per matrimonio, nel 1520 ai Cardona che lo concessero agli albanesi, che si impegnarono a riedificare il casale.
Varie conquiste hanno modificato l'assetto originario del nucleo urbano. Ricostruito in parte dopo il terremoto del 1968.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

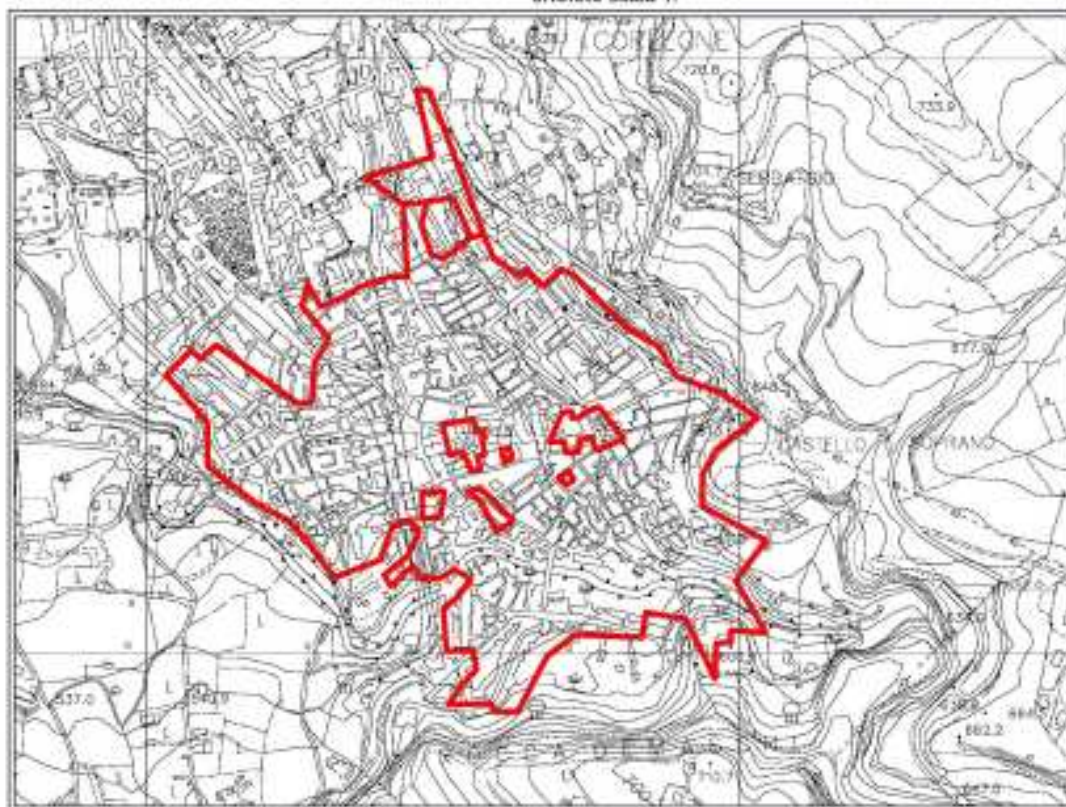
COMUNE DI	CORLEONE
ABITANTI 2001	11.393
STRUMENTO URBANISTICO	P.d.F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 63 DEL 08.03.81
STATO DI ATTUAZIONE	ESAME
SUPERFICIE	ha 43,52
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro medievale con trasformazioni cinquecentesche. Conquistato intorno al 1080 dai Normanni, nel 1095 fu concesso dal conte Ruggero alla diocesi di Palermo, e nel 1175 fu assegnato all'abate di Monreale. Il centro si è successivamente sviluppato intorno ai due castelli Soprano e Sottano.

Durante i secoli XVIII e XIX il paese subisce varie superfetazioni, è stato capo distretto sino al 1855. Nel XIX secolo la massiccia immigrazione ha fatto variare completamente le funzioni economiche e produttive della cittadina.



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>FICARAZZI</u>
ABITANTI 2001	<u>9.418</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.Dir. 158 del 10/04/02</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 8,784</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:25.000

Centro tardo-medievale con trasformazioni settecentesche
Villaggio sorto nel Settecento intorno al Palazzo del Principe Lucchesi
Configurazione dei primi anni del XIX secolo.



C.T.R. scala 1:20.000

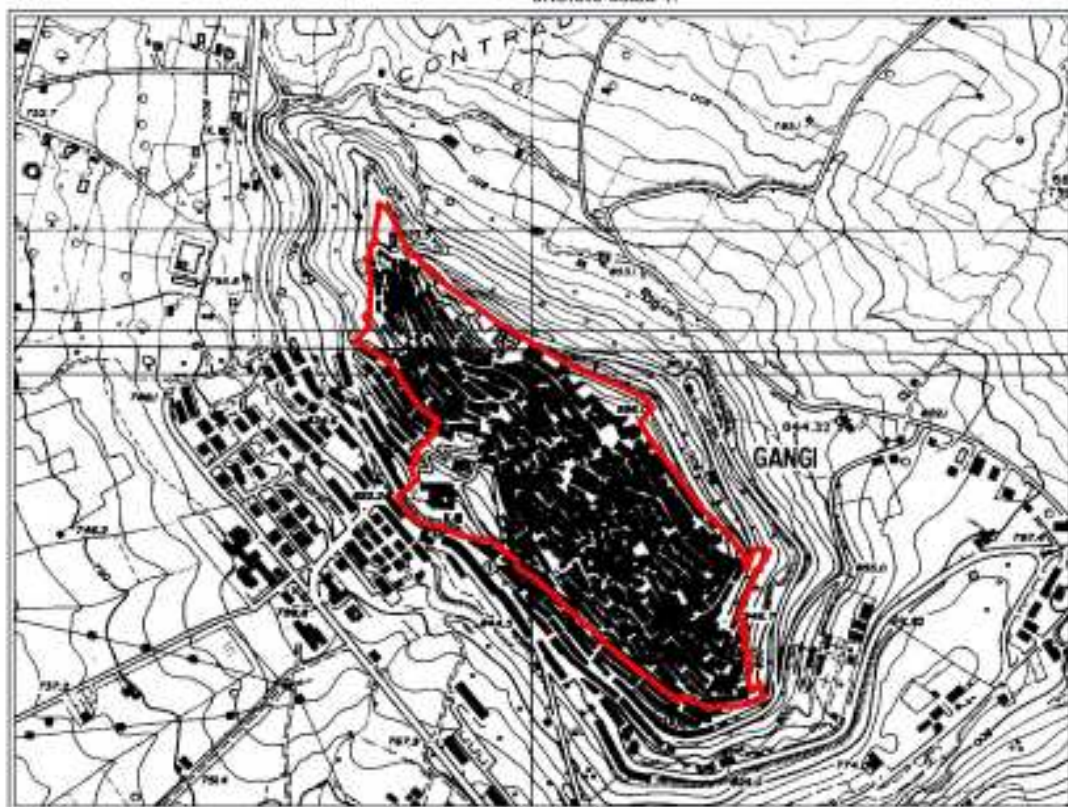
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>GANGI</u>
ABITANTI 2001	<u>7.614</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 206 DEL 05.05.97</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 23,823</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro medievale di matrice islamica
 Nucleo originario Medievale, il centro attuale si sviluppò intorno al castello fatto costruire nel XIV secolo dal Ventimiglia
 Il centro storico conserva l'originario aspetto tardo medievale con strade strette e tortuose.
 Ammodernamenti del centro si sono avuti verso sud sino al XIX secolo.



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>GERACI SICULO</u>
ABITANTI 2001	<u>2.105</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>PUC n°9</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>DPRS 164 DEL 05.04.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>ADOTTATO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 5,931</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1438</u>

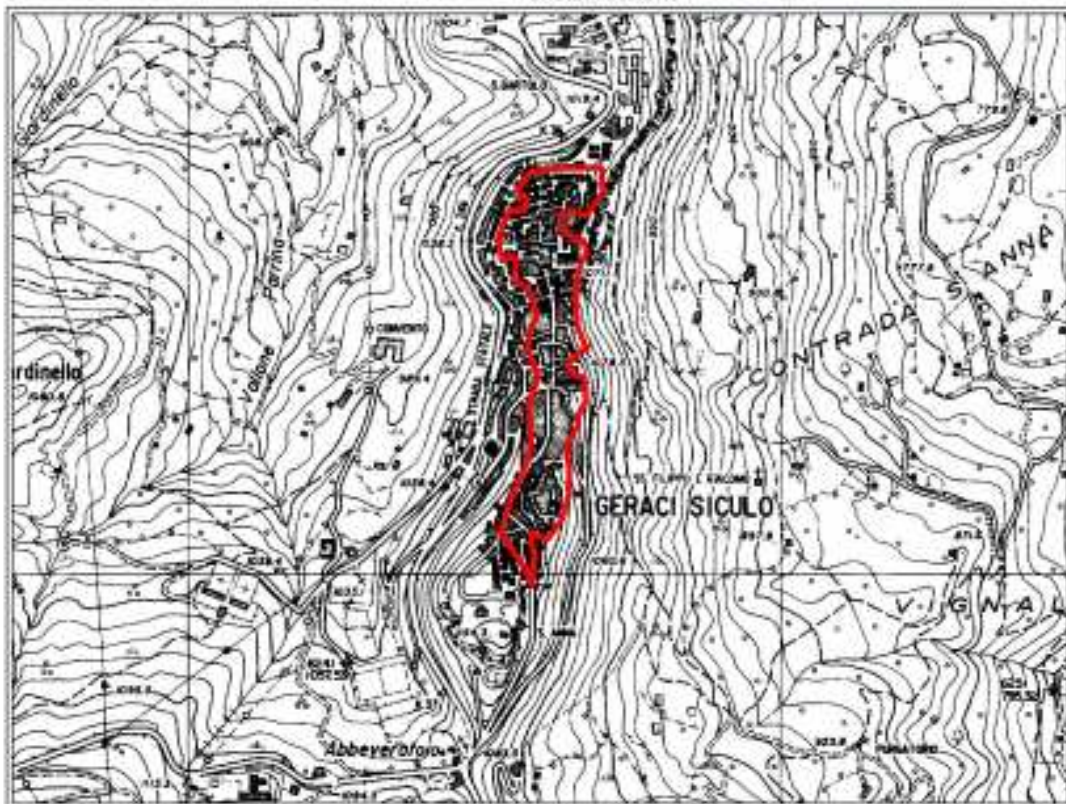
Centro medievale di matrice islamica con trasformazioni cinquecentesche e seicentesche

Centro di origine Normanna la fondazione del nucleo abitato risale al 1438, la cinta muraria oggi non più esistente, seguiva il perimetro dell'articolato pianoro dove ora si estende il centro storico.

Settecentesche e ottocentesche le ultime modifiche al centro abitato



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

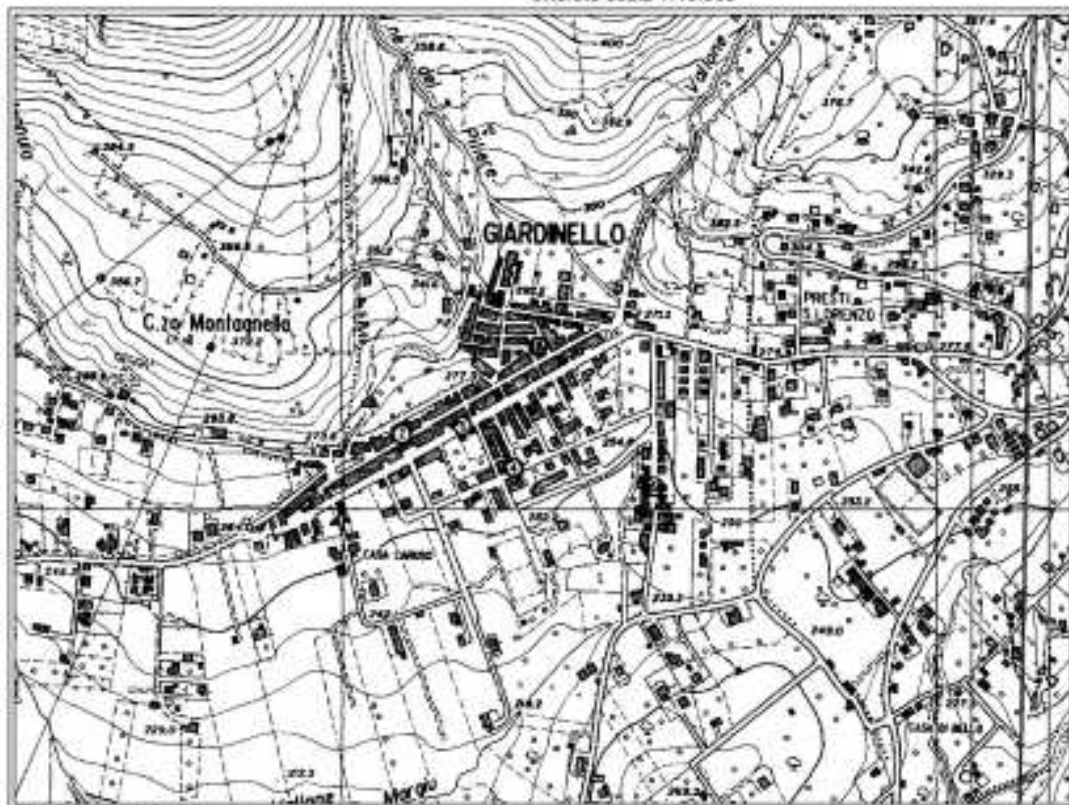
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>GIARDINELLO</u>
ABITANTI 2001	<u>1.900</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>PUC n°3</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>DPRS 66 DEL 16.04.75</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>RESTITUITO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 7,868</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro settecentesco di fondazione

ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

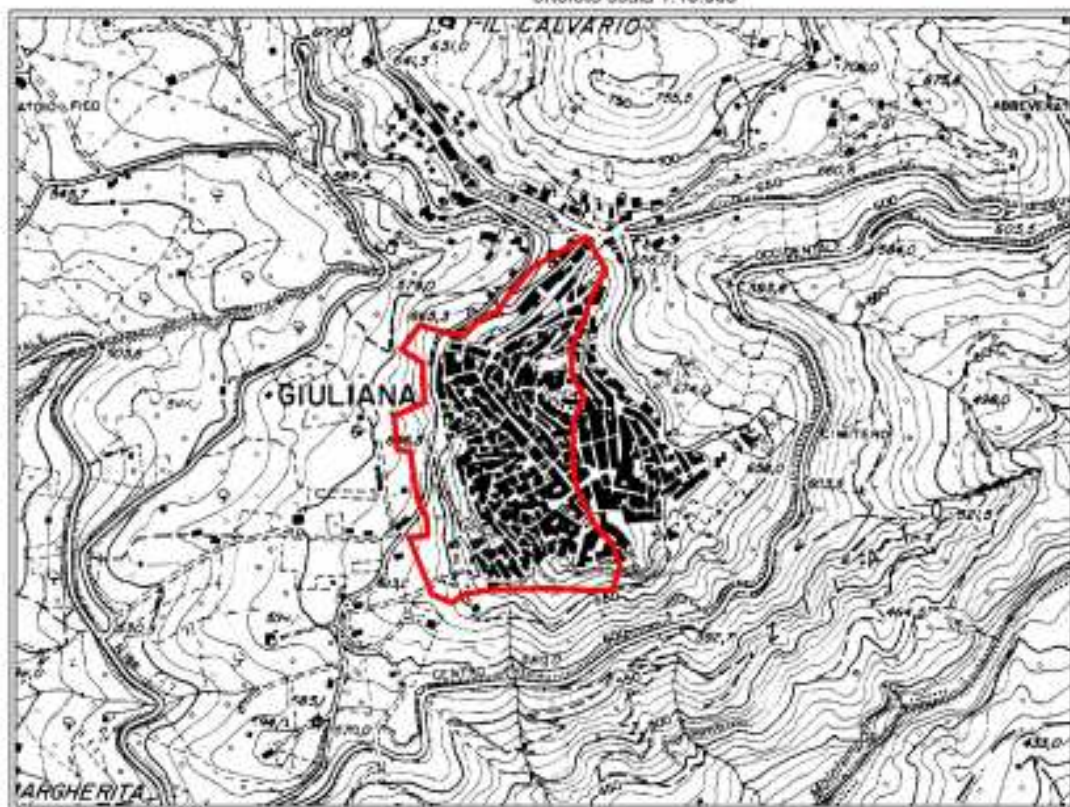
COMUNE DI	<u>GIULIANA</u>
ABITANTI 2001	<u>2.305</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>PUC n°6</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>DPRS DEL 13.01.73</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 14,513</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro medievale di matrice islamica con trasformazioni cinquecentesche e seicentesche

Durante il XIV secolo venne munito di mura ad opera di Federico II d'Aragona. Durante il lungo periodo feudale il centro rimase chiuso entro la cinta muraria (demolita nel XIX secolo) fortemente segnato da l'impianto medievale. Nel XIX secolo, quando furono distrutte le mura, la cittadina subì una espansione oltre le mura.



C.T.R. scala 1:10.000

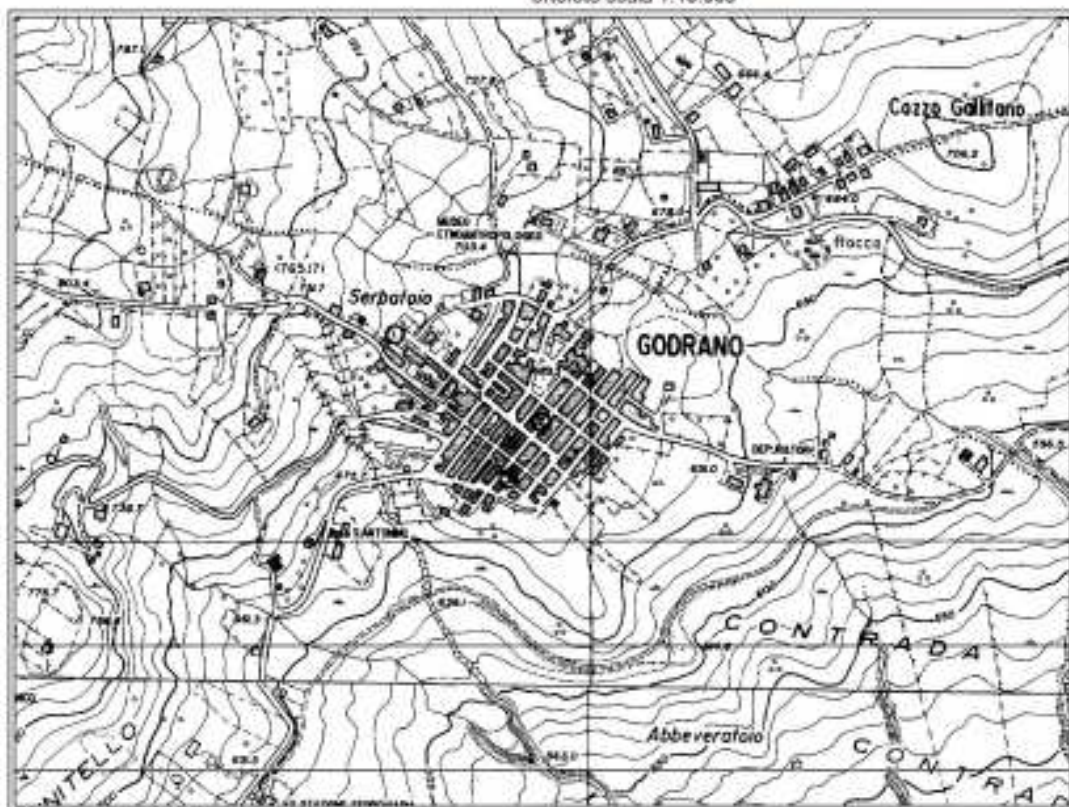
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>GODRANO</u>
ABITANTI 2001	<u>1.147</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 287 DEL 29.11.69</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>ADOTTATO</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro di fondazione settecentesco
 Centro agricolo del XVIII secolo, nato da agglomerati
 urbani nel bosco di Fiozza, alle pendici di Busambra.
 Ottocentesche le ultime modifiche



C.T.R. scala 1:10.000

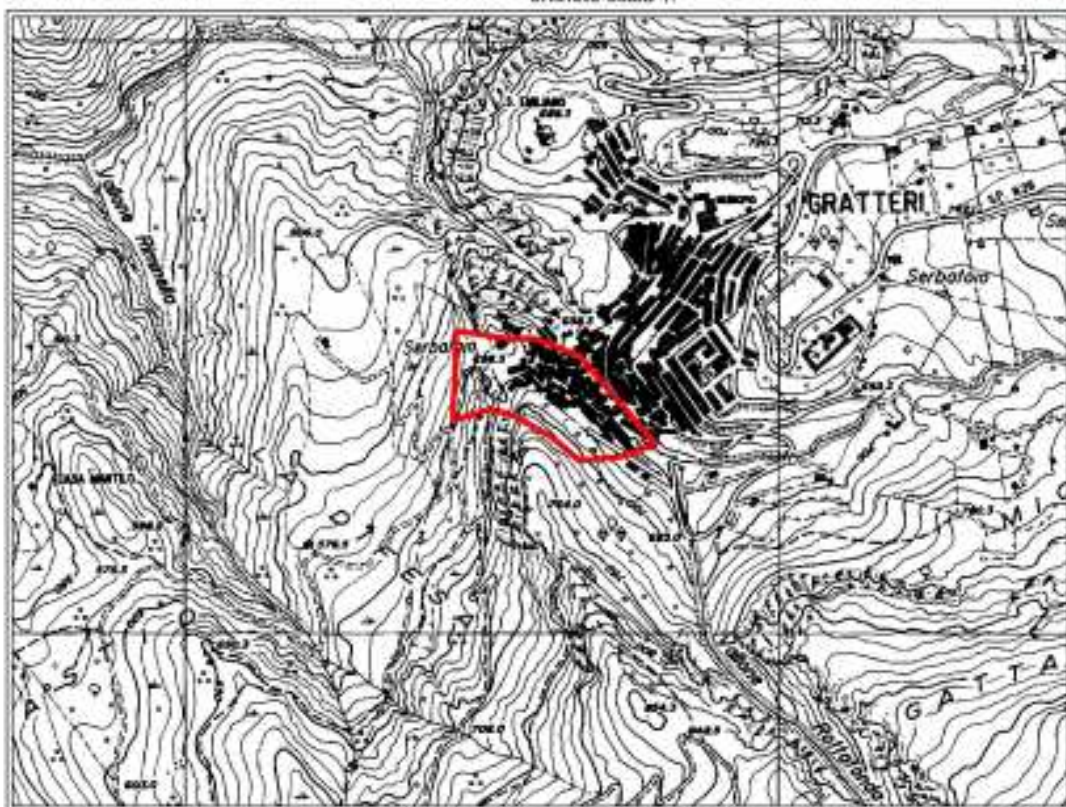
CENTRO STORICO

COMUNE DI	GRATTERI
ABITANTI 2001	1.079
STRUMENTO URBANISTICO	P.d.F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 357 DEL 27.12.77
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha 4,198
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro medievale con trasformazioni cinquecentesche
 Il nucleo più antico è sorto intorno al castello medievale
 (oggi distrutto). Dal XVI secolo l'insediamento si sviluppa
 con un tessuto viario regolare oltre il torrente
 Espansioni del XVIII e XIX secolo organizzate lungo
 l'attuale corso Umberto mantenendo le caratteristiche del
 tessuto regolare



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

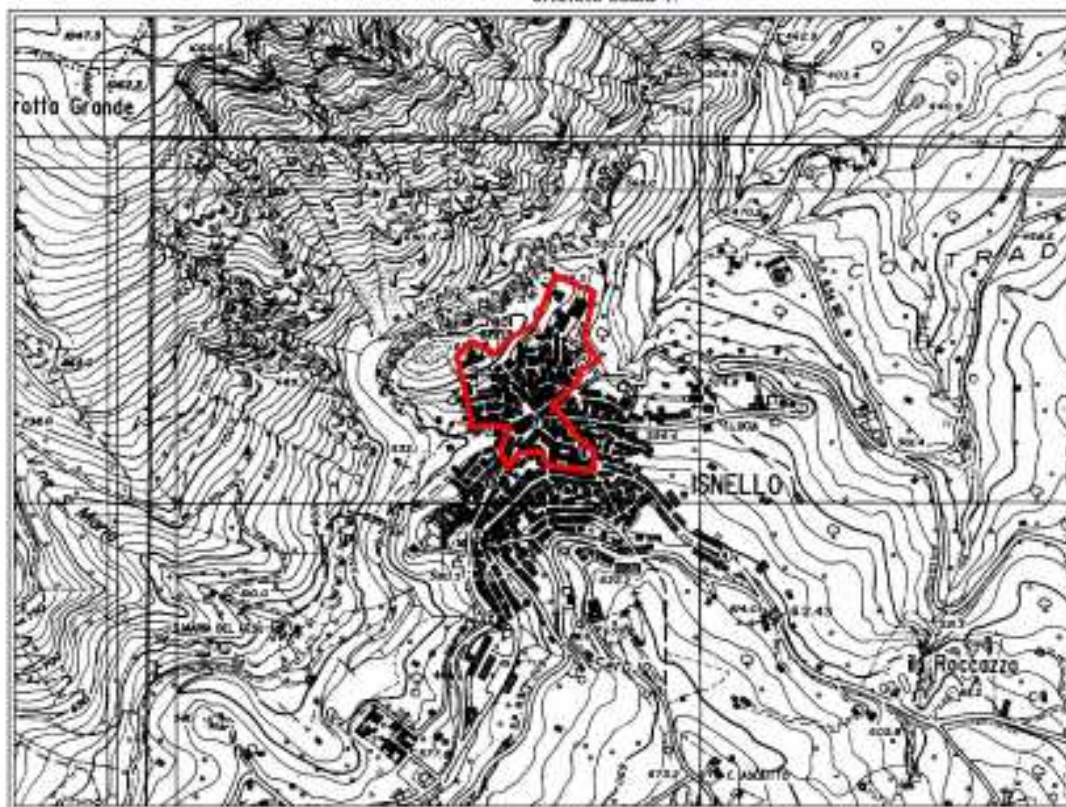
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>ISNELLO</u>
ABITANTI 2001	<u>1.923</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 255 DEL 11.11.76</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 4,286</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro medievale con trasformazioni cinquecentesche. Il primo nucleo si sviluppò intorno al castello a partire dal XIII secolo; fino al secolo XV l'abitato si estese verso est e sud-est. Alla fine del XVI viene potenziato l'asse che collega i due poli, civile e religioso. Dopo il XVIII si formalizza il tessuto a maglie regolari oltre le mura medievali.

ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

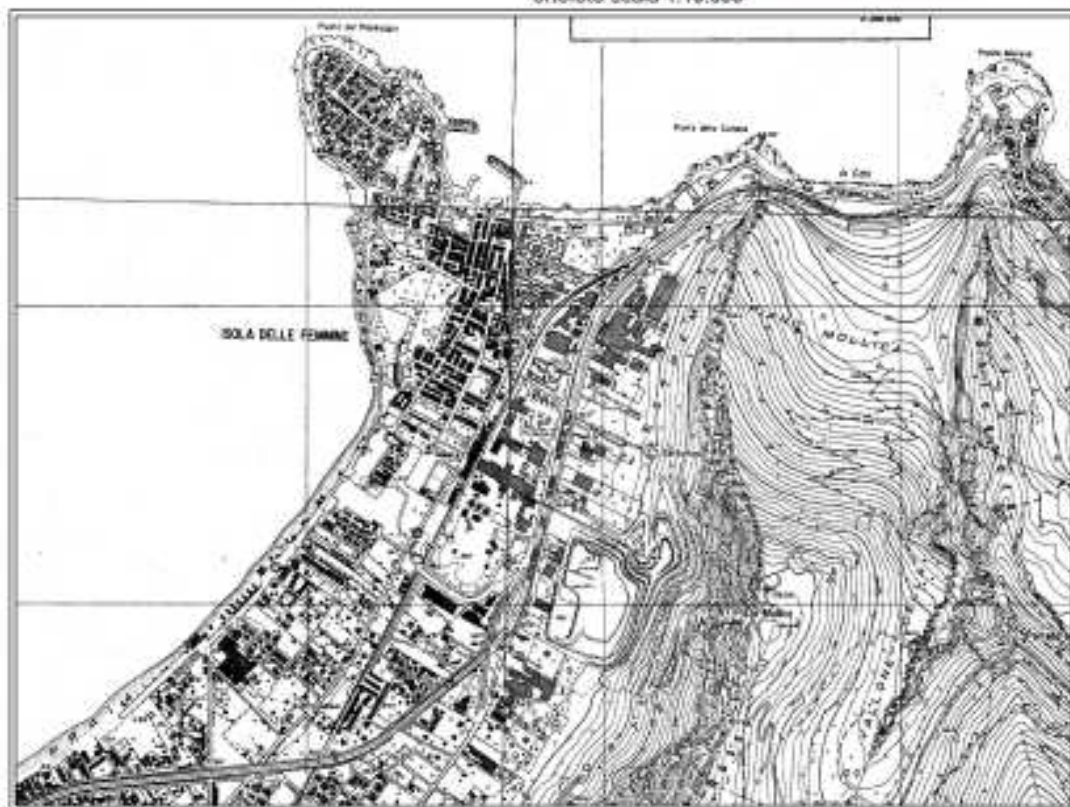
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>ISOLA DELLE FEMMINE</u>
ABITANTI 2001	<u>6.208</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 83 del 14/05/77</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>RESTITUITO</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro marinaro settecentesco
Piccolo centro balneare fondato nel XIX secolo sui luoghi
di una tonnara
Configurazione dei primi anni del XX secolo.



C.T.R. scala 1:20.000

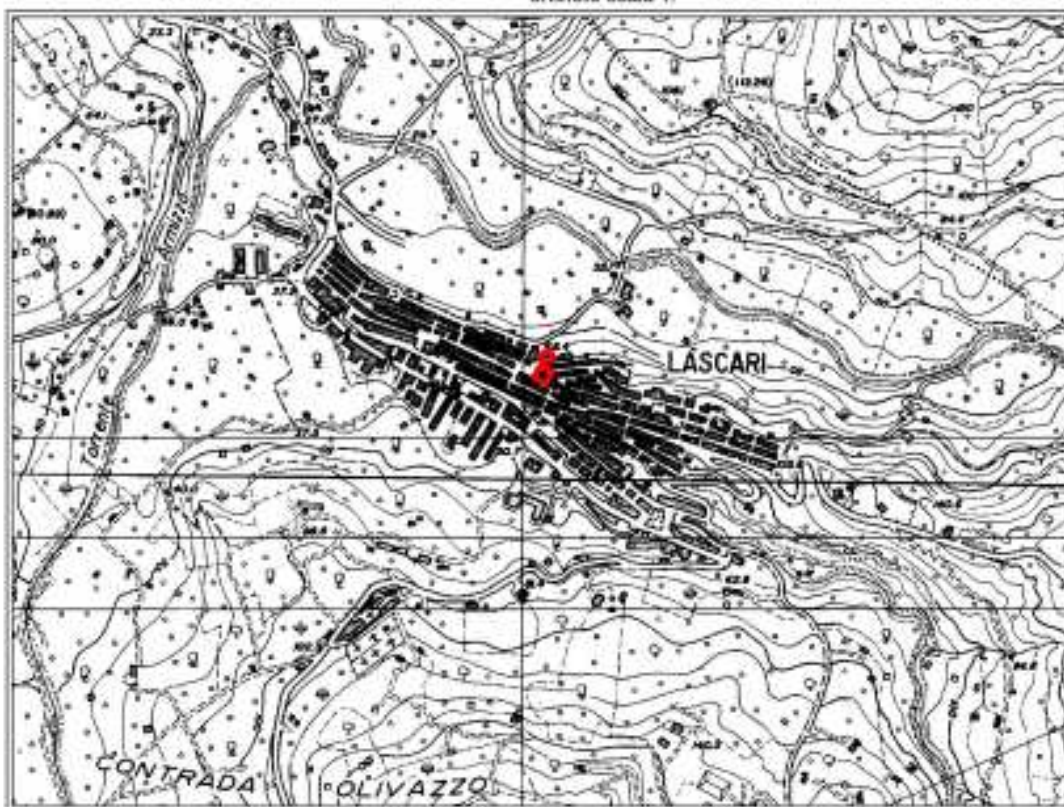
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>LASCARI</u>
ABITANTI 2001	<u>3.132</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 68 DEL 13.04.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>RESTITUITO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 0,029</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro settecentesco di fondazione.
Borgo rurale sorto durante il XVIII secolo come frazione di Gratteri, è dalla metà del novecento comune autonomo.
Si è mantenuto borgo rurale e, per la morfologia che lo adagia sulla schiena di un dosso con vasi agrumeti, non ha subito trasformazioni.

ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

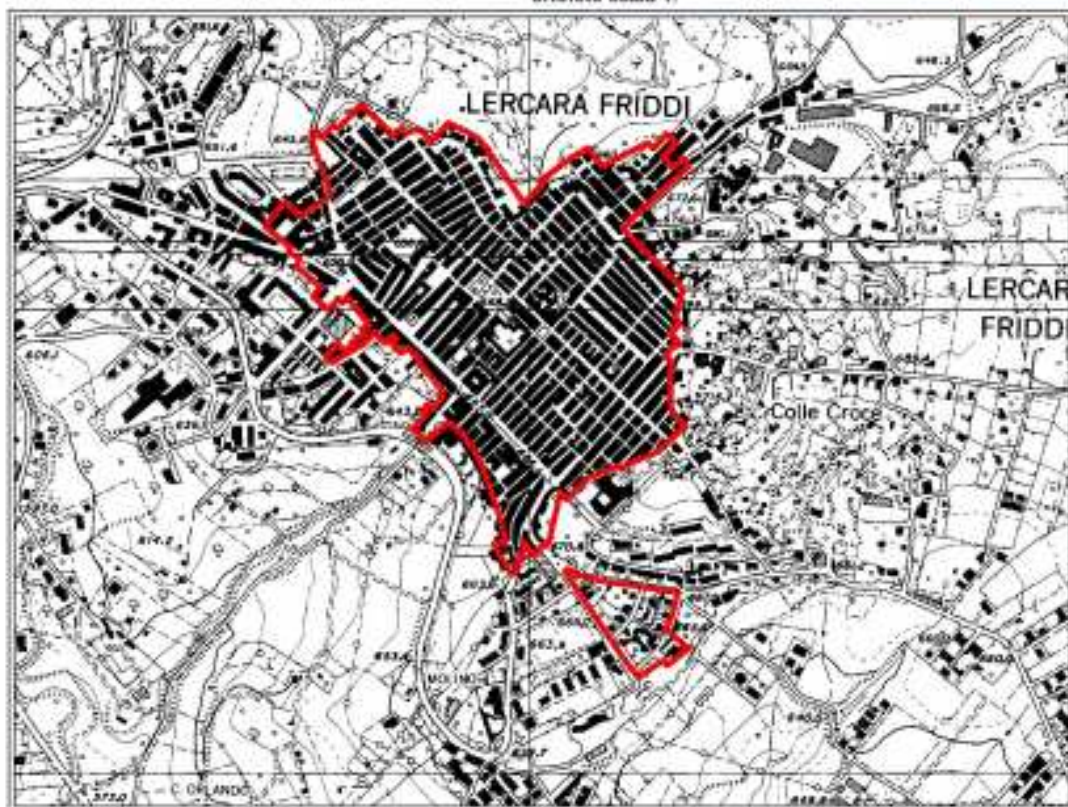
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>LERCARA FRIDDI</u>
ABITANTI 2001	<u>7.392</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 767 del 09.11.95</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 30,95</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1605</u>

Centro seicentesco di fondazione:
Nucleo originale barocco. Il centro fu fondato da nobili spagnoli nel 1605 con licentia populandi. La nuova fondazione sorse in prossimità di un preesistente fondaco, posto ai margini della regia trazzera che collegava Agrigento a Palermo.
Dal XIX secolo diviene un centro importante per l'estrazione dello zolfo. Dopo la seconda guerra mondiale il centro subisce profonde modificazioni ed espansioni.



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

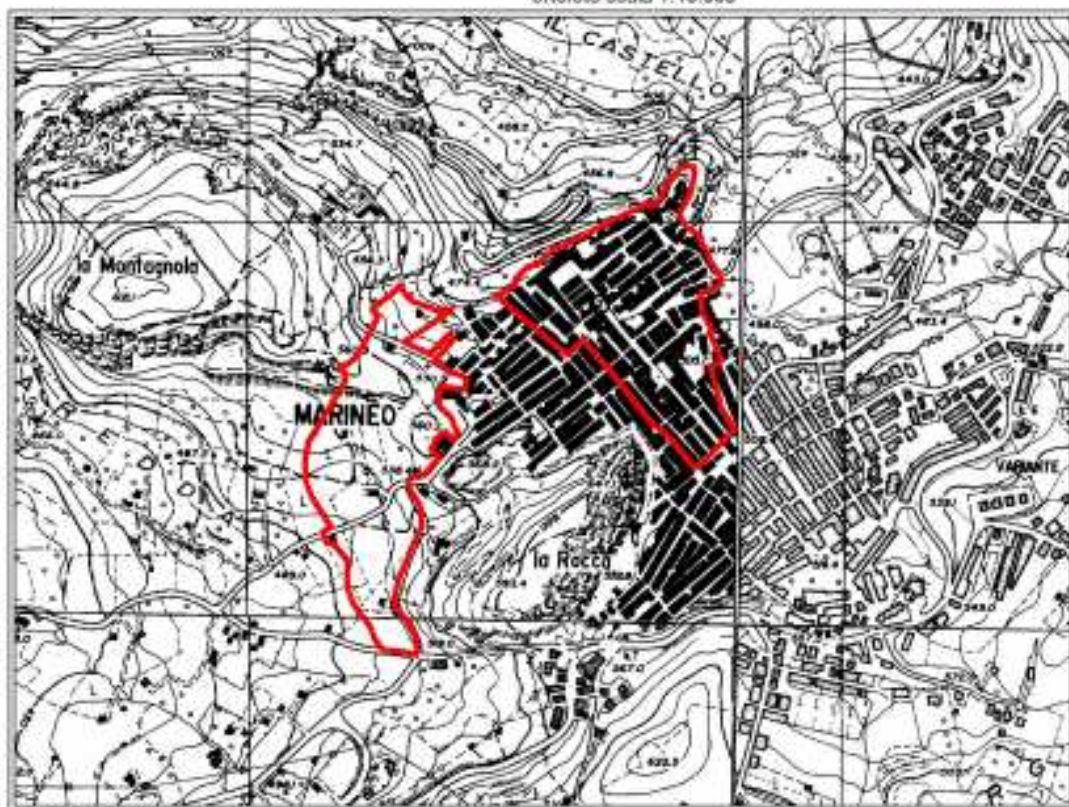
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>MARINEO</u>
ABITANTI 2001	<u>6.966</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 840 DEL 03.07.89</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 9,165</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1553</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro cinquecentesco di fondazione
Fondata nel 1550 da Francesco Beccadelli di Bologna, il
nome del centro agricolo deriva dal luogo dove chi
proveniva da Palermo, vedeva per la prima volta il mare.
Ultimi rifacimenti nel corso del XIX secolo



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>MEZZOJUSO</u>
ABITANTI 2001	<u>3.058</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 214 DEL 06.05.86</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 1,73</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro cinquecentesco di fondazione albanese
 Centro quattrocentesco fondato da una colonia di
 albanesi profughi.
 Ultimi rifacimenti nel corso del XIX secolo



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>MISILMERI</u>
ABITANTI 2001	<u>23.109</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 254 DEL 10.10.80</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 7,162</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1068</u>

Centro cinquecentesco di fondazione con pre-esistenze medievali

Centro fondato nel 1068 da Ruggero d'Altavilla intorno ai ruderi di un castello arabo. Nel XVI secolo la cittadina fu rifondata in un luogo attiguo dai Chieramonte.

Nel 1690 fu costruito l'Orto Botanico, primo in Italia e tra i primi in Europa, che condizionò l'espansione urbana dell'intero centro. L'espansione lineare è proceduta sino ai nostri giorni.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:20.000

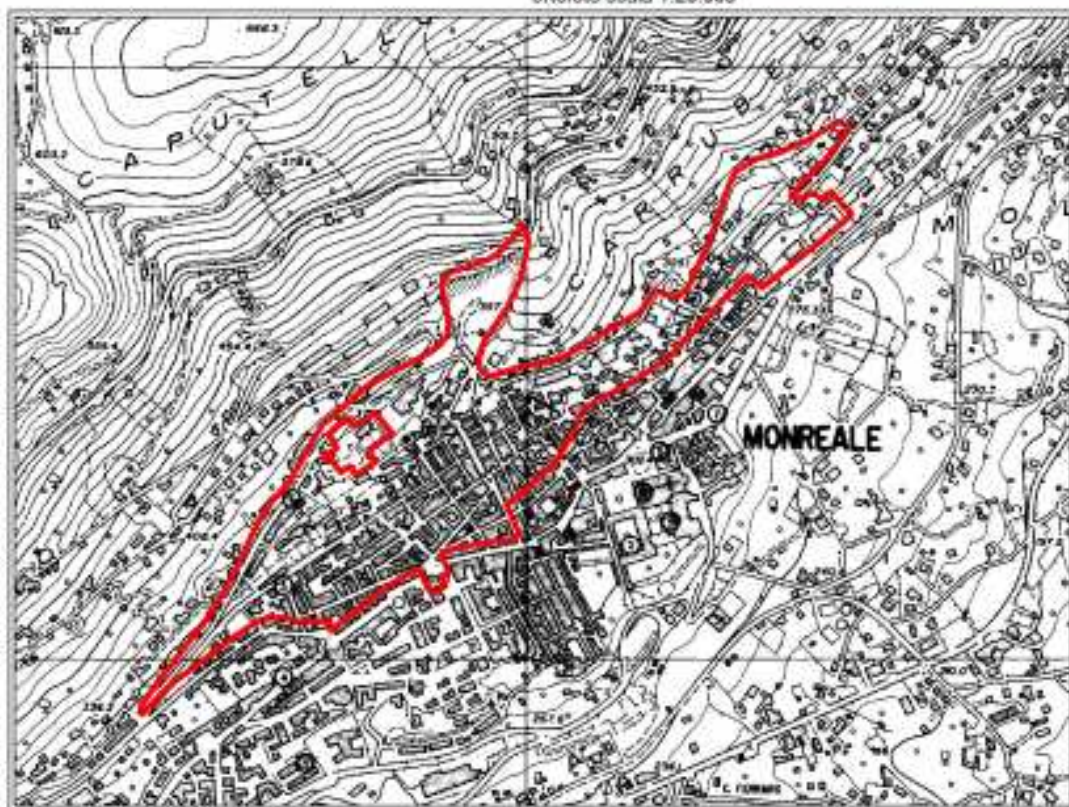
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>MONREALE</u>
ABITANTI 2001	<u>31.964</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 213 DEL 09.08.80</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 24,233</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro medievale con trasformazioni seicentesche
Si forma intorno all'abbazia benedettina divenuta sede, nel 1118, di un arcivescovato tra i più vasti dell'isola. Lo sviluppo successivo, scandito dai nuovi quartieri che nei secoli si organizzano intorno al primo nucleo, si consolida nel secolo XVI.
Lo sviluppo del centro si consolida nel XVI secolo. Le diverse strutture ecclesiastiche insediate e la particolare orografia del terreno ne consegnano l'attuale disegno Tardo-settecentesco



ortofoto scala 1:20.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>MONTELEPRE</u>
ABITANTI 2001	<u>6.168</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>PUC n°3</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>DPRS 66 DEL 16.04.75</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>CONTRODEDUZIONI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 0,997</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

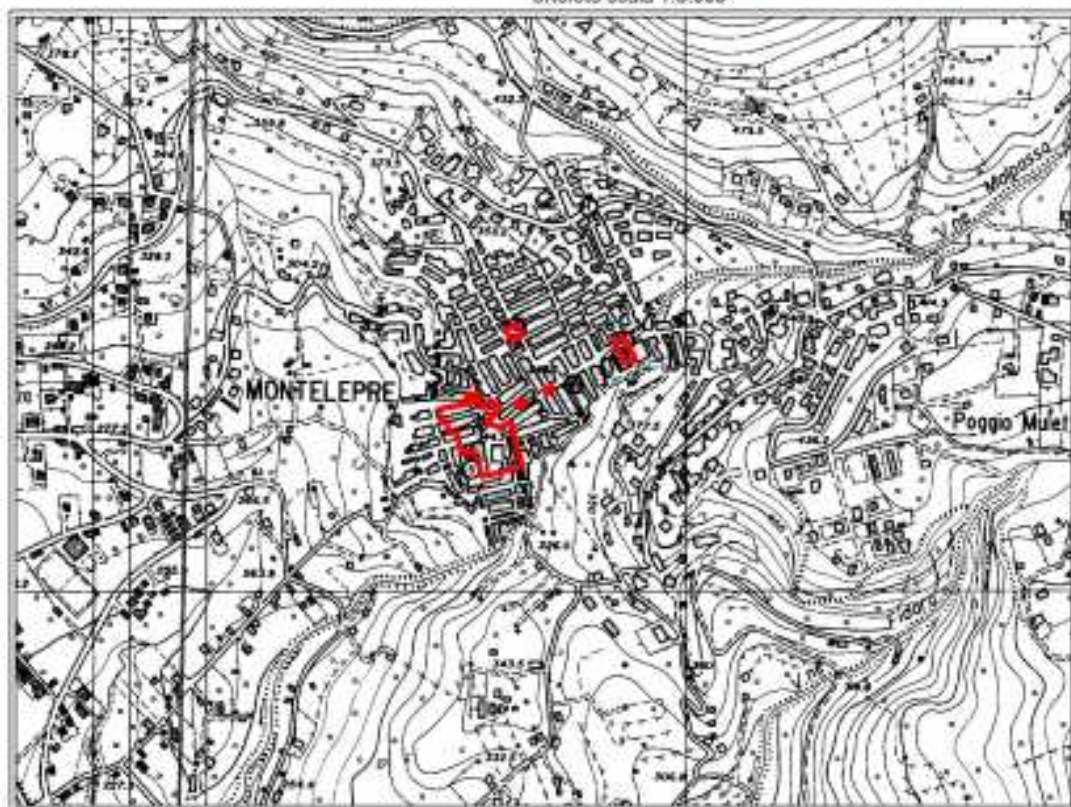
Centro tardo-medievale con trasformazioni settecentesche

Il centro ha origine nel periodo barocco: si è configurato durante il XVII secolo intorno ad una torre difensiva che l'arcivescovo di Monreale, a cui apparteneva il feudo, fece costruire nel 1433.

La Configurazione attuale è settecentesca poiché l'attuale abitato è rimasto completamente nei limiti di espansione raggiunti nel XVIII secolo.



ortofoto scala 1:5.000



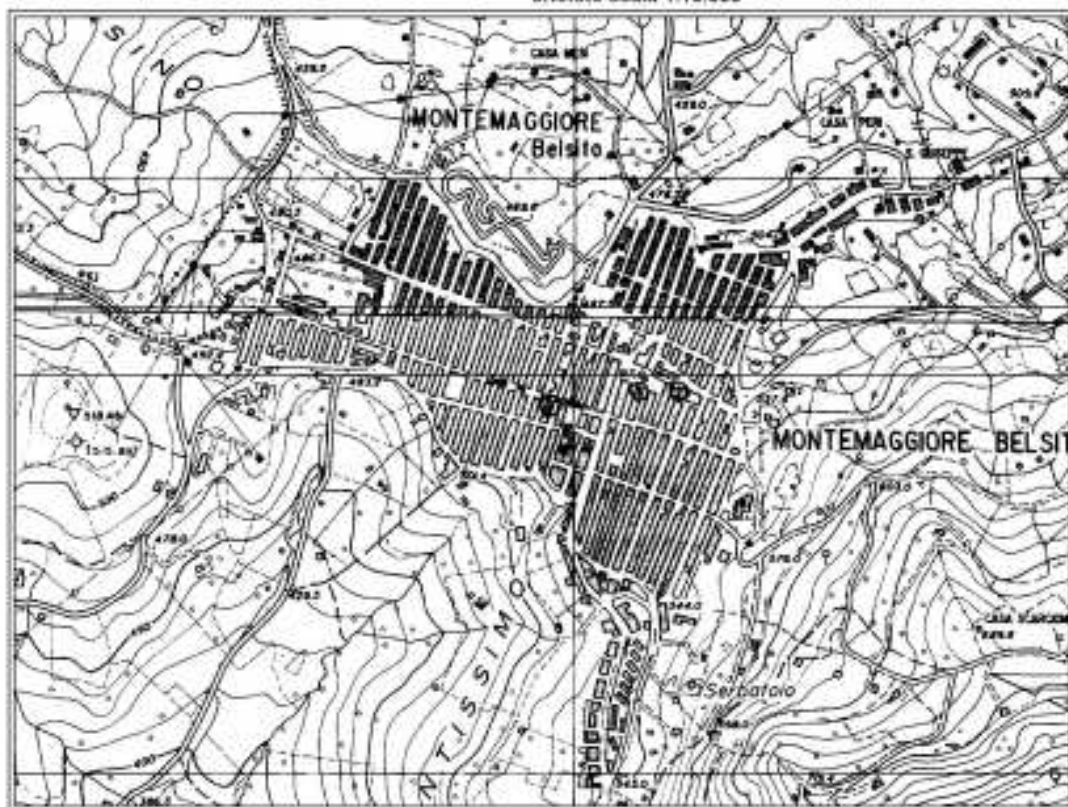
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>MONTEMAGGIORE BELSITO</u>
ABITANTI 2001	<u>3.866</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 394 DEL 07.10.85</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

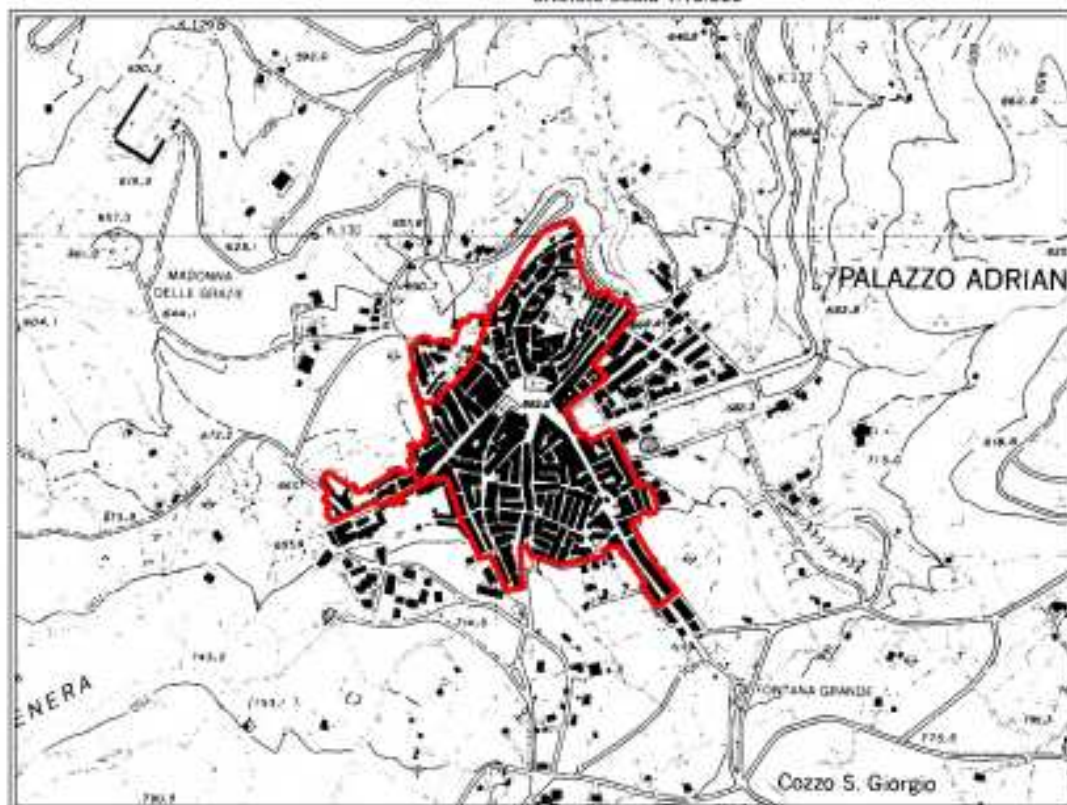
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>PALAZZO ADRIANO</u>
ABITANTI 2001	<u>2.530</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.Dir. 851 del 23/10/02</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 13,898</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro cinquecentesco di fondazione albanese
Il centro abitato venne edificato nella seconda metà del XV secolo da una comunità di greco-albanesi, l'impianto urbano è caratterizzato da uno schema radiocentrico, che ha come punto di confluenza la centrale piazza Umberto I.
Mentre la parte nord del paese ha mantenuto la configurazione originaria concentrica, nella parte Sud la città si è ampliata nel XX secolo.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>PALERMO</u>
ABITANTI 2001	<u>686.722</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.Dr. 558 del 29/07/02</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 285.542</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro complesso multistratificato con caratteri molteplici

ortofoto scala 1:25.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	PARTINICO
ABITANTI 2001	31.003
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 414 del 16/11/00
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 11,919
DATA DI FONDAZIONE	-



ortofoto scala 1:20.000

Centro medievale di fondazione:

I cistercensi bonificarono il territorio ed edificarono nel XVI il primo nucleo abitativo. Dopo il 1616 il centro entrò a far parte del demanio regio.

Dopo l'Ottocento il paese, per la sua vivacità economica e produttiva e commerciale ha stimolato una forte e disordinata espansione urbana. La morfologia urbana è quella a maglie ortogonali regolari ottocentesca.



C.T.R. scala 1:20.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>PETRALIA SOPRANA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.688</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 158 DEL 11.10.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 8,527</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

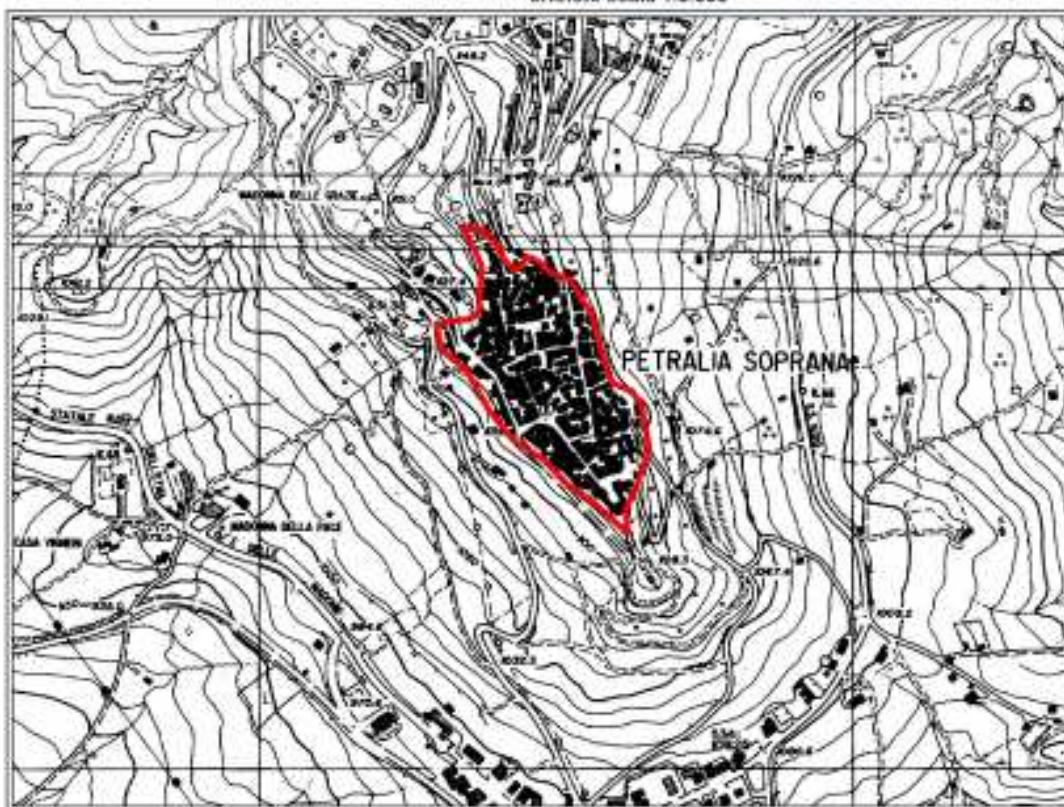
Centro medievale

Durante il periodo musulmano Petralia consolida la sua posizione di centro amministrativo e strategico inespugnabile, dal secolo XII l'antica Petra diviene Petralia, lo sviluppo urbano subisce un graduale arresto a partire dal XVI secolo

Dominata da potenti famiglie in età rinascimentale e barocca, il centro storico mantiene oggi la configurazione settecentesca e ottocentesca, si è andato spopolando in seguito a una lenta emigrazione degli abitanti verso nuovi centri.



ortofoto scala 1:5.000



C.T.R. scala 1:10.000

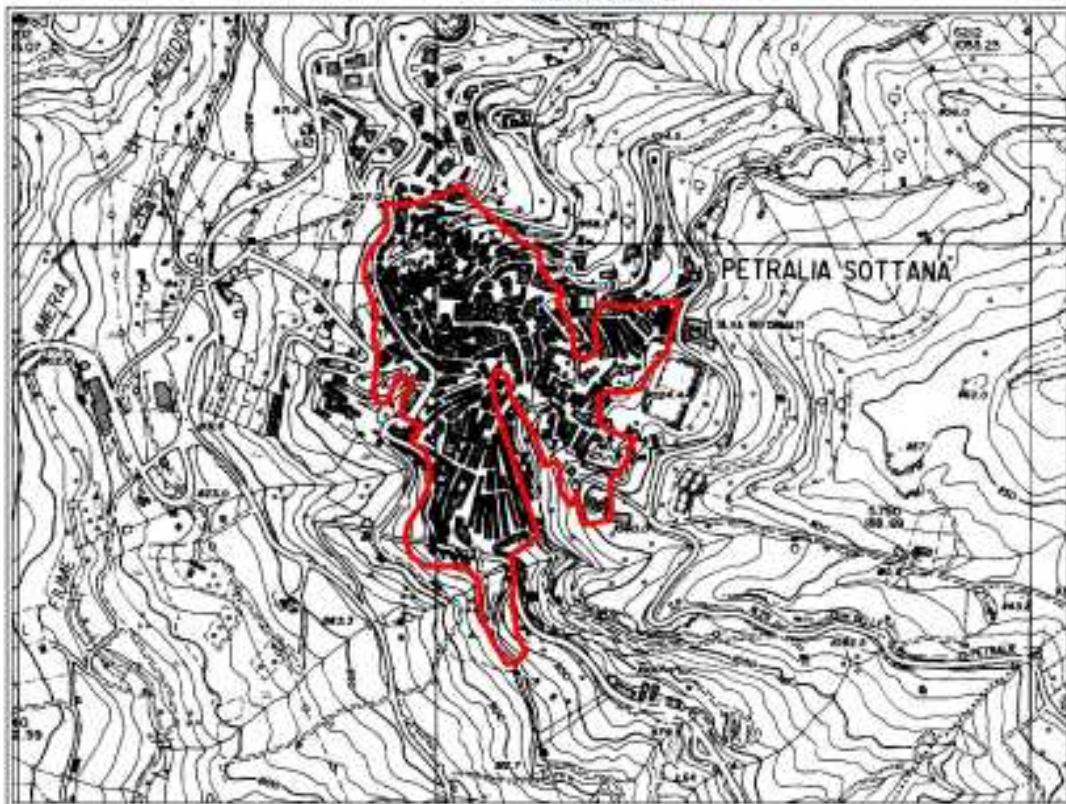
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>PETRALIA SOTTANA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.311</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 267 DEL 07.11.77</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 19,429</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro medievale con trasformazioni seicentesche
 Centro che dista 2 Km da Petralia Soprana, della quale in origine costituì parte integrante; la distinzione tra le due Petralie si trova nei documenti del XVI secolo, in quel periodo l'attuale paese esisteva solo come borgo. Oggi la cittadina ha ancora la morfologia Settecentesca. Il centro si sviluppa dal XVIII per successive espansioni sull'impianto medievale. Ultime espansioni nel XIX secolo.



ortofoto scala 1:



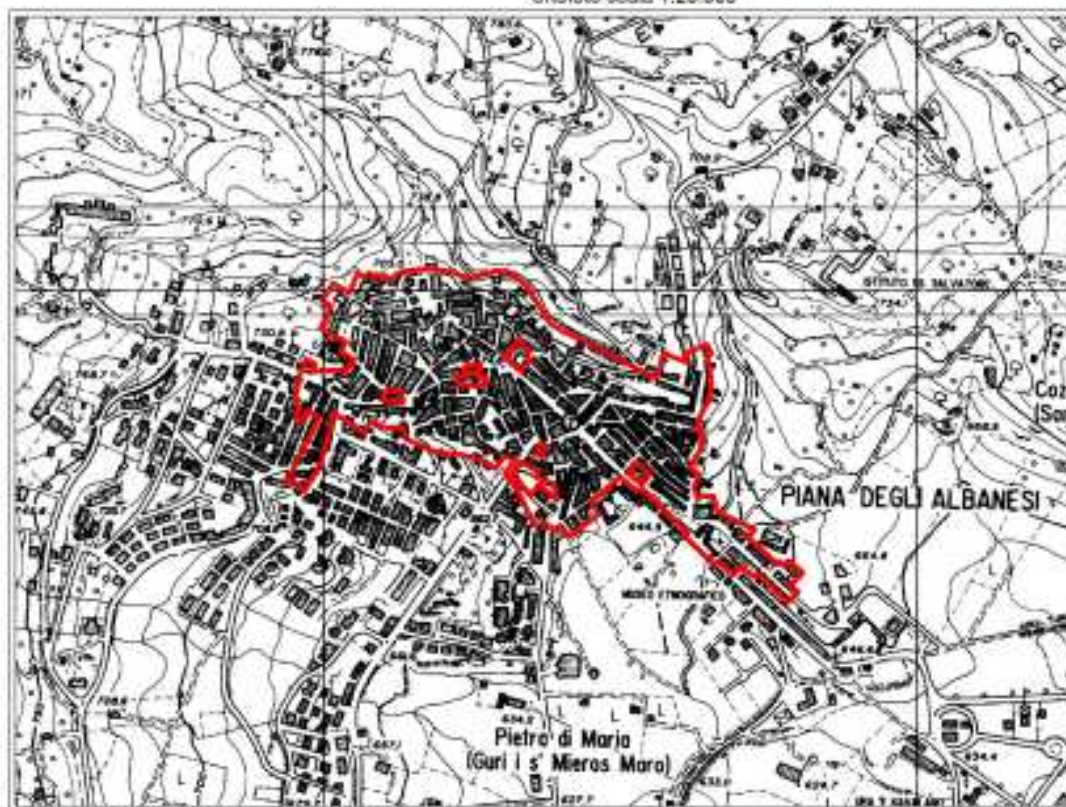
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>PIANA DEGLI ALBANI</u>
ABITANTI 2001	<u>6.227</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.C. 64 DEL 12/01/99</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 19,193</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:20.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>POLIZZI GENEROSA</u>
ABITANTI 2001	<u>4.169</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 85 DEL 20.02.96</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 25,548</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro medievale con trasformazioni cinquecentesche e seicentesche

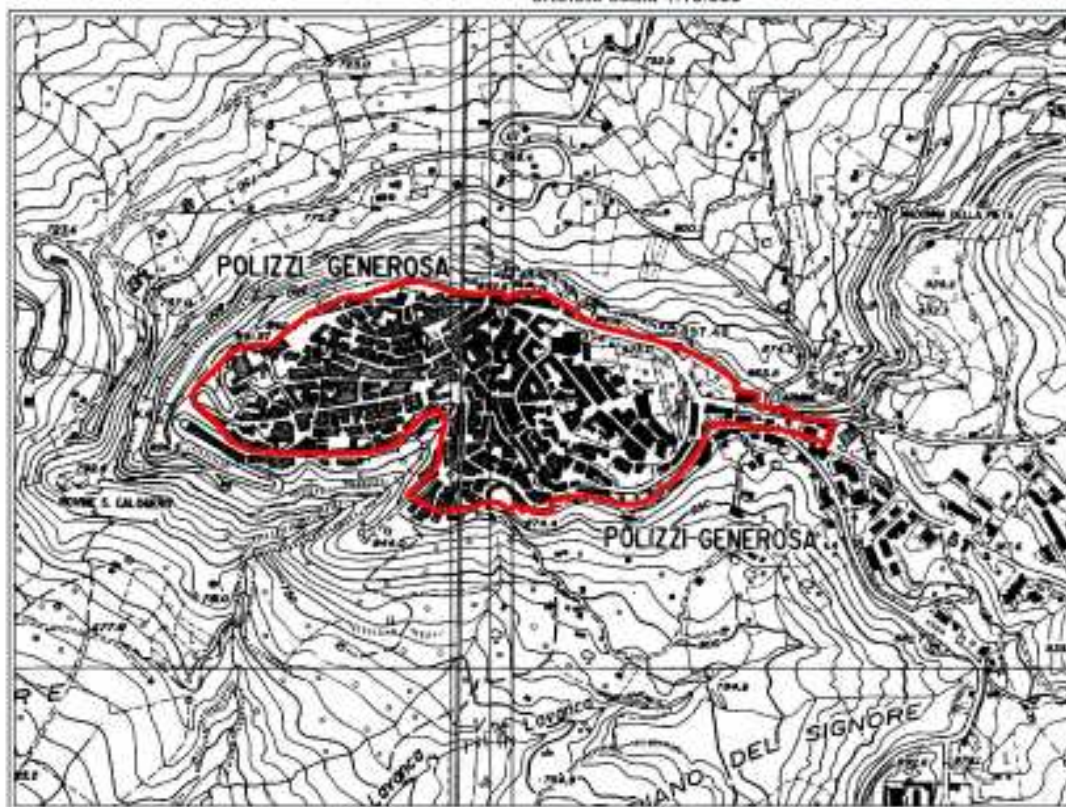
Di origine Normanna (XII secolo), ebbe il titolo di "Generosa" da Federico II; l'abitato viene definito secondo un aspetto compatto nel XVI secolo.

L'insediamento è disposto a terrazze e si articola su due tracciati viari principali.

L'attuale fisionomia è quella ereditata dal periodo Settecentesco, con parti nelle quali è riconoscibile l'impianto normanno e rinascimentale.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

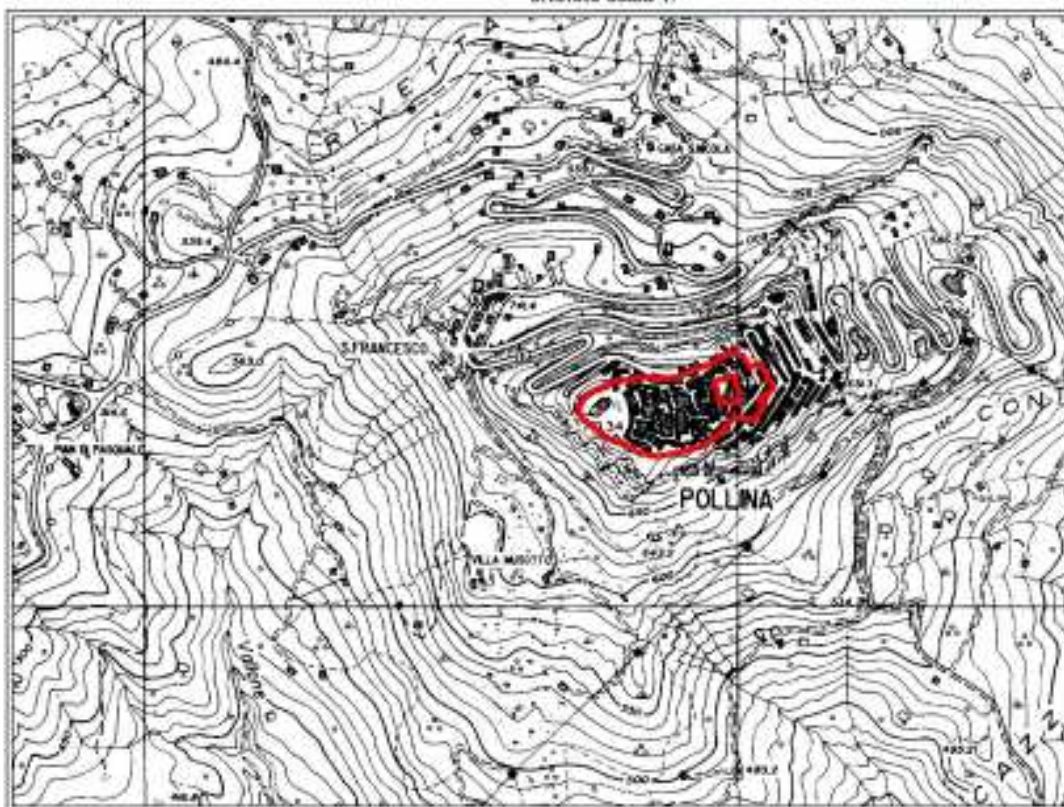
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>POLLINA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.120</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 60 DEL 07.03.80</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 3,268</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro medievale di matrice islamica
 Comune delle basse Madonie situato sopra un costone roccioso, l'impianto è caratterizzato da strade tortuose che si concludono sulla piazza principale, nella parte alta del paese, dove si trova la chiesa Madre.
 Ottocentesca e con modifiche del XX secolo nella parte nord, poiché quella sud è a strapiombo sulla vallata di Castelbuono.

ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

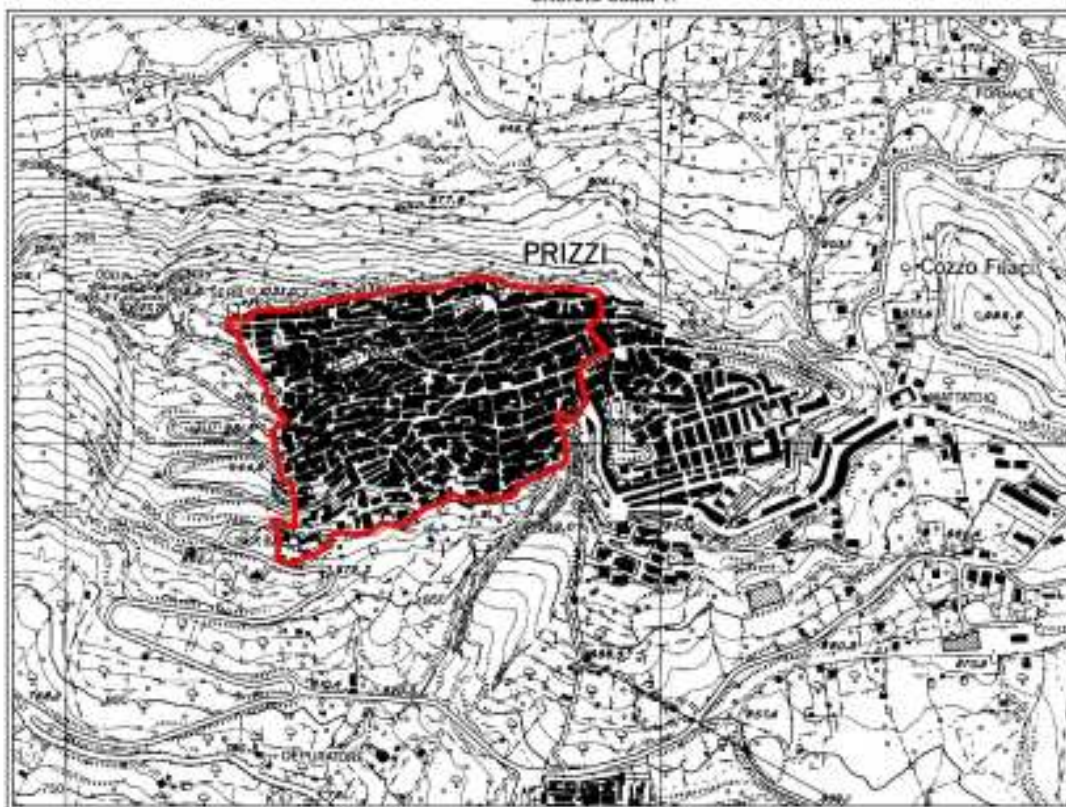
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>PRIZZI</u>
ABITANTI 2001	<u>5.711</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.Dir.516 del 19/7/02</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 25,872</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro medievale con trasformazioni cinquecentesche. Il primo nucleo abitato, articolato intorno al castello, occupa la parte più alta della rocca, ed è fortemente caratterizzato da un impianto medievale, con una fitta trama viaria, ripide strade e gradonate. Il centro ha subito diverse conquiste: dal XIII al XVI secolo vi costruirono diversi edifici. Ultime espansioni hanno interessato la zona sud al di sotto dell'attuale corso Umberto I, che divide l'abitato in due settori.



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

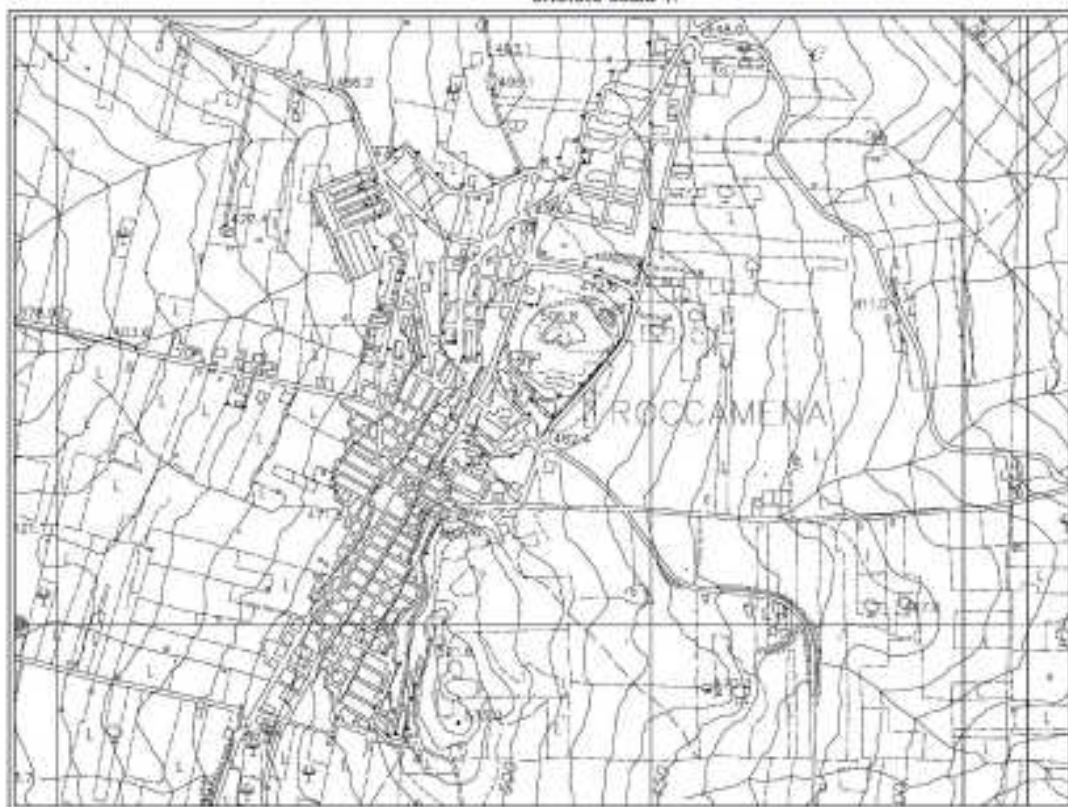
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>ROCCAMENA</u>
ABITANTI 2001	<u>1.783</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 33 DEL 26.02.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro agricolo di età borbonica
Da villaggio rurale divenne comune nel 1847

ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	ROCCAPALUMBA
ABITANTI 2001	2.842
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.Dir.434 del 26/6/02
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 1,527
DATA DI FONDAZIONE	1639

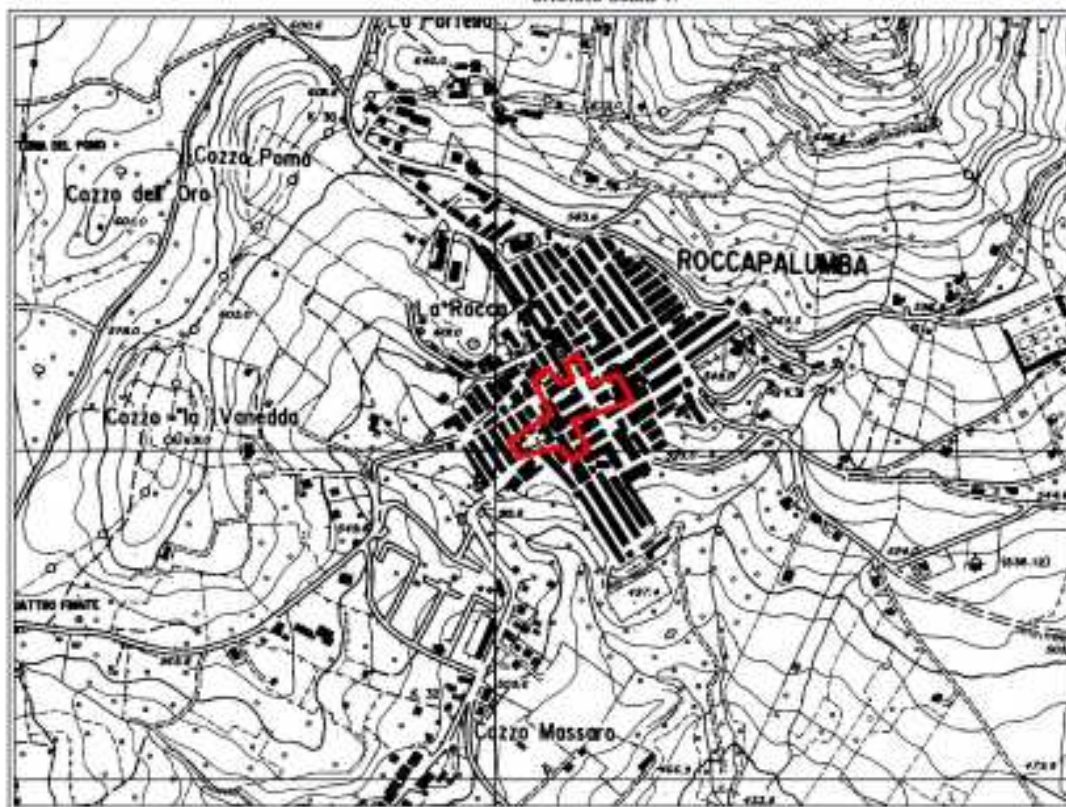
Centro seicentesco di fondazione

La prima colonia agricola a carattere migratorio cominciò a formarsi a partire dal 1639; il borgo si sviluppa lentamente per tutto il XVII secolo, nel 1714 il feudo e le case vengono acquistate dal principe di Larderia e con licentia populandi.

L'impianto urbano attuale è a lotti regolari disposti in direzione NO-SE si articola secondo una maglia viaria ortogonale, che ha come assi principali via Umberto e Corso Garibaldi.



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

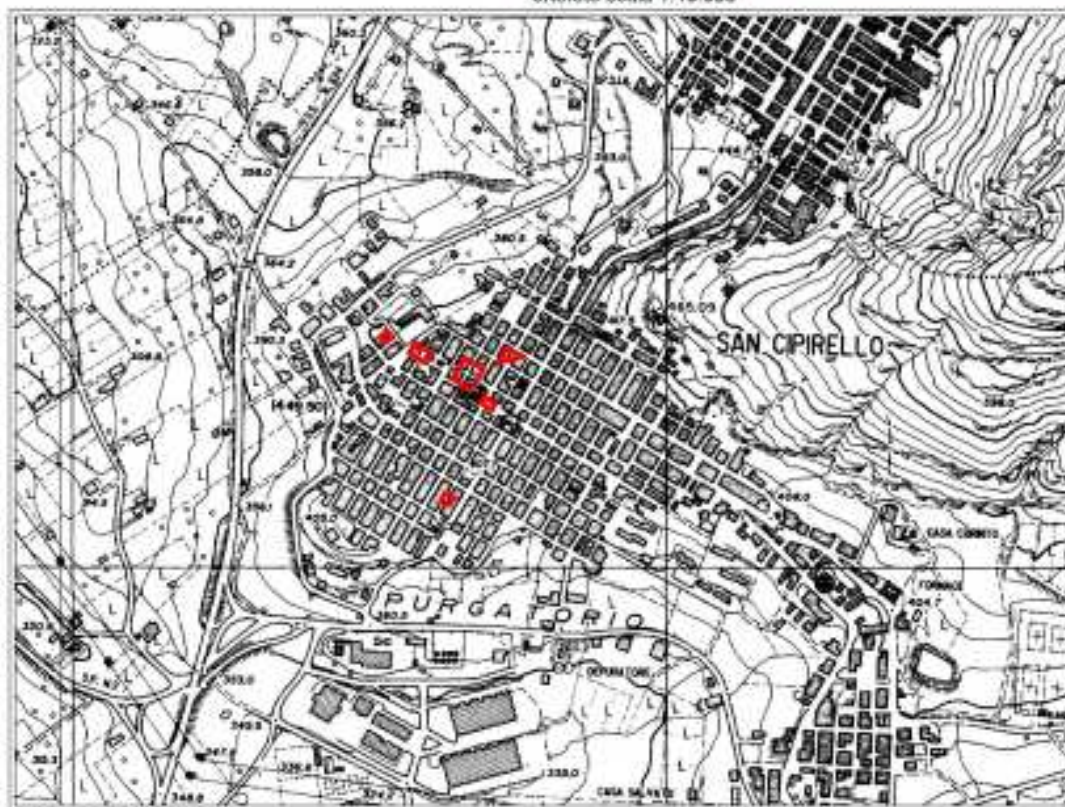
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>SAN CIPIRELLO</u>
ABITANTI 2001	<u>5.016</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 293 DEL 04.11.80</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 0,325</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1838</u>



Centro agricolo di età borbonica

ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

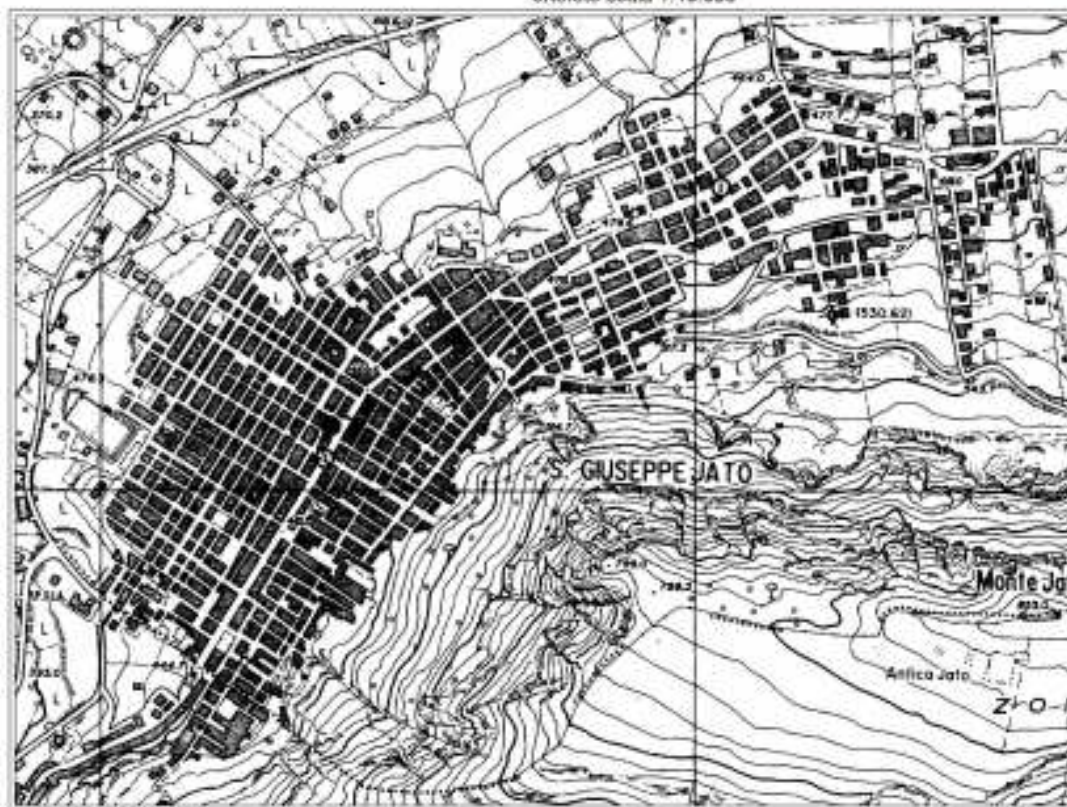
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>SAN GIUSEPPE JATO</u>
ABITANTI 2001	<u>8.349</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 306 del 10.08.99</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1779</u>



Centro agricolo settecentesco

aerofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>S. MAURO CASTELVERDE</u>
ABITANTI 2001	<u>2.166</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>PUC n°9</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>DPRS 164 DEL 05.04.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>ADOTTATO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 11,443</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1639</u>

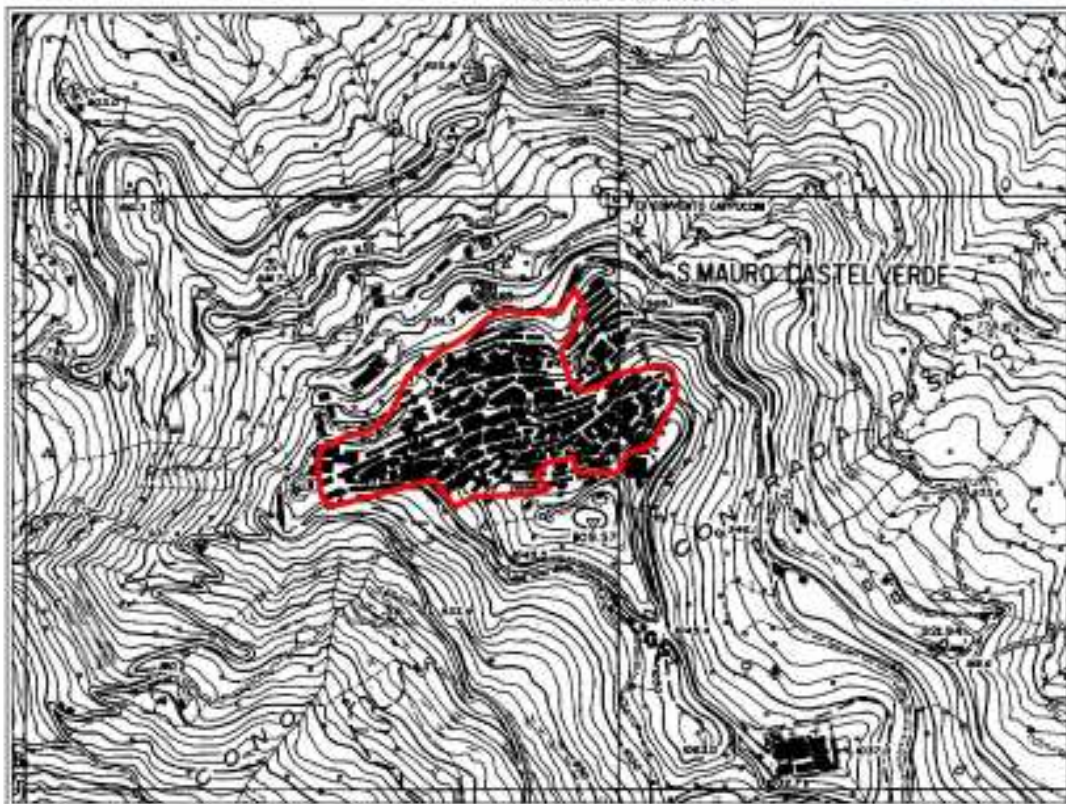
Centro medievale

La prima colonia agricola a carattere migratorio cominciò a formarsi a partire dal 1639; il borgo si sviluppa lentamente per tutto il XVII secolo, nel 1714 il feudo e le case vengono acquistate dal principe di Larderis e con licentia populandi.

L'impianto urbano attuale è a lotti regolari disposti in direzione NO-SE si articola secondo una maglia viaria ortogonale.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

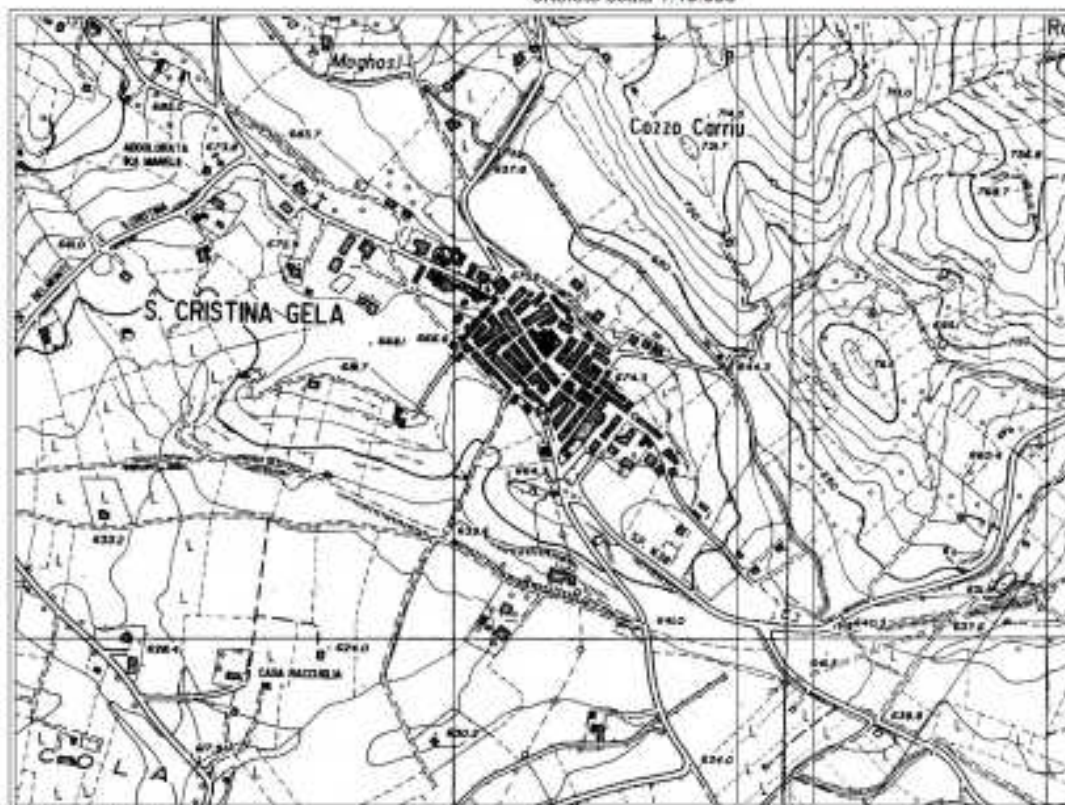
CENTRO STORICO

COMUNE DI	S. CRISTINA GELA
ABITANTI 2001	885
STRUMENTO URBANISTICO	P.d.F.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 58 DEL 06.03.80
STATO DI ATTUAZIONE	RESTITUITO
SUPERFICIE	ha ND
DATA DI FONDAZIONE	1691



Centro seicentesco di fondazione albanese.
Fondata nel 1691 dagli abitanti di Piana degli Albanesi.
La configurazione attuale è quella Ottocentesca con
sviluppi del XX secolo nella parte Nord.

ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	SANTA FLAVIA
ABITANTI 2001	9.535
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	ESECUTIVO TAR
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha ND
DATA DI FONDAZIONE	-



ortofoto scala 1:20.000

Centro seicentesco di fondazione.
Piccolo nucleo urbano sorto alla fine del settecento.
L'impianto è generato nel secolo XVIII attorno
all'impianto di Villa Filangeri.
Configurazione attuale dei primi anni del XX secolo.



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	SCIARA
ABITANTI 2001	2.718
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.Dir. 106 del 05/3/02
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 4,044
DATA DI FONDAZIONE	-

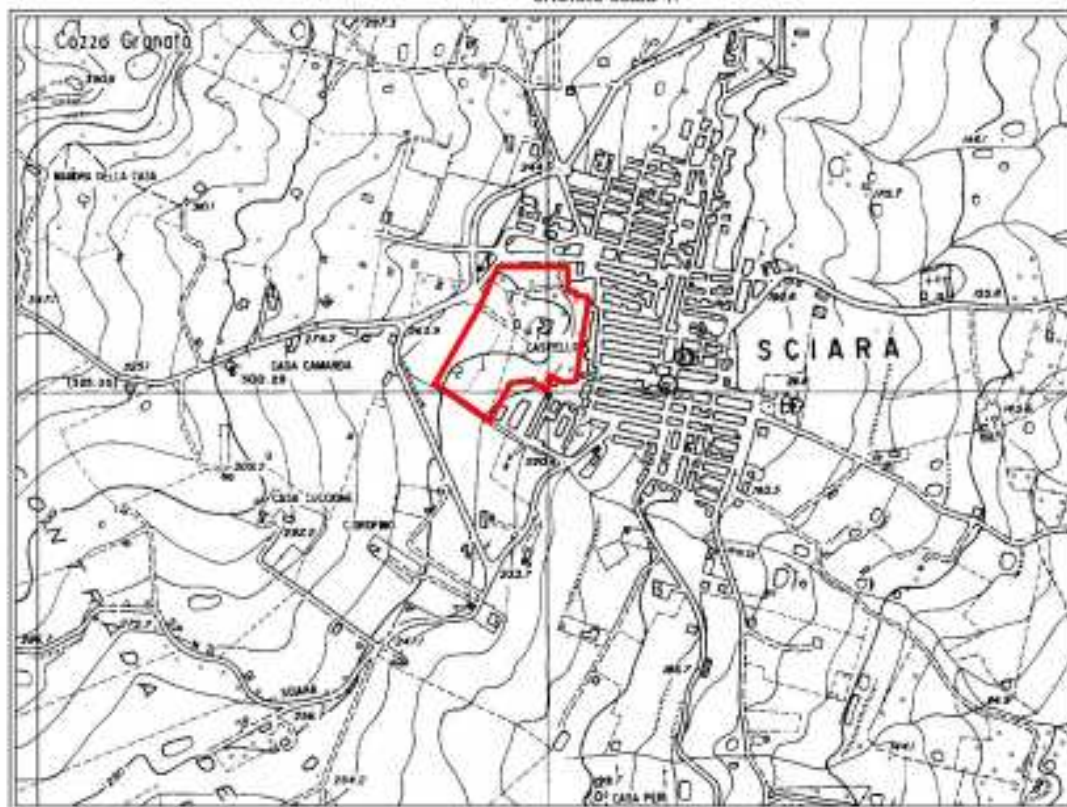


Centro agricolo seicentesco

Centro fondato è da F. Notarbartolo nel XVII secolo. E' caratterizzato da un impianto a scacchiera regolare, che ha come base l'isolato rettangolare. Il fulcro del paese è costituito dalla piazza centrale.

Configurazione attuale dei primi anni del XX secolo.

ortofoto scala 1:



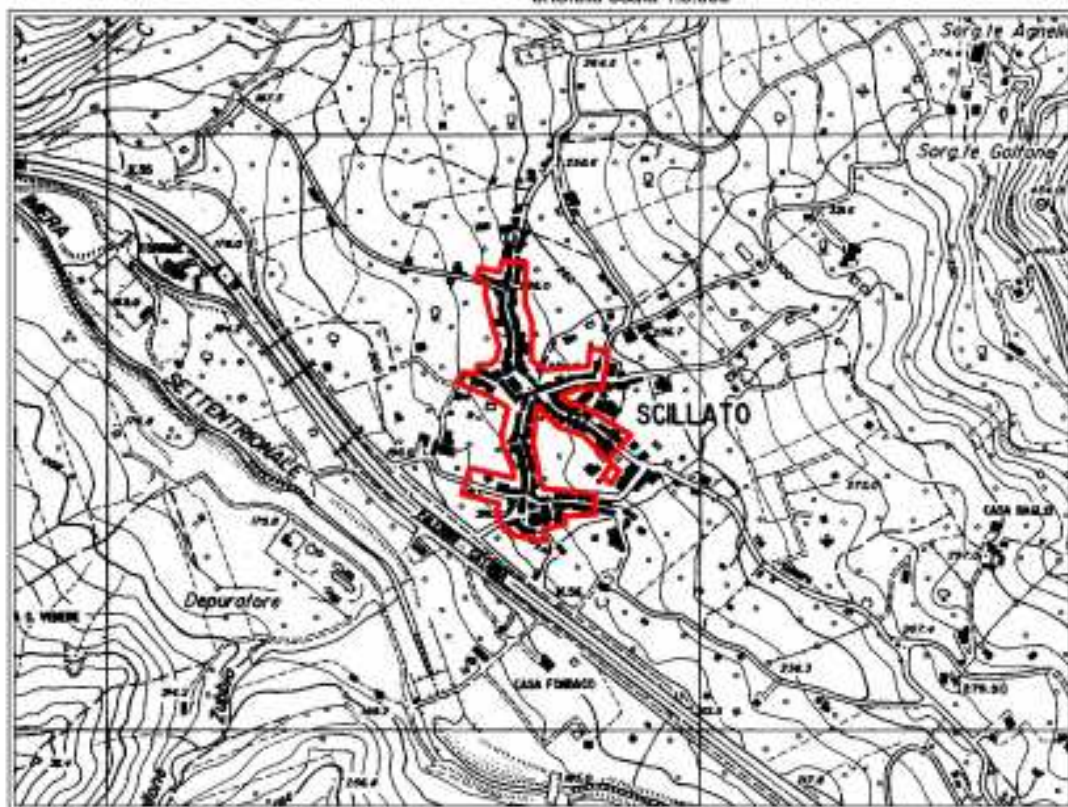
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>SCILLATO</u>
ABITANTI 2001	<u>708</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d. F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 144 DEL 28.04.71</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>PARERI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 5,112</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:5.000



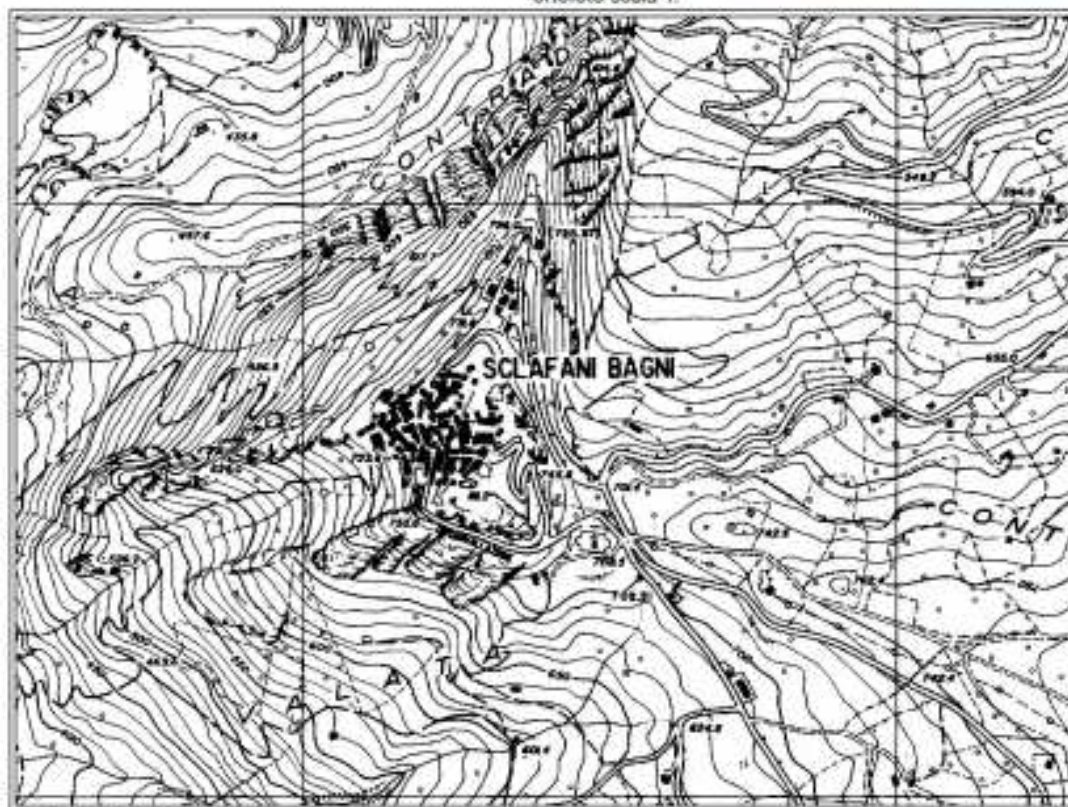
C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>SCLAFANI BAGNI</u>
ABITANTI 2001	<u>506</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.d.F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 81 DEL 08.05.79</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>PARERI</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:



C.T.R. scala 1:10.000

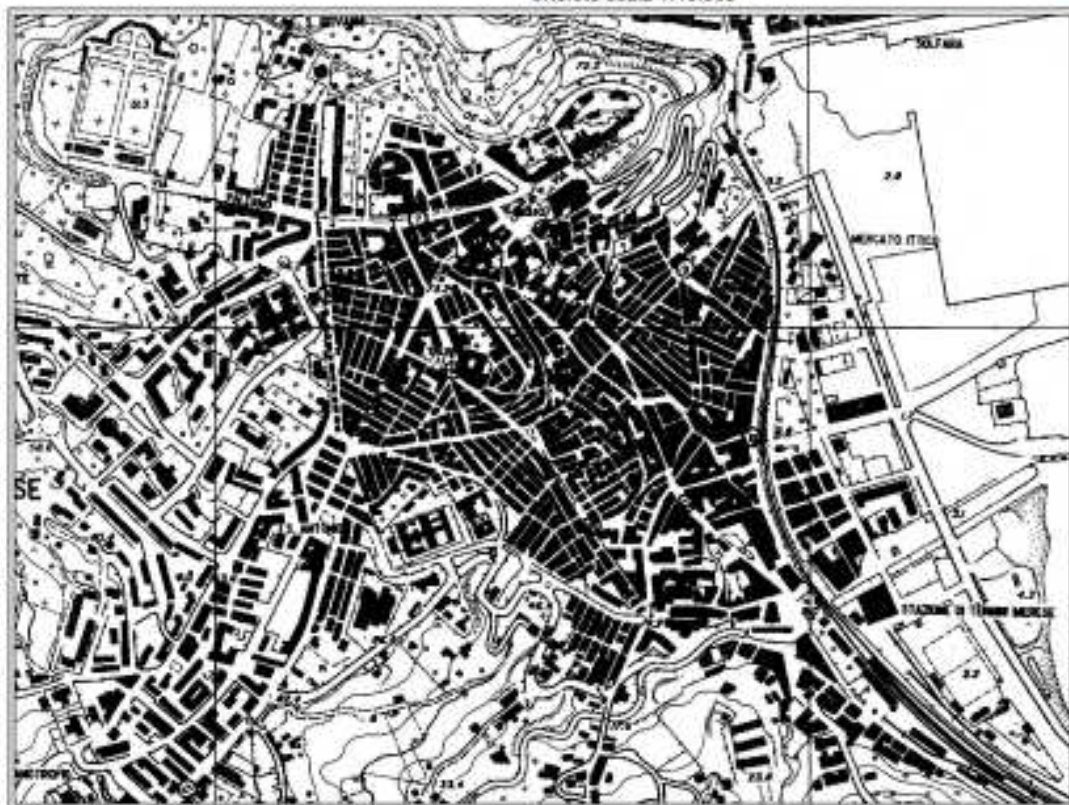
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>TERMINI IMERESE</u>
ABITANTI 2001	<u>28.958</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 76 del 23/02/01</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha ND</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>

Centro complesso multistratificato con caratteri molteplici.
 Centro civico romano e arabo, di cui resta qualche traccia muraria. Centro murato medievale, il cui perimetro delimitava l'ambito dell'antico nucleo, caratterizzato dalla presenza del castello e dell'andamento tortuoso delle rampe gradonate.
 Fino alla metà del secolo XIX la città si sviluppa all'interno delle mura cinquecentesche, e attraverso espansioni oltre la prima cinta muraria medievale, che hanno prodotto una complessa struttura urbana.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	TERRASINI
ABITANTI 2001	10.686
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 211 del 26/05/99
STATO DI ATTUAZIONE	VIGENTE
SUPERFICIE	ha 14,396
DATA DI FONDAZIONE	-

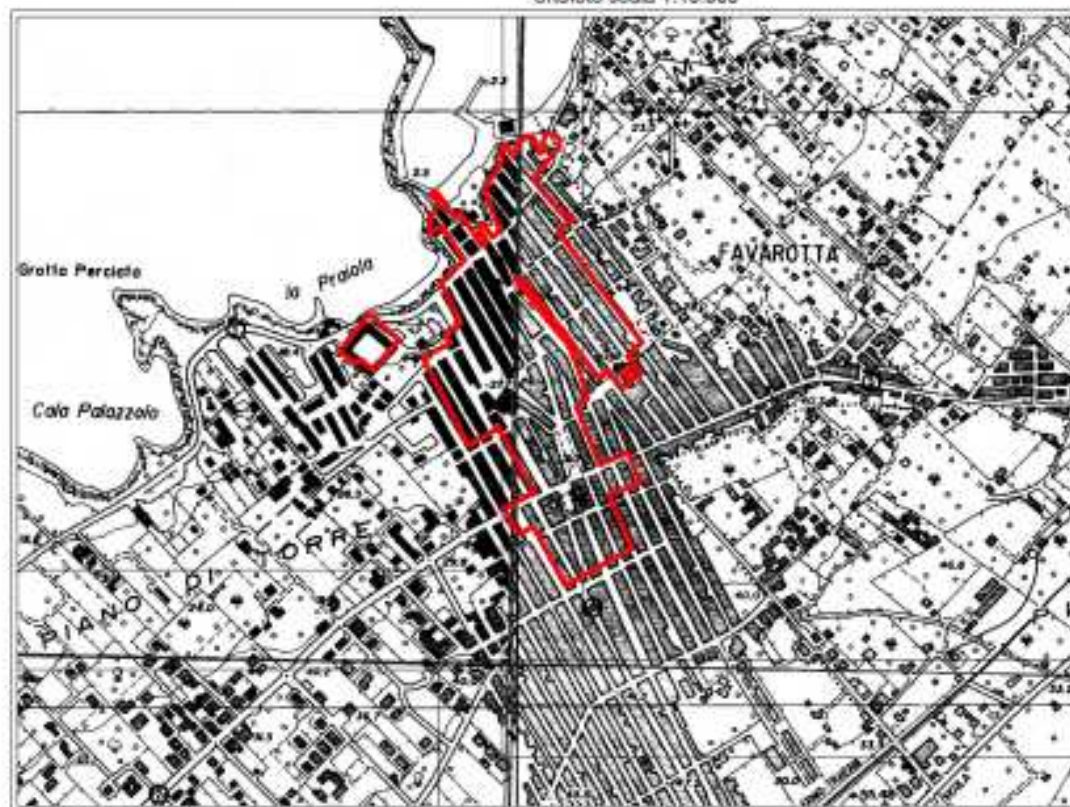
Centro settecentesco

Nato come centro peschereccio e agricolo nell'Ottocento, ha uno sviluppo regolare a scacchiera

Oggi, la particolare attrattiva è la sua costa che ne ha fatto una frequentata località turistica estiva e ne ha aumentato lo sviluppo urbano.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>TORRETTA</u>
ABITANTI 2001	<u>3.468</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 4 DEL 07.01.72</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 7,29</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1636</u>

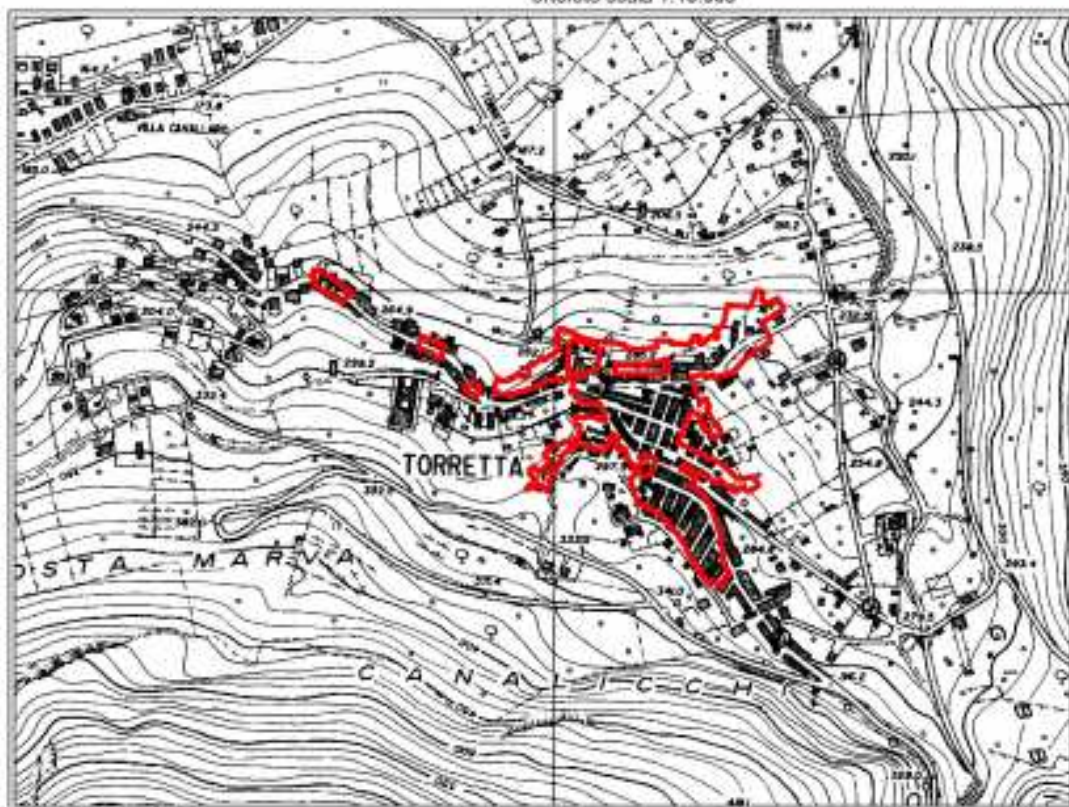


Centro seicentesco

L'insediamento risale alla seconda metà del XVII secolo

Configurazione dei primi anni del XX secolo.

ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

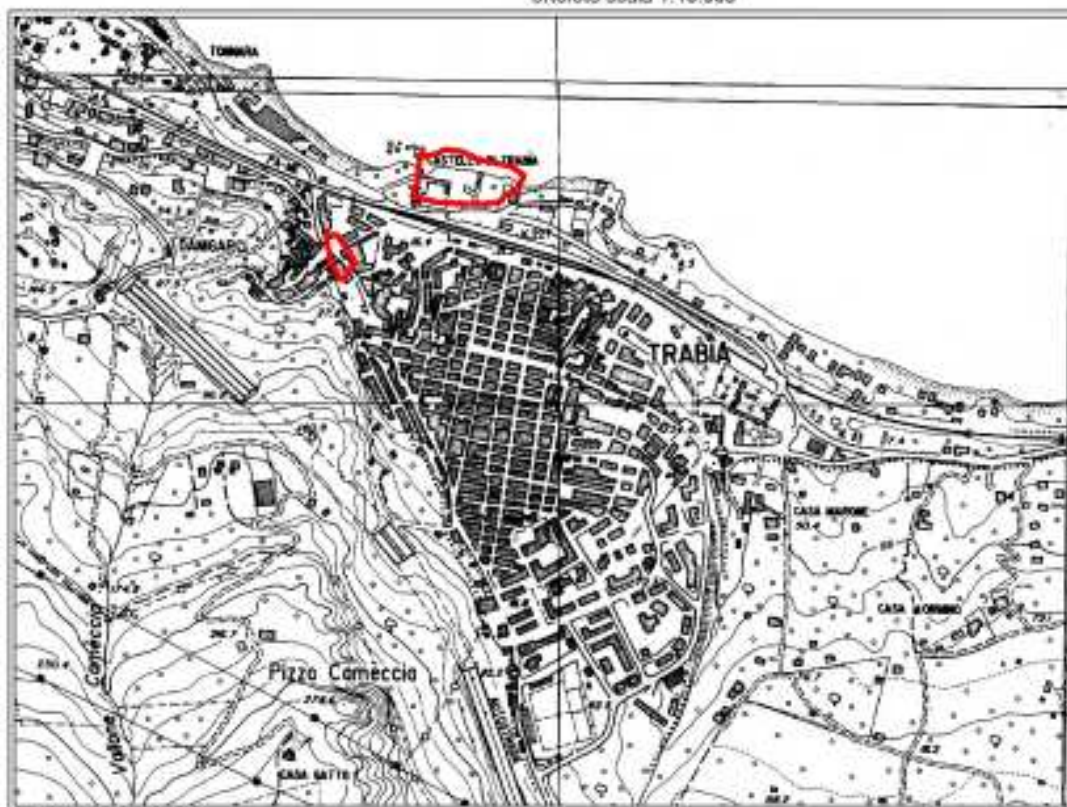
COMUNE DI	TRABIA
ABITANTI 2001	8.252
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 43 DEL 24.03.77
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha 1,54
DATA DI FONDAZIONE	1635

Centro seicentesco di fondazione con pre-esistenze medievali

Centro di fondazione araba. L'abitato è menzionato nel sec. XII come unico centro tra Termini Imerese e Palermo. Il centro ha subito ammodernamenti nel Seicento (licentia populandi 1635) e nel Settecento. La maglia ortogonale del disegno urbano, che risale al sec. XVII, si struttura sul corso principale. Ha subito modifiche, nella parte Sud sino al XIX secolo.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

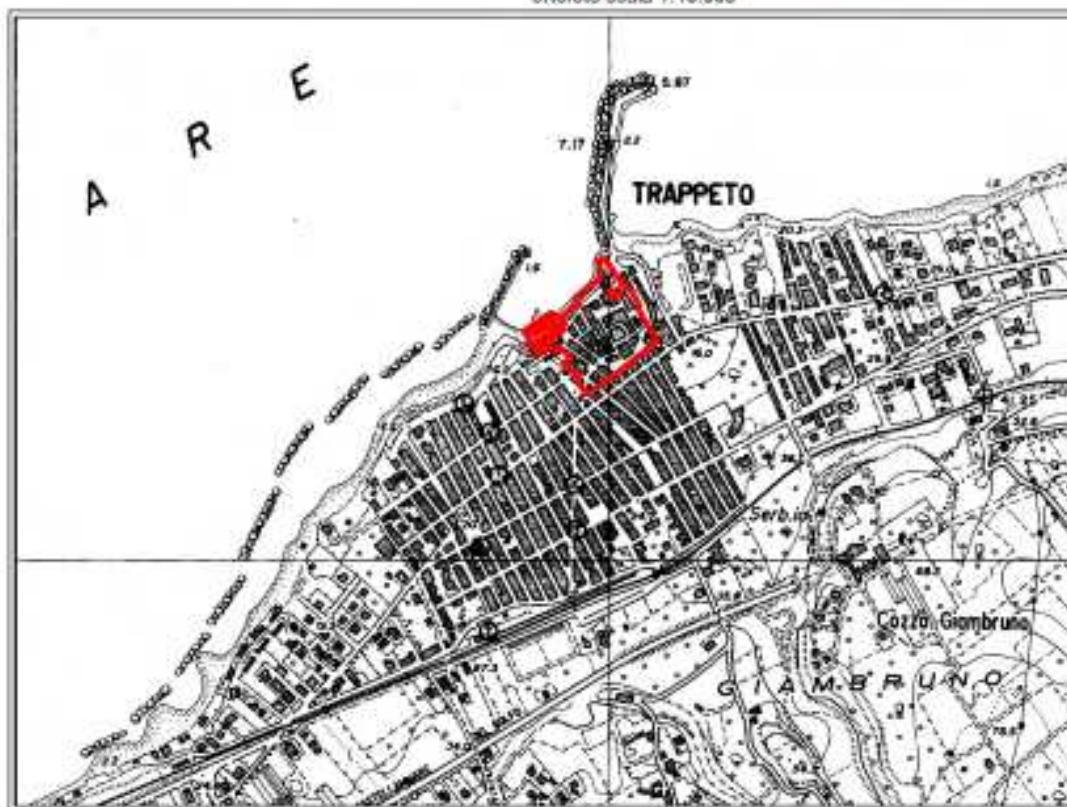
COMUNE DI	TRAPPETO
ABITANTI 2001	2.770
STRUMENTO URBANISTICO	PUC n°3
PROVV. DI APPROVAZIONE	DPRS 66 DEL 16.04.75
STATO DI ATTUAZIONE	ADOTTATO
SUPERFICIE	ha 2,183
DATA DI FONDAZIONE	-

Centro tardo-medievale con trasformazioni seicentesche. Edificato nel secolo XV da Francesco Bologna per la lavorazione della canna da zucchero, il centro urbano è stato fondato nel XVII secolo e si sviluppa secondo un impianto a scacchiera.

Villaggio dei pescatori, è oggi un frequentato centro balneare che ha subito ampliamenti sino ad oggi.



ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

COMUNE DI	USTICA
ABITANTI 2001	1.335
STRUMENTO URBANISTICO	P.R.G.
PROVV. DI APPROVAZIONE	D.A. 94 DEL 13.02.90
STATO DI ATTUAZIONE	SCHEMA DI MASSIMA
SUPERFICIE	ha 7,735
DATA DI FONDAZIONE	1763

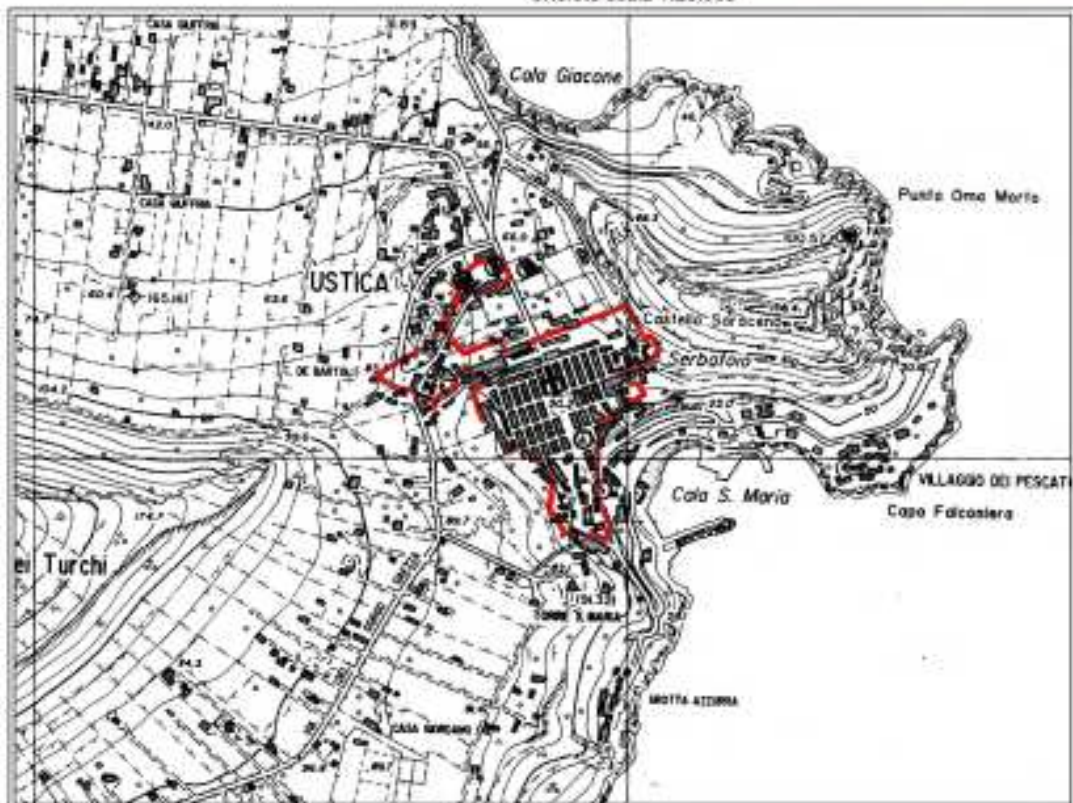
Centro settecentesco di fondazione

L'abitato di Ustica sorge a NE, su un ripiano di tufo tra due seni di mare, sulla cui cima si erge la Fortezza Borbonica. Dalla cala di approdo, sale una strada, tracciata nel 1763 secondo un piano ordinato di vie e isolati.

Il centro non ha subito variazioni notevoli nel corso dell'ultimo secolo.



ortofoto scala 1:25.000



C.T.R. scale 1:10,000

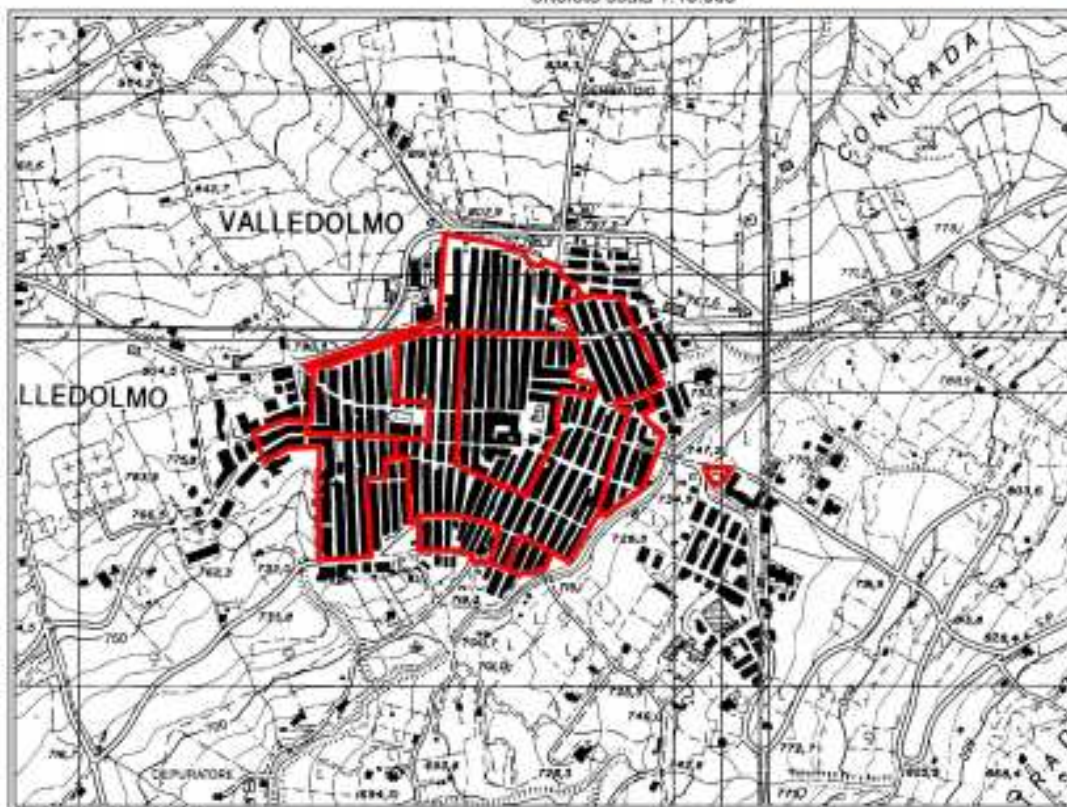
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>VALLEDOLMO</u>
ABITANTI 2001	<u>4.147</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 506 DEL 20.12.84</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>ADOTTATO</u>
SUPERFICIE	<u>ha 4,344</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



Centro seicentesco di fondazione
L'impianto è quello definito nel XX secolo.

ortofoto scala 1:10.000



C.T.R. scala 1:10.000

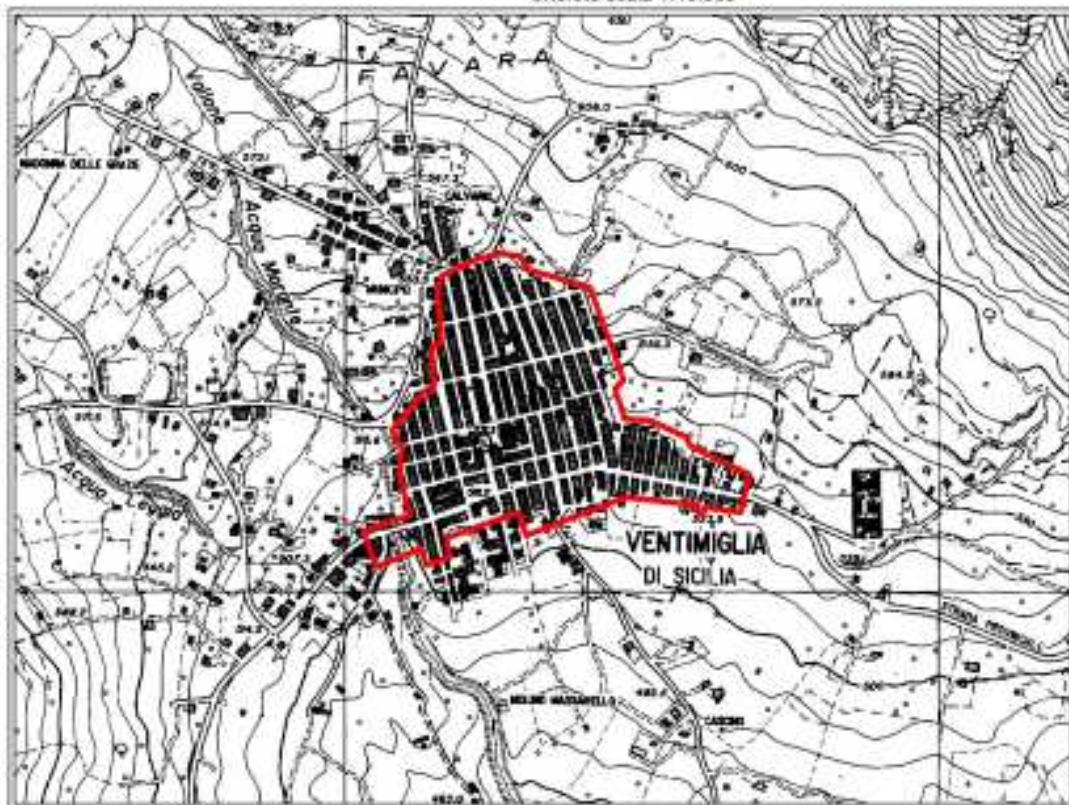
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>VENTIMIGLIA DI SICILIA</u>
ABITANTI 2001	<u>2.192</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 255 DEL 10.12.71</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>PARERI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 16,915</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>1625</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro seicentesco di fondazione
Fondata nel 1625 da Giovanni Carretto è un centro
agricolo con impianto regolare.
Oggi conserva il carattere di centro agricolo e non ha
subito modifiche urbanistiche sostanziali.



C.T.R. scala 1:10.000

CENTRO STORICO

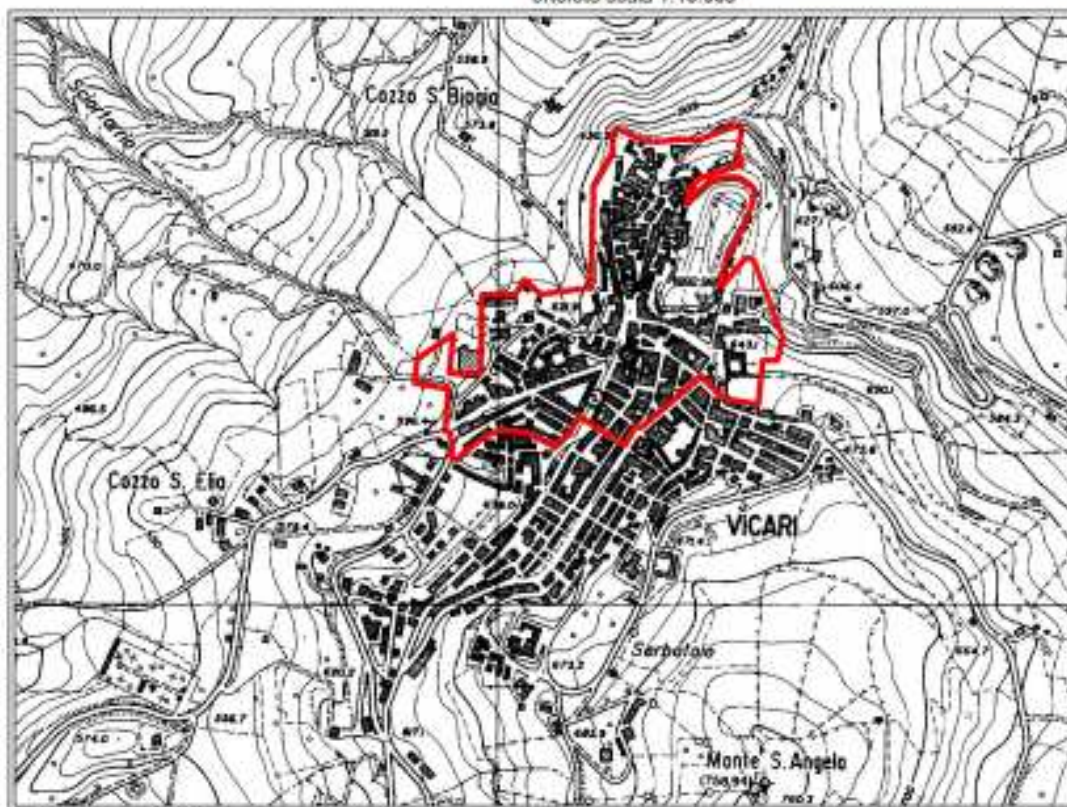
COMUNE DI	<u>VICARI</u>
ABITANTI 2001	<u>3.077</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 594 DEL 29.05.89</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>AD. PROPEDEUTICI</u>
SUPERFICIE	<u>ha 17,875</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro medievale di matrice islamica

Il paese sorge in posizione strategica, dominante la vallata di San Leonardo. Il castello arabo è ricordato dall'Idrisi, questo, edificato dal conte Ruggero fu distrutto e ricostruito nel XV secolo da Manfredi Chiaramonte. Il centro storico ha oggi la configurazione fisica assunta nel XVIII secolo.



C.T.R. scala 1:10.000

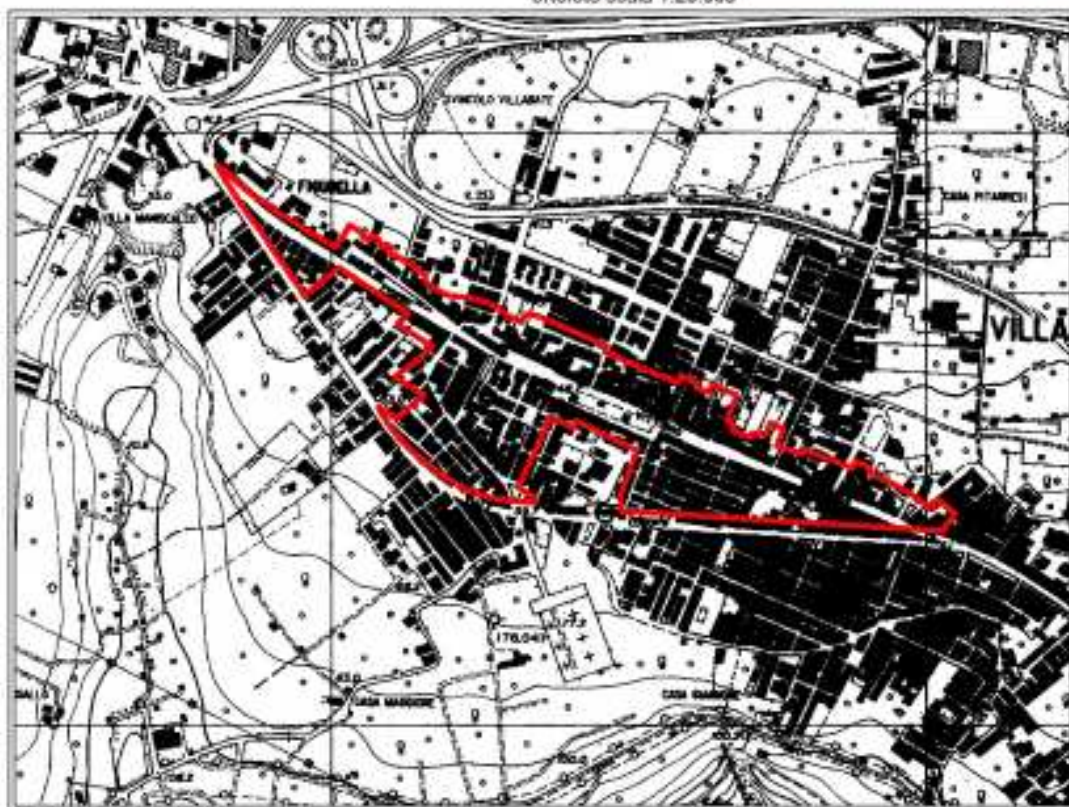
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>VILLABATE</u>
ABITANTI 2001	<u>18.371</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P.R.G.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 772 del 10/11/95</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>VIGENTE</u>
SUPERFICIE	<u>ha 19,035</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:20.000

Centro settecentesco di fondazione
 Centro agricolo sorto nella prima metà del XIX secolo
 Ampie dilatazioni del tessuto urbano sino a tutto il XX secolo.



C.T.R. scala 1:10.000

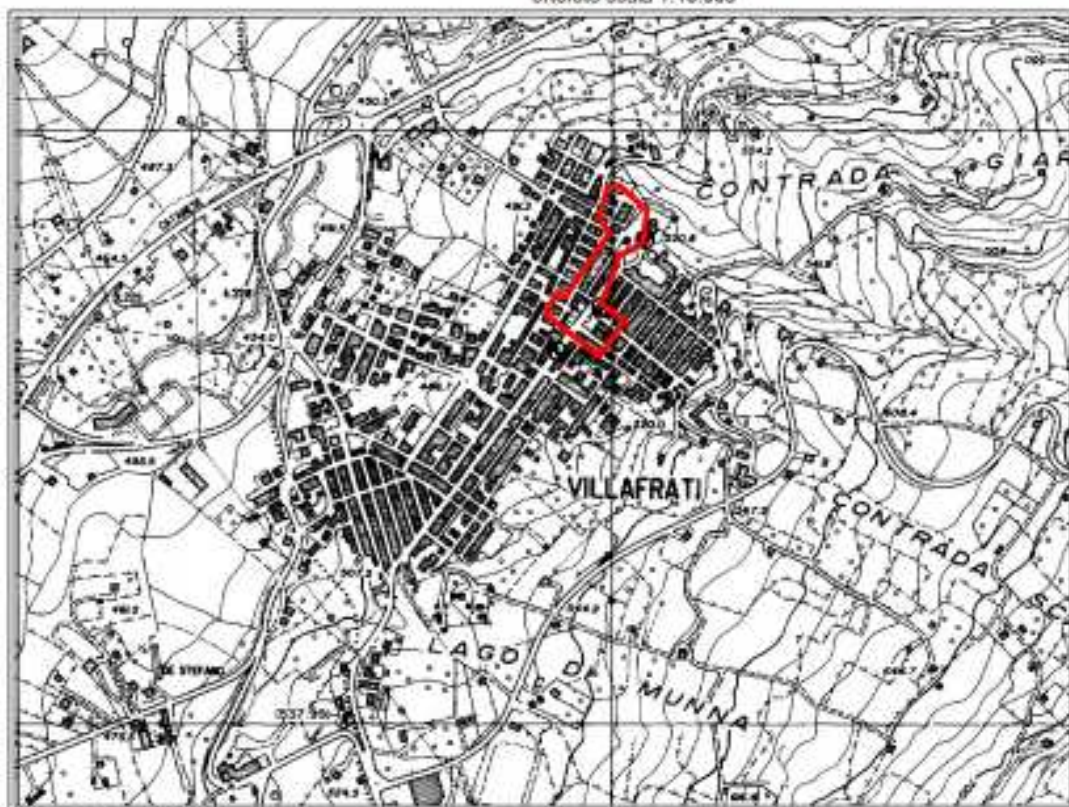
CENTRO STORICO

COMUNE DI	<u>VILAFRATI</u>
ABITANTI 2001	<u>3.365</u>
STRUMENTO URBANISTICO	<u>P. di F.</u>
PROVV. DI APPROVAZIONE	<u>D.A. 288 DEL 29.11.69</u>
STATO DI ATTUAZIONE	<u>SCHEMA DI MASSIMA</u>
SUPERFICIE	<u>ha 1,854</u>
DATA DI FONDAZIONE	<u>-</u>



ortofoto scala 1:10.000

Centro settecentesco di fondazione
 Centro agricolo sorto con pianta a scacchiera nella prima
 metà del XVIII
 CONFIGURAZIONE ATTUALE DEL XX secolo



C.T.R. scala 1:10.000

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

**Stato della pianificazione comunale e regime dei vincoli
paesistici e idrogeologici della Provincia di Palermo
(aggiornamento Dicembre 2005)**

Stato della pianificazione comunale e regime dei vincoli paesistici e idrogeologici della Provincia di Palermo (aggiornamento Dicembre 2005)
Fonte: A.R.T.A./D.R.U.

Codice Prov. e Comune	Denominazione del Comune	Strumento urbanistico	Provvedimento approvativo degli strumenti urbanistici	Parchi e riserve ricadenti nel territorio comunale e provvedimento istitutivo	Provvedimento di consolidamento o trasferimento parziale o totale	Provvedimento istitutivo del vincolo idrogeologico	Località con vincolo paesaggistico e provvedimento approvativo
82001	ALIA	P.R.G.	D.A. n°1431 del 16/10/91		D.P.R. n.637 del 3.6.59	D. n.26 del 16.2.56	
82002	ALIMENA	P.R.G.	D.A. n°309 del 8/3/88			D. n.165 del 16.7.59	Area a ridosso della perimetrazione del Parco delle Madonie D.A.n.5444 dell'1.4.98
82003	ALIMINUSA	P.R.G.	D.DIR.n° 824 del 27/06/03	Bosco della Favara e Bosco Granza D.A. n.478 del 25.7.97	D.L. n.299 del 2.3.16	D. n.30 del 16.2.56	
82004	ALTAVILLA MILICIA	P.R.G.	D.A.n°120 del 04/05/76	Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto D.A. n.83 del 18.4.00		D. n.112 del 30.4.60	Fascia costiera D.A. n. 4995 del 6.9.67. - Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1903 del 5.8.85
82005	ALTOFONTE	P.R.G.	D.DIR.n° 443/DRU del 26/05/05			D. n.54 del 26.2.55	Intero territorio del comune di Altofonte e porzione di aree ricadenti nei territori dei comuni di Piana degli Albanesi e Monreale D.A. n.5682 del 26.3.97
82006	BAGHERIA	P.R.G.	D. DIR. n°148/DRU del 08/04/02			D. n.121 del 30.4.60	Fascia costiera Aspra Mongerbino Monte Catafano Solunto D.A.n.4992 del 6.9.67. -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A.n.1904 del 5.8.85. -Parte del territorio comunale D.A.n.7761 del 19.10.94
82007	BALESTRATE	P.C. 3	D.P.Reg.Sic.n°66/A del 16/4/75			D. n.114 del 30.4.60	Fascia costiera D.A.n.1430 del 9.8.68. - Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A.n.1905 del 5.8.85
82008	BAUCINA	P.d.F.	D.A. n°61 del 6/3/81	Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto D.A. n.83 del 18.4.00	D.R. n.1498 del 7.8.19	D. n.33 del 15.2.61	
82009	BELMONTE MEZZAGNO	P.d.F.	D.A. n°336 del 13/12/77			D. n.166 del 6.7.59	
82010	BISACQUINO	PRG	D.DIR.n°740/DRU del 24/09/02			D. n.62 del 20.2.59	
82011	BOLOGNETTA	P.R.G.	D.A. n°660 del 7/9/95			D. n.116 del 30.4.60	
82012	BOMPIETRO	P.R.G.	D.A. n°166 del 17/4/98			D. n.64 del 20.2.59	Area a ridosso della perimetrazione del Parco delle Madonie D.A.n.5444 dell'1.4.98
82013	BORGETTO	P.C.	D.P.Reg.Sic.n°66/A del 16/4/75			D. n.60 del 20.2.59	Monte Gradara e Santuario di Romitello D.A.n.697 del 20.3.79
82014	CACCAMO	P.R.G. Var.gen.	D.A. n°217 del 14/12/73 D.A.n°128 del 20/4/84	Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto D.A. n.83 del 18.4.00 -Monte San Calogero D.A. n.742 del 10.12.98		D. n.55 del 26.2.55	
82015	CALTAVUTURO	P.d.F.	D.DIR.n° 679/DRU del 12/08/05	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92	D.R. n.1398 del 7.8.19	D. n.27 del 16.2.56	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89. -Area limitrofa al Parco delle Madonie D.A.n.5479 del 6.3.96

Codice Prov. e Comune	Denominazione del Comune	Strumento urbanistico	Provvedimento approvativo degli strumenti urbanistici	Parchi e riserve ricadenti nel territorio comunale e provvedimento istitutivo	Provvedimento di consolidamento o trasferimento parziale o totale	Provvedimento istitutivo del vincolo idrogeologico	Località con vincolo paesaggistico e provvedimento approvativo
82016	CAMPOFELICE DI FITALIA	P.R.G.	D.A. n°145 del 15/4/99			D. n.101 dell'8.11.57	
82017	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	P.d.F.	D.A. n°111 del 24/4/76			D. n.123 del 30.4.60	Fascia costiera D.A.n. 4759 del 25.8.67. -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1907 del 5.8.85.
82018	CAMPOFIORITO	P.R.G.	D. DIR. n°100/DRU del 01/03/02			D. n.59 del 20.2.59	
82019	CAMPOREALE	P.R.G.	D.DIR.n° 632/DRU del 02/08/05		D.R. n.1630 del 17.5.23. Parziale trasferimento in dipendenza del terremoto del 1968	D. n.55 del 20.2.59	
82020	CAPACI	P.d.F.	D.A. n°47 del 25/2/72			D. n.115 del 30.4.60	Fascia costiera e parte del territorio comunale D.A.n.4340 del 14.11.89
82021	CARINI	P.R.G.	D.A. n°248 del 7/6/83	Grotta di Carburangeli D.A. n. 288 del 16.5.95 Grotta dei Puntali -		D. n.61 del 20.2.59	Fascia costiera e parte del territorio comunale D.A.n.2678 del 10.8.91
82022	CASTELBUONO	PRG	D.DIR.n°807/DRU del 14/10/02	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D.* dell'1.2.38	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89
82023	CASTELDACCIA	PRG	D.DIR.n°202/DRU del 07/03/03	Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto D.A. n.83 del 18.4.00		D. n.99 dell'8.11.57	Fascia costiera D.A.n.4994 del 6.9.67 . -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1908 del 5.8.85
82024	CASTELLANA SICULA	P.R.G.	D.A. n°307 del 10/8/99	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D. n.120 del 30.4.60	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89 . -Area limitrofa al Parco delle Madonie D.A.n.5479 del 6.3.96. -Area a ridosso della perimetrazione del Parco delle Madonie D.A.n.5444 dell'1.
82025	CASTRONOVO DI SICILIA	P.R.G.	D.A. n° 531 del 23/12/99	Monte Carcaci D.A. n.480 del 25.7.97	D.R. n.1609 del 10.11.32	D. n.56 del 26.2.55	
82026	CEFALA' DIANA	P.R.G.	D.A. n°1638 del 30/11/89	Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella D.A. n. 822 del 20.11.97		D. n.107 del 30.4.60	
82027	CEFALU'	P.R.G.	D.A. n°199 del 18/12/74	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D.* del 17.8.39	Fascia costiera Centro abitato Zona interna fino al torrente Isnello compreso Santuario di Gibilmanna D.A.n.1751 del 23.7.85. -Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A. n.2272 del 17.5.89
82028	CERDA	P.d.F.	D.A. n°84 del 10/5/79	Bosco della Favara e Bosco Granza D.A. n.478 del 25.7.97	D.R. n.666 del 16.3.39	D. n.40 del 16.2.56	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89
82029	CHIUSA SCLAFANI	P.R.G.	D.A. n°255 del 16/4/93	Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio D.A. n.481 del 25.7.97	D.R. n.374 del 23.2.22	D. n.67 del 20.2.59	
82030	CIMINNA	P.d.F.	D.A. n°238 del 21/9/70	Serre di Ciminna D.A. n. 821 del 20.11.97		D. n.19 del 19.2.57	

Premessa

Codice Prov. e Comune	Denominazione del Comune	Strumento urbanistico	Provvedimento approvativo degli strumenti urbanistici	Parchi e riserve ricadenti nel territorio comunale e provvedimento istitutivo	Provvedimento di consolidamento o trasferimento parziale o totale	Provvedimento istitutivo del vincolo idrogeologico	Località con vincolo paesaggistico e provvedimento approvativo
82031	CINISI	P.d.F.	D.A. n°96 del 17/3/78			D. n.126 del 30.4.60	
82032	COLLESANO	P.d.F.	D.A. n°149 del 18/5/78	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92	D.R. n.1498 del 7.8.19	D.*n.693 del 27.10.38	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89
82033	CONTESSA ENTELLINA	P.d.F.	D.A. n°99 del 29/5/69	Grotta di Entella DD.AA. n.293 del 16.5.95 e n. 621 del 4.11.98 -Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco D.A. n. 479 del 25.7.97	Parziale trasferimento in dipendenza del terremoto del 1968	D. n.65 del 20.2.59	
82034	CORLEONE	P.R.G.	D DIR. N° 1139 del 04/10/03	Bosco della Ficuzza	D.R. n.643 del 10.4.24	D. n.63 del 20.2.59	
82035	FICARAZZI	P.R.G.	D. DIR. n°158/DRU del 10/04/02				Fascia costiera D.A. n.4991 del 6.9.67 . -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1909 del 5.8.85
82036	GANGI	P.R.G.	D.A. n°206 del 5/5/97			D. n.53 del 26.2.55	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89
82037	GERACI SICULO	P.C. 9	D.P.Reg.Sic.n°164 del 5/4/79	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D. n.54 del 16.7.52	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A. n.2272 del 17.5.89
82038	GIARDINELLO	P.C. 3	D.P.Reg.Sic.n°66/A del 16/4/75			D. n.133 del 30.4.60	
82039	GIULIANA	P.C. 6	D.P.Reg.Sic.n°7/A del 13/1/73	Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco D.A. n. 479 del 25.7.97		D. n.32 del 15.2.61	
82040	GODRANO	P.d.F.	D.A. n°287 del 29/11/69	Bosco dellaFicuzza		D. n.49 del 4.6.57	
82041	GRATTERI	P.R.G.	D.DIR.n° 973/DRU del 14/11/05	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D.* del 27.10.38	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A. n.2272 del 17.5.89
82042	ISNELLO	P.R.G. Var.gen.	D.A. n°255 del 11/11/76 - D.A. del 21/7/94	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92	D.L. n.1820 dell'11.9.19	D. n.4 del 4.1.55	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A. n.2272 del 17.5.89
82043	ISOLA DELLE FEMMINE	P.R.G.	DD.AA. n°83 del 14/5/77 e n°121 del 24/3/83	Isola delle Femmine D.A. n.584 dell'1.9.97		D. n.131 del 30.4.60	Intero territorio comunale D.A. n. 151 del 30.1.89
82044	LASCARI	P.d.F.	DD.AA. n°95 del 6/4/76 e n°68 del 13/4/79			D. n.24 del 16.2.56	Fascia costiera D.A. n.4760 del 25.8.67. Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.581 del 3.7.71.
82045	LERCARA FRIDDI	P.R.G.	D.A. n°767 del 9/11/95			D. n.125 del 30.4.60	
82046	MARINEO	P.R.G.	D.A. n°840 del 3/7/89	Bosco della Ficuzza	D.R. n.201 del 5.2.20	D. n.41 del 16.2.56	

Codice Prov. e Comune	Denominazione del Comune	Strumento urbanistico	Provvedimento approvativo degli strumenti urbanistici	Parchi e riserve ricadenti nel territorio comunale e provvedimento istitutivo	Provvedimento di consolidamento o trasferimento parziale o totale	Provvedimento istitutivo del vincolo idrogeologico	Località con vincolo paesaggistico e provvedimento approvativo
82047	MEZZOJUSO	P.R.G.	D.A. n°214 del 6/5/86	Bosco della Ficuzza	D.L. n.299 del 2.3.16	D. n.100 dell'8.11.57	
82048	MISILMERI	P.d.F.	D.A. n°254 del 10/10/80			D. n.66 del 20.2.59	
82049	MONREALE	P.R.G.	D.A. n°213 del 9/8/80	Serre della Pizzuta D.A. n.744 del 10.12.98 -Bosco della Ficuzza		D. n.23 dell'8.10.53	Parte del territorio comunale comprendente centro abitato e locc. San Martino Giacalone e Piooppo D.A.n. 2386 del 26.9.90 . -Intero territorio di Altofonte e parte del territorio dei comuni di Monreale e Piana degli Albanesi D.A. n.5682 del 26.3.97
82050	MONTELEPRE	P.R.G.	D.DIR.n° 484/DRU del 05/05/03			D. n.57 del 30.2.59	
82051	MONTEMAGGIORE BELSITO	P.R.G.	D.A. n°394 del 7/10/85	Bosco della Favara e Bosco Granza D.A. n.478 del 25.7.97	D.R. n.813 del 18.3.35	D. n.103 dell'8.11.57	
82052	PALAZZO ADRIANO	P.R.G.	D.DIR.n°851/DRU del 23/10/02	Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio D.A. n.481 del 25.7.97	D.R. n.908 del 24.4.21	non risulta agli atti	
82053	PALERMO	P.R.G.	D. DIR.n°124/DRU del 13/03/02	Grotta Molara -Capo Gallo -Grotta Conza D.A. n. 292 del 1		D. n.52 del 26.2.55	Grotta della Molara (bellezza individua) D.A.n.1061 del 18.6.68 . -Monte Pellegrino compreso il parco della Favorita D.A.n.117 del 14.2.81. -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A.n.1911 del 5.8.85. - Promo
82054	PARTINICO	P.R.G.	D.A. 414/DRU del 16/11/00			D. n.50 del 4.6.57	Monte Cesarò e aree limitrofe D.A.n.698 del 20.3.79. - Zona B.1 del comune di Partinico D.A. n.7331 del 18.10.99
82055	PETRALIA SOPRANA	P.d.F.	D.A. n°158 del 11/10/79	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92	D.R. n.591 del 18.3.35 (capoluogo e frazioni S.Caterina, Raffo, Conigli, Vaccarelli e Malpasso)	D. n.37 del 7.3.51	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89 . -Area a ridosso della perimetrazione del parco delle Madonie D.A.n.5444 dell'1.4.98
82056	PETRALIA SOTTANA	P.d.F.	D.A. n°267 del 7/11/77	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D. n.182 del 22.10.55	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89 . -Area limitrofa al parco delle Madonie D.A.n. 5479 del 6.3.96. - Area a ridosso della perimetrazione del parco delle Madonie D.A. n.5444 dell'1.4.98
82057	PIANA DEGLI ALBANESI	P.R.G. esecutivo per scadenza dei termini	D.DIR.n° 1544/DRU del 19/12/03	Serre della Pizzuta D.A. n.744 del 10.12.98		D. n.131 del 24.5.55	Intero territorio di Altofonte e parte del territorio dei comuni di Monreale e Piana degli Albanesi D.A. n.5682 del 26.3.97
82058	POLIZZI GENEROSA	P.R.G.	D.A. n°65 del 20/2/96			D. n.183 del 22.10.55	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89 . -Area limitrofa al parco delle Madonie D.A.n. 5479 del 6.3.96
82059	POLLINA	P.R.G.	D.A. n°60 del 7/3/80			D. n.55 del 16.7.52	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A. n.2272 del 17.5.89
82060	PRIZZI	P.R.G.	D.DIR.N° 516/DRU del 19/07/02	Monte Carcaci D.A. n.480 del 25.7.97		D. n.102 dell'8.11.57	

Codice Prov. e Comune	Denominazione del Comune	Strumento urbanistico	Provvedimento approvativo degli strumenti urbanistici	Parchi e riserve ricadenti nel territorio comunale e provvedimento istitutivo	Provvedimento di consolidamento o trasferimento parziale o totale	Provvedimento istitutivo del vincolo idrogeologico	Località con vincolo paesaggistico e provvedimento approvativo
82061	ROCCAMENA	P.d.F.	D.A. n°33 del 26/2/79		Parziale trasferimento in dipendenza del terremoto del 1968	D. n.56 del 20.2.59	
82062	ROCCAPALUMBA	P.R.G.	D.DIR. N° 434/DRU del 06/06/02		D.R. n.1498 del 7.8.19	D. n.31 del 16.2.56	
82063	SAN CIPIRELLO	P.d.F.	D.A. n°293 del 4/11/80			D. n.119 del 30.4.60	
82064	SAN GIUSEPPE JATO	P.R.G.	D.A. n°306 del 10/8/99			D. n.54 del 20.2.59	
82065	SAN MAURO CASTELVERDE	P.C. 9	D.P.Reg.Sic.n°164 del 5/4/79		D.R. n.2336 del 14.11.35	D. n.53 del 16.7.52	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89
82066	SANTA CRISTINA GELA	P.d.F.	D.A. n°58 del 6/3/80			D. n.58 del 20.2.59	
82067	SANTA FLAVIA	P.R.G.	esecutivo con sentenza TAR n°1090 del 25/05/00			D. n.127 del 30.4.60	Fascia costiera S. Elia Porticello D.A. n.4993 del 6.9.67. - Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1912 del 5.8.85. -Totalità del territorio comunale D.A. n.8299 del 19.12.94
82068	SCIARA	Var.gen. P.R.G.	D.A.n°1269 del 88 - D.DIR.n° 106 del 05/03/02	Monte San Calogero D.A. n.742 del 10.12.98		D. n.39 del 16.2.56	
82069	SCLAFANI BAGNI	P.d.F.	D.A. n°81 del 8/5/79	Bosco della Favara e Bosco Granza D.A. n.478 del 25.7.97. Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92		D. n.29 del 16.2.56	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Intero territorio comunale D.A.n.2272 del 17.5.89
82070	TERMINI IMERESE	P.R.G.	D.A.n° 76/DRU del 23/02/01	Monte San Calogero D.A. n.742 del 10.12.98	D.R. n.1054 del 21.7.31 (parziale rioni Serio e Porta Eureka)	D.* del 6.5.38	Zona latitante strada Termini Caccamo D.A. n.5051 del 6.9.66. -Area extra urbana compresa tra fascia costiera e abitato D.A. n.4758 del 25.8.67. -Fascia costiera.
82071	TERRASINI	P.R.G.	D.A. n°211 del 26/5/99	Capo Rama		D. n.113 del 30.4.60	Fascia costiera D.A. n.1428 del 9.8.68. -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.2032 dell'11.12.73
82072	TORRETTA	P.d.F.	D.A. n°4 del 7/1/72		D.R. n.374 del 23.2.22	D. n.48 del 4.6.57	
82073	TRABIA	P.R.G.		Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto D.A. n.83 del 18.4.00		D. n.124 del 30.4.60	Fascia costiera S. Nicola l'Arena D.A. n.4996 del 6.9.67. -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1914 del 5.8.85
82074	TRAPPETO	PRG	D.DIR.n° 485/DRU del 05/05/03				Fascia costiera D.A. n.1429 del 9.8.68. - Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1915 del 5.8.85
82075	USTICA	P.R.G.		Isola di Ustica D.A. n.820 del 20.11.97 -Isola di Ustica D.M. 12.11.86 (riserva marina)		D. n.130 del 30.4.60	Intero territorio comunale D.P.R.S. n.4756 del 25.8.67. -Aree demaniali marittime ricadenti nel territorio vincolato D.A. n.1916 del 5.8.85

Premessa

Codice Prov. e Comune	Denominazione del Comune	Strumento urbanistico	Provvedimento approvativo degli strumenti urbanistici	Parchi e riserve ricadenti nel territorio comunale e provvedimento istitutivo	Provvedimento di consolidamento o trasferimento parziale o totale	Provvedimento istitutivo del vincolo idrogeologico	Località con vincolo paesaggistico e provvedimento approvativo
82076	VALLEDOLMO	P.R.G.	D.A. n°506 del 20/12/84		D.R. n.1191 del 17.8.42	D. n.38 del 16.2.56	
82077	VENTIMIGLIA DI SICILIA	PRG	D.DIR.n°432 del 14/04/03	Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto D.A. n.83 del 18.4.00		D. n.132 del 30.4.60	
82078	VICARI	P.R.G.	D.A. n°594 del 29/4/89			D. n.25 del 16.2.56	
82079	VILLABATE	P.R.G.	D.A. n°772 del 10/11/95			D. n.122 del 30.4.60	
82080	VILLAFRATI	P.d.F.	D.A. n°288 del 29/11/69	Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella D.A. n. 822 del 20.11.97		D. n.118 del 30.4.60	
82081	SCILLATO	P.d.F.	D.A. n°144 del 28/4/71	Parco delle Madonie D.A.n.1489 del 9.11.89 modificato con D.A.n.67 del 4.2.92	D.L. n.299 del 2.3.16	vedi Collesano	Zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina Parte del territorio comunale D.A. n.2272 del 17.5.89
82082	BLUFI	P.d.F.	D.A. n°147 del 10/9/79				Area a ridosso della perimetrazione del Parco delle Madonie D.A.n.5444 dell'1.4.98

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

**Localizzazione geografica dei Comuni, programmazione
negoziata e settori economici prevalenti**

Il sistema territoriale urbanizzato deve misurarsi, per il suo carattere di integrazione, con gli intensi processi di urbanizzazione che hanno interessato, negli ultimi cinquant'anni in particolare, il territorio regionale in buona parte al di fuori di ogni logica e ordinaria azione di piano. La base strutturale di analisi e di intervento per la riqualificazione del costruito - obiettivo strategico prioritario - parte dalla considerazione che l'attuale condizione della pianificazione urbanistica e territoriale dei vari ambiti sub-regionali (comunali soprattutto, perché un solo piano territoriale provinciale esiste ad oggi in Sicilia, quello di Ragusa) è arretrata, non superata, rispetto alle esigenze di progettualità necessarie per lo sviluppo dell'intera Regione.

L'arretratezza della pianificazione ordinaria è un sintomo significativo della più generale arretratezza del "*sistema dei piani*" che in qualche modo avrebbe dovuto regolamentare e guidare le trasformazioni delle città e dei territori di Sicilia. In questo senso il territorio di Sicilia non costituisce una rara eccezione nel panorama nazionale, in cui sostanzialmente vige ancora il razionalismo funzionalista della legge n. 1150 del 1942, cioè del periodo tra le due grandi guerre.

Il fatto è che negli ultimi anni, certamente a partire dal 1995, entrano in scena strumenti innovativi detti di "*programmazione negoziata*", introdotti anche in Sicilia dalle politiche comunitarie di sostegno per lo sviluppo.

Questi strumenti di programmazione negoziata alterano in maniera notevole i delicati e già deboli equilibri che si erano in qualche modo instaurati tra il quadro strutturale del territorio e le "strategie" (seppure erano mai state chiamate in questi termini) delle trasformazioni per lo sviluppo, indotte dal vecchio "*sistema dei piani*".

Intanto si affacciano sul nuovo scenario delle metodologie europee nuovi attori e nuovi soggetti promotori: in particolare, le parti sociali diverse da quelle istituzionali e i soggetti imprenditoriali. Con ciò scardinando il vecchio rapporto pubblico-privato, quel medesimo rapporto che aveva sorretto la pianificazione urbanistica come scelta impositiva del "preminente interesse pubblico" rappresentato dall'Ente Locale sovrastante l'interesse del capitale imprenditoriale privato, che oggi produce investimenti, quindi *turn over* e occupazione, forse in maniera esclusiva.

L'arretratezza endemica dello stato della pianificazione urbanistica per così dire tradizionale in Sicilia ("*mosaico dei piani*") risulta ancora più evidente se raffrontata con lo stato relativamente avanzato della programmazione negoziata (mosaico degli interventi di programmazione negoziata, incrociato con il regime delle risorse e il mosaico dei piani).

Le iniziative di programmazione negoziata, soprattutto i Patti Territoriali del 1996[§] e i P.I.T.^{**} ammessi a finanziamento nel Luglio 2002, oltre ai PRUSST ancora in corso,

[§] Nel territorio della Provincia di Palermo l'area dell'Alto Belice Corleonese (n.22 Comuni) è stata protagonista antesignana di quel *Patto di fiducia* lanciato da Jacques Santer nel 1996, presidente della Commissione Europea. Infatti il *Patto territoriale per l'occupazione*, nato ufficialmente nel Febbraio 1997 con la sottoscrizione del documento di concertazione tra i soggetti promotori, rappresenta una iniziativa "*complementare e sperimentale*" alle forme di utilizzo delle risorse comunitarie in ambito di politiche del lavoro.

^{**} I Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) rappresentano una modalità privilegiata di accesso ai Fondi strutturali europei perché consentono di realizzare gradi di efficacia e livelli di concentrazione di varie

e ai Patti Agricoli^{††} e ai LEADER^{‡‡} che già producono effetti dimostrano che l'ambito territoriale provinciale (ma anche quello regionale) è stato e continua ad essere molto attivo e attento nella costruzione del quadro strategico di sostegno per lo sviluppo, utilizzando tutte le possibili metodologie comunitarie di programmazione economica e finanziaria per gli interventi previsti. Ma dimostrano altresì che - a fronte di tale indubbia capacità e competitività progettuale - il sistema della pianificazione ordinaria non corrisponde ad analoga vitalità.

Il *Patto territoriale per l'occupazione* infatti mira a sperimentare una nuova interpretazione del territorio come risorsa strategica, dalla quale partire per rilanciare i **sistemi locali** attraverso *“l'accordo tra soggetti pubblici e privati per l'individuazione, ai fini di una realizzazione coordinata, di interventi di natura diversa, finalizzati alla promozione dello sviluppo locale nelle aree depresse del territorio nazionale, in linea con gli obiettivi e gli indirizzi allo scopo definiti nel Quadro comunitario di sostegno (QCS) approvato con decisione C(94) 1835 del 29 Luglio 1994 dalla Commissione dell'Unione europea”*.^{§§}

Con l'introduzione nel 1997 del Documento di Programmazione economica e finanziaria regionale (D.P.E.F.R., L.R.n. 6/1997), ma soprattutto a seguito della L.R. n.10/1999 si impone la necessità che le linee di intervento programmatico del sistema socio-economico siano coerenti con un quadro globale di sviluppo armonioso e sostenibile, determinato da vincoli internazionali condivisi e sottoscritti. Con il D.M. LL.PP. 8 Ottobre 1998 vengono lanciati i PRUSST allo scopo di sperimentare nuove forme di partenariato istituzionale e infrastrutturale. Infatti questi programmi si propongono di realizzare l'adeguamento di opere pubbliche connesse con iniziative imprenditoriali e si pongono come strumenti per la riqualificazione del territorio, anche in funzione di obiettivi di sviluppo economico, rappresentando una efficace occasione delle amministrazioni locali per attivare politiche di risanamento d'area vasta.

azioni che difficilmente si potrebbero raggiungere con altri strumenti. La progettazione integrata territoriale è tra le più complesse modalità di territorializzazione delle politiche.

^{††} Il primo *Patto territoriale per l'agricoltura* nel territorio della Provincia di Palermo viene sottoscritto il 14.03.2000 al fine di attivare uno sviluppo locale eco-sostenibile nel settore dell'agricoltura. Furono previsti 5 interventi ricadenti nei Comuni di Bisacchino, Cefalà Diana, Corleone, San Giuseppe Jato, San Cipirrello.

^{‡‡} Il programma Leader (*Liaison Entre Action de Developpement de l' Economie Rurale*) è la linea di sviluppo indicata dalla Commissione europea finalizzata alla riqualificazione e allo sviluppo dell'economia rurale, che si attua, a partire dal Giugno 1994, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento CEE n. 2082/93.

^{§§} E' con questa definizione che compare per la prima volta nell'ordinamento italiano la nozione di Patto territoriale, e precisamente all'art. 8 della Legge n. 341/1995.

Localizzazione geografica dei Comuni, programmazione negoziata e settori economici prevalenti

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82001	ALIA	726	2	Montagna interna-Madonie occidentali	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82002	ALIMENA	740	2	Colline interne-colline di Alimena	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura
82003	ALIMINUSA	450	2	Colline interne- colline del San Leonardo	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82004	ALTAVILLA MILICIA	73	1	Colline litoranee di Termini Imerese				Turismo /ASI
82005	ALTOFONTE	350	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-rete dei comuni solidali (RECOSOL)	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82006	BAGHERIA (Aspra)	78	1	Colline litoranee di Termini Imerese				Turismo /ASI
82007	BALESTRATE	35	1	Pianura di Partinico	Patto Golfo di Castellamare			Turismo
82008	BAUCINA	550	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-				Agricoltura
82009	BELMONTE MEZZAGNO	356	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-unione dei comuni le quattro terre	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82010	BISACQUINO (Bruca - S. Biagio)	744	2	Colline interne- colline del Belice Sinistro	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio (sede)	Agricoltura
82011	BOLOGNETTA	350	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82012	BOMPIETRO	685	2	Colline interne-colline di Alimena- rete dei comuni solidali (RECOSOL)		Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura
82013	BORGETTO	290	2	Colline interne-colline di Monreale	Patto Golfo di Castellamare			Agricoltura

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82014	CACCAMO	521	2	Colline interne- colline del San Leonardo				Turismo
82015	CALTAVUTURO	635	2	Montagne interna- Madonie Orientali- Parco delle Madonie	Patto Madonie		Gal ISC Madonie	Turismo
82016	CAMPOFELICE DI FITALIA (Borgo Fitalia)	734	2	Colline interne- colline del San Leonardo	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82017	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	54	1	Colline litoranee di Termini Imerese	Patto Madonie	Prusst Cefalù		Turismo
82018	CAMPOFIORITO	666	2	Colline interne- colline del Belice Sinistro	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82019	CAMPOREALE	425	2	Colline interne-colline di Monreale- Associazione Nazionale città del Vino	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82020	CAPACI	51	1	Colline litoranee di Carini				Turismo / ASI
82021	CARINI (Villagrazia di Carini)	170	1	Colline litoranee di Carini	Patto di Palermo			Turismo / ASI
82022	CASTELBUONO	423	2	Montagna litoranea delle Madonie-Parco delle Madonie- Rete dei comuni solidali (RECOSOL)	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie (sede)	Turismo
82023	CASTELDACCIA	79	1	Colline litoranee di Termini Imerese- Associazione nazionale città del vino				Turismo / ASI
82024	CASTELLANA SICULA (Calcarelli-Catalani-Nocazzi)	516	2	Montagna interna- Madonie orientali- Parco delle Madonie	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura
82025	CASTRONUOVO DI SICILIA (Marcatobianco)	660	2	Montagna interna-Madonie occidentali- Associazione nazionale città dell'olio	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82026	CEFALA' DIANA	563	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82027	CEFALU'	16	1	Località balneare segnalata con tre vele nella guida blu di Legambiente- oline litoranee di Termini Imerese-Parco delle Madonie-Circuito dei borghi marinari (le città del mare)-rete dei comuni solidali (RECOSOL)-club i borghi più belli d'Italia			Gal ISC Madonie	Turismo
82028	CERDA	274	2	Colline interne- colline del San Leonardo				Agricoltura
82029	CHIUSA SCLAFANI (S. Carlo)	658	2	Colline interne- colline del Belice Sinistro	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82030	CIMINNA	530	2	Colline interne- colline del San Leonardo	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82031	CINISI	75	1	Località balneare segnalata con una vela nella guida blu di Legambiente- colline litoranee di Carini	Patto Golfo di Castellamare			Turismo
82032	COLLESANO	468	2	Montagna litoranea delle Madonie-Parco delle Madonie	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82033	CONTESSA ENTELLINA	571	2	Colline interne- colline del Belice Sinistro Area minoranza linguistica Albanese (Arberesh)			Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82034	CORLEONE	550	2	montagna interna-montagna di Corleone	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82035	FICARAZZI	23	1	Pianura Conca d'oro				Turismo
82036	GANGI	1011	2	montagna interna- Madonie orientali	Patto Madonie		Gal ISC Madonie	Turismo
82037	GERACI SICULO	1077	2	montagna interna- Madonie orientali-Parco delle Madonie	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82038	GIARDINELLO	275	2	colline interne-colline di Monreale				Agricoltura

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82039	GIULIANA	710	2	colline interne- colline del Belice Sinistro	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82040	GODRANO	698	2	montagna interna-montagna di Corleone	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Busambra	Agricoltura
82041	GRATTERI	657	2	montagna litoranea delle Madonie-Parco delle Madonie		Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura
82042	ISNELLO	530	2	Montagna litoranea delle Madonie-Parco delle Madonie		Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura
82043	ISOLA DELLE FEMMINE	6	1	Colline litoranee di Carini				Turismo
82044	LASCARI	76	1	Colline litoranee di Termini Imerese		Prusst Cefalù		Turismo
82045	LERCARA FRIDDI	660	2	Colline interne- colline del San Leonardo	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82046	MARINEO	531	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82047	MEZZOJUSO	534	2	Colline interne- colline del San Leonardo- Area minoranza linguistica albanese (Arberesh)	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82048	MISILMERI	129	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio-				Agricoltura / ASI
82049	MONREALE (Aquino-Villaciambra-Pioppo-S. Martino delle Scale-Grisi)	310	2	Colline interne-colline di Monreale- Associazione nazionale città del Vino	Patto "Alto Belice Corleonese" Patto di Palermo	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Busambra (sede)	Turismo
82050	MONTELEPRE	343	2	Colline interne-colline di Monreale	Patto Golfo di Castellamare			Agricoltura
82051	MONTEMAGGIORE BELSITO	517	2	Montagna interna-Madonie occidentali	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82052	PALAZZO ADRIANO	696	2	montagna interna- montagna di Corleone- Area minoranza linguistica albanese (Arberesh)			Gal Terre del Sosio	Turismo

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82053	PALERMO	14	1	Pianura Conca d'oro-Associazione italiana città ciclabili-Associazione città italiane per la mobilità sostenibile e lo sviluppo dei trasporti-Associazione nazionale città del pesce di mare	Patto di Palermo	Prusst di Palermo	Gal Ulixes (sede) (fuori dal Gal)	Terziario / Turismo / ASI
82054	PARTINICO	175	1	Pianura di Partinico-Associazione nazionale città del vino-Associazione nazionale città dell'olio	Patto Golfo di Castellamare			Agricoltura / ASI
82055	PETRALIA SOPRANA	1147	2	Montagna interna- Madonie orientali-Parco delle Madonie	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82056	PETRALIA SOTTANA	1000	2	Montagna interna- Madonie Orientali-Parco delle Madonie-rete dei comuni solidali (RECOSOL)	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82057	PIANA DEGLI ALBANESI	720	2	Colline interne-colline dell'Eleuterio-Unione comuni le quattro terre-Area minoranza linguistica albanese (Arbaresh)	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Turismo
82058	POLIZZI GENEROSA	920	2	Montagna interna- Madonie orientali-Parco delle Madonie-rete dei comuni solidali (RECOSOL)	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82059	POLLINA (Finale di Pollina)	730	1	Colline litoranee di Termini Imerese-Parco delle Madonie	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82060	PRIZZI (Filaga-Portella della Croce)	966	2	Montagna interna- montagna di Corleone	Patto Alto Belice Corleonese	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82061	ROCCAMENA	480	2	Colline interne- colline del Belice Sinistro Associazione nazionale città del vino	Patto Alto Belice Corleonese	Prusst Alto Belice Corleonese	Gal Terre del Sosio	Agricoltura
82062	ROCCAPALUMBA (Regalgioffoli)	530	2	Colline interne- colline del San Leonardo	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82063	SAN CIPIRELLO	394	2	Colline interne-colline di Monreale-Associazione nazionale città del Vino	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82064	SAN GIUSEPPE JATO	467	2	Colline interne-colline di Monreale- Associazione nazionale città del Vino	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82065	SAN MAURO CASTELVERDE	1050	2	Montagna litoranea delle Madonie-Parco delle Madonie		Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82066	SANTA CRISTINA GELA	674	2	Colline dell'Eleuterio-Unione comuni le quattro terre-Area minoranza linguistica albanese(Arbaresh)	Patto "Alto Belice Corleonese"	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82067	SANTA FLAVIA	45	1	Colline interne- colline litoranee di Termini Imerese				Turismo
82068	SCIARA	210	2	colline interne- colline litoranee di Termini Imerese				Agricoltura
82069	SCLAFANI BAGNI	755	2	montagna interna-Madonie occidentali-Parco delle Madonie		Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Turismo
82070	TERMINI IMERESE	77	1	Località balneare segnalata con una vela nella guida blu di Legambiente- colline litoranee di Termini Imerese- Associazione nazionale comuni termali (ANCOT)	Patto di Palermo			Turismo / ASI
82071	TERRASINI	33	1	Pianura di Partinico	Patto Golfo di Castellamare			Turismo / ASI
82072	TORRETTA	325	1	Colline litoranee- colline litoranee di Carini				Agricoltura / ASI
82073	TRABIA (San Nicola l'Arena)	50	1	Colline interne- colline litoranee di Termini Imerese				Turismo / ASI
82074	TRAPPETO	25	1	Pianura di Partinico	Patto Golfo di Castellamare			Turismo
82075	USTICA	49	1	Località balneare segnalata con tre vele nella guida blu di legambiente-Pianura Isola di Ustica	Patto di Pantelleria			Turismo
82076	VALLEDOLMO	746	2	Montagna interna-Madonie occidentali- Associazione nazionale città del vino	Patto Valle del Torto Patto Madonie		Gal ISC Madonie	Turismo

Codice Prov. e Comune	Denominazione dei Comuni e delle frazioni	Altitudine centro abitato (m)	Comuni Costieri o montani (1 litoranei) (2 montani)	Localizzazione geografica	Patti territoriali	Prusst	Leader	Prevalenza settoriale
82077	VENTIMIGLIA DI SICILIA	740	2	Colline interne- colline del San Leonardo				Agricoltura
82078	VICARI	700	2	Colline interne- colline del San Leonardo	Patto Valle del Torto			Agricoltura
82079	VILLABATE	47	1	Pianura Conca d'oro				Agricoltura / ASI
82080	VILLAFRATI	450	2	Colline interne- colline dell'Eleuterio	Patto "Alto Belice Corleonese" Patto Valle del Torto	Prusst Alto Belice Corleonese		Agricoltura
82081	SCILLATO	218	2	Montagna litoranea delle Madonie-Parco delle Madonie		Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura
82082	BLUFI	725	2	Montagna interna- Madonie orientali	Patto Madonie	Prusst Cefalù	Gal ISC Madonie	Agricoltura

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

**Dimensionamento residenziale pubblico:
interventi IACP**

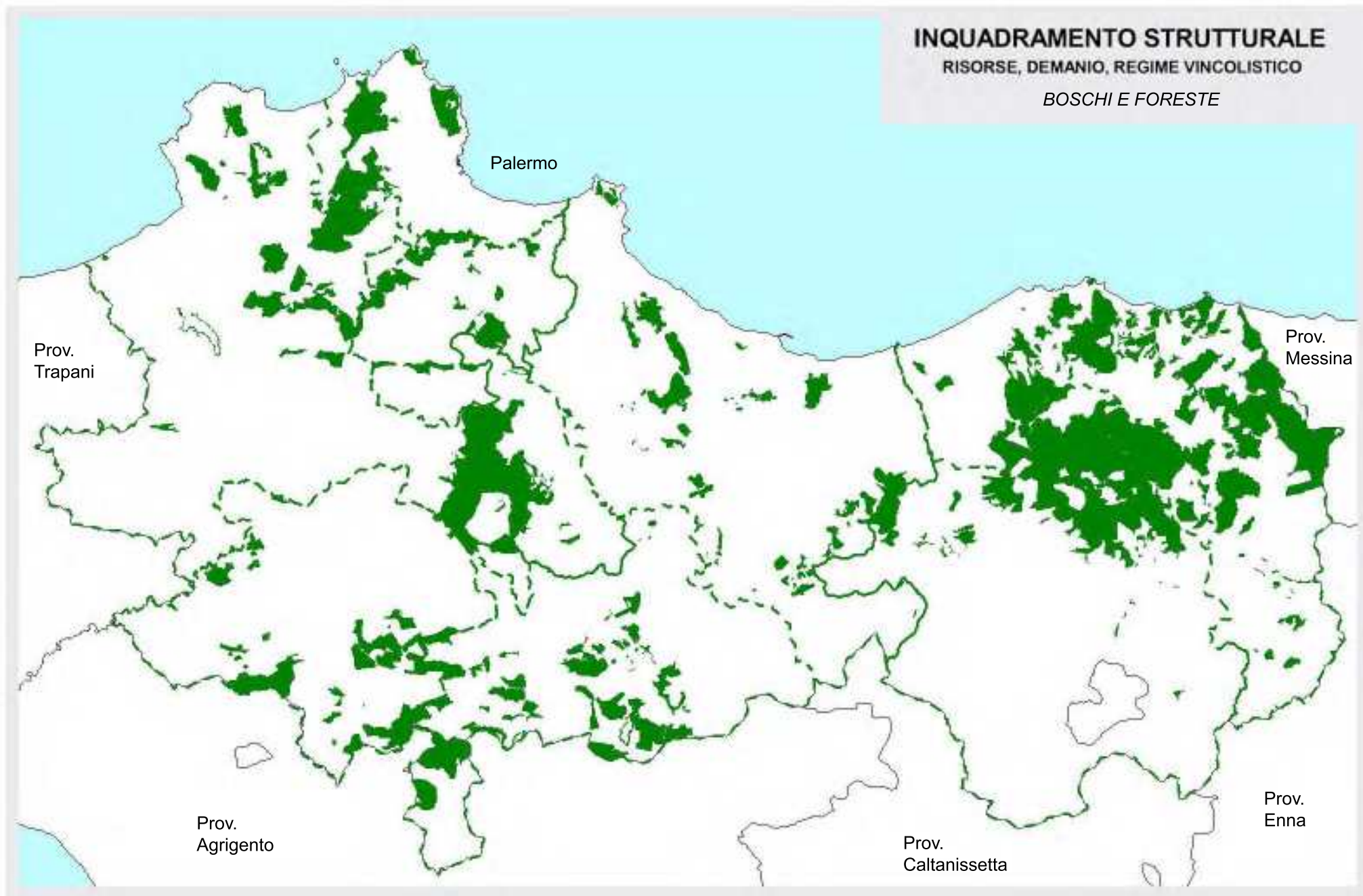
Dimensionamento residenziale pubblico: interventi IACP

COMUNI	ALLOGGI	N° utenti	vani legali
ALTAVILLA MILICIA	22	60	110
ALTOFONTE	22	66	132
BAGHERIA	478	1.692	2.452
BALESTRATE	12	36	68
BELMONTE MEZZAGNO	67	224	335
BOLOGNETTA	14	28	98
BORGETTO	28	84	168
CAPACI	58	217	370
CARINI	460	1.522	2.484
CASTELDACCIA	18	49	33
CINISI	29	87	135
FICARAZZI	70	201	364
GIARDINELLO	5	10	23
ISOLA DELLE FEMMINE	34	91	170
MISILMERI	190	547	1.005
MONREALE	652	2.112	3.423
MONTELEPRE	36	134	190
PALERMO	27.058		
PARTINICO	625	2.218	3.718
SANTA FLAVIA	15	30	86
TERMINI IMERESE	809	2.807	4.862
TERRASINI	140	502	753
TORRETTA	30	60	140
TRABIA	109	448	603
TRAPPETO	26	52	150
USTICA	52	155	264
VILLABATE	261	850	1.552
Totale	31.320	14.188	23.310

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
Piano Territoriale Provinciale L.R. 9/1986

Allegati grafici di sintesi

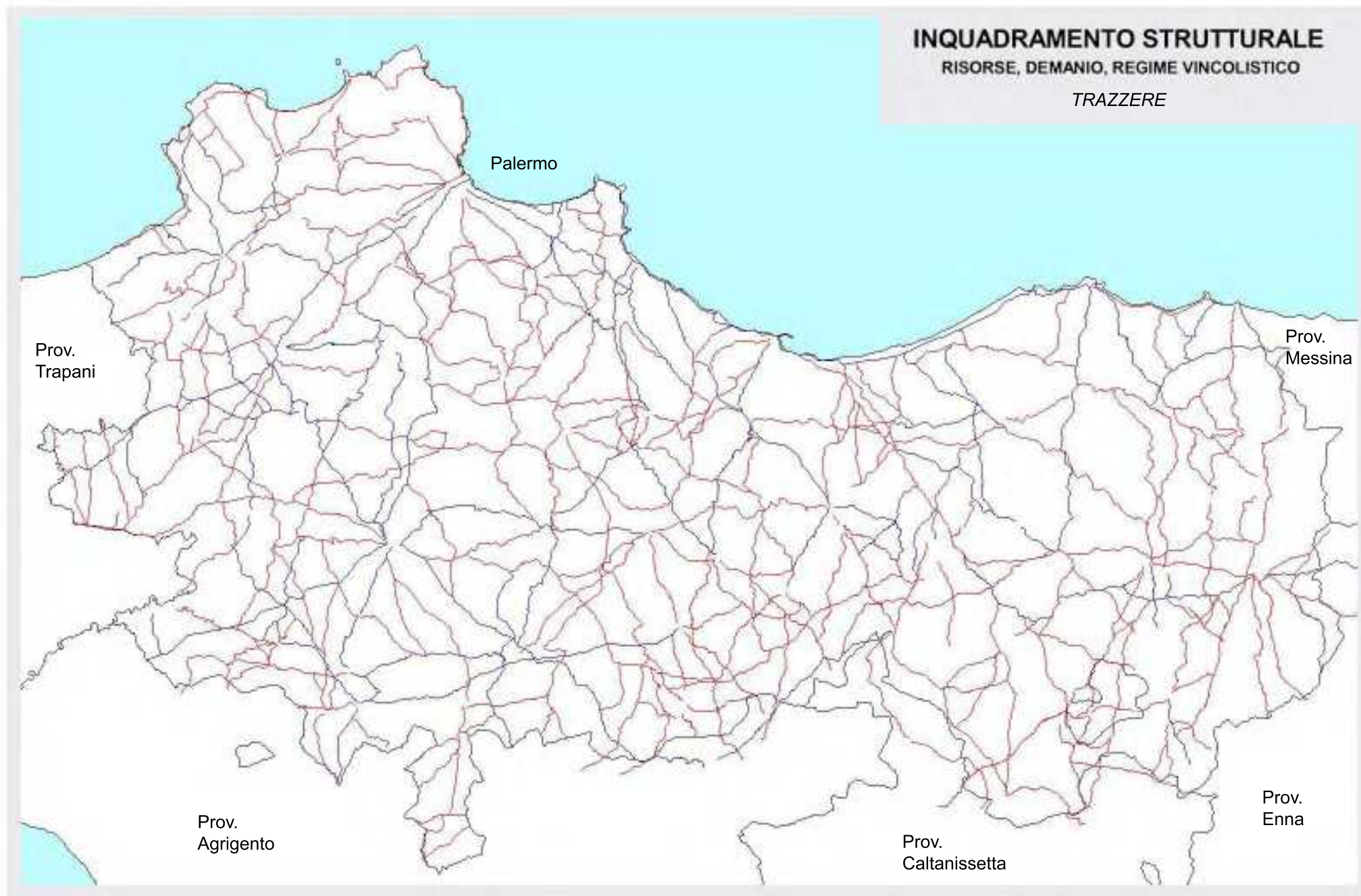
INQUADRAMENTO STRUTTURALE
RISORSE, DEMANIO, REGIME VINCOLISTICO
BOSCHI E FORESTE



INQUADRAMENTO STRUTTURALE

RISORSE, DEMANIO, REGIME VINCOLISTICO

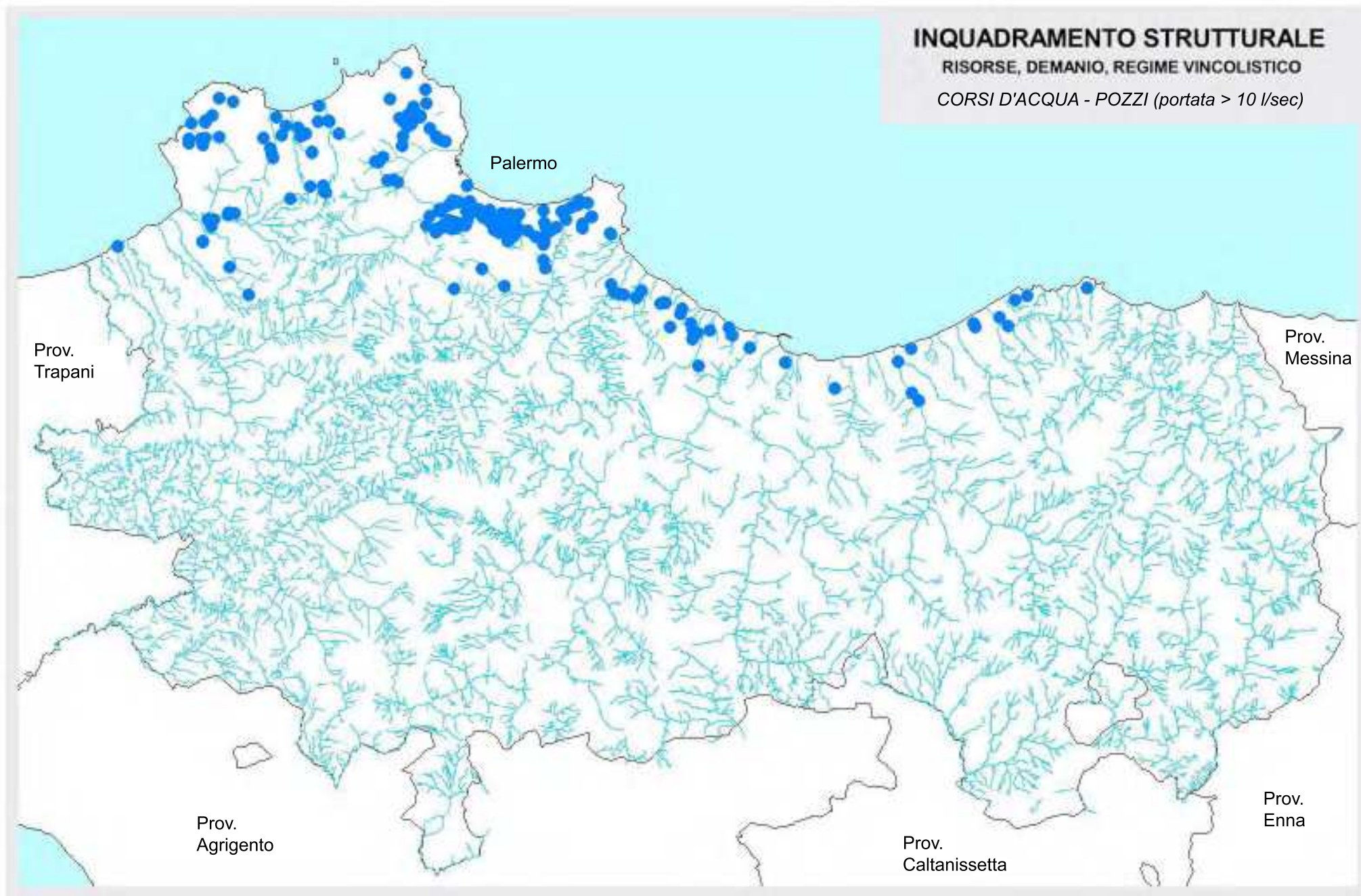
TRAZZERE



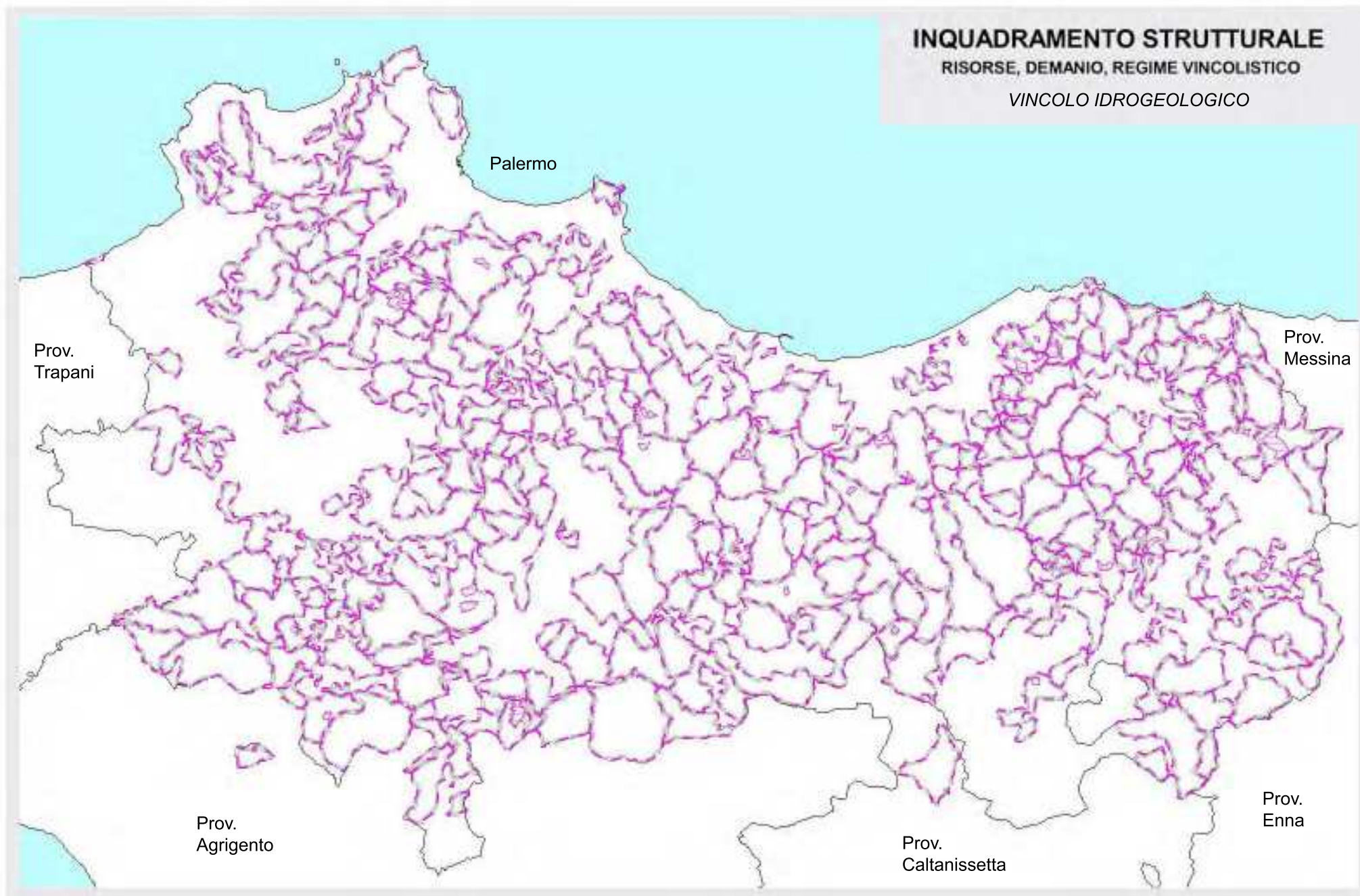
INQUADRAMENTO STRUTTURALE

RISORSE, DEMANIO, REGIME VINCOLISTICO

CORSI D'ACQUA - POZZI (portata > 10 l/sec)



INQUADRAMENTO STRUTTURALE
RISORSE, DEMANIO, REGIME VINCOLISTICO
VINCOLO IDROGEOLOGICO



INQUADRAMENTO STRUTTURALE

RISORSE, DEMANIO, REGIME VINCOLISTICO

DISSESTO / RISCHIO IDROGEOLOGICO

